

## **INTEK**

Intek SpA

Sede legale: via Camillo Olivetti, 8.

10015 IVREA (TO)

Capitale sociale: Euro 35.389.362,84 i.v.

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 – U.I.F. 29340

Cod. Fisc. e P. IVA 00470590019

[www.itk.it](http://www.itk.it)

## **RELAZIONI E BILANCI 2009**



# Assemblea ordinaria degli Azionisti

1° convocazione 28 aprile 2010 ore 14,30

2° convocazione 29 aprile 2010 ore 14,30

## ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, Relazione degli Amministratori sulla gestione, corredata dalla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari ex art. 123 bis D.Lgs. 58/98;, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Integrazione del collegio sindacale con nomina di un sindaco supplente; deliberazioni inerenti e conseguenti

**L'Assemblea tenutasi in seconda convocazione il 29 aprile 2010 ha deliberato:**

- *di approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;*
- *di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;*
- *di destinare l'utile d'esercizio 2009 di Euro 23.608.365,00, come segue:*
  - *Euro 412.185,02, quale dividendo in ragione di Euro 0,07241 per ciascuna delle n. 5.692.377 azioni di risparmio in circolazione;*
  - *il residuo di Euro 23.196.179,98 a utili a nuovo.*
- *di trasferire a riserva straordinaria l'ammontare di Euro 12.553.689,46 riveniente dalla riserva ex D. Lgs 38/05 resasi disponibile.”*
  
- *di nominare membro supplente del Collegio sindacale il rag. Alfonso Benedetto nato a Milano il 27 settembre 1966, residente in San Giuliano Milanese (MI) Via Civesio n. 24, Codice fiscale BNDLNS66P27F205F, iscritto nel registro dei revisori contabili tenuto presso il ministero di Giustizia, con G.U. IV serie speciale, supplemento n. 87 del 21/11/1999, con durata dell'incarico fino alla scadenza dell'intero collegio sindacale prevista per il 31 dicembre 2010 e quindi con scadenza, unitamente agli altri componenti effettivi e supplenti dell'organo di controllo, alla data dell'assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio 2010.*

## Indice

<b>Premessa .....</b>	<b>1</b>
<b>Attività del Gruppo Intek.....</b>	<b>2</b>
<b>Struttura del Gruppo Intek.....</b>	<b>3</b>
<b>Organi Statutari .....</b>	<b>4</b>
<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione .....</b>	<b>5</b>
<b>Principali operazioni effettuate nel periodo ed andamento della gestione .....</b>	<b>8</b>
Principali operazioni effettuate nel periodo .....	8
Andamento della gestione .....	11
<b>Altre informazioni.....</b>	<b>42</b>
Liti e controversie .....	42
Società controllante .....	42
Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007.....	43
Il personale.....	43
Andamento del titolo Intek.....	44
Azioni Proprie .....	44
Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica .....	46
Stock option .....	47
Rapporti con società controllate e parti correlate .....	48
Informativa sulla Corporate Governance .....	49
Altre informazioni.....	50
<b>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</b>	<b>51</b>
<b>Evoluzione prevedibile della gestione.....</b>	<b>51</b>
<b>Dati economici e patrimoniali di Intek SpA .....</b>	<b>52</b>
Dati economici .....	52
Dati patrimoniali .....	54
Posizione finanziaria netta riclassificata .....	57
Effetti patrimoniali della Scissione .....	58
<b>Proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Intek SpA .....</b>	<b>59</b>
<b>Bilancio al 31 dicembre 2009 di Intek SpA.....</b>	<b>61</b>
<b>Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria .....</b>	<b>62</b>
<b>Conto economico .....</b>	<b>63</b>
<b>Conto economico complessivo.....</b>	<b>64</b>

<b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</b> .....	<b>65</b>
<b>Rendiconto finanziario</b> .....	<b>66</b>
<b>Note illustrative</b> .....	<b>67</b>
<b>Attestazione sul bilancio di Intek SpA</b> .....	<b>115</b>
<b>Relazione sul Governo Societario</b> .....	<b>116</b>
<b>Relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009</b> .....	<b>167</b>
Liti e controversie .....	169
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	171
Evoluzione prevedibile della gestione.....	171
<b>Dati economici e patrimoniali consolidati</b> .....	<b>172</b>
Dati economici consolidati.....	172
Dati patrimoniali consolidati.....	176
Posizione finanziaria netta consolidata riclassificata .....	180
Effetti pro-forma della Scissione.....	181
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Intek</b> .....	<b>187</b>
<b>Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria</b> .....	<b>188</b>
<b>Conto economico</b> .....	<b>189</b>
<b>Conto economico complessivo</b> .....	<b>190</b>
<b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</b> .....	<b>191</b>
<b>Rendiconto finanziario</b> .....	<b>192</b>
<b>Note illustrative</b> .....	<b>193</b>
<b>Attestazione sul bilancio consolidato del Gruppo Intek</b> .....	<b>265</b>
<b>Relazione del Collegio Sindacale</b> .....	<b>266</b>
<b>Relazioni della Società di Revisione</b> .....	<b>274</b>

## ***Premessa***

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto successivamente al 22 marzo 2010, data di efficacia dell'operazione di scissione proporzionale inversa di Intek SpA a favore di KME Group SpA (nel seguito anche la "Scissione"). Con tale operazione, più diffusamente commentata nel seguito, sono state trasferite in capo a KME Group le partecipazioni in società operanti nel settore industriale e dei servizi. Intek concentrerà il proprio *core business* nel settore degli investimenti finanziari, attualmente gestito in via prevalente dalla controllata totalitaria IntekCapital SpA.

I commenti relativi all'attività svolta nel 2009, così come i risultati di bilancio, fanno riferimento anche alle attività trasferite. L'evoluzione prevedibile della gestione è invece concentrata sulla sola attività finanziaria.

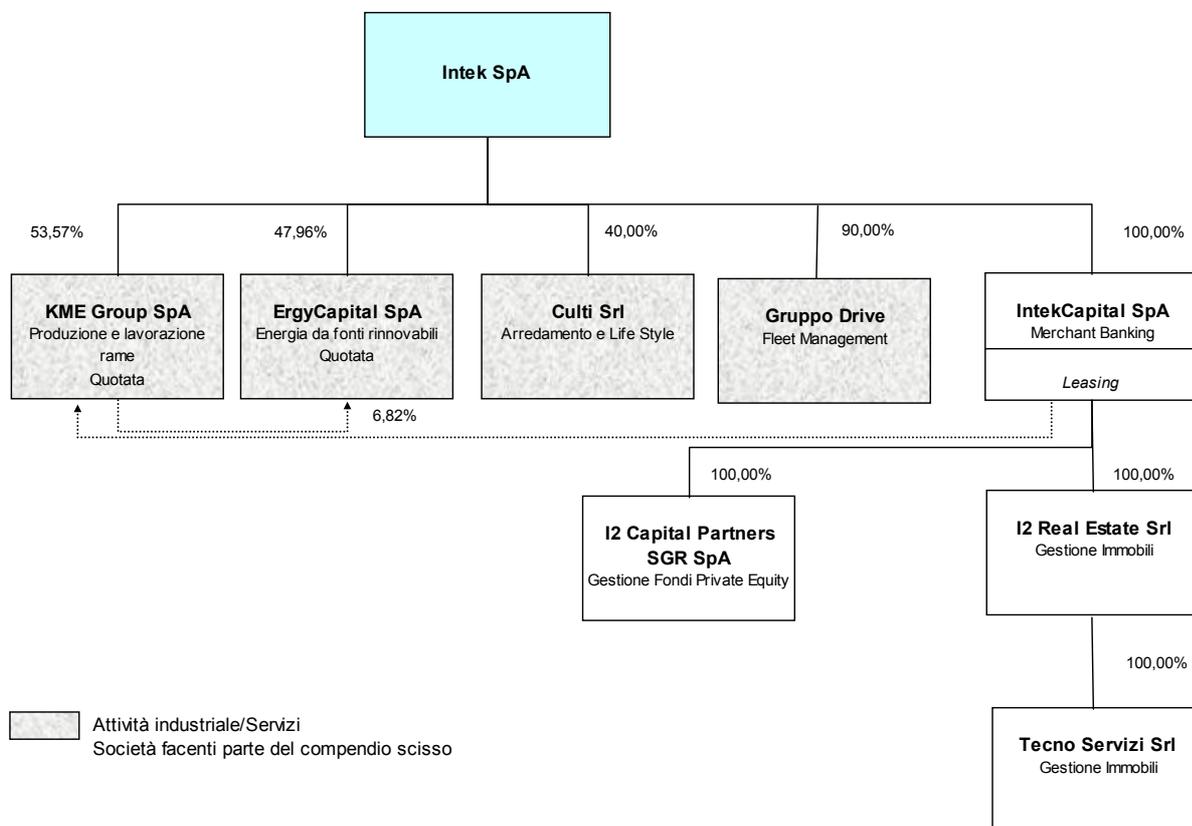
## ***Attività del Gruppo Intek***

Dopo l'operazione di scissione, Intek è una Società di Partecipazioni che opera nel settore finanziario, secondo le logiche del *private equity*, attraverso la partecipazione detenuta in IntekCapital SpA ed il cui portafoglio di attività è in corso di valorizzazione. IntekCapital svolge la tradizionale attività di *private equity*, in precedenza condotta da Intek, anche mediante il fondo comune di investimento chiuso e riservato I2 Capital Partners che opera nel settore delle *Special Situations*. I2 Capital Partners ha raccolto nel 2007 sottoscrizioni per Euro 200 Mln ed ha effettuato investimenti per Euro 73,2 Mln, di cui Euro 68,0 Mln ancora in essere al 31 dicembre 2009.

Nel corso del 2009, Intek era presente anche nelle seguenti aree di attività:

- nel settore industriale della produzione e lavorazione del rame, attraverso la partecipazione di controllo detenuta in KME Group (KME), protagonista di primo piano dell'industria europea della trasformazione del rame con un fatturato di Euro 2,0 Miliardi nel 2009 (Euro 3,0 Miliardi nel 2008);
- nel settore dell'energia da fonti rinnovabili attraverso ErgyCapital SpA, in *joint venture* con Aledia SpA, *investment company* specializzata nei diversi settori dell'energia rinnovabile e del risparmio energetico, con l'obiettivo di cogliere le opportunità offerte dall'energia verde in Italia e in Europa. ErgyCapital ha raggiunto nel corso del 2009 un totale di 13,5 MWp di strutture completate;
- nel settore del *fleet management* e del noleggio a lungo termine di autoveicoli attraverso la partecipazione del 90% in Drive Rent SpA, a capo di un gruppo che ha realizzato un fatturato superiore a Euro 73,0 Mln nel 2009;
- nel settore della progettazione di spazi e di oggettistica per la casa (*life style*), attraverso la partecipazione del 40% detenuta in Culti Srl, il cui fatturato nel 2009 è stato pari a Euro 10,0 Mln circa.

## *Struttura del Gruppo Intek*



*Nel diagramma sono indicate le principali partecipazioni del Gruppo con riferimento alla data del 31 dicembre 2009*

## ***Organi Statutari***

### **Consiglio di Amministrazione:**

Presidente e Amministratore Delegato – Vincenzo Manes

Vice Presidenti – Diva Moriani e Marcello Gallo

Amministratori – Giovanni Battista Graziosi (1) (2), James Macdonald, Paolo Orlando, Salvatore Orlando, Luigi Pistelli (1) (2) e Franco Spalla (1) (2)

### **Collegio Sindacale:**

Presidente – Vittorio Bennani

Sindaci effettivi – Carlo Bosello e Marino Marrazza

Sindaci supplenti – Elena Beretta (3)

### **Direttore Generale**

Roberto De Vitis

### **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili**

Giuseppe Mazza

### **Revisori contabili indipendenti**

KPMG SpA

### **Rappresentante comune degli azionisti di risparmio**

Avv. Pietro Greco

(1) *Amministratori indipendenti*

(2) *Membri del Comitato per il Controllo Interno*

(3) *Enrico Ingrilli è cessato dalla carica per decesso avvenuto il giorno 8 novembre 2009. La nomina di un nuovo sindaco supplente è all'ordine del giorno della prossima assemblea di approvazione del bilancio.*

## ***Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione***

Signori Azionisti,

il bilancio individuale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 evidenzia un utile netto di Euro 23,6 Mln, contro l'utile di Euro 9,5 Mln conseguito nell'esercizio 2008. Le principali componenti di questo risultato sono da ricercarsi nel provento derivante dall'assegnazione, da parte di IntekCapital, della partecipazione in Drive Rent (Euro 30,0 Mln) e nei dividendi distribuiti da KME Group (Euro 5,1 Mln). I risultati da valutazione degli strumenti finanziari hanno contribuito negativamente per Euro 4,0 Mln che rappresentano un saldo netto da risultati positivi per Euro 3,0 Mln dall'investimento in ErgyCapital (partecipazioni e *warrant*) e negativi per Euro 7,0 Mln derivanti da IntekCapital e per Euro 2,0 Mln derivanti da Culti Srl. Al raggiungimento del risultato 2008 avevano invece contribuito prevalentemente il dividendo ricevuto da KME Group e la plusvalenza dalla valutazione a *fair value* dell'investimento in ErgyCapital.

Il Patrimonio netto di Intek SpA al 31 dicembre 2009 era pari ad Euro 379,8 Mln (Euro 371,3 Mln al 31 dicembre 2008). Per effetto della distribuzione di *warrant* KME agli azionisti e della efficacia della Scissione, il patrimonio si è successivamente ridotto di Euro 244,1 Mln.

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2009 presentava un indebitamento di Euro 11,2 Mln, con un incremento del saldo debitorio di Euro 7,9 Mln rispetto al 31 dicembre 2009, determinato principalmente dall'uscita di Euro 15,6 Mln per pagamento di dividendi, dall'incasso di dividendi da KME Group per Euro 5,1 Mln e da rimborsi di crediti di imposta per oltre Euro 5,0 Mln.

L'operazione di Scissione ha successivamente comportato un incremento dell'indebitamento per Euro 1,1 Mln.

Gli strumenti finanziari detenuti in ErgyCapital ed in Culti, in quanto

non di controllo, sono stati valutati a *fair value*. Per le attribuzioni dello stesso sono state utilizzate le consuete metodologie già usate in sede di redazione dei precedenti bilanci e relazioni periodiche.

A livello consolidato l'andamento del Gruppo, ed in particolare quello di KME Group, è stato condizionato dal consistente deterioramento del quadro economico generale e dalla profonda incertezza che ha investito tutti i mercati, soprattutto a partire dall'ultimo trimestre 2008. La domanda dei settori di utilizzo dei semilavorati in rame e sue leghe è stata inoltre penalizzata dalla accentuata volatilità delle materie prime che hanno evidenziato rilevanti variazioni negative di prezzo. I segnali di uscita dalla fase recessiva e, in alcune aree, di una timida ripresa registrati nel corso degli ultimi mesi del 2009 hanno solo parzialmente permesso di recuperare l'andamento della prima parte dell'esercizio. Permane l'incertezza sul fatto che questi segnali si possano trasformare rapidamente in un consolidato e diffuso processo di ripresa; il timore è che, una volta venuti meno gli stimoli fiscali e monetari delle politiche economiche espansive adottate nei principali paesi ed esaurito il ciclo di ricostituzione delle scorte, che erano scese in diversi comparti ai livelli minimi, la domanda possa tornare a ristagnare.

Al fine di rappresentare l'effettivo andamento del gruppo nel corso dell'esercizio, si ritiene opportuno continuare a presentare, anche in questa relazione, i dati economici gestionali, cioè senza considerare l'effetto della valutazione a prezzi correnti delle rimanenze di magazzino, come richiesto dall'applicazione degli IFRS; ma utilizzando il metodo LIFO per la scorta di struttura, cioè la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

Con l'utilizzo di tale metodologia di rappresentazione, peraltro conforme a quella utilizzata internamente per il *management controlling*, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 presenta una perdita gestionale di Euro 38,8 Mln.

Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva parte dedicata alla gestione del Gruppo KME ed alla Relazione sul bilancio consolidato.

Il Gruppo, nell'ambito delle scelte permesse dagli IFRS, ha modificato nell'esercizio 2009 il principio contabile di valutazione

delle scorte passando dal costo medio ponderato al metodo FIFO (*First In First Out*) in quanto ritenuto più rappresentativo dell'effettivo andamento gestionale rispetto al costo medio ponderato adottato in precedenza.

Il risultato netto consolidato al 31 dicembre 2009 determinato in conformità ai principi contabili di riferimento, è negativo per Euro 32,7 Mln (Euro 50,6 Mln nel 2008). Il risultato netto consolidato, al netto della quota di terzi, è negativo per Euro 21,3 Mln, rispetto alla perdita di Euro 18,6 Mln del 2008. In assenza del cambio di principio contabile sopra indicato, il valore delle scorte al 31 dicembre 2009 sarebbe stato inferiore di Euro 27,2 Mln e la perdita netta consolidata dell'esercizio 2009, al netto dell'effetto fiscale, sarebbe stata superiore di Euro 18,7 Mln e la perdita netta consolidata di competenza del Gruppo sarebbe stata superiore di Euro 9,5 Mln.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009, comprensivo della quota di terzi, era pari ad Euro 574,9 Mln mentre la posizione finanziaria netta presentava un indebitamento di Euro 299,9 Mln. A livello consolidato l'operazione di Scissione avrebbe comportato, con riferimento ai dati del 31 dicembre 2009, una riduzione del patrimonio netto di competenza del Gruppo (con esclusione quindi della quota di terzi) di Euro 243,8 Mln e un miglioramento della posizione finanziaria netta di Euro 304,6 Mln, che sarebbe stata positiva per Euro 4,5 Mln.

Per una maggiore informativa e per il commento sui dati patrimoniali, economici e finanziari di Gruppo si rinvia alla relazione al bilancio consolidato.

\* \* \*

## Principali operazioni effettuate nel periodo ed andamento della gestione

### Principali operazioni effettuate nel periodo

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal Piano di riassetto societario (il "Piano") che si è concretizzato nella scissione parziale proporzionale inversa di Intek in favore di KME. Tale Piano ha avuto avvio con l'approvazione, il 6 agosto 2009, delle linee guida da parte dei Consigli di Amministrazione di Intek e KME ed è stato finalizzato con l'efficacia dell'operazione di scissione avvenuta il 22 marzo 2010.

Il Piano è finalizzato alla semplificazione della struttura societaria in relazione alle due diverse aree di *business* in cui opera il Gruppo ed alla focalizzazione operativa, mediante la concentrazione in Intek delle attività di natura finanziaria e in KME di quelle di natura industriale. Gli elementi principali che hanno costituito il compendio scisso sono le partecipazioni detenute da Intek nel capitale sociale di KME Group, di ErgyCapital e di Drive Rent oltre a parte del debito di Intek verso Intesa Sanpaolo (il "Compendio Scisso").

Il 7 ottobre 2009 i Consigli di Amministrazione di Intek e KME hanno approvato il Progetto di Scissione sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 2009. L'operazione prevedeva altresì che, contestualmente all'approvazione del Progetto di Scissione, le Assemblee di Intek e di KME deliberassero le seguenti operazioni, propedeutiche e strumentali alla scissione e dirette a semplificare le operazioni di concambio:

- il frazionamento delle azioni ordinarie e di risparmio KME, mediante assegnazione di n. 3 azioni ogni gruppo di n. 2 azioni possedute, con il conseguente adeguamento dei privilegi patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio, così da armonizzare gli stessi con quelli delle azioni di risparmio Intek;
- la proroga al 30 dicembre 2011 della scadenza dei *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009;
- l'assegnazione agli azionisti di Intek dei *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009 posseduti dalla stessa Intek;

- la revoca dei precedenti piani di *stock option* di Intek e di KME;
- l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle azioni Intek.

A fronte dell'attribuzione in favore della KME degli elementi patrimoniali costituenti il Compendio Scisso, Intek ha proceduto, previo annullamento degli strumenti finanziari dalla stessa emessi (azioni ordinarie, azioni di risparmio e warrant Intek 2006-2011) in ragione di n. 5 titoli ogni n. 8 titoli posseduti, all'assegnazione ai portatori di strumenti finanziari di Intek di:

- n. 1 azione ordinaria KME ogni n. 1 azione ordinaria Intek annullata;
- n. 1 azione di risparmio KME ogni n. 1 azione di risparmio Intek annullata;
- n. 1 nuovo "Warrant KME Group SpA 2009-2011" ogni n. 1 warrant Intek 2006-2011 annullato.

Pertanto, in base al Rapporto di Cambio, sono state effettuate le seguenti sostituzioni:

(a) per i soci di Intek:

- ogni gruppo di n. 8 azioni ordinarie Intek possedute, n. 5 azioni sono state annullate e sostituite con n. 5 azioni ordinarie KME;
- ogni gruppo di n. 8 azioni di risparmio Intek possedute, n. 5 azioni sono state annullate e sostituite con n. 5 azioni di risparmio KME;

(b) per i portatori di Warrant Intek:

- ogni gruppo di n. 8 Warrant Intek 2006-2011, n. 5 warrant sono stati annullati e sostituiti con n. 5 nuovi "Warrant KME Group SpA 2009-2011".

Il Rapporto di Cambio indicato è stato determinato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, che si sono avvalsi della consulenza

degli *advisors* indipendenti PricewaterhouseCoopers Advisory S.r.l. – Divisione Corporate Finance e Prof. Luca Maria Manzi. KPMG SpA, nominata dal tribunale di Firenze quale esperto comune, ha emesso in data 30 ottobre 2009 la relazione sulla congruità del rapporto di cambio, ai sensi degli artt. 2506 ter e 2501 sexies del codice civile.

Il Piano prevede, inoltre, un aumento del capitale sociale di KME e nuovi piani di incentivazione riservati al *management* della stessa, da eseguirsi successivamente alla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

Il 2 dicembre 2009 le Assemblee dei Soci di Intek e KME hanno approvato in seconda adunanza l'operazione di Scissione e le operazioni propedeutiche/preliminari alla stessa. Nello stesso mese hanno trovato efficacia l'eliminazione del valore nominale delle azioni Intek e la proroga dei *warrant* azioni ordinarie KME Group 2006 - 2009 al 30 dicembre 2011.

Nel corso del mese di febbraio 2010 sono avvenute le operazioni di frazionamento degli strumenti finanziari di KME e la distribuzione, ai soci di Intek dei *warrant* KME detenuti da Intek stessa in ragione di 7 *warrant* ogni gruppo di 50 azioni ordinarie e/o risparmio possedute. L'atto di scissione, sottoscritto in data 26 febbraio 2010, è stato iscritto il giorno 8 marzo 2010 dal Registro Imprese di Firenze e il giorno 9 marzo 2010 da quello di Torino e ha avuto efficacia dal 22 marzo 2010.

Il completamento definitivo dell'operazione si avrà con l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale di KME e del piano di incentivazione a favore del *management* di KME. La conclusione di entrambe le operazioni è prevista entro la fine del primo semestre 2010.

## Andamento della gestione

In coerenza con la natura prevalente di *holding* di partecipazioni di Intek, l'illustrazione dell'andamento della gestione viene effettuato con riferimento ai singoli settori di investimento.

### **Gruppo IntekCapital**

Nel corso del periodo in commento IntekCapital ha continuato le azioni volte alla valorizzazione delle partecipazioni e dei crediti in portafoglio. La società sta inoltre valutando nuove iniziative di investimento, avendo comunque cura di massimizzare il rendimento della liquidità disponibile.

La società ha chiuso l'esercizio 2009 con una perdita di Euro 5,5 Mln rispetto alla perdita di Euro 24,5 Mln conseguita nel 2008. Entrambi gli esercizi hanno risentito delle minusvalenze derivanti dalla valutazione a *fair value* delle partecipazioni rimaste in portafoglio. Le minusvalenze del 2009 hanno interessato Idra International SA per Euro 3,0 Mln e Newcocot SpA per Euro 2,0 Mln.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 era pari ad Euro 151,0 Mln (Euro 185,5 Mln al 31 dicembre 2008) e si è movimentato per il risultato dell'esercizio e per la già citata assegnazione a Intek della partecipazione in Drive Rent (Euro 30,0 Mln).

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta era positiva per Euro 42,6 Mln (Euro 20,1 Mln al 31 dicembre 2008).

La società ha beneficiato degli effetti della razionalizzazione societaria finalizzata con l'operazione di fusione operata a fine 2008. Ciò ha inoltre consentito una significativa riduzione dei costi di gestione. Sono continuati, anche se in parte hanno risentito dell'attuale situazione congiunturale, gli incassi delle attività di leasing e factoring relative all'ex Gruppo Fime e la gestione del concordato fallimentare della procedura Belleli. Tali attività hanno generato nel corso dell'esercizio l'incasso complessivo di Euro 9,2 Mln.

Il 31 marzo 2009 ha avuto completa esecuzione l'accordo di cessione della partecipazione in Tecno SpA, pari al 60% del capitale, al prezzo

di Euro 9,6 Mln. L'operazione ha generato un risultato positivo sul conto economico consolidato per Euro 2,1 Mln.

Contestualmente IntekCapital ha acquisito, al prezzo di Euro 5,0 Mln, il controllo totalitario di Tecno Servizi Srl, proprietaria di un immobile a Varedo adibito a sede produttiva di Tecno. Tale immobile era gravato di un mutuo fondiario di Euro 9,1 Mln (ridotto a Euro 8,6 Mln a fine 2009) la cui scadenza è stata, con l'occasione, rinegoziata al 2015.

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta sul mercato MTA la partecipazione in Reno de Medici SpA, pari all'1,98% del capitale, con l'incasso di Euro 1,0 Mln realizzando un utile di Euro 0,2 Mln rispetto al valore di carico.

Il 3 settembre 2009, in seguito all'omologazione della domanda di concordato ex art. 214 LF relativa a Finanziaria Ernesto Breda in Liquidazione Coatta Amministrativa, l'Assemblea della stessa ha provveduto alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione che ha ricevuto l'incarico di dare esecuzione al concordato. Ciò ha permesso a IntekCapital, che si era postergata rispetto agli altri creditori chirografari, di incassare Euro 25,0 Mln entro il 31 dicembre 2009 e ulteriori Euro 9,5 Mln entro la data di redazione del bilancio. Nel 2010 proseguiranno le attività per l'incasso del residuo credito di Euro 18,7 Mln e per la valorizzazione della partecipazione.

Nell'ultima parte dell'esercizio, IntekCapital ha avviato dei negoziati con Nuova Parva SpA in Liquidazione, società del Gruppo Zunino, come noto interessato da notevoli difficoltà finanziarie e da un processo di ristrutturazione dell'indebitamento. Tali negoziati sono finalizzati al soddisfacimento di un credito di Euro 11,5 Mln circa mediante la dazione di una serie di immobili, attualmente nel portafoglio del Gruppo Zunino, ovvero mediante la canalizzazione dei proventi derivanti dalle vendite degli immobili stessi. La transazione è stata sottoscritta a fine febbraio 2010 e ha prodotto, sulla base dei valori degli immobili oggetto della stessa, una perdita in capo a IntekCapital di Euro 1,3 Mln, che è stata rilevata per competenza nel bilancio 2009. Si prevede l'esecuzione della transazione entro la fine del primo semestre 2010. IntekCapital aveva, nel dicembre 2009, conferito detto credito in favore della controllata I2 Real Estate Srl per

il rafforzamento patrimoniale della stessa. L'operazione di conferimento ha interessato anche la partecipazione in Tecno Servizi Srl. Tale operazione rientra nel progetto di concentrazione di tutte le attività immobiliari del gruppo in capo a I2 Real Estate, *player* immobiliare del Gruppo.

In conseguenza del mancato esercizio da parte della controparte dell'opzione *call*, IntekCapital ha assunto il controllo della partecipazione in Rede Immobiliare Srl. Gli *assets* di tale società sono rappresentati da un complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale e dalla partecipazione del 37,5% in Ducati Energia SpA, società attiva principalmente nella produzione e commercializzazione di condensatori e generatori per applicazioni nei settori degli elettrodomestici e motocicli.

Nell'ultima parte dell'esercizio IntekCapital, nell'ambito dell'attività di investimento della propria liquidità, ha acquistato sul mercato azioni ordinarie KME. Alla data di riferimento del bilancio erano state acquistate n. 5.126.352 azioni (n. 7.689.528 post frazionamento), pari al 2,18% del capitale ordinario di KME con un investimento di Euro 2,3 Mln. Gli acquisti successivi hanno portato l'investimento complessivo a Euro 5,8 Mln e a complessive n. 17.677.432 azioni. IntekCapital ha sottoscritto nei primi giorni di marzo 2010 un contratto con la controllante indiretta Quattrodue Holding BV per l'acquisto di un pacchetto di n. 11.500.000 azioni ordinarie KME con un investimento di Euro 4,3 Mln che ha portato la percentuale complessiva detenuta in KME, post scissione al 7,65%.

IntekCapital ha concesso a inizio febbraio 2010 un finanziamento per massimi complessivi Euro 8,0 Mln a ErgyCapital, che presentava un fabbisogno di cassa, per far fronte alle esigenze finanziarie conseguenti al proprio piano di investimenti. Le condizioni applicate sono a tassi di mercato.

Sempre nel febbraio 2010 IntekCapital ha acquisito, per circa US\$ 1,1 Mln, una partecipazione del 10% nella Reinet TCP Holdings Ltd, società che possiede una partecipazione nella società di gestione dei fondi Trilantic Capital Partners e partecipa, in qualità di investitore, ai medesimi fondi (ex Lehman Brothers Merchant Banking). Contestualmente, sono stati versati ulteriori Euro 0,4 Mln e

US\$ 1,2 Mln come pagamento di impegni di investimento in relazione a tali fondi. La Società si è inoltre impegnata per ulteriori versamenti fino a massimi Euro 8,3 Mln e US\$ 11,9 Mln, che potranno essere richiamati entro l'anno 2019, anche se gli investimenti sono previsti entro un lasso di tempo più prossimo.

### **Attività delle controllate e collegate di IntekCapital**

#### *I2 Capital Partners SGR SpA (100%)*

L'attività caratteristica di investimento di IntekCapital nel settore del *Private Equity* dal luglio 2007 è condotta da I2 Capital Partners, fondo di investimento mobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati (il "Fondo") gestito da I2 Capital Partners SGR SpA, controllata integralmente da IntekCapital.

Il Fondo effettua investimenti nel settore delle cosiddette *Special Situations*. Con tale definizione si intendono realtà interessate da situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*. Possibili *target* di investimento sono società di medie dimensioni che si trovano in situazioni permanenti o temporanee non *standard*, o anche società conglomerate cui fanno capo aziende operanti in settori diversi, con opportunità di razionalizzazione e valorizzazione attraverso operazioni di *break up*. Possibile oggetto di investimento sono anche soggetti economici in stato di liquidazione, quali le società in procedura concorsuale.

Le quote del Fondo complessivamente sottoscritte, ovvero gli impegni all'investimento da parte degli investitori che hanno aderito all'iniziativa, ammontano a Euro 200 Mln. Tale importo comprende anche il *commitment* diretto da parte di IntekCapital, per Euro 38,3 Mln, e quello dei *partner* del Fondo, per Euro 2,0 Mln.

I2 Capital Partners SGR ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2009 con un utile di Euro 0,3 Mln (Euro 0,5 Mln nel 2008). Tale risultato trova origine nella commissione di gestione, pari ad Euro 4,0 Mln, al netto dei costi di competenza del periodo.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risultava pari ad Euro 2,2 Mln (Euro 1,9 Mln al 31 dicembre 2008) e la posizione finanziaria netta presentava disponibilità per Euro 2,8 Mln (Euro 3,1 Mln al 31

dicembre 2008).

#### Investimenti del fondo

Dall'inizio della sua attività al 31 dicembre 2009, il Fondo ha effettuato 11 richieste di versamento, per un ammontare complessivo di Euro 85,0 Mln, finalizzate all'esecuzione di investimenti oltre che alla copertura degli oneri di gestione.

Fino ad oggi sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 73,2 Mln, di cui Euro 67,2 Mln relativi a partecipazioni, Euro 5,0 Mln all'acquisto a sconto di crediti nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa ed Euro 0,5 Mln ad un finanziamento a una delle società oggetto di investimento. Il Fondo ha deliberato nel corso del mese di luglio un primo rimborso delle quote ai sottoscrittori per un totale di Euro 8,3 Mln.

L'attività del fondo nel 2009 si è concentrata prevalentemente sull'attività di gestione degli *asset* in portafoglio, mentre la finalizzazione di nuovi investimenti è stata penalizzata dalla pesante congiuntura e dell'ancora limitata visibilità sulle prospettive economiche complessive.

Vengono di seguito fornite alcune informazioni di sintesi relativamente agli investimenti fin qui effettuati dal Fondo.

#### Gruppo Selecta Srl – Investimento nel Gruppo Venturini

L'operazione, di importo pari ad Euro 15,5 Mln, è consistita nell'acquisizione, avvenuta nel febbraio 2008 attraverso un veicolo di nuova costituzione (Gruppo Selecta Srl), delle attività e passività del Gruppo Venturini, leader in Italia ed in Europa nella gestione dei servizi di stampa in due principali aree di *business*:

- la comunicazione obbligatoria, *Business Communication* (in primo luogo stampa e *delivery* di rendicontazioni per banche e *utilities*) prevalentemente sul territorio nazionale; e
- il *Direct Mailing* prevalentemente nell'area UE (in particolare Inghilterra, Francia e Germania).

A partire dal secondo semestre 2009 la società ha dovuto far fronte ad una inaspettata riduzione dei volumi di vendita. Questo è principalmente attribuibile alla decisione di due fra i principali clienti, di internalizzare l'attività di stampa, nonché all'accelerazione del processo di dematerializzazione, che ha interessato in particolar modo la clientela del settore finanziario. A tali accadimenti si è inoltre aggiunta una ulteriore flessione di volumi, derivante da una temporanea riduzione dei livelli di servizio (correlata alla chiusura dello stabilimento di Vicenza), dalla riduzione, da parte di alcuni clienti, dei volumi di stampe a colore a seguito di una politica di risparmio di costi, nonché dall'inasprimento della concorrenza. La Società a fine 2009 ha comunque portato a termine il piano di ristrutturazione/razionalizzazione produttiva ed ha completato l'integrazione societaria della divisione di Direct Marketing con un altro operatore di mercato, ponendo in tal modo le basi per un miglioramento della redditività attesa per l'esercizio 2010.

#### Isno 3 Srl – Procedura Festival Crociere

Nel febbraio 2008, a seguito di omologa della proposta di concordato da parte del Tribunale di Genova, il Fondo, attraverso Isno 3 Srl - veicolo di nuova costituzione - è diventato assuntore della procedura fallimentare Festival Crociere, con un impegno di Euro 12,0 Mln.

L'attività fin qui svolta ha portato alla conclusione di accordi transattivi con alcune banche e fornitori convenuti in azioni revocatorie dalla procedura, all'incasso di alcuni riparti fallimentari e alla cessione del credito IVA vantato dalla Procedura. Queste operazioni, al netto delle transazioni sottoscritte per la chiusura del contenzioso passivo, hanno portato ad incassi netti per Euro 20 Mln circa. Isno 3 è inoltre titolare di ulteriori cause attive (revocatorie verso banche e fornitori, cause per danni e azioni di responsabilità verso amministratori) per importi nominali molto rilevanti su cui è attualmente concentrata l'attività di gestione. Il contenzioso passivo è stato invece interamente azzerato.

### Acquisto di crediti non performing

Nel mese di febbraio 2008 il Fondo aveva acquistato a sconto dei crediti vantati da banche e creditori terzi nei confronti di una società in liquidazione coatta amministrativa, per un importo complessivo di Euro 5,0 Mln.

Nel mese di giugno 2009, a seguito di un riparto da tale procedura, il Fondo ha incassato Euro 8,3 Mln che hanno permesso il sopramenzionato rimborso di quote. Si prevedono in futuro ulteriori riparti.

### Gruppo Franco Vago

Nel settembre 2008 è stata portata a termine l'operazione di acquisizione del Gruppo Franco Vago, società di spedizioni internazionali (80% del fatturato) e logistica (20%) con sede principale a Scandicci (FI), con esperienza consolidata nel settore delle spedizioni di merci tra Europa, Asia e America, per via aerea, marittima e terrestre.

La società opera nel settore delle spedizioni “moda” dove fornisce servizi ad alto valore aggiunto ai principali *brand* del settore. Il Fondo, tramite un veicolo di nuova costituzione (123 SpA), ha investito Euro 20 Mln per acquistare il 100% delle quote della *holding* del Gruppo (Franco Vago I.L.H. Srl). Nel marzo 2009 ha avuto luogo l'operazione di fusione per incorporazione in Franco Vago (principale società operativa del Gruppo) di 123 e Franco Vago I.L.H..

In seguito al drastico calo dei volumi registrati nel primo semestre 2009, la Società ha riscontrato nel terzo trimestre 2009 un attutirsi del *trend* decrescente, un sostanziale pareggio nel mese di ottobre ed una forte crescita nei mesi di novembre e dicembre (+30% circa Aereo Export). Numeri che, va detto, si confrontano tuttavia con i primi mesi di inizio della crisi mondiale. Tale trend di crescita si è verificato in particolare sul mercato asiatico e italiano che rappresentano rispettivamente circa il 10% e il 65% del fatturato di Gruppo. Segnali di ripresa sono invece ancora deboli in Spagna, Portogallo, Inghilterra e Stati Uniti.

Nel secondo semestre 2009 il rialzo del prezzo del petrolio e dei noli (in particolare da/per Hong Kong), dovuto ad una ripresa generale del mercato ed al taglio di capacità effettuate nei mesi precedenti dai principali vettori, ha contribuito da un lato ad incrementare il fatturato, dall'altro ad aumentare ulteriormente la pressione sui margini (difficoltà nel trasferire ai clienti i suddetti repentini incrementi di costo).

Il Gruppo Franco Vago ha realizzato azioni di riduzione di costi per un importo di circa Euro 1 Mln.

Il numero di spedizioni totale del 2009 (valore che evidenzia l'effettiva mole di lavoro svolto dalla Società) è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al totale registrato nel 2008. Il Gruppo Franco Vago ha comunque incrementato la propria quota di mercato, consolidandosi al sesto posto in classifica IATA sia a novembre che a dicembre 2009. Il Gruppo ha inoltre stipulato importanti contratti di logistica a Hong Kong e New York per l'anno 2010.

#### *I2 Capital Portfolio SpA*

Si tratta di un veicolo costituito dal Fondo per investimenti di portafoglio finalizzati all'acquisizione di partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

Ad oggi sono stati realizzati due investimenti, ciascuno dell'ammontare di Euro 10,0 Mln:

- l'acquisizione di una quota di minoranza (corrispondente a circa 0,9% circa del capitale della società) in Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA. Alitalia ha condotto le proprie attività in linea con il piano di rilancio annunciato nei primi mesi del 2009 ed i risultati attesi per tale esercizio sono anch'essi in linea con quanto previsto nel piano stesso.
- l'acquisto di titoli di una società quotata sul MTA. Tale investimento ha assicurato dividendi per Euro 0,7 Mln al Fondo. Il valore dell'investimento ai corsi di Borsa del 31 dicembre 2009, al netto delle imposte, era pari a Euro 14,9 Mln.

\* \* \*

*I2 Real Estate Srl (100%)*

I2 Real Estate Srl è una società immobiliare volta ad operare a supporto delle società partecipate ed alla gestione degli immobili del Gruppo Intek. In relazione a tale attività a fine dicembre 2009 ha ricevuto da IntekCapital, come già commentato, il conferimento della partecipazione Tecno Servizi e del credito verso Nuova Parva con un conseguente incremento del patrimonio netto di Euro 16,3 Mln.

La Società svolge la propria attività quale fornitore di servizi immobiliari, da cui nel 2009 sono stati originati ricavi complessivi per circa Euro 0,9 Mln.

I2 Real Estate detiene anche la proprietà di due immobili industriali. Il primo è uno stabilimento in Ivrea (TO), locato a terzi con cui si è positivamente conclusa una vertenza per il recupero di crediti per circa Euro 0,8 Mln. Il secondo, sito in Sparone (TO), fino al marzo 2008 era occupato da un'azienda successivamente fallita ed attualmente è libero e disponibile per la vendita.

La gestione caratteristica, malgrado l'immobile di Sparone non sia attualmente posto a reddito, chiude in sostanziale pareggio, dopo ammortamenti per Euro 0,4 Mln.

L'incidenza degli oneri finanziari, di cui circa la metà infragruppo, determina una perdita d'esercizio di circa Euro 0,3 Mln.

La società, al 31 dicembre 2009, aveva un patrimonio netto di Euro 17,6 Mln ed un indebitamento netto di Euro 5,8 Mln, di cui Euro 3,2 Mln verso società del Gruppo.

\* \* \*

*Tecno Servizi Srl (100%)*

Tecno Servizi Srl, controllata da I2 Real Estate, è proprietaria di un complesso immobiliare sito in Varedo (MB), attualmente locato a Tecno SpA. La durata del contratto di affitto è fissata al 31 gennaio 2011, con un canone annuo di Euro 0,8 Mln. Sull'immobile grava un'ipoteca a garanzia di un mutuo del valore residuo di Euro 8,6 Mln al 31 dicembre 2009.

La società ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2009 in pareggio, un patrimonio netto di Euro 5,9 Mln ed un indebitamento netto di Euro 10,4 Mln che comprende, oltre al finanziamento ipotecario di cui sopra, debiti infragruppo per Euro 1,9 Mln.

\* \* \*

*Inteservice Srl (66,67%)*

Inteservice Srl è una società costituita a fine 2008 e che ha rilevato il ramo di azienda di Fime Leasing SpA di gestione amministrativa e contabile. La società ha l'obiettivo, oltre a seguire il recupero di crediti e la gestione di concordati fallimentari per conto di IntekCapital e del fondo I2 Capital Partners, di fornire servizi anche a clienti non appartenenti al Gruppo.

I ricavi totali per il 2009 sono stati pari a Euro 0,9 Mln. Il risultato netto d'esercizio è stato di sostanziale pareggio, con un patrimonio netto di Euro 0,1 Mln. Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria netta era positiva per Euro 0,1 Mln.

\* \* \*

*Malpaso Srl (100%) e Rede Immobiliare Srl (100%)*

Nel corso del periodo è proseguita l'attività di gestione delle partecipate Malpaso Srl e Rede Immobiliare Srl finalizzata alla valorizzazione dei relativi *asset*, rappresentati da un complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale e dalla partecipazione del 37,5% in Ducati Energia SpA, società attiva principalmente nella produzione e commercializzazione di condensatori e generatori per

applicazioni nei settori degli elettrodomestici e motocicli.

Nel 2008, ultimo dato al momento disponibile, il fatturato consolidato di Ducati Energia è stato di Euro 82,1 Mln, con un EBITDA di Euro 7,8 Mln (9,4% del fatturato), un EBIT di Euro 1,9 Mln (2,2% del fatturato) ed un risultato prima delle imposte di Euro 1,9 Mln; la posizione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2008 presentava un indebitamento di Euro 43,5 Mln.

\* \* \*

#### *Idra International SA (100%)*

Nel corso del 2009 la controllata Idra International SA ha proseguito nell'attività di gestione, finalizzata prevalentemente alla cessione di due appartamenti a Roma e della partecipazione in Preconomy UK Ltd. La Società non ha alcun debito finanziario nei confronti del sistema bancario, ma solo verso la controllante.

\* \* \*

#### *Newcocot SpA (27,80%)*

La Società nel 2009 ha realizzato ricavi di circa Euro 36 Mln, rispetto a Euro 48 Mln dell'esercizio 2008, per la forte contrazione della domanda che si è manifestata soprattutto fino a tutto agosto, per poi avviare una lenta ripresa che ha condotto i ricavi mensili da Euro 3 Mln a Euro 4 Mln, ancora al di sotto dei livelli pre-crisi (Euro 5 Mln).

Oltre agli effetti della crisi di mercato la Società ha scontato anche ingenti diseconomie derivanti da situazioni straordinarie. La rinegoziazione dei termini per l'acquisto del ramo aziendale ex Manifattura di Legnano ha causato un notevole ritardo nell'implementazione di misure finalizzate alla riduzione dei costi che ha penalizzato la performance dell'esercizio.

Si e' peraltro proceduto definitivamente all'acquisto delle aree industriali di Sondrio e Cagno (BS) da Banca Italease, dopo aver rinegoziato ed esercitato un'opzione d'acquisto ad un prezzo

transattivo netto inferiore alle potenziali valutazioni di mercato.

A dicembre 2009, grazie all'insieme delle citate operazioni, si è potuto procedere alla costituzione della controllata totalitaria Newcocot Industrie Srl mediante scorporo di un ramo d'azienda industriale, per concentrare e razionalizzare una serie di attività nel sito industriale di Cagno. L'operazione di scorporo ha generato una plusvalenza di entità simile a quella dei costi straordinari sostenuti sul fronte industriale, permettendo alla società di chiudere il bilancio in sostanziale pareggio.

A livello finanziario, Newcocot è impegnata a reperire, grazie alla proprietà del sito di Sondrio e di una serie di macchinari non più necessari che possono essere offerti in garanzia (in attesa della loro già prevista dismissione), una linea di credito da circa Euro 5 Mln che consenta il ritorno a condizioni ordinarie nella gestione degli aspetti finanziari.

\* \* \*

#### *La partecipazione di Intek*

Al 31 dicembre 2009, il valore della partecipazione di Intek in IntekCapital è stato rettificato di Euro 7,0 Mln, portando il valore di carico a Euro 164,8 Mln. La rettifica è stata operata in considerazione sia della distribuzione della partecipata Drive Rent SpA, che ha ridotto il valore delle riserve, sia delle perdite subite su alcune partecipate nell'ultima parte dell'esercizio. Per la determinazione del valore della partecipazione, stante la sua sostanziale natura di sub holding, si è fatto riferimento al patrimonio netto della stessa, costituito prevalentemente da liquidità e attività valutate a *fair value*, rettificandolo del maggior valore di alcune attività, determinato sulla base di prudenti previsioni di incasso, adeguatamente attualizzate (al tasso del 3%) e dedotte degli oneri di realizzo.

\* \* \*

## **Gruppo KME – Lavorazione e produzione di prodotti in rame**

KME Group SpA, *holding* quotata al mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana SpA, è a capo di un gruppo di imprese attive nella lavorazione e nella produzione di prodotti in rame, con stabilimenti in Italia, Germania, Francia, Inghilterra, Spagna e Cina.

Nel corso dell'esercizio in commento, la situazione congiunturale ha continuato a ripercuotersi diffusamente sulla domanda dei semilavorati in rame e leghe di rame. In Europa, dopo le flessioni già registrate nell'ultimo biennio (circa l'8% sia nel 2007 che nel 2008), le produzioni di semilavorati rame (esclusi i conduttori) hanno subito una contrazione senza precedenti nel 2009 (stima del -27% in ragione d'anno), particolarmente accentuato nei primi tre trimestri. Il pesante ridimensionamento della domanda ha coinvolto in modo generalizzato tutti i principali settori ad alto consumo di semilavorati rame ed in particolare i comparti legati ad applicazioni industriali.

Il contesto di crisi generale, accompagnato dall'estrema volatilità del prezzo della materia prima che solo alla fine dell'esercizio ha recuperato il brusco calo dell'ultimo trimestre 2008, ha continuato a determinare, tra gli utilizzatori finali, incertezze nelle decisioni di spesa, difficoltà nelle politiche di definizione dei listini e, in generale, la massima attenzione al contenimento delle scorte. Da alcuni mesi si stanno evidenziando segnali di uscita dalla fase recessiva e in alcune aree si sta profilando una timida ripresa. Permane l'incertezza in merito al fatto che questi segnali si possano trasformare rapidamente in un consolidato e diffuso processo di ripresa; il timore è che, una volta venuti meno gli stimoli fiscali e monetari delle politiche economiche espansive adottate nei principali paesi, ed esaurito il ciclo di ricostituzione delle scorte, che erano scese in diversi comparti ai livelli minimi, la domanda possa tornare a ristagnare.

Il Gruppo KME ha dovuto fronteggiare la continua pressione sui prezzi e sui volumi di vendita determinata dalla dinamica competitiva che è risultata particolarmente accentuata in un contesto di indebolimento della domanda. L'innovazione e la diversificazione del prodotto, il miglioramento del servizio, la capacità di offrire al cliente soluzioni innovative, la razionalizzazione dell'apparato distributivo e

l'ampliamento della presenza nei paesi emergenti hanno tuttavia consentito di difendere le posizioni acquisite nei diversi mercati ed in alcuni casi di migliorarle.

Di fronte alla pesante flessione delle vendite, il Gruppo ha reagito rapidamente ed efficacemente con l'obiettivo di contenerne gli effetti sulla redditività; a tal fine sono state accelerate le ristrutturazioni e le riorganizzazioni dell'apparato produttivo e distributivo, secondo le linee del piano industriale, e sono state adottate misure rigorose di natura più contingente volte al contenimento di tutti costi, sia di quelli fissi che di quelli variabili, nonché a preservare la generazione di cassa attraverso la gestione del capitale circolante e la focalizzazione degli investimenti.

Anche nel 2010 KME proseguirà nell'implementazione delle misure di rafforzamento dell'assetto produttivo e organizzativo. L'obiettivo è di costituire le condizioni competitive che permettano, in un quadro più favorevole nei vari mercati di business, di esprimere risultati economici migliori rispetto a quelli dell'anno passato e quindi riprendere il percorso di crescita della redditività per ricondurla ai livelli di un'adeguata remunerazione dei capitali investiti.

\* \* \*

Nell'esercizio 2009 il Gruppo KME ha realizzato un fatturato consolidato di Euro 1.949,4 Mln, in calo del 34,5% rispetto al corrispondente periodo del 2008. Il fatturato, depurato dal valore della materia prima, registra invece un decremento limitato al 23,1%, attestandosi ad Euro 663,5 Mln (Euro 862,3 Mln per il 2008, ricalcolato in seguito al cambio di principio contabile di valutazione del magazzino). La diminuzione dei volumi è stata pari al 23,5%.

Con riferimento alle aree di attività, la ripartizione del fatturato di Euro 1.949,4 Mln (Euro 2.975,2 Mln nel 2008) può essere così sintetizzata:

<i>in Euro/Mln</i>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Prodotti per l'industria	1.029,8	1.682,5
Prodotti per costruzioni	680,8	976,4
Altri	<u>238,8</u>	<u>316,3</u>
	<u>1.949,4</u>	<u>2.975,2</u>

L'andamento delle vendite per area geografica è stato il seguente:

<i>in Euro/Mln</i>	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Italia	369,0	580,0
Germania	489,0	717,0
Francia	206,0	323,0
Regno Unito	211,0	271,0
Spagna	74,0	140,0
Altri paesi Europei	390,0	665,0
Resto del mondo	<u>210,4</u>	<u>279,2</u>
	<u>1.949,4</u>	<u>2.975,2</u>

Come segnalato in precedenza, ai fini del commento dei risultati economici del Gruppo KME vengono considerati i dati non inclusivi dell'effetto della valutazione contabile ai valori correnti delle rimanenze di magazzino delle materie prime e delle relative operazioni di copertura sul mercato London Metal Exchange (valutazione richiesta dai principi contabili IFRS) che, a causa della volatilità dei prezzi, impedisce un confronto omogeneo con gli scorsi esercizi soprattutto con riferimento all'effetto sul così detto "stock di struttura" (cioè la quota di magazzino non impegnata a fronte di ordini di vendita). L'utilizzo di tale metodo, a causa dell'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime, in particolare della materia prima rame, introduce una componente economica che rischia di dare una non corretta rappresentazione dell'andamento economico della gestione; pertanto le descrizioni relative che seguono prendono a riferimento i

risultati economici operativi (EBITDA e EBIT), nonché i risultati ante imposte e netto, basati sull'utilizzo del metodo LIFO nella valutazione delle rimanenze di struttura del magazzino - omogeneamente sia per il 2009 che per il 2008 - che è peraltro quello utilizzato nell'ambito dell'attività interna di *management controlling*. La descrizione dell'andamento della gestione viene completata anche con i dati economici basati sull'utilizzo del metodo stabilito dai principi contabili IFRS.

Grazie anche alla politica di razionalizzazione dei costi, il Gruppo KME è riuscito per l'esercizio 2009 a mantenere risultati positivi a livello di EBITDA.

Tuttavia, il peggioramento del contesto di mercato ha comunque influenzato il risultato dell'esercizio rispetto a quello precedente che aveva beneficiato fino all'estate di una situazione più favorevole.

Il risultato operativo lordo nell'esercizio 2009 del Gruppo KME (EBITDA gestionale) è stato pari ad Euro 45,3 Mln, rispetto agli Euro 106,6 Mln realizzati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente e rappresenta il 6,8% delle vendite al netto del costo della materia prima (12,4% nel 2008).

Sempre con riferimento ai risultati gestionali, il risultato operativo netto (EBIT) dell'esercizio passa da un utile di Euro 50,0 Mln del 2008 ad una perdita di Euro 5,4 Mln. Dopo l'effetto degli oneri finanziari il risultato prima delle imposte è negativo per Euro 20,0 Mln, mentre era positivo per Euro 7,6 Mln nel 2008.

Nell'esercizio 2009 KME, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio della propria attività, ha modificato il principio contabile di valutazione delle scorte adottando, tra quelli previsti dagli IFRS, il FIFO (*First In First Out*) e non più il costo medio ponderato.

La valutazione del magazzino delle materie prime in conformità con gli IFRS ha determinato un differenziale dei valori tra quelli determinati con l'applicazione del metodo LIFO positivo per Euro 6,1 Mln, mentre a fine dicembre 2008, tale differenziale era negativo per Euro 64,6 Mln.

Il risultato consolidato 2009 del Gruppo KME, determinato in

conformità agli IFRS, presenta una perdita di Euro 23,4 Mln rispetto alla perdita 2008, di Euro 68,1 Mln. In assenza di tale cambio di principio contabile, il valore delle scorte al 31 dicembre 2009 sarebbe stato inferiore di Euro 27,2 Mln e la perdita netta consolidata dell'esercizio 2009, al netto dell'effetto fiscale, sarebbe stata superiore di Euro 18,7 Mln.

\* \* \*

#### *Progetto nel settore della commercializzazione dei rottami metallici*

All'inizio dell'esercizio 2009 KME ha deciso di avviare una strategia di diversificazione della propria attività, rispetto alla tradizionale produzione di semilavorati di rame e leghe di rame, per entrare nel settore del recupero e della commercializzazione dei rottami metallici, ferrosi e non ferrosi.

A tal fine, è stata creata una holding di partecipazioni interamente controllata, KME Recycle SpA, che sosterrà l'attività e lo sviluppo delle società partecipate e ne deterrà le quote azionarie secondo uno schema che prevede l'iniziale acquisizione di una quota di minoranza del capitale delle società partner, con un diritto di *call* per l'acquisto di una ulteriore quota che permetta il raggiungimento della maggioranza.

La prima concreta realizzazione del progetto è avvenuta nel mese di febbraio 2009 attraverso l'acquisizione del 30% della società Metalbuyer SpA di Napoli. L'operazione ha avuto un valore di Euro 1,5 Mln ed è previsto un diritto di *call* per l'acquisto, entro tre anni, di un'ulteriore quota azionaria del 21% della società a condizioni e modalità prefissate.

Nel maggio 2009 era stato raggiunto un accordo per l'acquisizione del 30% di Sigimet SpA., società anch'essa attiva nella commercializzazione dei rottami metallici; vicende e controlli successivi hanno portato le parti coinvolte alla consensuale sospensione della prosecuzione della collaborazione, peraltro contrattualmente prevista, riservandosi la possibilità di esaminare la ripresa del progetto comune nei prossimi mesi.

Nel febbraio dell'anno in corso è stata conclusa l'acquisizione del

10% della società francese Alumetali SaS di Montpellier, conosciuta con la denominazione “Valika”, anch’essa attiva nel settore della commercializzazione dei metalli. L’operazione ha avuto un valore di Euro 0,6 Mln per il 10% della quota azionaria; sono previsti due diritti di opzione a condizioni e modalità prefissate che, se esercitati, consentiranno a KME Recycle di arrivare al 51% del capitale di Alumetali.

La collaborazione tra KME e gli imprenditori che aderiscono al progetto consentirà, da una parte, di sviluppare al meglio l’attività delle società *partner*, che continueranno ad agire sul mercato in modo indipendente, dall’altro, di ricercare ogni possibile sinergia con l’attività industriale del Gruppo KME.

\* \* \*

#### *Investimenti*

Anche nel 2009 è stato mantenuto un adeguato livello di investimenti; gli interventi sono stati selezionati e finalizzati agli obiettivi di razionalizzazione dell’assetto produttivo, all’ottimizzazione dell’impiego delle materie prime e alle priorità di sviluppo dei prodotti e delle tecnologie. Nel corso 2009 gli investimenti delle unità produttive sono stati pari a Euro 38 Mln (Euro 57 Mln nel 2008).

\* \* \*

#### *Ricerca e innovazione*

I programmi di ricerca sono coordinati a livello di Gruppo e implementati nei due “*Research and Development Centers*” in Osnabrueck (Germania) e Fornaci di Barga (Italia).

L’attività, a stretto contatto con le esigenze dei clienti e degli utilizzatori nonché in collaborazione con alcuni centri di ricerca universitari, è focalizzata nella ricerca metallurgica di base mentre quella più legata alle tecnologie di processo, al controllo qualitativo ed allo sviluppo dei prodotti è di responsabilità diretta delle divisioni produttive. I principali temi di ricerca riguardano le leghe e le microstrutture, l’ottimizzazione del rendimento metallo, il recupero di

metalli da sottoprodotti di fonderia, i trattamenti superficiali, lo sviluppo di nuove leghe destinate ad usi elettrici, elettronici o lavorazioni meccaniche, la definizione di tecnologie nel campo dell'energia solare ad impiego termico.

Le spese di ricerca e sviluppo sono interamente imputate al conto economico di esercizio.

\* \* \*

### *Gestione finanziaria*

Per la copertura dei fabbisogni finanziari del Gruppo, legati alla crescita e alla variabilità degli andamenti dei prezzi delle materie prime che hanno determinato aumenti del valore patrimoniale del capitale circolante (per la crescita dei crediti verso i clienti ed il maggior valore delle giacenze), si ricorda che nell'ottobre 2006 KME Group, insieme alle principali società industriali controllate, ha sottoscritto due contratti di rifinanziamento delle posizioni esistenti per un valore complessivo di Euro 1,6 miliardi.

Il primo accordo riguarda una linea di credito di massimi Euro 800 Mln, utilizzabile nella forma dell'anticipazione pro-soluto dei crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- un finanziamento di massimi Euro 200 Mln, della durata di 5 anni (di cui 3 di preammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo, utilizzabile anche per gli eventuali esborsi conseguenti all'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie;
- una linea di credito *revolving* di massimi Euro 650 Mln per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita.

Quest'ultima linea di credito aveva una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009), con la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni. La società ha ricevuto conferma, con lettera del 12

marzo 2009, dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del *pool*, per un ammontare complessivo di Euro 360 Mln e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

Nei mesi successivi il Gruppo KME ha ottenuto dagli Istituti finanziatori del Gruppo le seguenti ulteriori modifiche del contratto di finanziamento dell'ottobre 2006:

- rideterminazione definitiva a Euro 290 Mln, su richiesta di KME Group, dell'importo della linea per la copertura di fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino;
- sospensione per l'intero esercizio 2009 del test relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA consolidato minimo;
- ridefinizione del *covenant* finanziario concernente un livello minimo di patrimonio netto consolidato, al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dalla valutazione delle rimanenze di magazzino nonché degli impegni di copertura degli ordini di acquisto e di vendita, secondo i principi contabili IFRS.

L'ottenimento della sospensione per l'intero esercizio 2009 del test relativo al rispetto del *covenant* finanziario di un EBITDA consolidato minimo ha riguardato anche la linea di credito concessa da Unicredit-Mediocredito Centrale SpA, per un importo di Euro 103 Mln, destinata alla copertura degli investimenti industriali delle società controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da KME Group.

\* \* \*

#### *Mercato e prezzi della materia prima rame*

Il corso medio del prezzo del rame nel corso del 2009 è stato inferiore a quello dell'anno precedente del 25,7% in US\$ (essendo passato da US\$ 6.952/tonn. a US\$ 5.164/tonn.) e del 21,3% in Euro (da Euro 4.664/tonn. a Euro 3.669/tonn.) anche per l'apprezzamento della valuta europea nel periodo di riferimento.

In termini di tendenza, i corsi del rame hanno registrato un

progressivo recupero a partire dal mese di marzo che è continuato nei mesi successivi; il prezzo medio del quarto trimestre 2009, nei confronti del terzo trimestre, è stato superiore del 13,7% in US\$ (da US\$ 5.840/tonn. a US\$ 6.643/tonn.) e del 10,1% in Euro (da Euro 4.080/tonn. a Euro 4.494/tonn.).

Nei confronti dell'ultimo trimestre 2008, le quotazioni del periodo ottobre – dicembre 2009 sono state superiori del 68,6% in US\$ (da US\$ 3.940/tonn. a US\$ 6.643/tonn.) e del 50,4% in Euro (da Euro 2.988/tonn. a Euro 4.494/tonn.).

Nel mese di febbraio 2010 il prezzo del rame ha registrato un ulteriore incremento; nella media - mese il prezzo è stato di US\$ 6.848 /tonn. (corrispondente a Euro 5.005/tonn.).

\* \* \*

A fine febbraio 2009 KME Group, in considerazione delle necessità finanziarie per far fronte ad ulteriori investimenti e utilizzi alternativi della liquidità, ha sospeso il piano di *buy back* avviato nel settembre 2008.

A seguito degli acquisti effettuati dall'inizio del programma, KME Group deteneva al 31 dicembre 2009 n. 5.475.170 azioni ordinarie proprie, pari al 2,33% delle azioni della stessa categoria, e n. 90.555 azioni di risparmio (comprendenti delle n. 21.666 già possedute precedentemente all'avvio del programma di cui sopra), pari allo 0,47% delle azioni di tale categoria. L'esborso complessivo è stato di Euro 2,9 Mln.

Il totale delle azioni proprie possedute al 31 dicembre 2009 rappresenta il 2,19% dell'intero capitale sociale (ante operazione di scissione)

\* \* \*

#### *La partecipazione di Intek*

Al 31 dicembre 2009 il valore complessivo di bilancio dell'investimento di Intek nel gruppo KME, prendendo in considerazione anche i *warrant*, è pari ad Euro 205,5 Mln. La

valorizzazione ai corsi di borsa al 31 dicembre 2009 delle azioni di KME Group SpA, ordinarie e risparmio sarebbe stata pari ad Euro 60,1 Mln; tale ammontare, ribadendo quanto già dettagliatamente osservato anche in occasione delle valutazioni condotte ai fini della presentazione del progetto di Scissione, si ritiene non esprima in modo veritiero il valore della società, risentendo dell'andamento negativo delle borse determinato dalla crisi economica e finanziaria mondiale.

La recuperabilità dei valori di libro è stata determinata sulla base della previsione dei flussi di cassa della partecipata e in particolare delle sue controllate industriali. Sono state confermati i dati di piano nonché le procedure e i parametri utilizzati per l'impairment effettuato in occasione del Bilancio intermedio di gestione al 30 giugno 2009, poiché non sono emersi nuovi eventi o elementi che potessero rappresentare indicatori di perdita di valore delle attività.

A tale fine gli Amministratori di KME hanno, anzitutto, verificato, confrontandoli con i dati di piano utilizzati, l'andamento consuntivo del secondo semestre dell'esercizio 2009 (migliore rispetto alle proiezioni) e gli andamenti attesi per il 2010, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti con l'evoluzione prevedibile della gestione; per gli anni successivi, fino al 2013, sono state confermate le modifiche ai piani originari, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009, che sono state introdotte per tener conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e dei nuovi scenari di mercato profondamente mutati dalla crisi. Al 31 dicembre 2009, pertanto, non è stato effettuato un nuovo *impairment test* che verrà effettuato, come previsto, in sede di bilancio intermedio al 30 giugno 2010.

Per ulteriori informazioni sulle procedure e i parametri utilizzati nei test di *impairment* si rinvia alle note contabili esplicative del bilancio consolidato.

\* \* \*

## **Gruppo ErgyCapital – Energia da fonti rinnovabili**

La partecipata ErgyCapital SpA ha continuato l'attività di sviluppo del *core business* nei settori dell'impiantistica e della generazione di energia da fonti rinnovabili, in particolare fotovoltaica.

Il Gruppo ErgyCapital ha registrato ricavi complessivi per Euro 15,3 Mln ed una perdita di Euro 10,6 Mln. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 era negativa per Euro 47,8 Mln e il patrimonio netto consolidato era pari a Euro 32,5 Mln.

Con riferimento alla capogruppo invece il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 era pari a Euro 42,1 Mln e la posizione finanziaria netta positiva per Euro 21,9 Mln.

Al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha raggiunto un portafoglio di opportunità per 141 MWp di potenziali impianti fotovoltaici realizzabili su aree contrattualizzate, così ripartiti:

- 16,2 MWp hanno completato, oltre all'intero processo autorizzativo, l'iter di finanziamento. All'interno di questi:
  - 13,5 MWp sono in funzione ovvero l'impianto totalmente integrato realizzato presso il sito industriale del Gruppo KME a Serravalle Scrivia ed ulteriori 6 impianti in Puglia unitamente ad un impianto nel Lazio (comprensivi dell'impianto di 2,6 MWp di Piani di S.Elia sito nel comune di Rieti, attualmente sotto sequestro);
  - 2,7 MWp (suddivisi in due impianti in Puglia) sono in fase finale di costruzione;
- 15,5 MWp hanno ottenuto le necessarie autorizzazioni amministrative alla realizzazione e all'esercizio (escludendo l'opportunità per 6,7 MWp di Ponte Carpegna sito nel comune di Rieti le cui aree sono attualmente sotto sequestro);
- 108,6 MWp hanno già ottenuto autorizzazioni alla connessione da parte di Enel Distribuzione (STMG) ed hanno iniziato il processo

autorizzativo.

Relativamente all'area di *business* Biomasse al 31 dicembre, il Gruppo controlla 5 società destinate alla produzione di energia, ognuna con un'opportunità di un impianto a biogas da 1 MW e di queste, un'opportunità in Lombardia ha già ottenuto le necessarie autorizzazioni.

Sul fronte dei finanziamenti nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti contratti per un ammontare complessivo pari a Euro 57,8 Mln (Euro 7,5 Mln al 31 dicembre 2008). L'ammontare dei finanziamenti erogati nel periodo ammonta a complessivi Euro 46,6 Mln (Euro 3,0 Mln al 31 dicembre 2008).

ErgyCapital ha completato la riorganizzazione operativa della controllata Energetica Solare SpA, inclusivo dello spostamento della sede operativa da Mugnano di Napoli a Roma. E' proseguito il processo di abbandono del mercato dei lavori civili e la conseguente riduzione del personale. Sempre nell'ambito del settore impiantistica, la società Steelma SpA è stata posta in liquidazione e successivamente il liquidatore ha presentato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, la cui apertura è stata dichiarata con decreto del tribunale in data 27 ottobre 2009. Il 18 febbraio 2010 ErgyCapital si è impegnata a mettere a disposizione di Steelma, per migliorare la sua proposta di concordato preventivo, la somma di Euro 1,4 Mln, da versare all'esito dell'avvenuto passaggio in giudicato del provvedimento definitivo di omologa del concordato. Il 17 marzo 2010 il Commissario Giudiziale ha comunicato che è stata superata la percentuale di adesioni necessaria per l'approvazione del concordato da parte dei creditori.

Il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital ha approvato in data 5 febbraio 2010 gli obiettivi strategici 2010-2013. Il gruppo ErgyCapital ha l'obiettivo di raggiungere i 110-150 MW di potenza installata (100-130 MW fotovoltaico e 10-20 MW biomasse) a fine 2013. Nel settore fotovoltaico sono attesi ricavi per oltre Euro 22 Mln ed un EBITDA pari a circa Euro 19 Mln, (86% dei ricavi) nel 2011. Nel *business* di *power generation* nelle biomasse è atteso un EBITDA a regime pari al 40% e il 50% dei ricavi. Nel settore dell'impiantistica, il target di ricavi al 2011 è pari a oltre Euro 80 Mln, di cui circa il 70% realizzati

all'interno del Gruppo e connessi allo sviluppo e alla costruzione degli impianti fotovoltaici, con un EBITDA pari a circa il 25% dei ricavi del *business*. Il Gruppo sarà progressivamente impegnato nella realizzazione di impianti per conto terzi curando l'intero processo di realizzazione.

Sempre in tale data il Consiglio di Amministrazione di ErgyCapital ha approvato un progetto finalizzato all'aumento del capitale sociale, nonché alla riduzione del numero complessivo dei warrant in circolazione e dell'ammontare dell'aumento di capitale al servizio degli stessi, attraverso la proposta di delega al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, della facoltà di:

- aumentare il capitale sociale a pagamento, per un controvalore complessivo di massimi Euro 10 Mln, mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci; e
- aumentare il capitale sociale a pagamento, per un controvalore complessivo di massimi Euro 130 Mln, al servizio dell'esercizio di *warrant* di nuova emissione da offrire ai titolari di "Warrant ErgyCapital 2011" nell'ambito di una possibile offerta pubblica di scambio volontaria finalizzata alla riduzione del numero complessivo dei *warrant* in circolazione e dell'ammontare del relativo aumento di capitale.

Il consiglio di amministrazione ha da ultimo proposto la revoca delle deleghe conferite, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, dall'assemblea straordinaria del 3 settembre 2008 e relative ad un aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione per un importo massimo di Euro 200 Mln e all'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo massimo di Euro 10 Mln al servizio del secondo piano di *stock option* riservato all'Amministratore Delegato di ErgyCapital.

Le proposte del Consiglio sono state approvate dall'Assemblea degli azionisti del 18 marzo 2010.

Per far fronte alle esigenze finanziarie previste dal piano e in attesa dell'esecuzione dell'aumento di capitale in opzione sopra descritto,

ErgyCapital ha concluso accordi di finanziamento per massimi complessivi Euro 10,0 Mln con IntekCapital (per Euro 8,0 Mln) e Aledia (Euro 2,0 Mln).

In data 10 febbraio 2010 ErgyCapital ha ricevuto notifica del provvedimento di sequestro preventivo di due aree di cantiere, in una delle quali è presente un impianto da 2,6 MWp già connesso alla rete, mentre nell'altra era in costruzione un impianto da 6,7 MWp. Tale sequestro preventivo è relativo a presunte irregolarità nei provvedimenti autorizzatori rilasciati sulle aree dalla Provincia e dal Comune di Rieti e comporta l'interruzione delle attività di costruzione dell'impianto di Ponte Carpegna e di produzione di energia nell'impianto di Piani S. Elia. La società, pur avendo intrapreso le opportune azioni legali a propria tutela, ha iscritto accantonamenti complessivi, al netto dell'effetto fiscale, per un ammontare complessivo pari a Euro 2,0 Mln.

L'evoluzione della gestione sarà direttamente correlata ai risultati delle società controllate nei due segmenti chiave della generazione di energia e dell'impiantistica. In particolare nell'impiantistica è atteso un significativo sviluppo dei ricavi, mentre nella generazione di energia vi sarà un progressivo spostamento di focus dall'attività di *origination*, e cioè individuazione e contrattualizzazione di superfici idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici, a quella di *execution*, e cioè ottenimento di autorizzazioni alla connessione e alla realizzazione e attività di progettazione e costruzione di impianti fotovoltaici. La maggior attenzione sarà orientata a massimizzare la velocità di ottenimento delle autorizzazioni per i progetti all'interno della *pipeline* del Gruppo e a ottimizzare le attività di progettazione e costruzione di impianti autorizzati. Di conseguenza è ipotizzabile per il 2010 un incremento degli investimenti da parte di questo settore operativo. Proseguirà inoltre la generazione di ricavi di vendita di energia derivanti dagli impianti entrati in esercizio.

\* \* \*

### *La partecipazione di Intek*

La valutazione dell'investimento diretto in ErgyCapital, rappresentato da azioni e da *warrant*, entrambi iscritti a *fair value* per complessivi Euro 34,4 Mln, risulta superiore a quella espressa dai prezzi di borsa al 31 dicembre 2009 pari a Euro 26,5 Mln. Il successivo andamento delle quotazioni ha però recuperato ampiamente tale differenza e, alla data di redazione del bilancio, il valore di carico dell'investimento è inferiore a quello espresso a valori di mercato per circa Euro 14,0 Mln.

\* \* \*

## **Gruppo Drive (90%)**

Drive Rent SpA, detenuta al 31 dicembre 2009 al 90% da Intek, è la *holding* del Gruppo Drive che gestisce cinque *business* diversi legati al settore auto: la gestione veicoli di terzi, il noleggio di veicoli sostitutivi a ditte di autoriparazione, il noleggio a lungo termine di autoveicoli, la gestione di foresterie aziendali e la gestione di un parcheggio veicoli nel centro di Milano.

(i) Per quanto concerne l'attività di gestione veicoli, questa ha risentito dell'aggravarsi della crisi del settore *automotive*, che si è acuita nel 2009 nel settore delle auto aziendali, rimasto escluso dagli incentivi statali, varati dal governo in corso d'anno; settore che nel 2009 ha visto una flessione delle immatricolazioni vicina al 30% rispetto al 2008. Il Gruppo Drive è comunque riuscito a mantenere stabili i propri ricavi rispetto all'anno passato, anche se non ha potuto confermare le stime originarie. Si evidenzia comunque la *performance* realizzata in termini di incremento di quota di mercato in un momento di difficoltà generale, che conferma la speranza di una ripresa della crescita non appena il mercato supererà la crisi in atto. Inoltre le tempestive ed efficaci azioni attuate per contenere l'incidenza dei costi di struttura hanno permesso di limitare l'impatto sulla redditività del mancato sviluppo dei volumi del *business*;

(ii) il noleggio e la gestione dei veicoli sostitutivi alle aziende di autoriparazione ha registrato una brusca frenata. Anche in questo caso il fenomeno è legato alla crisi generale che ha interessato il settore delle carrozzerie, che costituisce il mercato di riferimento per questo tipo di servizi, e che ha registrato una flessione del giro d'affari vicina al 40% e la chiusura di alcune migliaia di imprese. Nonostante questa congiuntura, si è comunque incrementato il numero di clienti e di veicoli gestiti e la riduzione dei tassi di crescita ha consentito di migliorare l'efficienza gestionale, con un miglioramento dei tempi di incasso dei crediti;

(iii) l'attività di noleggio a lungo termine di veicoli si è fortemente ridotta nel corso del 2009, come avvenuto negli ultimi anni, in linea con la strategia di uscita da tale settore, caratterizzato da elevata concorrenza, ridotti margini e necessità di investimenti rilevanti. Si prevede che la definitiva cessazione delle attività giunga a

compimento nel 2010;

(iv) L'attività di *housing*, gestione di foresterie aziendali, ha registrato una flessione nel numero di appartamenti gestiti, legata alla crisi economica generale, ma ha beneficiato di notevoli incrementi di produttività, originati dai sistemi informativi di supporto sviluppati nel 2008 e di margini unitari crescenti per l'arricchimento dei servizi offerti. Proprio la più ampia gamma di servizi sviluppata induce a sperare che nel 2010 si possano acquisire nuovi clienti in diverse nicchie di mercato con cui compensare la riduzione dei volumi di attività svolta presso i clienti in essere;

(v) L'attività della controllata Elogistique Srl, che gestisce un parcheggio nel centro di Milano, ha registrato una crescita dei ricavi e confermato la tendenza all'incremento della marginalità avviata già nel 2008.

Si segnala, infine, che la controllata Easydriver Car Services Espana S.L.U., acquisita nel 2008, ha registrato un risultato di periodo superiore alle aspettative, grazie alla tempestiva ed efficace azione del *management* che ha anticipato gli effetti della drammatica crisi che sta interessando il settore *automotive* in Spagna ed è riuscito a compensare la flessione dei ricavi con un significativo contenimento dei costi.

Si evidenzia infine come lo sviluppo, in Italia ed all'estero, delle attività aziendali continui a costituire un obiettivo strategico per consolidare la *leadership* acquisita nel settore.

\* \* \*

Nel 2009 i ricavi consolidati gruppo del Gruppo Drive sono stati pari ad Euro 73,4 Mln (Euro 72,8 Mln nel 2008), con un EBITDA di Euro 7,7 Mln (Euro 8,0 Mln nel 2008) ed un utile netto pari a circa Euro 0,5 Mln (Euro 0,1 Mln nel 2008).

La posizione finanziaria netta consolidata presentava al 31 dicembre 2009 un indebitamento complessivo di circa Euro 20,7 Mln (Euro 23,8 Mln a fine 2008).

Tale riduzione dell'indebitamento complessivo è stato conseguito nonostante l'esborso di quasi Euro 4 Mln registrato a dicembre 2009 per acquisire dalla AON Italia SpA il 9,8% del capitale della controllata Drive Service SpA e portare al 100% la quota detenuta dalla capogruppo Drive Rent SpA.

Nell'ambito di una semplificazione societaria, la controllata Drive Service SpA ha incorporato, con efficacia 6 aprile 2009, Help Company Srl, di cui già deteneva il controllo totalitario.

\* \* \*

#### *La partecipazione di Intek*

La partecipazione in Drive Rent è iscritta a Euro 30,0 Mln pari al valore di assegnazione da parte di IntekCapital.

\* \* \*

## **Settore *Life Style* (Culti Srl)**

Nel mese di giugno, alla luce della situazione di mercato e delle ridotte dimensioni della società, è stato rivisto l'investimento di Intek in Culti Srl, società attiva nel settore arredamenti e complementi d'arredo (*life style*). La quota di partecipazione è scesa dal 63% al 40% con la cessione all'altro socio del 23% del capitale. Il prezzo di cessione, pagabile a 24 mesi dall'operazione, è stato di Euro 1,8 Mln ed è garantito da pegno sui titoli ceduti. La cessione non ha avuto effetti sul risultato di Intek.

Nell'ambito dell'operazione l'altro socio ha concesso a Intek una *call option* per l'acquisto di una quota del 30% di Culti ad un prezzo di Euro 2,2 Mln, esercitabile dal 1 maggio 2011 al 31 luglio 2011.

Culti e le sue controllate hanno registrato nel 2009 ricavi per Euro 10,0 Mln in linea con il precedente esercizio che aveva beneficiato di ricavi per Euro 1,0 Mln dalla cessione dell'utilizzo del marchio per un'iniziativa immobiliare in un paese arabo. La fornitura a favore di Alitalia - Compagnia Aerea Italiana SpA ha contribuito per Euro 1,2 Mln circa al raggiungimento del fatturato dell'esercizio 2009.

Culti non ha ancora approvato il proprio progetto di bilancio, i risultati economici della società del 2009 sono comunque negativi e in linea con quelli dello scorso esercizio risentendo della significatività dei costi di struttura. La società ha avviato un programma di riduzione di tali costi oltre che di quelli variabili; l'implementazione di tale programma avverrà lungo tutto il 2010.

\* \* \*

Al 31 dicembre 2009, il valore di carico della partecipazione è stata ridotto di Euro 2,0 Mln portandolo a Euro 1,0 Mln in considerazione dell'andamento reddituale della stessa.

\* \* \*

## **Altre informazioni**

### **Liti e controversie**

Di seguito vengono illustrati gli accadimenti verificatisi, rispetto a quanto indicato nella relazione sul bilancio al 31 dicembre 2008, con riferimento a liti e controversie che vedono coinvolta Intek.

In relazione al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek nell'ambito della cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti dalla nostra Società, si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale. Qualora anche la Corte Suprema confermasse la sentenza della commissione regionale, la nostra Società dovrebbe indennizzare Deloro per la parte ad essa imputabile. Nonostante il confortante parere dei nostri consulenti, è appostato un fondo rischi di Euro 1,5 Mln a copertura del rischio derivante da detto contenzioso.

\* \* \*

### **Società controllante**

La Vostra Società è controllata da Quattrodue Holding BV, con sede in Amsterdam, Kabelweg 37.

Alla data del 31 dicembre 2009 Quattrodue Holding BV risultava in possesso di n. 150.174.261 azioni ordinarie, pari al 43,18% del capitale ordinario della Società. Nel marzo 2010 Quattrodue Holding BV ha incrementato la propria quota di partecipazione con l'acquisto dalla Cassa di Previdenza e Assistenza dei Ragionieri di n. 14.177.778 azioni ordinarie portando la partecipazione complessiva al 47,26%. In conseguenza dell'annullamento di azioni a fronte dell'operazione di Scissione il numero delle stesse è sceso a 61.632.012.

\* \* \*

## Adeguamento al Titolo VI del Regolamento Mercati - Deliberazione Consob n. 16191/2007

Con riferimento a quanto previsto dagli artt. 36, 37 e 38 del Regolamento in oggetto si segnala che:

(i) il Gruppo Intek in merito a quanto previsto dall'art. 36, non detiene partecipazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 151 Regolamento Emittenti Consob, in paesi extra-UE;

(ii) la Società, pur essendo controllata da Quattroedue Holding BV, ritiene di non essere soggetta ad attività di direzione e di coordinamento, così come prevista dagli artt. 2497 e ss. del Codice Civile nonché dell'art. 37 del Regolamento Mercati, in quanto:

a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;

b.) non ha in essere con Quattroedue Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;

c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari;

(iii) in merito a quanto previsto dall'art. 38, la Società non rientra nell'ambito di applicazione in quanto il proprio oggetto sociale non prevede in via esclusiva l'attività di investimento in partecipazioni secondo limiti prefissati.

\* \* \*

## Il personale

I dipendenti di Intek al 31 dicembre 2009 erano pari a 6, con una media dell'anno di 6, di cui 2 dirigenti e 4 impiegati. Non si sono avute variazioni numeriche rispetto allo scorso esercizio.

\* \* \*

## Andamento del titolo Intek

La quotazione del titolo della Vostra Società, classificato all'interno del segmento di borsa ordinario, ha fatto registrare nel 2009 un sensibile decremento rispetto ai valori medi dell'esercizio precedente.

I volumi medi trattati sono diminuiti di circa il 40% rispetto all'anno precedente. Nella tabella che segue sono riportati i valori medi ponderati dell'anno ed i dati puntuali relativi al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008

<i>Importi in Euro</i>	<i>2009</i>		<i>2008</i>	
	<i>Media</i>	<i>31/12</i>	<i>Media</i>	<i>31/12</i>
Azioni ordinarie	0,307	0,302	0,556	0,286
Azioni di risparmio	0,708	0,608	0,933	0,700
Warrant	0,044	0,030	0,078	0,031

Le quotazioni di Borsa sopra indicate esprimono un capitalizzazione inferiore al patrimonio netto della società. Gli amministratori hanno attentamente analizzato tale indicatore, supportati anche da *advisor* esterni, nell'ambito delle valutazioni operate in sede di scissione ritenendolo non indicativo in considerazione, oltre che del generale andamento dei mercati azionari, della scarsa liquidità dei titoli.

\* \* \*

## Azioni Proprie

Nell'aprile 2009 l'assemblea ordinaria degli azionisti ha autorizzato gli amministratori, in conformità al disposto dell'art. 2357 c.c., all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie onde consentire alla Vostra Società di effettuare interventi di stabilizzazione dell'andamento del titolo e della sua liquidità sul mercato azionario, di

cogliere eventuali opportunità negoziali o di utilizzare le proprie azioni quale strumento finanziario per eventuali scambi con azioni di altri emittenti, nonché di porle al servizio di eventuali piani di *stock option*, deliberati dai competenti organi sociali, riservati al management della Società e/o di società direttamente o indirettamente dalla stessa controllate.

La suddetta delibera prevede che il prezzo di acquisto non sia superiore o inferiore del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato il giorno di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

La proposta di autorizzazione all'acquisto è valida per il periodo di dodici mesi dalla data di delibera da parte dell'assemblea.

Il numero massimo delle azioni acquistate non potrà essere superiore a quello rappresentante il 20% dell'intero capitale sociale e comunque a quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al 31 dicembre 2009 la Società non deteneva azioni proprie e nel corso dell'esercizio in commento non è stata effettuata nessuna operazione sulle stesse.

Si segnala che la controllata KME Group, deteneva al 31 dicembre 2009 n. 5.824.990 azioni Intek di risparmio, pari al 38,4% del capitale di tale categoria. In data 19 marzo 2010 tali azioni sono state oggetto di cessione sulla base di un contratto di compravendita che prevede, *inter alia* ed ai termini e alle condizioni ivi previste, la concessione da parte dell'acquirente di un diritto di acquisto sulle n. 2.184.369 azioni Intek risparmio e sulle n. 3.640.615 azioni KME risparmio, che sono derivate dall'esecuzione, in data 22 marzo 2010, dell'operazione di scissione proporzionale inversa di Intek a favore di KME, precedentemente descritta.

\* \* \*

## Partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategica

Conformemente alle disposizioni della deliberazione Consob n. 11971/99, qui di seguito viene riportata la movimentazione delle azioni di Intek SpA e nelle società da questa controllate nel corso del 2009 da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategica della stessa.

Nominativo	Società partecipata	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero di azioni acquistate nell'esercizio	Numero di azioni vendute nell'esercizio o	Numero di azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
<i>Amministratori</i>					
Vincenzo MANES		-	-	-	-
Marcello GALLO	Intek SpA	621.000	-	-	621.000
	Warrant Intek SpA(2)	203.703	-	-	203.703
Diva MORIANI	Intek SpA	316.000	-	-	316.000
	Warrant Intek SpA(2)	117.036	-	-	117.036
James MACDONALD		-	-	-	-
Paolo ORLANDO (3)	Intek SpA	81.000	-	-	81.000
Salvatore ORLANDO (3)	Intek SpA	5.270.398	-	-	5.270.398
	Warrant Intek SpA(2)	251.003	-	-	251.003
Luigi PISTELLI		-	-	-	-
Franco SPALLA		-	-	-	-

Giovanni Battista GRAZIOSI (1)	Intek SpA	140.900	-	-	140.900
	Warrant Intek SpA(2)	44.440	-	-	44.440
<i>Direttore generale</i>					
Roberto DE VITIS		-	-	-	-
<i>Dirigenti con responsabilità strategica (4)</i>					
		-	-	-	-
<i>Sindaci</i>					
Vittorio BENNANI		-	-	-	-
Carlo BOSELLO		-	-	-	-
Marino MARRAZZA		-	-	-	-

(1) Azioni possedute dal coniuge.

(2) Assegnazione gratuita.

(3) Acquisti effettuati anche ante nomina quali amministratori

(4) Non vengono indicate nella colonna azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente quelle possedute dai dirigenti con responsabilità strategica che non ricoprivano più l'incarico al 1 gennaio 2009.

\* \* \*

## Stock option

In conseguenza dell'annullamento del piano deliberato dall'assemblea del 2 dicembre 2009, Intek non ha più in essere alcun piano di *stock option*.

Tale piano era stato adottato dall'assemblea del 21 giugno 2007 ed era riservato ad amministratori esecutivi e dirigenti della Società. Si trattava di un piano di incentivazione e fidelizzazione delle figure chiave nella gestione operativa di Intek mediante l'assegnazione gratuita di n. 3.600.000 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di azioni ordinarie Intek di nuova emissione, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione.

Nell'ambito della categoria degli Amministratori Esecutivi il Consiglio aveva individuato quali destinatari i Vice Presidenti Diva Moriani e Marcello Gallo. A ciascuno dei due Vice Presidenti erano state attribuite n. 1.500.000 opzioni. Le ulteriori 600.000 opzioni erano state così attribuite: al Direttore Generale - Roberto De Vitis - n. 400.000 ed al precedente Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto - Massimo Avogadro - n. 200.000. I beneficiari hanno rinunciato al piano senza indennizzo alcuno.

Ogni opzione assegnata dava il diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria Intek al prezzo unitario di Euro 0,9173. Le opzioni erano esercitabili a partire dal 31 agosto 2010 e fino al 30 settembre 2015.

\* \* \*

## Rapporti con società controllate e parti correlate

I rapporti economici e finanziari fra Intek e le società da essa partecipate o ad essa correlate sono giustificati da effettivi interessi delle società. Le condizioni a cui essi sono regolati riflettono i normali valori di mercato.

E' stata predisposta una apposita procedura per definire compiutamente l'individuazione dei soggetti da intendersi come parti correlate e le modalità di esecuzione delle operazioni con le stesse, precisando che comunque le operazioni di importo superiore a Euro 500.000 e quelle di acquisizione e/o dismissione di partecipazioni per un importo superiore ad Euro 2,0 Mln debbono essere sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo deve altresì valutare la natura della correlazione, le modalità esecutive e le condizioni temporali ed economiche necessarie per il compimento di ciascuna operazione.

Intek presta *service* amministrativo a favore di IntekCapital, di I2 Capital Partners SGR e ErgyCapital.

Tra Intek e IntekCapital è vigente un contratto di finanziamento in rapporto di conto corrente reciproco dell'importo di massimi Euro 20,0 Mln con un tasso pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread di 200 bps. Al 31 dicembre 2009 il saldo a debito di Intek

era pari a Euro 13,3 Mln.

Sono inoltre in essere finanziamenti, erogati da Intek per Euro 1,1 Mln alla collegata Culti e da IntekCapital, per Euro 1,6 Mln alla collegata Culti e per Euro 1,1 Mln alla controllante Quattrodue Holding BV, entrambi regolati a tassi di mercato.

Per più dettagliate informazioni sui rapporti patrimoniali, economici e finanziari intercorsi con le parti correlate si rimanda alle Note Illustrative al bilancio.

\* \* \*

## Informativa sulla Corporate Governance

A partire dal marzo 2001, Intek ha aderito, tenuto conto delle peculiarità della Società, al "Codice di autodisciplina delle Società Quotate".

Con delibera del 27 marzo 2007 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adesione di Intek al nuovo Codice di Autodisciplina, come modificato nel 2006, dando luogo ai relativi adeguamenti.

La Società ha istituito nel 2007 la figura del Dirigente Preposto alle scritture contabili. Ernst & Young, in esecuzione dell'incarico conferito dalla Società, coadiuva il Dirigente Preposto nella predisposizione ed adozione delle direttive e delle procedure specifiche connesse alla funzione a lui affidata.

Al riguardo, si segnala che la Società ha adottato il manuale delle procedure interne, che tengono conto delle consolidate prassi amministrative e contabili inerenti la formazione del bilancio, sulla base delle metodologie generalmente riconosciute a livello internazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello di organizzazione e gestione previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 231/01 per la prevenzione dei reati ivi indicati. E' stato altresì nominato l'Organo di Controllo per la verifica e l'adeguamento di tale modello, composto integralmente da soggetti indipendenti.

Il modello organizzativo è oggetto di costanti aggiornamenti e integrazioni e con l'eventuale adozione di nuove procedure.

Gli elementi costitutivi del modello organizzativo sono descritti nella Relazione sul Governo Societario unita alla documentazione del bilancio 2009 e disponibile anche sul sito Intek all'indirizzo [www.intek.it](http://www.intek.it), cui si rimanda per una maggiore informativa.

\* \* \*

## Altre informazioni

Precisiamo che la Vostra Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Inoltre, in relazione agli obiettivi, alle politiche ed ai criteri adottati si segnala, come già riferito in precedenza, che la Società nel corso dell'esercizio 2009 non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari, ad eccezione della menzionata sottoscrizione di un'opzione *call* nell'ambito della rinegoziazione della partecipazione in Culti.

Si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nelle Note Illustrative al bilancio per una maggiore informativa sui rischi aziendali.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2009 la Società non aveva iscritto nel proprio attivo immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Nel mese di luglio 2009 è stato raggiunto un accordo tra Intek e IntekCapital per procedere alla definitiva estinzione degli impegni a carico di Intek per indennizzi e opzioni *put* concesse a IntekCapital al momento della cessione di partecipazioni e crediti da parte dei soci Intek e Intesa San Paolo. Gli impegni in oggetto nel giugno 2008 erano divenuti completamente a carico di Intek in relazione all'acquisizione del controllo totalitario di IntekCapital.

La Società ha predisposto il documento programmatico previsto dalla normativa sulla *privacy*. Tale documento, con il supporto di operatori specializzati, viene annualmente aggiornato sulla base delle disposizioni impartite dal Testo Unico sulla Privacy-

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano eventi degni di menzione oltre a quanto già menzionato in precedenza.

\* \* \*

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'andamento della gestione, anche a seguito dell'avvenuta efficacia della scissione, sarà funzionale alla valorizzazione e smobilizzo delle attività in portafoglio e al ritorno degli investimenti nei fondi sottoscritti dalla controllata IntekCapital e da nuove opportunità.

\* \* \*

## Dati economici e patrimoniali di Intek SpA

Di seguito vengono riportati ed illustrati i principali dati di bilancio raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

### Dati economici

Vengono di seguito riportati i dati più significativi, raffrontati con quelli dell'esercizio 2008.

#### Conto economico individuale riclassificato

(in migliaia di Euro)

	2009	2008
<b>Gestione delle partecipazioni</b>		
Proventi netti da cessione di partecipazioni e simili	40	34
Dividendi	35.146	6.036
Utili (perdite) valutazione	(5.958)	6.720
Altri proventi	-	875
	<b>29.228</b>	<b>13.665</b>
<b>Altri proventi e oneri di gestione</b>		
Altri proventi netti di gestione	582	695
Costo del personale	(1.646)	(1.416)
Altre spese di gestione	(1.671)	(2.077)
	<b>(2.735)</b>	<b>(2.798)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>26.493</b>	<b>10.867</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	(758)	(1.398)
Ammortamenti	(46)	(42)
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(2.719)	(402)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>22.970</b>	<b>9.025</b>
Imposte dell'esercizio	638	497
<b>Risultato netto</b>	<b>23.608</b>	<b>9.522</b>

La *Gestione delle partecipazioni* ha prodotto un risultato positivo di Euro 29,2 Mln, rispetto a Euro 13,7 Mln del precedente esercizio. A tale risultato hanno contribuito principalmente i dividendi percepiti da IntekCapital (Euro 30,0 Mln), con l'assegnazione della partecipazione in Drive Rent, e da KME Group (Euro 5,1 Mln). Gli utili da valutazione sono il saldo netto tra i risultati positivi dell'investimento in ErgyCapital (Euro 3,0 Mln) e la rettifica negativa di IntekCapital (Euro 7,0 Mln) e Culti (Euro 2,0 Mln). Nell'esercizio precedente avevano contribuito positivamente il dividendo di Euro 6,0 Mln da KME Group e per Euro 6,7 Mln la valutazione dell'investimento in ErgyCapital.

Gli *Altri proventi netti di gestione* ammontano ad Euro 0,6 Mln (Euro 0,7 Mln nell'esercizio precedente) e si riferiscono quasi esclusivamente a proventi per prestazioni di servizi amministrativi, fiscali, finanziari e gestionali a società correlate.

Il *Costo del lavoro* e le *Altre spese di gestione* ammontano complessivamente ad Euro 3,3 Mln rispetto a Euro 3,5 Mln dello scorso esercizio. Si rileva un contenimento delle *Altre spese di gestione*, mentre l'aumento del *Costo del personale* è per lo più dovuto all'effetto della chiusura anticipata del piano di *stock option* che ha comportato l'addebito immediato di tutti i costi legati al piano.

Negli *Oneri non ricorrenti* sono stati classificati i costi sostenuti per l'operazione di riassetto societario. Nel 2008 l'importo di Euro 1,6 Mln era relativo alla chiusura di due controversie di esercizi precedenti.

Sul risultato della gestione finanziaria incide anche il peso degli interessi passivi impliciti calcolati sulla quota dilazionata del prezzo di acquisto di IntekCapital da Intesa Sanpaolo, pari ad Euro 2,2 Mln (Euro 1,2 Mln nel 2008).

La limitata incidenza delle imposte sul reddito deriva dalla significativa presenza di proventi a tassazione limitata, quali i dividendi. La voce beneficia dell'appostazione di imposte anticipate in particolar modo sulla perdita fiscale generata nell'esercizio. La rilevazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali e sulle differenze temporanee è determinata dalla sussistenza della ragionevole certezza che vengano realizzati negli esercizi futuri redditi imponibili fiscali che consentano l'utilizzo delle stesse.

## Dati patrimoniali

### Stato patrimoniale individuale riclassificato

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni materiali e immateriali	263	243
Partecipazioni e similari	435.675	412.967
Capitale Circolante	(24.548)	5.185
Altre attività/passività non correnti	(18.698)	(42.161)
<b>Capitale Investito</b>	<b>392.692</b>	<b>376.234</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>11.237</b>	<b>3.337</b>
<b>Fondi rischi e oneri e TFR</b>	<b>1.651</b>	<b>1.637</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>379.804</b>	<b>371.260</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>392.692</b>	<b>376.234</b>

Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* ammontano ad Euro 0,3 Mln e risultano sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2008.

Le *Partecipazioni e similari* ammontano ad Euro 435,7 Mln con un incremento netto di Euro 22,7 Mln conseguente all'assegnazione di Drive Rent da parte di IntekCapital (Euro 30,0 Mln), al maggior valore dei *warrant* ErgyCapital (Euro 3,0 Mln) e alla riduzione della partecipazione in IntekCapital (Euro 7,0 Mln) e in Culti (Euro 3,3 Mln) per la riduzione di valore di entrambe e per Culti anche per la cessione parziale.

Le partecipazioni più significative detenute da Intek SpA al 31 dicembre 2009 erano le seguenti:

- KME Group SpA (53,58% del capitale ordinario e 49,92% del capitale complessivo), in carico ad Euro 203,1 Mln, oltre *warrant* per Euro 2,4 Mln;

- IntekCapital SpA (100% del capitale complessivo), in carico ad Euro 164,8 Mln;
- ErgyCapital SpA (47,96% del capitale ordinario del capitale complessivo), in carico ad Euro 24,7 Mln, oltre *warrant* per Euro 9,8 Mln;
- Drive Rent SpA (90% del capitale complessivo) in carico ad Euro 30,0 Mln;
- Culti Srl (40%), in carico ad Euro 1,0 Mln.

Il *Capitale circolante netto* al 31 dicembre 2009 risultava negativo per Euro 24,5 Mln, con un decremento di Euro 29,7 Mln in conseguenza della riclassificazione della quota scadente a giugno 2010 del debito verso Intesa San Paolo (Euro 23,2 Mln) e all'incasso di crediti fiscali (Euro 6,5 Mln).

Le *Altre attività/passività non correnti* (negative per Euro 18,7 Mln rispetto a Euro 42,1 Mln del 31 dicembre 2008) si riferiscono principalmente alla quota ancora a lungo termine del debito per il pagamento dilazionato relativo all'acquisizione del controllo di IntekCapital (Euro 22,1 Mln, al netto della quota di interessi riscontati) e, con segno opposto, al saldo netto di attività per imposte anticipate (Euro 2,8 Mln) e passività per imposte differite (Euro 1,0 Mln).

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontano ad Euro 1,6 Mln, così come lo scorso esercizio, e si riferiscono a rischi connessi ad attività cedute per Euro 1,5 Mln e a TFR per Euro 0,1 Mln.

Il *Patrimonio netto* alla fine del 2009 ammontava ad Euro 379,8 Mln. I movimenti dell'esercizio sono relativi, oltre che al risultato d'esercizio, alla distribuzione di dividendi (Euro 15,6 Mln) e alla contabilizzazione degli oneri per *stock option* (Euro 0,5 Mln).

*Note:*

1. Le *Immobilizzazioni materiali e immateriali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo Immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari e Attività Immateriali.

2. Le *Partecipazioni* sono formate dalla voce dell'attivo Partecipazioni oltre al valore dei *warrant* che sono inclusi nella voce Attività finanziarie non correnti.

3. Il *Capitale circolante netto* è la voce residuale formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: Crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta a nuovo o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

4. Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.

5. Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

6. I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti dalle voci del passivo Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri.

7. Il *Patrimonio netto* corrisponde alla equivalente voce del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

\* \* \*

## Posizione finanziaria netta riclassificata

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Liquidità	1	2.315	1.977
Attività finanziarie verso terzi a breve	1	914	899
Obbligazioni e titoli a reddito fisso	1	11	62
Debiti bancari e finanziari	1	(3.002)	(6.085)
<b>Posizione finanziaria netta verso terzi</b>		<b>238</b>	<b>(3.147)</b>
Crediti finanziari verso partecipate	1	1.089	1.077
Debiti finanziari verso partecipate	1	(13.327)	(2.030)
<b>Posizione finanziaria verso partecipate</b>		<b>(12.238)</b>	<b>(953)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>		<b>(12.000)</b>	<b>(4.100)</b>
Attività finanziarie verso terzi a medio	1	763	763
<b>Posizione finanziaria netta riclassificata</b>		<b>(11.237)</b>	<b>(3.337)</b>

La posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio 2009 presentava un indebitamento netto per Euro 11,2 Mln, con una variazione negativa di Euro 7,9 Mln rispetto al 31 dicembre 2008 determinata prevalentemente dalla differenza tra i dividendi distribuiti agli azionisti e quelli ricevuti da KME.

*Note:*

1 – La Posizione finanziaria netta riclassificata corrisponde alle voci dell'attivo:

- Attività finanziarie correnti;
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Attività finanziarie non correnti (al netto del valore dei soli warrant che sono inclusi in questa voce);

al netto delle voci del passivo:

- Debiti e passività finanziarie correnti;
- Debiti e passività finanziarie non correnti.

## Effetti patrimoniali della Scissione

Per una più ampia informativa nei seguenti prospetti sono indicati i valori della situazione patrimoniale e finanziaria di Intek, al 31 dicembre 2009, suddivisi tra la parte scissa e quella residua. Tale situazione differisce da quella effettiva oltre che per la diversa data di riferimento, anche perché non è stato considerato il conguaglio previsto dal progetto di scissione sulle poste di carattere monetario.

### Stato patrimoniale individuale riclassificato

(in migliaia di Euro)

	Intek SpA	Altri movimenti	Beneficiaria	Scissa
Immobilizzazioni materiali e immateriali	263	-	-	263
Partecipazioni e similari	435.675	(2.383)	(268.493)	164.799
Capitale Circolante	(24.548)	(33)	15.775	(8.806)
Altre attività/passività non correnti	(18.698)	33	12.603	(6.062)
<b>Capitale Investito</b>	<b>392.692</b>	<b>(2.383)</b>	<b>(240.115)</b>	<b>150.194</b>
Liquidità	(2.315)	-	-	(2.315)
Attività finanziarie a breve termine verso terzi	(914)	-	-	(914)
Attività finanziarie a medio termine verso terzi	(763)	-	-	(763)
Obbligazioni e titoli	(11)	-	-	(11)
<i>Attività finanziarie nette</i> a)	<i>(4.003)</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>(4.003)</i>
Debiti finanziari a breve termine verso terzi	3.002	-	-	3.002
Debiti finanziari a medio termine verso terzi	-	-	-	-
<i>Debiti finanziari verso terzi</i> b)	<i>3.002</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.002</i>
Crediti finanziari verso partecipate	(1.089)	-	1.089	-
Debiti finanziari verso partecipate	13.327	-	-	13.327
(Crediti)/ debiti finanziari netti verso partecipate c)	<i>12.238</i>	<i>-</i>	<i>1.089</i>	<i>13.327</i>
<b>Posizione finanziaria netta</b> a+b+c)	<b>11.237</b>	<b>-</b>	<b>1.089</b>	<b>12.326</b>
<b>Fondi rischi e oneri e TFR</b>	<b>1.651</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.651</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>379.804</b>	<b>(2.383)</b>	<b>(241.204)</b>	<b>136.217</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>392.692</b>	<b>(2.383)</b>	<b>(240.115)</b>	<b>150.194</b>

La colonna Altri movimenti è relativa alla assegnazione di warrant KME agli azionisti di Intek effettuata nel febbraio 2010.

## ***Proposta di destinazione dell'utile di esercizio di Intek SpA***

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2009 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un utile netto di Euro 23.608.365,00,

- considerato che:
  - l'assemblea straordinaria degli azionisti del 2 dicembre 2009 ha, tra l'altro, approvato il Progetto di Scissione parziale proporzionale inversa di Intek a favore di Kme Group SpA (la "Scissione");
  - l'atto di scissione è stato stipulato il 26 febbraio 2010 e la Scissione è divenuta efficace in data 22 marzo 2010;
  - per effetto della Scissione la riserva legale è stata definita in Euro 7.077.872,57 corrispondente all'importo massimo previsto dall'art. 2430 c.c., rispetto al capitale sociale, capitale sociale attualmente pari a Euro 35.389.362,84;
  - sempre per effetto della Scissione sono state trasferite alla società beneficiaria attività valutate a fair value;
- considerato che il numero complessivo delle azioni con godimento regolare alla data proposta di stacco cedola, data successiva all'efficacia della scissione, sarà pari a n. 130.420.557 azioni ordinarie ed a n. 5.692.377 azioni di risparmio;

Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

Risultato netto Intek	23.608.365
-----------------------	------------

Destinazione

- a azioni di risparmio n. n. 5.692.377 x Euro 0,07241=	412.185,02
---	------------

- il residuo di Euro 23.196.179,98 a utili a nuovo.

di trasferire a riserva straordinaria l'ammontare di Euro 12.553.689,46 riveniente dalla riserva ex D. Lgs 38/05 resasi disponibile.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio sottoposto con la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione



**Intek SpA**

**Bilancio individuale**

**al 31 dicembre 2009**

# Intek SpA

## Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITA'	Rif. Nota	31-dic-09	31-dic-08
<i>(in Euro)</i>			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	229.741	208.901
Investimenti immobiliari	1.2	32.289	32.289
Attività immateriali	1.3	884	1.525
Partecipazioni	1.4	423.489.036	403.823.163
Altre attività non correnti	1.5	1.811.364	15.835
Attività finanziarie non correnti	1.6	12.949.467	9.907.337
Attività per imposte differite	1.7	2.663.404	1.808.981
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>441.176.185</b>	<b>415.798.031</b>
Crediti ed attività correnti	2.1	600.073	6.902.083
Attività finanziarie correnti	2.2	2.013.533	2.037.270
Attività per imposte correnti	2.3	385.207	594.460
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.4	2.314.220	1.977.304
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>5.313.033</b>	<b>11.511.117</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>446.489.218</b>	<b>427.309.148</b>
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31-dic-09	31-dic-08
<i>(in Euro)</i>			
Capitale sociale	3.1	94.371.636	94.371.636
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431.306	165.431.306
Altre riserve	3.3	38.673.182	31.547.063
Risultati esercizi precedenti	3.3	57.719.809	70.387.884
Utile (Perdita) del periodo		23.608.365	9.521.692
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>379.804.298</b>	<b>371.259.581</b>
Benefici ai dipendenti	4.1	151.430	137.438
Passività per imposte differite	4.2	1.025.414	829.897
Altre passività non correnti	4.3	22.145.159	43.155.986
Fondi per rischi ed oneri	4.4	1.500.000	1.500.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>24.822.003</b>	<b>45.623.321</b>
Debiti e passività finanziarie	5.1	16.329.598	8.114.558
Debiti verso fornitori	5.2	882.667	470.525
Altre passività correnti	5.3	24.650.652	1.841.163
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>41.862.917</b>	<b>10.426.246</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>446.489.218</b>	<b>427.309.148</b>

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.

**Intek SpA**  
**Conto Economico**

<i>(in Euro)</i>	<b>Rif. Nota</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Ricavi delle vendite	6.1	574.970	688.690
Altri ricavi operativi	6.2	6.793	6.151
Costi del personale	7.1	(1.645.601)	(1.415.656)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(52.905)	127.763
Altri costi operativi	7.3	(2.421.395)	(3.644.360)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>(3.538.138)</b>	<b>(4.237.412)</b>
Oneri finanziari		(2.860.171)	(1.652.542)
Proventi finanziari		141.054	1.250.201
Oneri e proventi finanziari	8.1	(2.719.117)	(402.341)
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	29.227.932	13.664.531
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>22.970.677</b>	<b>9.024.778</b>
Imposte correnti	8.3	(21.218)	138.898
Imposte differite	8.3	658.906	358.016
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>637.688</b>	<b>496.914</b>
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>		<b>23.608.365</b>	<b>9.521.692</b>

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.

## Intek SpA

### Conto Economico complessivo

	2009	2008
<i>(in Euro)</i>		
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>23.608.365</b>	<b>9.521.692</b>
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economic	-	-
<b>Totale altre componenti di conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>23.608.365</b>	<b>9.521.692</b>

## Intek SpA

### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserve esercizi precedenti	Utile (perdita) d'esercizio	Patrimonio netto
<b>31 dicembre 2007</b>	94.368.178	165.422.795	5.053.790	69.854.082	36.746.384	371.445.229
Destinazione risultato	-	-	26.159.033	533.802	(36.746.384)	(10.053.549)
Conversione Warrant	3.458	8.511	-	-	-	11.969
Stock Option	-	-	334.240	-	-	334.240
Utile complessivo al 31 dicembre 2008	-	-	-	-	9.521.692	9.521.692
<b>31 dicembre 2008</b>	94.371.636	165.431.306	31.547.063	70.387.884	9.521.692	371.259.581
Destinazione risultato	-	-	6.628.058	507.657	(9.521.692)	(2.385.977)
Distribuzione riserve	-	-	-	(13.175.732)	-	(13.175.732)
Stock Option	-	-	498.061	-	-	498.061
Utile complessivo al 31 dicembre 2009	-	-	-	-	23.608.365	23.608.365
<b>31 dicembre 2009</b>	94.371.636	165.431.306	38.673.182	57.719.809	23.608.365	379.804.298

# Intek SpA

## Rendiconto Finanziario

(in Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>1 Gestione operativa</b>		
Utile (perdita) prima delle imposte	22.970.677	9.024.778
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	45.966	42.079
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	-	(2.112.851)
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	33.182	46.187
Accantonamento <i>Stock option</i>	498.061	334.240
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(19.190)	(149.635)
Perdite (proventi) da partecipazioni	(35.185.801)	(6.944.067)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	5.957.869	(6.720.464)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	6.447.092	88.541
<b>Totale cash flow dall'attività operativa</b>	<b>747.856</b>	<b>(6.391.192)</b>
<b>2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento</b>		
Acquisizione di partecipazioni	(400.000)	(102.773.728)
Incremento (decremento) debiti per acquisto partecipazioni		
	2.232.215	43.109.595
Acquisto di immobilizzazioni	(66.165)	(99.461)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	23.737	41.113.996
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	-	1.007.584
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	-	9.804
Dividendi ricevuti	5.145.942	6.036.460
<b>Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento</b>	<b>6.935.729</b>	<b>(11.595.750)</b>
<b>3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento</b>		
Conversione Warrant in capitale	-	11.970
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	8.215.040	8.114.552
Dividendi pagati	(15.561.709)	(10.053.549)
<b>Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento</b>	<b>(7.346.669)</b>	<b>(1.927.027)</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	1.977.304	21.891.273
<b>Disponibilità liquide di fine periodo</b>	<b>2.314.220</b>	<b>1.977.304</b>

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.5.

## **Note illustrative al bilancio di Intek SpA**

Le note illustrative al bilancio sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

### **Parte A – Politiche contabili**

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, holding di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek che nel 2009 ha operato principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Intek SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Intek SpA è predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Intek SpA è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di *venture capital* in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il presente Bilancio è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il prospetto di Conto economico e quello delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2009 sono stati riclassificati al fine di tenere conto dell'entrata in vigore del nuovo IAS 1 - *Presentazione del bilancio*.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note, sono espressi – qualora non

diversamente specificato – in Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o dello Stato Patrimoniale.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

### ***Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico***

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (.) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

### ***Rendiconto finanziario***

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio e in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato del periodo rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

### ***Contenuto delle Note illustrative***

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base dei provvedimenti di Consob.

### ***Uso delle stime***

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né

prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con particolare riferimento ai *warrant*.

### ***Principi contabili di recente emissione***

#### *Nuovi principi adottati*

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili, o le modifiche ai principi contabili, adottati dalla UE con data di adozione a partire dal 1 gennaio 2009.

I principi che interessano il bilancio di Intek SpA sono:

*IAS 1 – Rivisto - Presentazione del bilancio* che ha comportato l'introduzione di un prospetto riepilogativo in cui viene indicato il risultato economico complessivo generato da operazioni con non soci, costituito quindi dalla somma del risultato di conto economico e dei risultati economici rilevati direttamente a patrimonio netto. Intek ha applicato in modo retrospettivo il principio contabile, scegliendo di presentare due prospetti separati denominati *Conto economico* e *Conto economico complessivo*. E' stata di conseguenza modificata anche la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale e finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione con distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

*IAS 19 – Improvement - Benefici ai dipendenti* che ha chiarito la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. La modifica, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1 gennaio 2009; si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento.

*IAS 23 – Rivisto - Oneri finanziari* che ha reso obbligatoria la capitalizzazione di interessi relativamente ai *qualifying assets*. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste, il nuovo principio contabile è stato applicato dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili nell'esercizio 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

*IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* con riferimento alla rilevazione di perdite su partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'applicazione, prospettica dal 1 gennaio 2009, non ha avuto effetti sul bilancio. Il principio ha anche modificato l'informativa nel caso di partecipazioni valutate a *fair value* in conseguenza.

*IFRS 2 – Emendamento - Pagamenti basati su azioni - Condizione di maturazione e cancellazione* che stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni (*stock option*), solo le condizioni di servizio e di *performance* possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate *non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di cancellazione del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che la cancellazione derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2009 e dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili.

*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.* Lo IASB ha emesso un emendamento, applicabile dal 1 gennaio 2009, per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value* e sui rischi di liquidità. La modifica non ha comportato effetti dal punto di vista della valutazione, ma solamente di informativa.

*IFRS 8 – Settori operativi* che ha sostituito lo IAS 14, ma non viene applicato nel bilancio individuale di Intek SpA in quanto l'informativa di settore viene riportata nel bilancio consolidato.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

*IFRS 2 – Rivisto - Pagamenti basati su azioni* viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'IFRS3, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2010.

L'*IFRS 3 – Aggregazioni di impresa rivisto*, in vigore in maniera prospettica, dal 1 luglio 2009. In particolare le modifiche all'IFRS 3, applicabili prospetticamente dal 1 luglio 2009, riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporterà che un maggior numero di acquisizioni sarà considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali dovranno essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere valutato a *fair value* dell'investimento, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

L'*IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate rivisto* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Inoltre è stato chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. Le modifiche devono essere applicate dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

*IAS 7 – Rendiconto finanziario* ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un'attività (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

*IAS 24 – Rivisto - Informativa di bilancio sulle parti correlate* la nuova versione semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2011.

*IAS 27 – Rivisto - Bilancio consolidato e separato* in caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è già conforme a quella già adottata dalla Società.

*IAS 36 – Improvement - Riduzione di valore delle attività nella nuova versione*, applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche similari o di altri elementi di similitudine.

*IAS 38 – Attività immateriali* è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. E' stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

*IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *Improvement* appena descritti.

*IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide* definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Gli altri principi o interpretazioni (*IAS 32 e IAS 1 – per puttable instruments*, *IAS 17 – Leasing*, *IAS 20 – Improvement – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici*, *IAS 29*

*Improvement Informazioni contabili in economie iperinflazionate, IFRIC 9 Embedded Derivatives, IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili, IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera, IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti, IFRIC 19 Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale)* emessi o emendati non sono applicabili alla Società o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente bilancio.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In data 26 febbraio 2010 è stato sottoscritto l'atto di scissione proporzionale inversa a favore di KME Group S.p.A. efficace dal 22 marzo 2010.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Non è stata effettuata nessuna riclassificazione dei prospetti dei bilanci precedenti.

### **Sezione 5 – Le voci di bilancio**

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

#### ***Immobili, impianti e macchinari***

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

<b>Categoria di bene</b>	<b>Vita utile</b>
Mobili per ufficio e arredamento	8,33 anni
Macchine per ufficio elettroniche e computer	5 anni

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile; tale riduzione viene imputata a conto economico ovvero a riserva di rivalutazione che sia stata precedentemente costituita in sede di rivalutazione dell'attività interessata. Successive ed eventuali rivalutazioni seguono il percorso inverso.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Investimenti immobiliari***

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

### ***Attività immateriali***

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione. Esse sono poi ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per le "attività materiali". Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

### **Partecipazioni**

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni in controllate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al "*fair value* con impatti a conto economico" (vedi art. 1 dello IAS 28 e art. 1 dello IAS 31); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, vengono anch'esse valutate al "*fair value* con impatti a conto economico".

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intek, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intek, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che vengono iscritte al costo di acquisto oltre agli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Essi sono rilevati a conto economico indipendentemente dalla natura della distribuzione (IAS 27,

paragrafo 38 A). Qualora il ricevimento di dividendi comporti un *trigger event* ai sensi dello IAS 36, viene effettuato un *impairment test* sulla partecipazione.

### ***Attività finanziarie***

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### ***Crediti***

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per prestazioni di servizi.

L'iscrizione in bilancio, per i crediti di natura commerciale, avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi / proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è

pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

### ***Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto***

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata antecedentemente al 31 dicembre 2006.

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente

ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

### ***Fiscalità corrente e differita***

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società, anche per effetto della eventuale opzione relativa al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale", di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive della società.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

## ***Debiti***

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto, per quanto concerne l'indebitamento finanziario. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

## ***Stock option***

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione ed a dirigenti della Società. Il *fair value* delle *stock option* è stato determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve". In caso di chiusura anticipata del piano tutti gli oneri non ancora contabilizzati sono rilevati a conto economico. L'importo corrisposto al beneficiario in occasione della chiusura del piano è prelevato dal patrimonio netto per l'importo corrispondente al *fair value* mentre l'eventuale differenza è rilevata a conto economico.

## ***Criteri di determinazione del fair value***

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

## *Partecipazioni*

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivanti da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

### **Sezione 6 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

La gestione degli strumenti finanziari, che viene monitorata dal Presidente-Consigliere Delegato e dai Vice-Presidenti, ha principalmente lo scopo di ottimizzare le risorse finanziarie destinate a coprire gli investimenti della Società che avvengono prevalentemente in partecipazioni o finanziamenti alle società partecipate. La struttura del capitale viene gestita, con la dovuta prudenza, per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Intek non coordina la tesoreria fra le controllate che agiscono autonomamente sulla base delle singole esigenze di cassa. I finanziamenti attivi sono eventualmente effettuati a favore di partecipate per fornire il necessario supporto quando richiesto. Eventuali eccedenze di liquidità sono investite in attività a breve termine, facilmente liquidabili ed evitando concentrazioni di rischio. La scelta di finanziamenti passivi avviene valutando la durata, la modalità di remunerazione ed eventuali garanzie richieste.

#### ***Tipologie dei rischi***

##### *a) Rischio di credito*

Intek non è caratterizzata direttamente in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie. Intek non vanta in genere crediti commerciali verso soggetti esterni al gruppo e l'impiego di eventuale liquidità privilegia strumenti e controparti sicuri.

##### *b) Rischio di mercato*

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati finanziari in cui opera la Società. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti tre forme:

- rischio tasso di interesse: è il rischio che le variazioni dei tassi di interesse possa influire sul valore di attività e passività dell'impresa e sugli oneri finanziari netti. La Società cerca di minimizzare tale rischio privilegiando strumenti attivi e passivi con la medesima esposizione al rischio;
- rischio di prezzo: fa riferimento alla potenziale perdita che potrebbero subire le attività finanziarie valutate a *fair value* in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei prezzi. Tale rischio riguarda le partecipazioni a controllo congiunto e i *warrant*;
- rischio di cambio: Intek non opera direttamente in valute diverse dall'Euro.

##### *c) Altri rischi*

### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità della Società, costantemente monitorati a cura della Direzione Generale, assicurano un basso livello di rischio. La posizione finanziaria netta è uno degli elementi contenuti nei report periodicamente presentati al Consiglio di Amministrazione.

### Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2009 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.4 cui si rimanda.

## PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### B. 1 Attività non correnti

#### 1.1 – Immobili, impianti e macchinari

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Impianti e macchinari	-	5.026	(5.026)
Mobili e macchine d'ufficio	229.741	203.875	25.866
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>229.741</b>	<b>208.901</b>	<b>20.840</b>

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

	Impianti e macchinari	Mobili e macchine d'ufficio	Totale
<b>Costo</b>			
Saldo al 31 dicembre 2007	41.551	298.495	340.046
Incrementi	-	99.461	99.461
Cessioni	-	(24.831)	(24.831)
Saldo al 31 dicembre 2008	41.551	373.125	414.676
Incrementi	-	66.165	66.165
Cessioni	-	(13.214)	(13.214)
Saldo al 31 dicembre 2009	41.551	426.076	467.627
<b>Ammortamento cumulato</b>			
Saldo al 31 dicembre 2007	31.500	148.614	180.114
Incrementi	5.025	35.663	40.688
Cessioni	-	(15.027)	(15.027)
Saldo al 31 dicembre 2008	36.525	169.250	205.775
Incrementi	5.026	40.299	45.325
Cessioni	-	(13.214)	(13.214)
Saldo al 31 dicembre 2009	41.551	196.335	237.886
<b>Valore netto</b>			
31 dicembre 2007	10.051	149.881	159.932
31 dicembre 2008	5.026	203.875	208.901
31 dicembre 2009	-	229.741	229.741

### 1.2 – Investimenti immobiliari

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Investimenti immobiliari	32.289	32.289	-

L'importo di Euro 32.289 è relativo ad un'area sita nel comune di Castronno (VA) che non genera al momento alcun canone d'affitto. Non si sono avute movimentazioni negli ultimi due esercizi.

### 1.3 — Attività Immateriali

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Software	884	1.525	(641)
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>884</b>	<b>1.525</b>	<b>(641)</b>

Il dettaglio dei movimenti del periodo e del periodo precedente sono i seguenti:

	Software
<b>Costo</b>	
Saldo al 31 dicembre 2007	16.704
Decrementi	-
Cessioni	-
Saldo al 31 dicembre 2008	16.704
Incrementi	-
Decrementi	(13.304)
Saldo al 31 dicembre 2009	3.400
<b>Ammortamento cumulato</b>	
Saldo al 31 dicembre 2007	13.788
Incrementi	1.391
Decrementi	-
Saldo al 31 dicembre 2008	15.179
Incrementi	641
Decrementi	(13.304)
Saldo al 31 dicembre 2009	2.516
<b>Valore netto</b>	
31 dicembre 2007	2.916
31 dicembre 2008	1.525
31 dicembre 2009	884

I decrementi sono relativi all'eliminazione contabile di attività già completamente ammortizzate.

#### 1.4 – Partecipazioni

	31-dic-08	Incrementi/ Acquisti	Decrementi/ Cessioni	Risultato da valutazione	31-dic-09
<b>Altri emittenti - quotati</b>					-
KME Group SpA - azioni ordinarie	201.622.933	-	-	-	201.622.933
KME Group SpA - azioni risparmio	1.433.501	-	-	-	1.433.501
Ergycapital SpA - azioni ordinarie	24.653.603	-	-	-	24.653.603
	<b>227.710.037</b>	-	-	-	<b>227.710.037</b>
<b>Enti finanziari - non quotati</b>					-
IntekCapital SpA	171.763.125	-	-	(7.000.000)	164.763.125
	<b>171.763.125</b>	-	-	<b>(7.000.000)</b>	<b>164.763.125</b>
<b>Altri emittenti - non quotati</b>					-
Drive Rent SpA	-	30.000.000	-	-	30.000.000
Culti Srl	4.350.000	400.000	(1.734.127)	(2.000.000)	1.015.873
Tecsinter SpA in liquidazione	1	-	-	-	1
	<b>4.350.001</b>	<b>30.400.000</b>	<b>(1.734.127)</b>	<b>(2.000.000)</b>	<b>31.015.874</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>403.823.163</b>	<b>30.400.000</b>	<b>(1.734.127)</b>	<b>(9.000.000)</b>	<b>423.489.036</b>

Denominazione sociale	Sede	% di possesso		
		Diretta	Indiretta	Totale
KME Group SpA - azioni ordinarie	Firenze	53,576%	2,130%	55,706%
KME Group SpA - azioni risparmio	Firenze	4,703%	0,000%	4,703%
Totale KME Group SpA ( <i>fully diluted</i> )		49,913%	0,000%	49,913%
ErgyCapital SpA - azioni ordinarie	Milano	47,955%	6,817%	54,772%
IntekCapital SpA	Milano	100,000%	0,000%	100,000%
Drive Rent SpA	Milano	90,000%	0,000%	90,000%
Culti Srl	Meda (MB)	40,000%	0,000%	40,000%

Tutte le partecipazioni, ad eccezione di quelle in ErgyCapital SpA e in Culti Srl, sono di controllo e quindi valutate al costo. Si precisa che tutte le partecipazioni detenute sono considerate come immobilizzate in considerazione del previsto periodo di mantenimento in carico da parte della Società.

La partecipazione in KME è iscritta al costo. Nel corso dell'esercizio i titoli hanno registrato incrementi nelle quotazioni di borsa passate rispettivamente da Euro 0,437 a Euro 0,458 per le azioni ordinarie e da Euro 0,743 a Euro 0,844 per le azioni di risparmio. Il valore di iscrizione è pari rispettivamente a Euro 1,5981 e Euro 1,5983. Gli amministratori ritengono non vi siano problemi di recuperabilità dei valori iscritti sia con riferimento al patrimonio netto della società, come emergente dal bilancio consolidato, che ai previsti flussi di cassa futuri della partecipata, per la cui analisi si rimanda alle note del bilancio consolidato. Il valore della partecipazione è stato oggetto di valutazione nell'ambito dell'operazione di scissione. La partecipazione indiretta in KME è rappresentata da n. 5.012.540 azioni ante frazionamento acquistate dalla controllata IntekCapital nel corso dell'esercizio 2009 (n. 5.126.352 considerando anche gli acquisti non ancora regolati alla data di riferimento del bilancio). IntekCapital ha effettuato ulteriori acquisti nel corso del 2010 raggiungendo una percentuale pari al 7,65% del capitale ordinario di KME post scissione.

La partecipazione in ErgyCapital SpA è pari a 35.185.147 azioni corrispondente al 47,955% del capitale. La controllata KME Group SpA detiene una ulteriore quota di partecipazione in ErgyCapital SpA per 5.001.932 azioni corrispondenti al 6,817% del capitale.

La partecipazione diretta e indiretta in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,772% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la *governance* e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate, i vincoli previsti dai patti parasociali e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il patrimonio netto della società. I flussi di cassa attesi hanno fatto riferimento alle più prudenti ipotesi di sviluppo della società determinate sulla base dei piani approvati e coerenti con gli obiettivi strategici approvati. Le ipotesi sono stati utilizzate dalla stessa società anche per le proprie analisi di *impairment test*, sviluppate con un tasso di attualizzazione del 9,2% e del 13%, un orizzonte temporale di 3 e 5 anni, con un *terminal value* nullo o pari al patrimonio netto alla fine del piano. La valorizzazione utilizzata è di Euro 0,70 per azione. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,47 e che l'andamento successivo delle quotazioni è stato notevolmente superiore ai valori di iscrizione.

Con riferimento alla partecipazione totalitaria in IntekCapital, a seguito della assegnazione della partecipazione in Drive Rent, rilevata a conto economico come indicato dallo IAS 27, è stato condotto un test di *impairment* anche per l'emergere di *trigger event* previsti dallo IAS 36. A tal fine sono stati considerati i flussi di cassa attesi dalle diverse attività che compongono il patrimonio di tale partecipazione, attualizzati al tasso del 3% e considerati gli oneri attesi di realizzo. In conseguenza delle perdite sostenute da IntekCapital nell'ultima parte del 2009 su alcune partecipazioni in portafoglio, il valore della partecipazione di Intek in IntekCapital è stato rettificato di Euro 7.000.000.

La partecipazione in Drive Rent SpA, pari al 90% del capitale sociale, è stata assegnata a Intek dalla controllata IntekCapital in data 30 luglio 2009. Il valore di iscrizione corrisponde al *fair value* di Drive Rent al momento dell'assegnazione. Non vi sono stati elementi negativi che possano inficiare il valore della partecipazione.

Il 4 giugno 2009, Intek ha ceduto al socio di minoranza il 23% della partecipazione in Culti Srl passando da una quota del 63% ad una del 40%. L'operazione non ha generato significativi impatti a conto economico. La partecipazione è quindi divenuta di influenza significativa e non più di controllo. La rettifica di valore operata è stata determinata in considerazione delle perdite subite dalla società nel corso del 2009.

Le partecipazioni in KME Group SpA, Culti Srl, ErgyCapital SpA e Drive Rent SpA pari a complessivi Euro 258.725.910 fanno parte del Compendio Scisso.

### 1.5 – Altre attività non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Crediti per cessione partecipazioni	1.795.528	-	1.795.528
Crediti da procedure di liquidazione	14.700	14.700	-
Depositi cauzionali	1.136	1.135	1
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>1.811.364</b>	<b>15.835</b>	<b>1.795.529</b>

I crediti per cessione partecipazioni si riferiscono alla cessione parziale della partecipazione in Cultri Srl e saranno esigibili nel giugno 2011. Sono esposti al netto degli interessi impliciti e fanno parte del Compendio Scisso.

### 1.6 – Attività finanziarie non correnti

	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<i>Warrant</i>			
Warrant ErgyCapital	9.767.376	6.725.246	3.042.130
Warrant KME	2.418.760	2.418.760	-
<b>Totale strumenti finanziari derivati</b>	<b>12.186.136</b>	<b>9.144.006</b>	<b>3.042.130</b>
Crediti finanziari vincolati o a garanzia	763.331	763.331	-
<b>Totale Attività finanziarie non correnti</b>	<b>12.949.467</b>	<b>9.907.337</b>	<b>3.042.130</b>

Le Attività finanziarie non correnti includono la valorizzazione dei *warrant* in portafoglio e dei crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili.

I Warrant ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 101.743.509 warrant il cui *fair value* è stato determinato sulla base del prezzo di mercato al 31 dicembre 2009 (Euro 0,096 per *warrant*). Tale valore è allineato alla media dei prezzi rilevati nel corso dell'intero mese di dicembre. Nei primi mesi del 2010 le quotazioni di Borsa hanno registrato un significativo incremento, superando anche la soglia di Euro 0,20 per *warrant*. Lo scorso esercizio per la determinazione del *fair value* a seguito della recente quotazione, il numero di titoli scambiati sul mercato e dell'estrema volatilità del titolo, erano state utilizzate specifiche tecniche valutative (modello Black & Scholes) in alternativa ai prezzi di mercato.

I Warrant ErgyCapital SpA fanno parte del Compendio Scisso e sono pertanto stati trasferiti a KME.

I Warrant KME Group SpA si riferiscono a n. 51.569.951 warrant, valorizzati al valore intrinseco degli stessi (0,047). Tale valorizzazione teneva conto della maggiore quota di patrimonio che sarebbe stata di competenza della Società nel caso di sottoscrizione integrale entro la data di scadenza degli stessi, prevista per fine 2009 e successivamente prorogata al 30 dicembre 2011. Per maggiore informativa si segnala che il valore di borsa unitario dei Warrant KME Group al 31 dicembre 2009 era pari a Euro 0,030. Nel mese di febbraio 2010, sulla base della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti del 2 dicembre 2009, n. 50.815.492 warrant sono stati distribuiti agli

azionisti della Società (in ragione di 7 warrant ogni gruppo di 50 azioni ordinarie/risparmio possedute).

**1.7 – Attività per imposte differite**

	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività per imposte differite</b>	<b>2.663.404</b>	<b>1.808.981</b>	<b>854.423</b>

Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività per imposte differite. Si rinvia pertanto al successivo punto 4.2. L'importo incluso nel Compendio Scisso è pari a Euro 1.047.729.

## B. 2 Attività correnti

### 2.1 – Crediti ed Altre attività correnti

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
<i>Anticipi e crediti diversi</i>			
Crediti per prestazioni di servizi a società correlate	117.297	181.950	(64.653)
Crediti verso dipendenti e enti previdenziali	13.653	7.876	5.777
Altri crediti e anticipi	100.059	17.042	83.017
<b>Totale Anticipi e crediti diversi</b>	<b>231.009</b>	<b>206.868</b>	<b>24.141</b>
<i>Crediti verso l'Erario</i>			
Crediti d'imposta a rimborso	369.064	6.695.215	(6.326.151)
<b>Totale Crediti verso l'Erario</b>	<b>369.064</b>	<b>6.695.215</b>	<b>(6.326.151)</b>
<b>Totale Crediti ed altre attività correnti</b>	<b>600.073</b>	<b>6.902.083</b>	<b>(6.302.010)</b>

I crediti per prestazioni di servizi a società correlate si riferiscono alla somministrazione ed alla disponibilità di fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale alle società correlate.

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati i crediti d'imposta chiesti a rimborso relativi a:

- Euro 2.658.377 per imposte di registro relative alle fusioni di controllate nella società PAF e nella società Santavaleria, richiesti a rimborso e confermati da sentenza della Corte di Cassazione;
- Euro 1.382.276 relativi agli interessi sul credito per imposte di registro di cui sopra che sono stati incassati nel mese di luglio 2009.
- Euro 1.625.214 per IRPEG del 1994-96 di una società incorporata nonché i relativi interessi per Euro 679.095;

La quota residua di Euro 369.064 è relativa ad altre imposte.

L'incremento della voce Altri crediti e anticipi si riferisce prevalentemente al pagamento anticipato di premi assicurativi di competenza dell'esercizio successivo.

## 2.2 – Attività finanziarie correnti

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
<i>Titoli di debito</i>			
Obbligazioni di istituti di credito	-	51.130	(51.130)
<b>Totale Titoli di debito</b>	<b>-</b>	<b>51.130</b>	<b>(51.130)</b>
<i>Titoli di capitale, correnti</i>			
Emittenti Titoli SpA	10.638	10.638	-
Altri	1	1	-
<b>Totale Titoli di capitale</b>	<b>10.639</b>	<b>10.639</b>	<b>-</b>
Quote di OICR	913.807	898.965	14.842
Crediti finanziari verso società correlate	1.089.087	1.076.536	12.551
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>	<b>2.013.533</b>	<b>2.037.270</b>	<b>(23.737)</b>

Le Quote di OICR si riferiscono ad investimenti in strumenti finanziari a breve termine, a basso rischio e durata media del portafoglio non superiore ad un anno, senza esposizioni in valuta. La loro valutazione è effettuata con riferimento ai prezzi di mercato

Le Obbligazioni di istituti di credito sono state rimborsate il 1° aprile 2009 in seguito alla loro scadenza.

I Crediti verso società correlate si riferiscono a crediti di natura finanziaria, regolati a tassi di mercato, generalmente Euribor più uno spread, concessi a Culti Srl e sono stati trasferiti nell'ambito dell'operazione di scissione.

## 2.3 – Attività per imposte correnti

L'importo di Euro 385.207 (Euro 594.460 al 31 dicembre 2008) fa riferimento al credito risultante da Modello Unico nonché dalle ritenute subite nel corso dell'esercizio sugli interessi attivi bancari.

#### **2.4 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	2.312.529	1.974.580	337.949
Cassa e disponibilità liquide	1.691	2.724	(1.033)
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>2.314.220</b>	<b>1.977.304</b>	<b>336.916</b>

L'andamento complessivo della gestione finanziaria della società è analizzabile dal rendiconto finanziario. L'informativa relativa alla posizione finanziaria netta e alle sue componenti è contenuta nella relazione sulla gestione.

## B. 3 Patrimonio Netto

### 3.1 – Capitale Sociale

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Azioni ordinarie	90.424.920	90.424.920	-
Azioni risparmio	3.946.716	3.946.716	-
<b>Totale Capitale Sociale</b>	<b>94.371.636</b>	<b>94.371.636</b>	-

Il Capitale Sociale era formato al 31 dicembre 2009 da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, prive del valore nominale. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio.

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2009 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*). Sempre al 31 dicembre 2009 Quattrodue Holding BV deteneva inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 Warrant in circolazione.

### 3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431.306	165.431.306	-
<b>Totale Riserva Sovraprezzo Azioni</b>	<b>165.431.306</b>	<b>165.431.306</b>	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo in esame.

### 3.3 – Altre Riserve e Risultati Esercizi Precedenti

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altre riserve</i>			
Altre riserve	38.673.182	31.547.063	7.126.119
<b>Totale altre riserve</b>	<b>38.673.182</b>	<b>31.547.063</b>	<b>7.126.119</b>
<i>Risultati esercizi precedenti</i>			-
Riserva legale	10.976.367	10.500.283	476.084
Riserva straordinaria	34.553.239	47.728.971	(13.175.732)
Avanzo di fusione	5.750.074	5.750.074	-
Risultati esercizi precedenti	6.440.129	6.408.556	31.573
<b>Totale risultati esercizi precedenti</b>	<b>57.719.809</b>	<b>70.387.884</b>	<b>(12.668.075)</b>
<b>Totale Altre riserve e risultati esercizi precedenti</b>	<b>96.392.991</b>	<b>101.934.947</b>	<b>(5.541.956)</b>

La voce Altre riserve è formata dalla riserva indisponibile accantonata ai sensi del Decreto Legislativo 38 del 2005 sulle valutazioni a *fair value* e da quella derivante dall'applicazione dell'IFRS 2 sulle *stock option*.

I movimenti si riferiscono alla destinazione del risultato dell'esercizio 2008 e alla distribuzione di riserve disponibili deliberate dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2009, e all'impatto della valutazione delle *stock option*.

\* \* \*

Per effetto della operazione di scissione e della distribuzione di warrant KME agli azionisti di Intek, il patrimonio netto ha avuto la seguente movimentazione successiva:

	<b>31-dic-09</b>	<b>Distribuzione warrant</b>	<b>Operazione di scissione</b>	<b>Residuo</b>
- Azioni ordinarie	90.424.920	-	(56.515.575)	33.909.345
- Azioni risparmio	3.946.716	-	(2.466.698)	1.480.018
<b>Capitale Sociale</b>	<b>94.371.636</b>	-	<b>(58.982.273)</b>	<b>35.389.363</b>
<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	<b>165.431.306</b>	-	<b>(147.636.601)</b>	<b>17.794.705</b>
- Altre riserve	38.673.182	-	(7.318.291)	31.354.891
<b>Altre riserve</b>	<b>38.673.182</b>	-	<b>(7.318.291)</b>	<b>31.354.891</b>
- Riserva legale	10.976.367	-	(3.898.494)	7.077.873
- Riserva straordinaria	34.553.239	(2.383.374)	(20.084.048)	12.085.817
- Avanzo di fusione	5.750.074	-	-	5.750.074
- Risultati esercizi precedenti	6.440.129	-	(4.025.081)	2.415.048
<b>Risultati esercizi precedenti</b>	<b>57.719.809</b>	<b>(2.383.374)</b>	<b>(28.007.623)</b>	<b>27.328.812</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>23.608.365</b>	-	-	<b>23.608.365</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>379.804.298</b>	<b>(2.383.374)</b>	<b>(241.944.788)</b>	<b>135.476.136</b>

Per effetto della scissione il numero delle azioni ordinarie si è ridotto a 130.420.557, quello delle azioni risparmio a 5.692.377 e quello dei warrant in circolazione a 43.998.396.

## B. 4 Passività non correnti

### 4.1 – Benefici ai dipendenti

	Dirigenti	Impiegati	Rettifiche IAS 19	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>	188.921	52.873	(908)	240.886
Accantonamento del periodo	26.953	10.319	8.916	46.188
Decrementi	(12.442)	(817)	-	(13.259)
Cessazioni	(136.377)	-	-	(136.377)
<b>31 dicembre 2008</b>	67.055	62.375	8.008	137.438
Accantonamento del periodo	20.101	14.570	(1.489)	33.182
Decrementi	(14.056)	(5.134)	-	(19.190)
Cessazioni	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2009</b>	73.100	71.811	6.519	151.430

I decrementi sono relativi a versamenti a previdenza complementare.

### 4.2 – Passività per imposte differite

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>1.025.414</b>	<b>829.897</b>	<b>195.517</b>

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

	Imposte differite attive	Imposte differite passive	Importo netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2008</b>	<b>(1.808.981)</b>	<b>829.897</b>	<b>(979.084)</b>
Accantonamento del periodo	(1.442.334)	306.923	(1.135.411)
Utilizzi	587.911	(111.406)	476.505
<b>Saldo al 31 dicembre 2009</b>	<b>(2.663.404)</b>	<b>1.025.414</b>	<b>(1.637.990)</b>

Le attività per imposte differite sono relative alle seguenti perdite fiscali e differenze temporanee:

	<b>Imponibile</b>	<b>Importo Ires</b>	<b>Importo Irap</b>
Aliquota applicabile		<b>27,50%</b>	<b>4,81%</b>
<i>Su Perdite fiscali 2008/2009</i>	9.165.066	2.520.393	-
<i>Su Differenze temporanee:</i>			
Spese di fusione	440.578	121.159	-
Svalutazione terreni	30.000	8.250	1.444
Compensi amministratori	42.512	11.691	
Spese di rappresentanza	1.005	276	48
Manutenzioni eccedenti	442	122	21
	-		
<b>Totale</b>	<b>514.537</b>	<b>141.498</b>	<b>1.513</b>
<b>Totale</b>		<b>2.661.891</b>	<b>1.513</b>
<b>Totale attività per imposte differite</b>		<b>2.663.404</b>	

Le passività per imposte differite scaturiscono dal differimento di proventi derivanti dalla valutazione di partecipazioni e *warrant* e soggetti a tassazione ridotta.

La situazione al 31 dicembre 2009 della Società evidenzia attività passibili di potenziali plusvalori imponibili fiscalmente, connessi alla previsione di risultato imponibile nel 2010 e negli anni successivi. Sulla base di ciò al momento si ritiene sussistano i presupposti per la rilevazione delle imposte anticipate.

La riconciliazione tra risultato ante imposte e imponibile fiscale può essere così riepilogata:

<b>Risultato ante imposte sul reddito</b>	<b>22.970.677</b>
Differenze permanenti	10.213.932
Differenze temporanee	42.511
Dividendi con tassazione parziale	(34.335.162)
Ricavi con parziale tassazione differita	(3.056.973)
Utilizzo di differenze temporanee generate in precedenti esercizi	(250.184)
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>(4.415.199)</b>

#### 4.3 – Altre passività non correnti

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Debiti per acquisti partecipazioni	22.098.768	43.109.595	(21.010.827)
Altri debiti non correnti	46.391	46.391	-
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>22.145.159</b>	<b>43.155.986</b>	<b>(21.010.827)</b>

L'importo di Euro 22.098.768 della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce alla quota differita del prezzo per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital. Tale debito, infruttifero e con scadenza a 24 e 36 mesi dalla data del *closing* avvenuto il 5 giugno 2008, viene presentato al netto della quota implicita di interessi. Il decremento della voce è relativo, oltre che alla maturazione di interessi rilevati a conto economico, al trasferimento nella voce "Altre passività correnti" della quota divenuta esigibile entro i dodici mesi pari a Euro 23.243.042.

In conseguenza della scissione è stato trasferito a KME un importo pari a Euro 14.998.334.

#### 4.4 – Fondi per rischi ed oneri

	Cessione di attivi	Cause e rischi diversi	Totale
<b>31 dicembre 2007</b>	<b>3.500.000</b>	<b>112.851</b>	<b>3.612.851</b>
Accantonamenti	-	-	-
Utilizzi	(2.000.000)	(17.634)	(2.017.634)
Rilasci		(95.217)	(95.217)
<b>31 dicembre 2008</b>	<b>1.500.000</b>	<b>-</b>	<b>1.500.000</b>
Accantonamenti	-	-	-
Utilizzi	-	-	-
Rilasci		-	-
<b>31 dicembre 2009</b>	<b>1.500.000</b>	<b>-</b>	<b>1.500.000</b>

Nel corso del periodo in esame non è emersa la necessità di effettuare ulteriori accantonamenti al fondo. L'accantonamento in essere è relativo al contenzioso attivato da Deloro Stellite, derivante dagli impegni assunti nel 1999 da Intek in fase di cessione di Tecknecomp Industrie Riunite SpA con riferimento ad un accertamento tributario relativo a maggiori redditi contestati per i periodi garantiti da Intek. Si segnala che è attualmente pendente in Cassazione il ricorso opposto dalla

Deloro, in accordo con Intek, contro la decisione negativa assunta dalla competente commissione tributaria regionale.

## B. 5 Passività correnti

### 5.1 – Debiti e passività finanziarie

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Finanziamenti da enti creditizi	3.002.302	6.085.268	(3.082.966)
Finanziamenti da controllate	13.327.296	2.029.290	11.298.006
<b>Totale Debiti e passività finanziarie a breve</b>	<b>16.329.598</b>	<b>8.114.558</b>	<b>8.215.040</b>

I finanziamenti da enti creditizi sono costituiti da una linea di credito *stand-by*, remunerata al tasso Euribor maggiorato di uno *spread* variabile e sono stati successivamente rimborsati alla data di scadenza nel gennaio 2010.

Il finanziamento da controllate si riferisce ad un finanziamento originariamente concesso da Fime SpA (ora incorporata in IntekCapital) per un importo massimo di Euro 20,0 Mln, a scadenza indeterminata, su cui maturano interessi pari all'Euribor a sei mesi, maggiorato di 2,00 punti percentuali.

### 5.2 – Debiti verso fornitori

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
Fornitori di merci e servizi	387.225	24.995	362.230
Fatture da ricevere	495.442	445.530	49.912
<b>Totale Debiti verso Fornitori</b>	<b>882.667</b>	<b>470.525</b>	<b>412.142</b>

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*. L'incremento della voce è legato ai costi relativi all'operazione di scissione.

### 5.3 – Altre passività correnti

	31-dic-09	31-dic-08	Variazione
<i>Altri debiti</i>			
Debiti per acquisto partecipazioni	23.243.042	-	23.243.042
Dipendenti	36.345	33.664	2.681
Enti previdenziali	59.244	50.639	8.605
Azionisti per dividendi e sottoscrizioni	36.930	30.070	6.860
Creditori diversi	82.402	60.403	21.999
Altri debiti verso società correlate	1.079.137	1.552.649	(473.512)
<b>Totale Altri debiti</b>	<b>24.537.100</b>	<b>1.727.425</b>	<b>22.809.675</b>
<i>Passività fiscali</i>			
Debito IVA	9.148	15.718	(6.570)
Debito per ritenute e addizionali da versare	104.404	98.020	6.384
<b>Totale Passività fiscali</b>	<b>113.552</b>	<b>113.738</b>	<b>(186)</b>
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>24.650.652</b>	<b>1.841.163</b>	<b>22.809.489</b>

Il debito per acquisto partecipazioni è relativo alla quota corrente del debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital, già descritto nella nota 4.3. In conseguenza della scissione è stato trasferito un ammontare pari a Euro 15.774.947.

Il debito verso società correlate è riferibile interamente alla controllata IntekCapital.

## PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

### C. 6 Ricavi

#### 6.1 – Ricavi delle vendite

	2009	2008	Variazione
<i>Prestazioni di servizi amministrativi</i>			
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	574.970	688.690	(113.720)
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>574.970</b>	<b>688.690</b>	<b>(113.720)</b>

I ricavi per prestazioni di servizi amministrativi riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società correlate. Si rinvia alla sezione 9.5 (informazioni sulle transazioni con parti correlate) per maggiori dettagli.

#### 6.2 – Altri ricavi operativi

	2009	2008	Variazione
Trattenute a dipendenti	6.783	5.886	897
Altri	10	265	(255)
<b>Totale Altri ricavi operativi</b>	<b>6.793</b>	<b>6.151</b>	<b>642</b>

## C. 7 Costi e spese operative

### 7.1 – Costi del personale

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Retribuzioni	(439.915)	(419.903)	(20.012)
- Oneri sociali	(134.691)	(131.476)	(3.215)
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(33.182)	(46.188)	13.006
- Altri costi del personale	(19.515)	(20.810)	1.295
<b>Totale Costi del Personale dipendente</b>	<b>(627.303)</b>	<b>(618.377)</b>	<b>(8.926)</b>
- Emolumenti, contributi ed altri costi ad Amministratori	(422.512)	(331.001)	(91.511)
- Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori	(97.725)	(132.038)	34.313
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	(498.061)	(334.240)	(163.821)
<b>Altri</b>	<b>(1.018.298)</b>	<b>(797.279)</b>	<b>(221.019)</b>
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>(1.645.601)</b>	<b>(1.415.656)</b>	<b>(229.945)</b>

L'incremento degli oneri per *stock option* è da collegare alla risoluzione anticipata del piano che ha comportato l'addebito a conto economico dell'intero onere residuo.

L'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2008 aveva rideterminato i compensi agli Amministratori. La modifica ha pertanto influenzato l'esercizio 2008 solo parzialmente, mentre quello 2009 in maniera completa.

7.2 – Ammortamenti, impairment e svalutazioni

	2009	2008	Variazione
- Ammortamenti su Attività immateriali	(641)	(1.391)	750
- Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari	(45.325)	(40.688)	(4.637)
<b>Ammortamenti</b>	<b>(45.966)</b>	<b>(42.079)</b>	<b>(3.887)</b>
<b>Accantonamenti a fondi rischi</b>	-	-	-
<b>Perdite su crediti</b>	<b>(6.939)</b>	-	<b>(6.939)</b>
<b>Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti</b>	-	-	-
- Rilascio fondo svalutazione crediti	-	17.974	(17.974)
- Rilascio fondo rischi per cause e spese diverse	-	151.868	(151.868)
<b>Rilasci per esubero</b>	-	<b>169.842</b>	<b>(169.842)</b>
<b>Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni</b>	<b>(52.905)</b>	<b>127.763</b>	<b>(180.668)</b>

Le perdite su crediti per Euro 6.939 sono relative ad un credito nei confronti di una partecipata per rimborso spese.

### 7.3 – Altri costi operativi

	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Utenze e altri servizi	(380.236)	(714.714)	334.478
- Prestazioni professionali	(290.621)	(463.865)	173.244
- Locazioni	(170.033)	(173.789)	3.756
- Spese societarie	(521.767)	(432.543)	(89.224)
- Acquisti	(66.246)	(86.002)	19.756
- Spese di rappresentanza e pubblicità	(4.413)	(33.050)	28.637
- Imposte e tasse diverse	(147.047)	(169.869)	22.822
<b>Spese di gestione</b>	<b>(1.580.363)</b>	<b>(2.073.832)</b>	<b>493.469</b>
- Altri costi e spese netti	(128)	(2.214)	2.086
- Oneri non ricorrenti	(840.904)	(1.568.314)	727.410
<b>Altre spese</b>	<b>(841.032)</b>	<b>(1.570.528)</b>	<b>729.496</b>
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>(2.421.395)</b>	<b>(3.644.360)</b>	<b>1.222.965</b>

Tra le imposte e tasse diverse è compresa l'IVA indetraibile sugli acquisti.

Gli oneri non ricorrenti sono relativi alle spese sostenute in relazione all'operazione di riorganizzazione societaria.

## C. 8 Altri proventi ed oneri

### 8.1 – Oneri e proventi finanziari

	2009	2008	Variazione
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(216.474)	(258.903)	42.429
- Conti correnti con Enti creditizi	(26)	(254)	228
- Altri interessi passivi	(2.232.215)	(1.277.260)	(954.955)
<b>Interessi passivi verso terzi (b)</b>	<b>(2.448.715)</b>	<b>(1.536.417)</b>	<b>(912.298)</b>
- Interessi verso Enti creditizi	22.829	602.307	(579.478)
- Interessi su crediti di imposta	51.869	220.044	(168.175)
- Interessi su altri crediti	21.541	-	21.541
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	370	38.353	(37.983)
<b>Interessi attivi verso terzi (a)</b>	<b>96.609</b>	<b>860.704</b>	<b>(764.095)</b>
- Interessi attivi con correlate (a)	29.603	139.640	(110.037)
- Interessi passivi con correlate (b)	(339.846)	-	(339.846)
<b>Interessi con correlate</b>	<b>(310.243)</b>	<b>139.640</b>	<b>(449.883)</b>
- Fondi di investimento	14.842	249.624	(234.782)
<b>Proventi similari (a)</b>	<b>14.842</b>	<b>249.624</b>	<b>(234.782)</b>
<b>Totale interessi</b>	<b>(2.647.507)</b>	<b>(286.449)</b>	<b>(2.361.058)</b>
- Per garanzie	(70.527)	(101.241)	30.714
- Gestione titoli	(503)	(13.340)	12.837
- Altre commissioni	(580)	(1.544)	964
<b>Commissioni passive (b)</b>	<b>(71.610)</b>	<b>(116.125)</b>	<b>44.515</b>
- Su fidejussioni	-	233	(233)
<b>Commissioni attive (a)</b>	<b>-</b>	<b>233</b>	<b>(233)</b>
<b>Totale Commissioni</b>	<b>(71.610)</b>	<b>(115.892)</b>	<b>44.282</b>
<b>(a) Totale Proventi finanziari</b>	<b>141.054</b>	<b>1.250.201</b>	<b>(1.109.147)</b>
<b>(b) Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.860.171)</b>	<b>(1.652.542)</b>	<b>(1.207.629)</b>
<b>Totale Oneri e proventi finanziari</b>	<b>(2.719.117)</b>	<b>(402.341)</b>	<b>(2.316.776)</b>

Gli Altri interessi passivi sono interamente relativi alla quota di competenza dell'esercizio di interessi impliciti sul debito per l'acquisto della partecipazione IntekCapital. Tali interessi impliciti avevano interessato solamente la seconda parte del 2008. L'incremento degli oneri finanziari netti è da collegare anche alla riduzione delle disponibilità liquide.

Gli interessi passivi verso correlate sono nei confronti di IntekCapital, mentre quelli attivi nei confronti di Culti.

#### 8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

	2009	2008	Variazione
- Partecipazioni	(9.000.000)	-	(9.000.000)
- Warrant	3.042.131	6.720.464	(3.678.333)
- Altri Titoli	-	-	-
<b>Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli</b>	<b>(5.957.869)</b>	<b>6.720.464</b>	<b>(12.678.333)</b>
- Partecipazioni	39.859	36.524	3.335
- Warrant	-	-	-
- Altri Titoli	-	(4.000)	4.000
<b>Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli</b>	<b>39.859</b>	<b>32.524</b>	<b>7.335</b>
- Dividendi da KME Group SpA	5.144.108	6.033.558	(889.450)
- Dividendi da IntekCapital SpA	30.000.000	-	30.000.000
- Altri dividendi	1.834	2.902	(1.068)
<b>Dividendi</b>	<b>35.145.942</b>	<b>6.036.460</b>	<b>29.109.482</b>
<b>Altri proventi da partecipazioni e titoli</b>	<b>-</b>	<b>875.083</b>	<b>(875.083)</b>
<b>Totale Proventi e oneri da partecipazione e titoli</b>	<b>29.227.932</b>	<b>13.664.531</b>	<b>15.563.401</b>

Gli utili da valutazione sono riferibili, sia nel 2009 che nel 2008, ai warrant ErgyCapital. Le perdite da valutazione si riferiscono alla rettifica di valore sulla partecipazione in IntekCapital (Euro 7.000.000) e in Culti (Euro 2.000.000).

I dividendi da IntekCapital sono relativi all'assegnazione della partecipazione nella controllata Drive Rent SpA.

Gli Altri proventi del 2008 derivavano invece da un'operazione di swap su azioni ErgyCapital.

### 8.3– Imposte correnti e differite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- IRES	-	251.179	(251.179)
- IRAP	(21.218)	(112.281)	91.063
<b>Imposte correnti</b>	<b>(21.218)</b>	<b>138.898</b>	<b>(160.116)</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>658.906</b>	<b>358.016</b>	<b>300.890</b>
<b>Totale Imposte correnti e differite</b>	<b>637.688</b>	<b>496.914</b>	<b>140.774</b>

Le imposte correnti dell'esercizio 2009 sono riferibili a pagamenti di IRAP di esercizi precedenti relativi alla società incorporata GIM. Per quanto riguarda il 2008 scaturivano dalla differenza tra il carico fiscale stimato al momento della redazione del bilancio e quello emerso dalla dichiarazione dei redditi presentata successivamente.

Si rimanda alla precedente nota 4.2 per la riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo e per l'analisi delle imposte differite.

## **PARTE D – Altre informazioni**

### **9.1 - Dipendenti**

Il numero dei dipendenti di Intek SpA è il seguente:

	<b>2009</b>		<b>2008</b>	
	<b>Media</b>	<b>Fine periodo</b>	<b>Media</b>	<b>Fine periodo</b>
Dirigenti	2		2	
Impiegati	4		3	
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

### **9.2 – Operazioni atipiche o inusuali**

Nel corso 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

### **9.3 – Spese di Ricerca e Sviluppo & Leasing Finanziario**

Nel corso 2009 la Società non ha sostenuto spese di ricerca o sviluppo e non ha avuto contratti di leasing finanziario.

#### 9.4 – Informazioni su compensi a amministratori e sindaci

I compensi spettanti nel 2009 agli Amministratori e ai Sindaci, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, anche da società controllate, sono qui di seguito riepilogati:

Nome	Carica	Durata	Scadenza della carica	Emolumento per la carica (1)	Stipendi	Indennità dovute alla cessazione del rapporto di lavoro	Compensi in natura	Compensi in società controllate (1)
(in Euro)								
<i>Amministratori</i>								
Vincenzo MANES	Presidente e Amministratore delegato	365 gg	31/12/2010	160.000	-	-	-	988.062
Marcello GALLO	Vicepresidente	365 gg	31/12/2010	60.000	-	-	-	415.887
Diva MORIANI	Vicepresidente	365 gg	31/12/2010	60.000	-	-	-	492.560
Giovanni Battista GRAZIOSI	Consigliere	365 gg	31/12/2010	40.000	-	-	-	-
James MACDONALD	Consigliere	365 gg	31/12/2010	10.000	-	-	-	-
Paolo ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/2010	10.000	-	-	-	-
Salvatore ORLANDO	Consigliere	275 gg	31/12/2010	10.000	-	-	-	482.971
Luigi PISTELLI	Consigliere	365 gg	31/12/2010	35.000	-	-	-	-
Franco SPALLA	Consigliere	365 gg	31/12/2010	35.000	-	-	-	-
<i>Collegio Sindacale</i>								
Vittorio BENNANI	Presidente	365 gg	31/12/2010	45.000	-	-	-	-
Carlo BOSELLO	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/2010	31.554	-	-	-	-
Marino MARRAZZA	Sindaco effettivo	365 gg	31/12/2010	31.200	-	-	-	16.500
<i>Direttori</i>								
Roberto DE VITIS	Direttore Generale	365 gg	-	-	162.876	12.335	-	7.445
Altri	1 Dirigente	365 gg	-	-	157.280	11.101	-	5.000

(1) – Include il compenso d'Amministratore o Sindaco, compenso per cariche, compenso quale componente di comitato, indennità di fine mandato ed emolumenti *una tantum*. Per i professionisti include il CPDC.

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e Sindaci.

Viene riportato di seguito lo schema relativo alle *stock option* assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategica. Tutte le *stock option* sono state annullate nel corso del 2009.

Nome Cognome	Carica Ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nel corso dell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		N. Opzioni	Prezzo Medio di Esercizio	Scadenza Media	N. Opzioni	Prezzo Medio di Esercizio	Scadenza Media		N. Opzioni	Prezzo Medio di Esercizio	Scadenza Media
Marcello Gallo	Vice-presidente	1.500.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	(1.500.000)	-	-	-
Diva Moriani	Vice-presidente	1.500.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	(1.500.000)	-	-	-
Roberto De Vitis	Direttore Generale	400.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	(400.000)	-	-	-
Massimo Avogadro	Ex Dirigente	200.000	0,9173	30/09/2015	-	-	-	(200.000)	-	-	-

### 9.5 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica sopra indicati, anche la controllante, le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti e altre attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	59.116	-	13.327.296	1.077.027
Collegate	-	1.089.087	-	2.110
Controllo congiunto	54.665	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	3.516	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>117.297</b>	<b>1.089.087</b>	<b>13.327.296</b>	<b>1.079.137</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>600.073</b>	<b>2.013.533</b>	<b>16.329.598</b>	<b>24.650.652</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>19,55%</b>	<b>54,09%</b>	<b>81,61%</b>	<b>4,38%</b>

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri costi operativi	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Controllanti	-	-	-	-
Controllate	494.970	(165.430)	(399.846)	-
Collegate	-	(9.081)	-	29.603
Controllo congiunto	80.000	-	-	-
Controllate di società sottoposte a controllo congiunto:	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>574.970</b>	<b>(174.511)</b>	<b>(399.846)</b>	<b>29.603</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>574.970</b>	<b>(2.421.395)</b>	<b>(2.860.171)</b>	<b>141.054</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>100,00%</b>	<b>7,21%</b>	<b>13,98%</b>	<b>20,99%</b>

A livello di flussi finanziari si segnala, oltre ai dividendi percepiti dalle controllate, l'ottenimento di finanziamenti da parte della controllata IntekCapital per Euro 11.000.000.

### 9.6 - *Pubblicità dei corrispettivi dei servizi forniti dalla società di revisione*

Ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, di seguito vengono riportati i corrispettivi a fronte dei servizi forniti alla Società ed alle sue controllate.

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Intek</b>	<b>Controllate</b>
Revisione contabile	112.500	1.093.560
Servizi di attestazione (per scissione/covenants)	235.000	336.000
Altri servizi (da altre entità appartenenti alla rete di revisione)	-	114.000
<b>Totale</b>	<b>347.500</b>	<b>1.543.560</b>

### 9.7 – *Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari*

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

	<b>Totale</b>	<b>Misurato al costo ammortizzato</b>	<b>Misurato al fair value</b>	<b>Non disciplinato ex IFRS 7</b>
Partecipazioni	423.489.036	-	25.669.476	397.819.560
Altre attività non correnti	1.811.364	1.811.364	-	-
Attività finanziarie non correnti	12.949.467	763.331	12.186.136	-
Altri crediti e attività correnti	600.073	231.009	-	369.064
Attività finanziarie correnti	2.013.533	1.089.087	924.446	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.314.220	2.314.220	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>443.177.693</b>	<b>6.209.011</b>	<b>38.780.058</b>	<b>398.188.624</b>
Altre passività non correnti	22.145.159	22.145.159	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	16.329.598	16.329.598	-	-
Debiti verso fornitori	882.667	882.667	-	-
Altre passività correnti	24.650.652	24.537.100	-	113.552
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>64.008.076</b>	<b>63.894.524</b>	-	<b>113.552</b>

La suddivisione dei valori in relazione alla gerarchia di livelli di fair value previsti dall'IFRS 7 è la seguente:

	<b>Totale</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
Partecipazioni	25.669.476	-	-	25.669.476
Attività finanziarie non correnti	12.186.136	9.767.376	-	2.418.760
Attività finanziarie correnti	924.446	913.807	-	10.639
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>38.780.058</b>	<b>10.681.183</b>	-	<b>28.098.875</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>Totale passività finanziarie (garanzie)</b>	-	-	-	<b>44.530.061</b>

Si segnala il significato dei diversi livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio per quanto riguarda il Livello 3 vi sono stati incrementi per Euro 400.000, decrementi per Euro 1.734.127 e rettifiche per Euro 2.000.000. Vi sono stati inoltre trasferimenti da Livello 3 a Livello 1 per Euro 6.725.246.

#### *Valore nozionale degli strumenti derivati*

La Società al 31 dicembre 2009 non aveva in essere operazioni in strumenti finanziari derivati, né con finalità di trading, né di copertura di rischi finanziari.

#### *Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore*

La Società al 31 dicembre 2009 non aveva crediti commerciali verso terzi.

#### *Esposizione al rischio di cambio*

La Società al 31 dicembre 2009 non aveva crediti o debiti in valuta.

### *Esposizione al rischio tasso*

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari della Società fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

	Valore contabile	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
<b>Strumenti a tasso variabile</b>		
Attività finanziarie	3.402.336	2.737.911
Passività finanziarie	(16.329.598)	(8.114.558)
	<b>(12.927.262)</b>	<b>(5.376.647)</b>

### *Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile*

Un incremento (o decremento) di 50 basis points (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio produrrebbe un decremento del patrimonio netto e del risultato (restando immutate le altre variabili) di circa Euro 65 mila (Euro 26 mila al 31 dicembre 2008).

### *Altre informazioni*

La Società ha prestato garanzie finanziarie a favore di società correlate per Euro 44,5 Mln per l'ottenimento di linee di credito.

## 9.8 - Indicazione Analitica delle Voci di Patrimonio Netto.

In merito a quanto richiesto dal punto 7 bis dell'art. 2427 c.c. si elenca nel prospetto che segue, l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione e l'eventuale avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi di ciascuna voce di patrimonio netto.

Informazioni sulla movimentazione	Capitale sociale	Sovraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Utili a nuovo	Differenza di fusione
<b>Fine 2006</b>	<b>47.889.585</b>	<b>23.862.712</b>	<b>9.246.725</b>	<b>49.214.045</b>	<b>(93.058)</b>	<b>6.408.555</b>	<b>5.750.074</b>
Movimentazioni 2007							
Distribuzione Warrant GIM ai soci	-	-	-	(5.152.703)	-	-	-
Fusione per incorporazione di GIM	46.470.803	151.118.194	-	-	-	-	-
Risultato Intek esercizio 2006	-	-	-	-	-	7.489.292	-
Distribuzione dividendi azioni ordinarie	-	-	-	-	-	(6.607.154)	-
Imputazione risultato GIM anno 2006	-	(11.965.096)	-	-	-	11.965.096	-
Giroconto a riserva non distribuibile	-	-	-	-	4.970.596	(4.970.596)	-
Giroconto a riserva legale	-	-	724.189	-	-	(724.189)	-
Assegnazione ai Consiglieri d'Amministrazione GIM ex risultato 2006	-	191.770	-	-	-	(191.770)	-
Distribuzione dividendi azioni risparmio GIM ex 2006	-	3.297.482	-	-	-	(3.297.482)	-
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-	3.663.196	-	(3.663.196)	-
Oneri di fusione imputati al Patrimonio netto	-	(1.101.443)	-	-	-	-	-
Impatto valutazione Stock Option	-	-	-	-	176.252	-	-
Conversione Warrant Intek	7.790	19.176	-	-	-	-	-
<b>Fine 2007</b>	<b>94.368.178</b>	<b>165.422.795</b>	<b>9.970.914</b>	<b>47.724.538</b>	<b>5.053.790</b>	<b>6.408.556</b>	<b>5.750.074</b>
Movimentazioni 2008							
Risultato Intek esercizio 2007	-	-	-	-	-	36.746.384	-
Distribuzione dividendi azioni ordinarie	-	-	-	-	-	(10.053.549)	-
Giroconto a riserva non distribuibile	-	-	-	-	26.159.033	(26.159.033)	-
Giroconto a riserva legale	-	-	529.367	-	-	(529.367)	-
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-	4.435	-	(4.435)	-
Impatto valutazione Stock Option	-	-	-	-	334.240	-	-
Conversione Warrant Intek	3.418	8.511	-	-	-	-	-
<b>Fine 2008</b>	<b>94.371.596</b>	<b>165.431.306</b>	<b>10.500.281</b>	<b>47.728.973</b>	<b>31.547.063</b>	<b>6.408.556</b>	<b>5.750.074</b>
Movimentazioni 2009							
Risultato Intek esercizio 2008	-	-	-	-	-	9.521.692	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(13.175.732)	-	(2.385.977)	-
Giroconto a riserva non distribuibile	-	-	-	-	6.628.058	(6.628.058)	-
Giroconto a riserva legale	-	-	476.084	-	-	(476.084)	-
Giroconto a riserva straordinaria	-	-	-	-	-	-	-
Impatto valutazione Stock Option	-	-	-	-	498.061	-	-
<b>Fine 2009</b>	<b>94.371.596</b>	<b>165.431.306</b>	<b>10.976.365</b>	<b>34.553.241</b>	<b>38.673.182</b>	<b>6.440.129</b>	<b>5.750.074</b>
A - Per Aumento del Capitale	-	165.431.306	-	34.553.241	-	6.440.129	5.750.074
B - Per copertura perdite	-	165.431.306	10.976.365	34.553.241	-	6.440.129	5.750.074
C - Per distribuzione ai soci	-	165.431.306	-	34.553.241	-	6.440.129	5.750.074

## Allegato 1 - Elenco partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso totale	Tramite	% di possesso
<b>Partecipazioni dirette:</b>							
Culti Srl	Meda (MB)	Euro	2.500.000	Arredamento	40,00%	Intek SpA	40,00%
IntekCapital SpA	Milano	Euro	34.427.356	Finanziaria	100,00%	Intek SpA	100,00%
KME Group SpA	Firenze	Euro	250.014.923	Holding	55,76%	Intek SpA	53,58%
KME Group SpA	Firenze	Euro	250.014.923	Holding		IntekCapital SpA	2,18%
<b>Partecipazioni indirette:</b>							
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Bimi Srl in liquidazione	Brescia	Euro	44.200	Non operativa	100,00%	Idra International SA	100,00%
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi	66,67%	IntekCapital SpA	66,67%
Drive Rent SpA	Milano	Euro	167.000	Fleet management	90,00%	IntekCapital SpA	90,00%
Drive Service SpA	Milano	Euro	291.800	Fleet management	100,00%	Drive Rent SpA	100,00%
Easy Car Service Espana S.L.U.	Spagna	Euro	233.000	Fleet management	100,00%	Drive Rent SpA	100,00%
Elogistique Srl	Milano	Euro	20.000	Gestione parcheggi auto	98,00%	Drive Rent SpA	98,00%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	110.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Preconomy UK Ltd	Regno Unito	LST	6.874.921	Industriale	100,00%	Idra International SA	100,00%
Teesinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione	100,00%	IntekCapital SpA	99,50%
Teesinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione		Intek SpA	0,50%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MB)	Euro	50.000	Servizi immobiliari e generali	100,00%	I2 Real Estate Srl	100,00%
Malpaso Srl	Milano	Euro	10.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	100,00%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare	100,00%	IntekCapital SpA	48,98%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Immobiliare		Malpaso Srl	51,02%
Ducati Energia	Bologna	Euro	4.500.000	Industriale	37,50%	Rede Immobiliare Srl	37,50%
Ifas Gruppo in liquidazione	Torino	Euro	1.200.000	Società in liquidazione	14,02%	IntekCapital SpA	14,02%
				Produzione e commercializzazione filati	27,80%	IntekCapital SpA	27,80%
Newcocot SpA	Cologno Monzese (MI)	Euro	2.450.000				
Idra Srl	Travagliato (BS)	Euro	5.032.661	Produzione presse per pressofusione	30,00%	IntekCapital SpA	30,00%
Edizioni del Sole SpA in liquidazione	Roma	Euro	747.489	In liquidazione	12,61%	IntekCapital SpA	12,61%
Intomalte SpA	Napoli	Euro	516.460	Produzione materiali e impianti edili	20,00%	IntekCapital SpA	20,00%
KME Germany AG & Co KG	Germania	Euro	200.003.000	Industriale	100,00%	KME Germany AG	99,99%
KME Germany AG & Co KG	Germania	Euro	200.003.000	Industriale		KME Beteiligungs mbH	0,01%
Kabelmetal Messing Bet. GmbH Berlin	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Metal GmbH	Germania	Euro	511.292	Non operativa	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Verwaltungs - und Dienstleistungsgesellschaft mit beschränkter Haftung	Germania	Euro	10.225.838	Non operativa	100,00%	KME Germany AG	100,00%
Evidal Schmoele Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	Euro	30.000	Non operativa	50,00%	KME Germany AG	50,00%
KME Architectural Metals GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Architectural Metals GmbH & Co KG	Germania	Euro	1.329.359	Industriale	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Industriale	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Beteiligungsgesellschaft mbH	Germania	Euro	1.043.035	Holding	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME France SAS	Francia	Euro	15.000.000	Industriale	100,00%	KME Germany AG	100,00%
Accumold AG	Svizzera	FS	200.000	In liquidazione	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Yorkshire Ltd	Gran Bretagna	LST	10.014.603	Industriale	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Italy SpA	Firenze	Euro	103.839.000	Industriale	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Moulds Mexico SA de C.V. Messico	Messico	MXN	7.642.226	Commerciale	100,00%	KME Germany AG	99,00%
KME Moulds Mexico SA de C.V. Messico	Messico	MXN	7.642.226	Commerciale		Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	1,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Industriale	70,00%	KME Germany AG	70,00%
Dalian ETDZ Surface Machinery Co Ltd	Cina	RMB	5.500.000	Industriale	70,00%	KME Germany AG	70,00%
Dalian Dashan Heavy Machinery Co Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Industriale	70,00%	KME Germany AG	70,00%
KME China Ltd.	Cina	SHK	27.095.000	Holding	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Metals (Shanghai) Trading Ltd	Cina	USD	100.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Sevice Srl	Firenze	Euro	115.000	Finanziaria	100,00%	KME Germany AG	100,00%
KME Service Russland Ltd.	Russia	RUB	10.000	Commerciale	60,00%	KME Germany AG	60,00%
Bertram's GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi	100,00%	KME Germany AG & Co.KG	100,00%
KME Czech Republic S.r.o.	Repubblica Ceca	CZK	100.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
KME Moulds Service Australia PTY Ltd	Australia	AUD	100	Commerciale	65,00%	KME Germany AG & Co KG	65,00%
KME Chile Lda	Cile	PSC	9.000.000	Commercio metalli	100,00%	KME Germany AG & Co KG	99,00%
KME Chile Lda	Cile	PSC	9.000.000	Commercio metalli		KME Metal GmbH	1,00%
KME Asia Pte Ltd	Singapore	SSG	200.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
KME America Inc	Stati Uniti	SUS	5.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
KME Austria Vertriebsgesellschaft mbH	Austria	Euro	72.673	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
KME - Hungaria Szinesfem Kft.	Ungheria	HUF	3.000.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
KME (Suisse) SA	Svizzera	FS	250.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
KME Polska Sp.zo.o.	Polonia	PLZ	250.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	100,00%
Metalcenter Danmark A/S	Danimarca	DK	1.524.880	Holding	30,00%	KME Germany AG & Co KG	30,00%
AMT - Advanced Mould Technology India Private Ltd	India	INR	104.265.000	Industriale	99,62%	KME Germany AG & Co KG	99,62%
N.V. KME Benelux	Belgio	Euro	62.000	Commerciale	100,00%	KME Germany AG & Co KG	84,70%
N.V. KME Benelux	Belgio	Euro	62.000	Commerciale		KME France SAS	15,30%
KME Brass France SAS	Francia	Euro	7.800.000	Industriale	100,00%	KME France SAS	100,00%
Société Haillane de Participations SA	Francia	Euro	40.000	Non operativa	99,76%	KME France SAS	99,76%
KME Brass Italy Srl	Firenze	Euro	15.025.000	Industriale	100,00%	KME Italy SpA	100,00%
EM Moulds Srl	Firenze	Euro	115.000	Commerciale	100,00%	KME Italy SpA	100,00%
KME Spain SA	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale	99,86%	Kabelmetal Messing Bet. GmbH, Berlin	99,86%
KME Ibertubos SA	Spagna	Euro	332.100	Industriale	100,00%	KME Spain SA	100,00%
Cuprum SA Spagna	Spagna	Euro	60.910	Servizi	100,00%	KME Spain SA	100,00%

## Allegato 1 - Elenco partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Attività	% di possesso totale	Tramite	% di possesso
KME LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Industriale	100,00%	KME Spain SA	100,00%
Yorkshire Copper Tube	Gran Bretagna	LST	3.261.000	Non operativa	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Europa Metalli - Tréfinmétaux U.K. Ltd	Gran Bretagna	LST	500.000	Non operativa	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
XT Ltd	Gran Bretagna	LST	430.000	Non operativa	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Irish Metal Industries Ltd	Irlanda	Euro	127	Commerciale	100,00%	KME Yorkshire Ltd.	100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd	Gran Bretagna	LST	100	Non operativa	100,00%	Yorkshire Copper Tube	100,00%
Immobiliare Agricola Limestre Srl	Pistoia	Euro	3.216.000	Immobiliare	100,00%	KME Group Spa	100,00%
Metalbuyer SpA	Napoli	Euro	2.195.224	Commerciale	30,00%	KME Recycle SpA	30,00%
Sigimet SpA	Pozzuolo Formigaro (AL)	Euro	560.000	Commerciale	30,00%	KME Recycle SpA	30,00%
KME Recycle SpA	Firenze	Euro	2.000.000	Finanziaria	100,00%	KME Group SpA	100,00%
KME Germany AG	Germania	Euro	142.743.879	Industriale	100,00%	KME Group SpA	100,00%

## **Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2008.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 25 marzo 2010

Presidente e Amministratore Delegato

*f.to Vincenzo Manes*

Dirigente Preposto

*f.to Giuseppe Mazza*

**ESERCIZIO 2009**

**RELAZIONE SUL GOVERNO  
SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI  
PROPRIETARI**

AI SENSI DEGLI ARTICOLI

123 BIS TUF,

89 BIS REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

E

IA.2.6 DELLE ISTRUZIONI AL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI  
E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.

DI

**INTEK S.P.A.**

[WWW.ITK.IT](http://WWW.ITK.IT)

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL  
25 MARZO 2010

## PREMESSE

Il Consiglio di Amministrazione di Intek S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Intek**” o “l’**Emittente**”) nella riunione del 25 marzo 2010, unitamente alla bozza del bilancio relativa all’esercizio 2009, ha approvato anche la Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari (di seguito la “**Relazione**”) riferita a detto esercizio.

La Relazione qui riportata, al pari di quella riferita agli esercizi precedenti, recepisce le modifiche apportate al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) nel marzo del 2006 e tiene conto dei successivi interventi normativi.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

In particolare la Relazione tiene conto degli interventi normativi effettuati con il D.Lgs. n.173 del 2008, che ha apportato modifiche all’art. 123bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58 (di seguito il “**TUF**”).

La presente Relazione è stata redatta in rispondenza alle Linee Guida emanate da Borsa Italiana per la redazione della stessa ed alle indicazioni fornite nella Guida diffusa da Assonime, tenendo altresì conto del Format Sperimentale predisposto da Borsa Italiana, come di recente aggiornato con l’intervento del febbraio 2010 e dei criteri previsti dall’art. 89 bis della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito il “**Regolamento Emittenti**”) emanata in attuazione del TUF.

A tal fine si precisa che in ossequio a quanto previsto dal novellato secondo comma dell’art. 123bis del TUF, le informazioni ivi richieste, contenute nella presente Relazione, vengono rese note al pubblico sia mediante allegazione della presenta Relazione al fascicolo di bilancio relativo all’esercizio 2009 che mediante pubblicazione sul sito web della Società [www.itk.it](http://www.itk.it).

La presente relazione si articola in una premessa dedicata al profilo dell’emittente, nella sezione dedicata all’illustrazione degli assetti proprietari e nelle sezioni dedicate alla descrizione degli assetti di *governance* di Intek.

Inoltre, in conformità a quanto disposto dall’art. 89 bis del Regolamento Emittenti, la Relazione evidenzia:

- (i) l’adesione a ciascuna prescrizione del codice di comportamento;

- (ii) le motivazioni dell'eventuale inosservanza delle prescrizioni del codice di comportamento;
- (iii) le eventuali condotte tenute in luogo di quelle prescritte nel codice di comportamento.

La presente Relazione è volta ad illustrare il modello di governo societario che Intek SpA ha adottato nell'anno 2009, tenuto conto delle peculiarità della Società, finalizzato ad ottenere un sostanziale allineamento del modello organizzativo ai principi contenuti nel Codice, nonché alle relative raccomandazioni dell'Autorità di controllo, compatibilmente con la contenuta dimensione e struttura aziendale di Intek S.p.A.

L'adesione della Società al Codice è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 31 marzo 2001.

La Società ha adottato una serie di procedure inerenti il sistema del controllo interno ed ha istituito, come previsto dal Codice, il Comitato per il Controllo Interno.

Data la struttura del Consiglio di Amministrazione, rinnovato nel 2008 con la conferma degli stessi componenti, la Società ha ritenuto opportuno non procedere alla costituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore, tenuto conto delle norme statutarie relative alla elezione degli amministratori in base al voto di lista.

Sempre per tale motivo non è stato istituito un comitato per la remunerazione degli amministratori, adottandosi però la procedura di determinazione del compenso al Presidente ed Amministratore Delegato, come in appresso descritta.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società, con delibera del 13 dicembre 2006, ha rinnovato la propria adesione al Codice, con l'intento di adeguarsi alle sue previsioni ed adottare le opportune misure di governance, anche in relazione alle norme contenute nella L.262 del 28 dicembre 2005 (di seguito la "**Legge sul Risparmio**"), come modificata dal D.Lgs. 29 dicembre 2006 n.303 ed alle norme regolamentari emanate da parte di Consob.

Con delibera dell'assemblea del 21 giugno 2007 la Società ha modificato il proprio Statuto per adeguarne alcune clausole alle prescrizioni della Legge sul Risparmio (il testo dello Statuto sociale vigente è disponibile sul sito [www.itk.it](http://www.itk.it)).

Nella riunione del 6 dicembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha riesaminato il proprio assetto in relazione alle disposizioni del Codice ed ha ritenuto, sempre per i suesposti motivi, di non procedere alla istituzione del Comitato per le Nomine ed il Comitato delle Remunerazioni.

In tale ottica, con l'entrata in vigore della L. n. 62/2006 (di seguito "**Market Abuse**") e della Legge sul Risparmio, sono state adottate apposite procedure per la istituzione del registro previsto dall'art. 115 bis del D.Lgs. 58/1998 e sono state implementate quelle già esistenti ed afferenti alla gestione delle informazioni riservate, alla disciplina dell'internal dealing ed alle operazioni con parti correlate, come illustrate in prosieguo.

Nel corso del 2007, con l'assemblea straordinaria del 21 giugno 2007 sono state apportate modifiche allo Statuto della Società per recepire, all'art. 12 le disposizioni normative afferenti la introduzione del voto di lista nella nomina del Consiglio di Amministrazione e, all'art. 17, le indicazioni per la nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**"), in conformità a quanto disposto dalla legge sul Market Abuse e dall'art. 154 bis del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 maggio 2007 ha nominato il proprio Dirigente Preposto, identificandolo nella persona del Direttore Amministrativo, conferendogli idonei poteri e dotazione finanziaria.

Nel corso del 2009, il Dirigente Preposto, con il supporto di primaria società di revisione, ha emanato le procedure specifiche per la formazione del bilancio dell'emittente, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 3 marzo 2009.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2006 la Società si è dotata di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito il "**Modello**"), accorpando in unico manuale sia le procedure esistenti che quelle emanate in tale occasione (il "**Manuale delle Procedure**"), provvedendo altresì alla nomina dell'organo di controllo previsto dall'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, integralmente composto da soggetti esterni alla Società (di seguito "**l'Organismo di Vigilanza**").

Nella riunione del 3 marzo 2009, il Consiglio di Amministrazione, recependo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ha apportato alcune modifiche al Modello integrando il Manuale delle Procedure, con quelle elaborate su indicazione del Dirigente Preposto.

In allegato sono riportate le tabelle sintetiche sull'adesione della Società alle principali disposizioni del Codice.

Il modello di amministrazione dell'Emittente è articolato secondo il modello tradizionale, prevedendo l'affidamento in via esclusiva della gestione aziendale al Consiglio di Amministrazione, l'attribuzione della funzione di vigilanza al Collegio Sindacale ed il controllo contabile ad una società di revisione.

## 1. PROFILO DELL'EMITTENTE

**iNTEk** è una Holding dedicata alla gestione delle partecipazioni in portafoglio.

L'obiettivo di **iNTEk** è quello di investire il proprio patrimonio in aziende che divengano parte di un portafoglio di partecipazioni diversificate - industriali, finanziarie e di servizi - equilibrato dal punto di vista del ritorno sul capitale investito e in grado di generare un flusso di profitti e dividendi costante nel tempo e non più dipendente solo dai capital gains. A tal fine nel corso del 2007, tramite la controllata KME Group SpA ("**KME**"), è stato avviato, in *joint venture* con Aledia SpA, un progetto di investimento nel settore della energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico, con la costituzione di ErgyCapital SpA (già Greenergycapital SpA), ammessa con provvedimento n. 5666 del 14 gennaio 2008, alla quotazione nel segmento MTF presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. ErgyCapital in vista di tale quotazione aveva deliberato l'aumento del proprio capitale sociale, con emissione di azioni ordinarie, con assegnazione di warrant, aumento sottoscritto per una rilevante percentuale da Intek SpA, cui all'inizio dell'anno 2008 Kme aveva assegnato parte della iniziale partecipazione in ErgyCapital.

Si segnala che, per effetto della attuazione della scissione proporzionale inversa deliberata nel corso del 2009 (la "Scissione"), Intek ha assegnato alla controllata KME Group parte del proprio patrimonio, con particolare riferimento alle partecipazioni detenute nella stessa KME Group ed in Ergycapital SpA, società queste in cui Intek, per la ragioni suddette, a partire dal 22 marzo 2010, data di efficacia della scissione, non detiene più alcuna partecipazione diretta.

A seguito di tale evento la più importante partecipazione di Intek è quella detenuta in IntekCapital S.p.A. (già I2 Capital SpA), società inizialmente costituita in *joint venture* con IntesaSanPaolo S.p.A. ed ora integralmente posseduta da Intek.

IntekCapital opera nel mercato del *private equity* svolgendo attività di acquisizione, gestione e vendita di partecipazioni e crediti; in particolare, l'attività di IntekCapital è mirata all'acquisizione di partecipazioni in imprese che versano in situazioni complesse da un punto di vista industriale e/o finanziario. A seguito di una importante fusione effettuata alla fine dell'esercizio 2008 la controllata ha ampliato la propria attività anche in altri settori finanziari.

Nel corso del 2006, IntekCapital ha dato vita alla Apei SGR SpA (ora I2 Capital Partners SGR) che ha costituito un fondo di investimento che, dopo aver completato nel 2007 una

raccolta di 200 milioni di Euro, ha iniziato ad operare con investimenti, sempre nel campo delle *special situations*, per un ammontare complessivo, al 31 dicembre 2009, di Euro 73,2 Mln di cui Euro 68,0 Mln ancora in essere al 31 dicembre 2009.

<p><b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b></p> <p><b>(ART.123 BIS, COMMA I, TUF)</b></p>
---

**a) Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale di Intek SpA, alla data di approvazione della presente Relazione, post Scissione, ammonta ad Euro 35.389.262,84 suddiviso in complessive n. 136.112.934 azioni, tutte prive di valore nominale, a seguito della citata delibera assembleare del 2 dicembre 2009.

Categorie di azioni che compongono il capitale:

	Numero	% sul capitale	Mercato di Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni Ordinarie	130.420.557	95,82	MTA	Diritto di voto
Azioni di Risparmio	5.692.377	4,18	MTA	Senza diritto di voto; Privilegio su ripartizione utili e su distribuzione in sede di liquidazione

Sono altresì in circolazione, post Scissione, i Warrant Azioni Ordinarie Intek 2005-2011 (i “**Warrant**”), come di seguito indicati:

	Mercato di Quotazione	Numero in circolazione	Categoria di azioni oggetto di esercizio	Numero di azioni oggetto di esercizio
Warrant	MTA	43.998.396	ordinarie	43.998.396

I Warrant sono stati emessi in forza della delibera della Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 17 gennaio 2007 in occasione della approvazione della fusione per incorporazione di Gim SpA in Intek, al prezzo unitario stabilito di Euro 0,90 con diritto di esercizio entro il termine finale del 13 giugno 2008.

Detto termine di esercizio, con delibera di Assemblea del 14 maggio 2008 è stato differito al 30 dicembre 2011. Con l’attuazione della Scissione sono stati annullati n. 73.330.665

Warrant, con contestuale emissione di identici strumenti finanziari da parte delle beneficiaria Kme Group SpA, alle medesime condizioni.

L'eventuale esercizio dei Warrant in circolazione potrà determinare l'emissione di massime n. 43.998.396 azioni ordinarie con un corrispondente aumento del capitale sociale di massimi Euro 11.439.582,96 e la conseguente variazione del capitale sociale e dello Statuto su base mensile; l'aggiornamento relativo è comunicato al mercato tramite avviso di Borsa.

Con l'Assemblea Ordinaria e straordinaria del 2 dicembre 2009 la Società ha tra l'altro revocato il "Piano di Stock Option Intek 2007/2015" a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek Spa e delle sue società controllate, ed ha eliminato il valore nominale espresso delle azioni ordinarie e di risparmio, in precedenza determinato in Euro 0,26 per entrambe.

#### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

#### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Vengono di seguito indicate le partecipazioni rilevanti nel capitale sociale ordinario, dirette o indirette, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e ricevute al 31 dicembre 2009:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale votante	Quota % su capitale compless.
Quattrodue Holding BV	Quattrodue Holding BV	43,18	41,2374
Cassa Nazionale Previdenza ed Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali	Cassa Nazionale Previdenza ed Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali	4,077	3,906
Efiparind BV	Franco Tosi Srl	2,824	2,706
Cagnoli Giovanni	Carisma SpA	3,0933	2,964
Cagnoli Giovanni	Gef Srl	0,0863	0,0826
Mediobanca SpA	Mediobanca SpA	2,106	2,017
Rafogar Srl	Rafogar Srl	2,006	1,922
Dott. Francesco Baggi Sisini	Dott. Francesco Baggi Sisini	2,002	1,919

Si precisa che alla data di predisposizione della presente Relazione, a seguito dell'esercizio di una opzione put, la Cassa Nazionale Previdenza ed Assistenza Ragionieri e Periti Commerciali ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Intek a Quattrodue Holding BV che ha così incrementato la partecipazione al 47,256% sul capitale votante (45,060 % sul capitale complessivo).

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non esistono restrizioni al diritto di voto degli azionisti.

Si segnala che, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative applicabili a tutti gli intermediari finanziari, i soggetti, persone fisiche o giuridiche che detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 5% devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dal D.M. 30 dicembre 1998, n. 517, tra cui, in particolare, il mancato assoggettamento a misure di prevenzione e/o la insussistenza di condanne per reati contro il patrimonio o per reati previsti dalla normativa che disciplina l'attività bancaria, finanziaria, mobiliare o assicurativa. La mancanza di detti requisiti di onorabilità preclude all'azionista l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni di cui è titolare.

### **g) Accordi tra azionisti**

Ai sensi dell'art. 122 TUF alla Società è nota la esistenza di un patto tra gli azionisti di Quattrodue Holding BV nei termini di cui alla comunicazione in data 29 giugno 2007 riportata sul sito web della Società [www.itk.it](http://www.itk.it).

### **h) Clausole di *change of control***

Né la Società né le sue controllate hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

### **i) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Non sono stati stipulati accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa né è previsto che il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### **l) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

L'art. 12 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione degli amministratori in base al voto di lista.

Con riferimento alle prescrizioni del Codice (Criterio applicativo 6.C.1.) si precisa che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione

complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il possesso degli eventuali requisiti richiesti dalla normativa vigente e dallo Statuto per le rispettive cariche, nonché (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa gli amministratori da eleggere tranne uno;
- il restante amministratore eletto è il candidato numero 1 della lista di minoranza;
- nel caso venga presentata una unica lista tutti gli amministratori da nominare saranno tratti dalla medesima lista; nel caso in cui non venga presentata alcuna lista l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge senza osservare il procedimento sopra riportato;
- se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purchè la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c. secondo quanto di seguito indicato:
  - a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito della stessa lista cui apparteneva l'amministratore cessato, senza vincoli dal numero di elencazione nella lista e la successiva assemblea delibererà, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
  - b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero non in possesso dei requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione, così come successivamente provvederà l'assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro-tempore vigente.

- gli amministratori devono esser in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa protempore vigente e di essi almeno due devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 III co. TUF.

Come già riferito in precedenza, nel corso del 2008 si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, con la conferma di tutti i componenti già in carica.

In tale occasione la candidatura degli amministratori è stata accompagnata dal deposito presso la sede sociale dei curricula di ciascuno di essi.

#### **m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Al Consiglio non sono state attribuite deleghe ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ. né è stata attribuita la facoltà ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'assemblea dei soci del 29 aprile 2009 ha autorizzato gli amministratori all'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile entro il termine di mesi dodici dalla delibera e per il massimo consentito dalla normativa di volta in volta vigente.

Al 31 dicembre 2009 la Società non possedeva azioni proprie in portafoglio.

Si precisa che alla data di predisposizione della presente Relazione nessuna società controllata da Intek, ante e/o post scissione detiene azioni ordinarie e/o di risparmio di Intek.

### **3. COMPLIANCE**

Come già indicato in altra parte della presente Relazione, la Società ha aderito al Codice dal 2001.

Né la Società né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* di Intek SpA.

#### **4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Intek SpA, pur essendo controllata da Quattrodue Holding BV, non ritiene di essere soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ex art. 37, comma 2, del Regolamento Mercati Consob, in quanto:

- a.) è provvista di una autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela ed i fornitori;
- b.) non ha in essere con 422 Holding BV alcun rapporto di tesoreria accentrata;
- c.) il numero di Amministratori indipendenti (3 su 9) è tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nella assunzione delle decisioni consiliari.

#### **5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **5.1 Composizione**

Il Consiglio di Amministrazione di Intek SpA attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2008 con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2010 ed è così composto:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec	Indip.	Indip TUF	% CdA	Altri Incarichi
Manes Vincenzo	Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Gallo Marcello	Vice Pr.	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Moriani Diva	Vice Pr.	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si				100	Vedi all. 1
Graziosi Giovanni Battista	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si	si	si	100	Vedi all. 1
Macdonald James	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Orlando Paolo	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Orlando Salvatore	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si			100	Vedi all. 1
Pistelli Luigi	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si	si	si	100	Vedi all. 1
Spalla Franco	Consigliere	14.05.08	Quattrodue Holding BV		si	si	si	100	Vedi all. 1

#### Componenti dei Comitati <sup>1</sup>

Nominativo	Carica	CE	%CE	C.N.	%C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% CCI
Graziosi Giovanni B.	Presidente							x	100
Spalla Franco	Componente							x	100
Pistelli Luigi	Componente							x	75

Dopo la chiusura dell'Esercizio di riferimento, la composizione del Consiglio non si è modificata.

Si precisa che Quattrodue Holding BV, società controllante di Intek, è l'unico soggetto che ha presentato in data 11 aprile 2008 presso la Sede della Società una propria lista contenente i nominativi dei candidati alla carica.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno di essi, anche con riferimento alle prescrizioni contenute nell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti.

**Vincenzo Manes (Presidente ed Amministratore Delegato)**

Nato nel 1960 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università Luiss di Roma.

Presidente ed Amministratore Delegato di Intek da oltre nove anni. Ricopre anche la carica di Vice Presidente esecutivo di Kme Group SpA, società leader in Europa di semilavorati in rame. E' Amministratore delegato della I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital partners SGR. E' inoltre amministratore di ErgyCapital SpA, società quotata alla Borsa di Milano e specializzata in investimenti nelle Energie Alternative.

**Diva Moriani (Vice Presidente)**

Nata nel 1968 e laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Firenze è in Intek dal 1999, di cui è entrata a fare parte del Consiglio di Amministrazione dal 2002 divenendo Vice Presidente nel giugno 2007. E' Presidente di IntekCapital Spa e Vice Presidente di ErgyCapital SpA, società quotata alla Borsa di Milano e specializzata in investimenti nelle Energie Alternative, dal 2005 è amministratore di Kme Group SpA, di cui è divenuta Vice Presidente dal 25 marzo 2010. E' inoltre partner e amministratore delegato di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital partners SGR.

**Marcello Gallo (Vice Presidente)**

Nato nel 1958 e laureato a pieni voti in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. E' in Intek dal 1994, dove ha operato nell'area Affari ed Investimenti ricoprendo la carica di direttore Generale dal 1998 al 2005. E' Vice presidente dal marzo 2000. Ricopre inoltre le cariche di Amministratore Delegato di IntekCapital SpA, consigliere di Kme Group SpA e partner e amministratore delegato di I2 Capital Partners SGR, management Company del Fondo I2 Capital Partners SGR.

---

<sup>1</sup> CE indica Comitato Esecutivo; C.N. indica Comitato sulle Nomine; C.R. indica Comitato sulle Remunerazioni e CCI indica Comitato sul Controllo Interno

### **Giovanni Battista Graziosi**

Nato nel 1944 e laureato a pieni voti in Economia e Commercio presso l'Università di Bologna. Dottore commercialista dal 1971 ed iscritto al ruolo dei Revisori Contabili dal 1995. Dal 1977 al 31.12.2007 consigliere dell'ordine dei dottori commercialisti di Bologna. Membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale di numerose società, per cui si rinvia all'allegato I alla presente Relazione.

### **James Macdonald**

Nato nel 1951 – laureato all' Eton College – Cambridge University.  
Membro del Consiglio di Amministrazione di Intek dal 1996. Direttore di Hanseatic Americas ltd dal 1993, di Hanseatic Europe Sarl dal 2001 ed è stato director di alcuni Fondi per numerosi anni.

### **Paolo Orlando**

Nato nel 1969 è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Milano. Dipendente per 6 anni di Accenture, società di revisione e di consulenza strategico-organizzativa. Dal 2003 è dirigente di Kme Group.  
E' amministratore di Intek dal 31 marzo 2007.

### **Salvatore Orlando**

Nato nel 1957 è laureato in Scienze politiche. E' entrato a far parte del Gruppo Kme nel 1984 dove ha fatto parte dei consigli di amministrazione delle più importanti società industriali del gruppo.  
E' presidente del Consiglio di Amministrazione di Kme Group ed è amministratore di Intek dal 31 marzo 2007.

### **Luigi Pistelli**

Nato nel 1934 laureato a pieni voti in ingegneria Elettronica presso l'Università degli studi di Pisa.  
Responsabile di pianificazione presso Olivetti per oltre un decennio. Consigliere di Intek dal 1994.

## **Franco Spalla**

Nato nel 1952, laureato in amministrazione aziendale presso l'Università di Torino.

Ha iniziato l'attività quale impiegato bancario nel settore Fidi. Ha svolto la professione di consulente aziendale. Dal 1988 al 2001 è stato amministratore Delegato di Fenera Holding SpA, finanziaria torinese di partecipazioni. E' Amministratore Delegato di Basic Net SpA, società quotata presso il MTA gestito da Borsa italiana. Da oltre 9 anni è amministratore di Intek SpA.

### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società:**

alla luce delle caratteristiche professionali e delle attività svolte dagli amministratori attualmente in carica, il Consiglio non ha ritenuto opportuno definire ulteriori criteri generali oltre a quelli stabiliti da Consob circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente.

Il Presidente convoca periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, di concerto con i Vice Presidenti, definisce i punti dell'ordine del giorno e assicura che, ove possibile e/o opportuno, ai Consiglieri sia fornita adeguata e preventiva informazione e documentazione sui temi oggetto di valutazione e di delibera consiliare.

### **5.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Nel corso del 2009 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di circa un'ora e mezza.

Nell'esercizio in corso si è tenuta una riunione del Consiglio di Amministrazione e sono programmate ulteriori tre riunioni.

Il calendario delle riunioni di Consiglio viene comunicato non appena disponibile a Borsa Italiana ed è anche disponibile sul sito della Società [www.itk.it](http://www.itk.it).

Al Consiglio di Amministrazione è conferito il più ampio mandato per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Sono altresì attribuiti alla competenza del Consiglio di Amministrazione i poteri di cui all'art. 2365 II co. Codice Civile, come previsto dall'art. 16 dello statuto sociale.

Il Presidente ed i Vice Presidenti hanno per Statuto (art. 18) la legale rappresentanza, anche in giudizio, della Società, oltre che la firma sociale.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. a)** del Codice, al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari e del sistema di governo societario della Società.

Intek, esercita un'attività di direzione e coordinamento sulla controllata IntekCapital, come comunicato, ai sensi dell'art. 2497 bis c.c., da parte degli amministratori di quest'ultima.

Non sussisteva attività di direzione e coordinamento da parte di Intek né verso KME né verso la partecipata ErgyCapital che, per effetto delle regole di governance ivi adottate con gli altri soci, non è assoggettata al controllo esclusivo di Intek, sottolineando che entrambe dette società, per effetto dell'operazione di scissione dianzi descritta non sono più partecipate da Intek.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, assume ogni determinazione in ordine all'attribuzione ed alla revoca di deleghe agli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. b)** del Codice si precisa che il Consiglio, su indicazione del relativo Comitato, in ragione della mutata natura della propria attività e del proprio assetto ha proseguito nel corso dell'esercizio 2009 la mappatura dei propri rischi aziendali, volta ad una valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Tale iniziativa è stata volta anche ad una conseguente valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse ed ha portato, in una prima fase, ad una revisione del Modello e del Manuale procedure, come riferito in altra parte della presente Relazione e ad un successivo aggiornamento di detti strumenti.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. d)** del Codice, il Consiglio ha determinato, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. e)** del Codice, il Consiglio valuta il generale andamento della gestione in occasione dell'esame delle relazioni periodiche, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. f)** del Codice, si precisa che al Consiglio sono riservati:

- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando tali operazioni abbiano ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda per un valore eccedente Euro 10 Mln;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando siano svolte con parti correlate ed abbiano ad oggetto l'acquisto o la cessione di partecipazione, aziende o rami di aziende per il valore eccedente Euro 2 Mln, ovvero ogni altra operazione del valore unitario maggiore di Euro 500.000;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società, quando rivestano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa;
- l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni della Società e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

In sede di attribuzione dei poteri ai propri amministratori esecutivi, il Consiglio ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, prevedendo che rientrino in tale ambito le operazioni aventi ad oggetto partecipazioni, aziende o rami di azienda che superino il valore di Euro 10 Mln.

Con apposita delibera, il Consiglio ha altresì riservato alla propria competenza le operazioni con parti correlate eccedenti il valore di Euro 2 Mln, prevedendo che in ogni caso gli amministratori esecutivi informino periodicamente il Consiglio delle operazioni effettuate con parti correlate anche al di sotto di tale limite.

Con riferimento al **Criterio applicativo 1.C.1., lett. g)** del Codice si precisa che nella riunione del 25 marzo 2010 il Consiglio ha effettuato una positiva valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, in rapporto al numero dei componenti il Consiglio ed agli amministratori esecutivi, anche con riferimento alla incidenza della componente rappresentata dagli amministratori indipendenti, di cui è stata accertata la sussistenza del requisito di indipendenza, tenendo altresì conto del loro elevato profilo professionale.

Non esistono delibere assembleari che prevedano deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

### 5.3 Organi Delegati

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato, nei limiti di legge e di statuto (art.16), le proprie attribuzioni ai tre Amministratori esecutivi.

In tale ambito al Presidente ed Amministratore Delegato è attribuito il potere di dirigere e gestire l'azienda sociale unitamente alle altre deleghe gestionali, affidate ai Vice Presidenti dott.ssa Diva Moriani e dott. Marcello Gallo.

In occasione della riconferma del Consiglio tali poteri sono stati adeguati alla portata delle attività svolte da Intek.

In particolare, al dott. Vincenzo Manes, Presidente ed Amministratore Delegato, che è il principale responsabile della gestione dell'Emittente, sono attribuiti i seguenti principali poteri:

- dirigere e gestire l'azienda sociale; attuare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale ordinaria e speciale, in qualunque procedura, in qualunque grado e sede, e quindi anche in sede di Consiglio di Stato e Corte di Cassazione, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi per qualsiasi oggetto proponendo e sostenendo azioni così amministrative quanto giudiziarie, di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure, mandati speciali generali e alle liti ad Avvocati, rendere la dichiarazione del terzo ai sensi dell'art. 547 c.p.c.;
- assumere e licenziare il personale di ogni ordine e grado, fissare le relative retribuzioni, determinare le mansioni, decidere le promozioni, disporre i provvedimenti disciplinari contrattualmente previsti;
- contrattare, stipulare e firmare mutui e finanziamenti di ogni genere e in genere operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi istituzione finanziaria, determinandone modalità e condizioni;
- compiere qualsiasi operazione presso Istituti bancari, prelevare somme da qualsiasi Istituto su conti intestati alla Società all'uopo emettendo i relativi assegni od equivalente sia a valere su effettive disponibilità sia a valere su aperture di credito bancario o su conti correnti;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo, senza limiti di importo;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fidejussioni e lettere di patronage;
- acquistare, vendere e permutare beni immobili e beni mobili registrati;
- nei limiti dell'importo unitario di Euro 10 Mln, stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi; acquistare, vendere e permutare quote e partecipazioni azionarie in società italiane ed estere, acquistare, cedere e affittare aziende e rami di azienda.
- stipulare locazioni anche ultranovennali, costituzioni, modifiche e soppressioni di servitù, contratti di leasing immobiliare;

- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Intek S.p.A., sia in territorio italiano che all'estero esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio;
- nominare, nei limiti dei poteri innanzi conferiti, procuratori, firmare liberamente per tutti gli atti e le operazioni compresi nel mandato con il nome e cognome preceduti dalla denominazione sociale.

Al riguardo si segnala che il dott. Manes detiene una partecipazione, non di controllo, in Quattrodue Holding BV, controllante di Intek.

A ciascuno dei Vice Presidenti sono stati assegnati i seguenti principali poteri:

- effettuare qualsiasi operazione di tesoreria e gestione della liquidità, a condizioni correnti, stipulando e risolvendo ogni atto e contratto relativo, determinandone le condizioni e le necessarie garanzie, nell'importo massimo di Euro 7,5 milioni;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire mutui e finanziamenti di ogni genere ed operazioni di fido sia di cassa che di firma, con banche nazionali ed estere e qualsiasi Istituzione finanziaria nel limite dell'importo massimo di Euro 10 milioni;
- rappresentare la Società nei rapporti con gli Istituti e le Casse di credito e finanziari, la Banca d'Italia e gli Uffici postali compiendo in nome e per conto della società tutte le operazioni bancarie e finanziarie necessarie per l'attuazione delle funzioni attribuite con la presente delibera. E così tra l'altro richiedere l'apertura di conti correnti semplici, sottoscrivendo i relativi contratti di apertura, investire le disponibilità liquide;
- emettere assegni o ordini di pagamento nei limiti dei fidi consentiti e nell'ambito delle disponibilità esistenti, su conti di qualsiasi natura, anche postali, aperti o da aprire in Italia ed all'estero a nome della Società presso Banche, Istituti di credito, Poste ed altri Enti, firmare gli assegni ed ordini di pagamento, girarli. Il tutto nei limiti dell'importo di Euro 5 milioni;
- stipulare ed effettuare operazioni attive e passive di finanziamento con società del Gruppo, senza limiti di importo;
- concedere a banche nazionali ed estere, ad istituzioni finanziarie ed a terzi in genere fidejussioni e lettere di patronage, fino all'importo massimo di Euro 5,0 milioni;
- acquistare, vendere e permutare beni immobili e beni mobili registrati; acquistare, vendere e permutare quote e partecipazioni azionarie in società italiane ed estere; stipulare e firmare contratti e atti di costituzione di società, associazioni, consorzi; acquistare, cedere e affittare aziende e rami di azienda, il tutto nel limite massimo di Euro 5 milioni per singola operazione;
- contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di acquisto, di vendita, di permuta, di beni mobili e merci inerenti, sia direttamente che indirettamente, all'attività sociale (ivi compresi automezzi e ciclomotori soggetti ad immatricolazione), contrattare, concludere, firmare ed eseguire contratti di prestazione di servizi; rappresentare la società avanti al Pubblico Registro Automobilistico richiedendo trapassi, aggiornamenti, iscrizioni. Il tutto con il limite di valore di Euro 300.000,00 per ogni singola operazione, ridotto a Euro 100.000,00 per ogni singola operazione di acquisto o leasing di immobilizzazioni materiali;

- rappresentare la Società in tutte le Assemblee sia ordinarie che straordinarie delle società italiane e straniere, per le azioni e/o le quote possedute dalla Intek S.p.A., sia in territorio italiano che all'estero, esercitando nelle suddette assemblee ogni diritto spettante al socio e conferire delega per la partecipazione alle medesime;

Con delibera dell'11 marzo 2005 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, nella persona del Rag. Roberto De Vitis, conferendogli idonei poteri.

Gli amministratori esecutivi:

- portano costantemente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario e forniscono periodicamente ad Amministratori e Sindaci adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati;
- riferiscono al Consiglio, nel corso di ogni riunione dello stesso e comunque con cadenza almeno trimestrale, circa l'attività svolta.

#### **5.4 Altri Consiglieri Esecutivi**

Non vi sono altri Consiglieri esecutivi.

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.2.** del Codice, la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali è costantemente assicurata dalla informativa fornita dagli organi delegati nelle riunioni consiliari.

#### **5.5 Amministratori Indipendenti**

Con riferimento al **Criterio applicativo 3.C.4.** del Codice, nella riunione del 25 marzo 2010 il Consiglio ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi individuati come tali (Giovanni Battista Graziosi, Franco Spalla e Luigi Pistelli), utilizzando ed applicando tutti i criteri previsti dal Codice (**Criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2.**).

Nell'ambito di tale valutazione è stato determinato che anche nel caso dei Consiglieri indipendenti che risultano essere amministratori della Società da oltre nove anni, il requisito di indipendenza permane in ragione della assenza di qualsiasi altro rapporto con Intek o con altre società del gruppo.

Tale valutazione è stata effettuata con la presenza in Consiglio della maggioranza dei componenti del Collegio Sindacale che ha verificato la corretta applicazione dei richiamati

criteri di valutazione e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio esprimendo parere favorevole al riguardo (**Criterio applicativo 3.C.5.**).

Gli amministratori indipendenti, tutti componenti del Comitato per il Controllo Interno si sono riuniti nel corso dell'Esercizio, senza la partecipazione degli altri amministratori, in occasione delle riunioni di detto Comitato(**Criterio applicativo 3.C.6.**).

Circa il numero di riunioni tenute nell'Esercizio nonché l'oggetto delle stesse, si fa rinvio a quanto riportato nella apposita sezione della presente Relazione dedicata a detto Comitato.

### **5.6 Lead Independent Director**

Con riferimento al **Criterio applicativo 2.C.3.** del Codice, il Consiglio, come già riferito nella Relazione sulla Corporate Governance 2009, in occasione della riunione del 6 dicembre 2007, ha ritenuto di non procedere alla nomina di un *lead independent director*, pur ricorrendo in astratto i presupposti previsti dal Codice, sia per la contenuta dimensione del Consiglio composto da nove amministratori di cui tre indipendenti sia per la avvenuta attribuzione di poteri nei confronti dei Vice Presidenti, in grado di operare in piena autonomia rispetto al Presidente ed Amministratore Delegato.

## **6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La diffusione all'esterno di dati, informazioni, atti o documenti è sottoposta all'approvazione da parte dell'Amministratore Delegato, e/o di uno dei Vicepresidenti e/o del Direttore Generale.

I comunicati da rendere al mercato sono generalmente discussi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Con effetto dal 1° aprile 2006 sono state adottate nuove procedure per adeguare il sistema dell'informazione societaria alle modifiche introdotte dalla nuova normativa sul *market abuse* e sul risparmio (Leggi nn. 62 e 262 del 2005) al D. Lgs. 58/98 (TUF) ed al regolamento adottato da Consob con delibera del 14 maggio 1999 n.11971 e sue successive modificazioni ("Regolamento Emittenti")

Infatti, la Società ha previsto, in conformità a quanto statuito dall'art. 115 bis del TUF, l'istituzione, a partire dal 1° aprile 2006, del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate (di seguito il "Registro"), la cui tenuta è affidata al soggetto responsabile già individuato per l'applicazione dell'Internal Dealing Code ed ora confermato nella persona del Direttore Generale.

Il Registro è tenuto con modalità che ne assicurano un'agevole consultazione ed estrazione di dati e contiene le seguenti informazioni:

- a) l'identità di ogni persona che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto della Società, ha accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate; qualora la persona sia una persona giuridica, un ente o una associazione di professionisti, è previsto che debba essere indicata anche l'identità di almeno un soggetto di riferimento che sia in grado di individuare le persone che hanno avuto accesso a informazioni privilegiate;
- b) la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- c) la data in cui la persona è stata iscritta nel registro;
- d) la data di ogni aggiornamento delle informazioni riferite alla persona.

Il Registro deve essere aggiornato immediatamente quando:

- a) cambia la ragione per cui la persona è iscritta nel registro;
- b) una persona deve essere iscritta nel registro;
- c) occorre annotare che una persona iscritta nel registro non ha più accesso a informazioni privilegiate e a partire da quando.

I dati relativi alle persone iscritte nel Registro sono mantenuti per almeno cinque anni successivi al venir meno delle circostanze che hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

Le persone iscritte nel Registro devono essere tempestivamente informate, con comunicazione scritta, ovvero con ogni mezzo che ne possa attestare l'avvenuta ricezione, da parte del soggetto responsabile:

- a) della loro iscrizione nel Registro e degli aggiornamenti che li riguardano;
- b) degli obblighi che derivano dall'aver accesso a informazioni privilegiate e delle sanzioni stabilite per gli illeciti previsti nel Titolo I-bis della Parte V del TUF o nel caso di diffusione non autorizzata delle informazioni privilegiate.

Per quanto concerne la definizione delle caratteristiche della informazione privilegiata si fa espresso rinvio a quanto descritto dall'art. 181 TUF, rammentando che per informazione privilegiata si intende una informazione di carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente od indirettamente, uno o più strumenti finanziari che, se resa pubblica, potrebbe influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari.

L'informazione privilegiata può essere definita come tale anche quando concerne società controllate e/o partecipate da Intek e che per le loro dimensioni e/o la loro importanza possano influire sull'andamento degli strumenti finanziari della controllante.

Ferma restando la gestione del Registro da parte del Direttore Generale, ogni decisione in ordine ai nominativi dei soggetti da inserire nel predetto Registro, e che non siano già direttamente individuati dal TUF e/o dal Regolamento Emittenti è demandata all'Amministratore Delegato ed ai Vicepresidenti, anche in via disgiunta tra loro.

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, la cui gestione è devoluta all'Amministratore Delegato che, agendo in staff con il Direttore Generale, sottopone al Consiglio i testi dei comunicati stampa oggetto di successiva divulgazione in relazione ad eventi *price sensitive*, che siano oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

## **7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Per le ragioni già illustrate in precedenza e ribadite nel prosieguo della presente Relazione la Società non ha istituito comitati che assommino in sé più funzioni.

## **8. COMITATO PER LE NOMINE**

La Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto, per la contenuta dimensione del proprio Consiglio di Amministrazione costituito all'epoca da sette amministratori, di non procedere alla istituzione di un Comitato per le Nomine.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione, determinando di non procedere alla nomina di detto comitato,

anche alla luce della diversa composizione del Consiglio, ampliato a nove componenti nel corso dell'esercizio 2007, in ragione della introduzione in Statuto del sistema del voto di lista nella nomina degli amministratori, ritenendo che una simile procedura assicuri già requisiti di trasparenza e di equilibrio nella composizione dell'organo amministrativo.

## **9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Anche in questo caso, la Società, in sede di prima adesione al Codice, aveva ritenuto di non procedere alla istituzione di un Comitato per la Remunerazione.

Il Consiglio, nella riunione del 6 dicembre 2007 ha nuovamente valutato la opportunità di rivedere tale decisione e, sulla base della procedura attualmente adottata che con il coinvolgimento del Collegio Sindacale assicura elementi di terzietà nella determinazione delle remunerazioni degli amministratori esecutivi, ha ritenuto di non procedere alla nomina di detto comitato.

## **10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

I compensi degli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; le remunerazioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono determinate dal Consiglio di Amministrazione che dà l'incarico di stabilirne l'ammontare a due amministratori non esecutivi, di cui uno indipendente, di concerto con il Collegio Sindacale.

In linea con le disposizioni della Consob, nelle note illustrative al bilancio sono indicate le somme corrisposte e gli eventuali diritti di sottoscrizione di azioni iNTEk e delle sue controllate assegnati agli amministratori, al Direttore Generale ed ai dirigenti con responsabilità strategica.

Con delibera del 2 dicembre 2009 l'Assemblea ha revocato il piano di *stock option*, in precedenza adottato, a favore di amministratori esecutivi, dirigenti e quadri di Intek e delle sue controllate.

Agli amministratori non esecutivi spetta unicamente il compenso determinato dall'Assemblea in fase di loro nomina e pari ad Euro 10.000 su base annua, per ogni componente.

Agli amministratori facenti parte del Comitato per il Controllo Interno spetta un compenso individuale annuo di Euro 30.000 per il presidente e di Euro 25.000 per gli altri componenti.

In apposita tabella riportata nel fascicolo di bilancio, vengono indicati gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio, tenuto conto anche dei compensi e remunerazioni da parte delle Società controllate.

## **11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Per un più efficace svolgimento dei propri compiti, il Consiglio ha istituito, a partire dal 2001, un Comitato per il Controllo Interno, composto interamente da Amministratori indipendenti (il dott. Giovanni Battista Graziosi, il dott. Franco Spalla e l'ing. Luigi Pistelli), scelti anche in funzione delle loro competenze specifiche in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Con delibera del 14 maggio 2008 del Consiglio, il Comitato per il Controllo Interno è stato riconfermato nella sua attuale composizione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del relativo piano di lavoro, di riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione, di raccogliere e valutare le proposte delle società candidate alla revisione e quindi intrattenere rapporti con la società incaricata, intrattenere rapporti con il Collegio Sindacale.

Il suo funzionamento è disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Per lo svolgimento della sua funzione il Comitato per il Controllo Interno si avvale dell'attività dei responsabili delle singole aree soggette al controllo e/o di consulenti a tal fine incaricati.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha designato i Preposti al Sistema di Controllo Interno individuati, per le aree di rispettiva competenza, nei responsabili delle principali funzioni di amministrazione e finanza.

Ad essi sono affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed implementazione dell'attuale sistema di controllo interno.

I Preposti riferiscono periodicamente all'Amministratore Delegato ed al Collegio Sindacale sulla propria attività e partecipano ai lavori del Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2009 si è riunito 4 volte per iniziativa del Presidente, dott. Giovanni Battista Graziosi.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

Alle riunioni del Comitato ha sempre partecipato un rappresentante del Collegio sindacale ed in tre occasioni hanno preso parte, uno o più componenti dell'Organismo di Vigilanza per discutere sui temi comuni del sistema di controllo interno.

### **Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno**

Il Comitato per il Controllo Interno è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice (*Criterio applicativo 8.C.1.*);
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. a*);
- esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo incaricato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. b*);
- esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. c*);
- valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. d*);
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. e*);
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno (*Criterio applicativo 8.C.3., lett. g*).

Il comitato per il controllo interno nello svolgimento delle sue funzioni ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; non è stato espressamente previsto, in ragione della professionalità dei suoi componenti che il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni (*Criterio applicativo 5.C.1., lett. e*).

Essenzialmente per tale motivo non sono state indicate risorse finanziarie messe a disposizione del comitato per il controllo interno per l'assolvimento dei propri compiti.

Sempre nel corso del 2009, il Comitato:

- ha esaminato, valutando positivamente, le modifiche introdotte al modello organizzativo ed al manuale delle procedure;
- ha costantemente esaminato le relazioni e l'attività del soggetto responsabile dell'internal auditing, indicato nella S&C Compliance Srl;
- ha esaminato, valutando positivamente, l'attività svolta dai preposti al controllo interno;
- ha mantenuto periodici rapporti con la società di revisione e con il collegio sindacale;
- ha esaminato, valutandole positivamente, le misure organizzative adottate dall'Amministratore incaricato;
- ha espresso pareri inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali e la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- ha esaminato congiuntamente al Dirigente Preposto, il corretto utilizzo dei principi contabili e, per quanto riguarda il bilancio consolidato, della loro omogeneità.

## **12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione per assolvere in maniera adeguata alle esigenze in materia ha investito della funzione di *Internal Auditing* la S & C Securities & Compliance Srl, società specializzata del settore finanziario.

L'*Internal Auditor* è tenuto ad assolvere il proprio compito operando secondo criteri di tempestività, affidabilità ed efficienza e riferendo degli esiti con obiettività ed imparzialità; inoltre, ha il compito di verificare l'adeguatezza della organizzazione interna e l'effettivo funzionamento del sistema, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e adeguatamente gestiti.

L'*Internal Auditor* riferisce con periodicità semestrale al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'attività di controllo svolta e stabilisce il programma dei lavori e le aree che devono essere oggetto di intervento.

Il Consiglio ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, mediante l'adozione del Manuale delle Procedure e la elaborazione di un mansionario che individua le funzioni ed i compiti dei soggetti coinvolti nei vari processi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, nel valutare il sistema di controllo interno della Società, ha verificato che l'incaricato della funzione di *internal auditing* ha regolarmente presentato le relazioni periodiche esaminate dal Consiglio, attestando le attività compiute.

Il sistema del controllo interno della Società, oltre che sulla S & C, si articola sulle figure dei preposti al controllo interno individuate nelle persone del Direttore Generale Roberto De Vitis e del Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto Giuseppe Mazza, nominati anche ai fini delle attività di cui all'art. 150 IV co. TUF.

#### **12.1 Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.**

Il Consiglio ha inoltre individuato un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Vice Presidente Diva Moriani.

#### **12.2 Preposti al controllo interno**

Come già riferito in altra parte della presente Relazione, la Società ha già da tempo nominato due dirigenti preposti al controllo interno, incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Tale incarico è stato affidato al Direttore Generale, Roberto De Vitis ed al Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, Giuseppe Mazza, che prendono parte regolarmente alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e coadiuvano nella loro attività il Collegio Sindacale, la società di revisione incaricata del controllo contabile e l'*Internal Auditor*.

I preposti al controllo interno, anche in ragione degli incarichi da loro svolti in Società, non godono di un trattamento retributivo specificamente definito per tale compito.

In qualità rispettivamente di Direttore Generale e di Direttore Amministrativo e Dirigente Preposto, i soggetti sopra indicati, si occupano anche direttamente delle aree operative ricadenti nella loro funzione.

Per i motivi sopra specificati i soggetti preposti al controllo interno hanno accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e riferiscono periodicamente del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale in occasione delle riunioni e delle attività di tali organi, cui partecipano costantemente.

E' altresì previsto che del proprio operato riferiscano anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Visti i contenuti delle deleghe operative loro conferite per funzioni svolte nelle rispettive aree operative i preposti al controllo interno possono disporre delle risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti nei limiti economici di tali deleghe.

### **12.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Come riferito in altra parte della presente Relazione, nel 2006, la Società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 e di un Manuale delle Procedure, approvando in tale occasione il codice etico.

Il Modello è stato oggetto di aggiornamenti negli esercizi 2007 e 2008 e di una sua revisione con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 Marzo 2009, con la integrazione di alcune procedure esistenti e la introduzione di nuove procedure, soprattutto con riferimento alla procedure contabili elaborate su indicazione del Dirigente Preposto, con il supporto di Ernst & Young.

Il Modello, strutturato sulla individuazione delle aree a rischio ricadenti nelle attività della Società, si incentra sulla prevenzione di tutti i reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, ed in particolare sulle tipologie di reato inerenti i rapporti con la Pubblica Amministrazione, la informazione societaria ed il Market Abuse.

L'Organismo di Vigilanza, che si è dotato di un proprio regolamento, è composto integralmente da soggetti esterni prescelti per il loro profilo professionale.

All'Organismo di Vigilanza, in sede di nomina, è stato assegnato un budget finanziario adeguato alle esigenze di funzionamento.

Nel corso del 2009 è stata monitorata la osservanza del Modello e dalle attività ispettive dell'Organismo e dalla reportistica periodica prevista non è emersa alcuna anomalia.

Con la citata delibera del 3 Marzo 2009 l'Organismo di Vigilanza è stato rinominato confermando i suoi componenti nelle persone del Dott. Francesco Di Carlo, con funzioni di Presidente e degli Avvocati Giuseppe Schiuma e Luigi Isolabella.

#### **12.4 Società di revisione**

La Società ha conferito a KPMG SpA l'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato fino all'esercizio 2011 e per la revisione contabile limitata fino al 30 giugno 2011, nonché verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale fino alla scadenza dell'incarico di revisione;

- l'incarico è stato conferito dall'assemblea del 13/6/2006 per gli esercizi 2006 – 2008 e prorogato dall'assemblea del 11/5/2007 per gli esercizi 2009 – 2011;
- l'incarico avrà scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

#### **12.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Come già riferito in precedenza, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 154 bis TUF e 81 ter del Regolamento Emittenti, ha nominato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto (di seguito anche "DP") nella persona di Giuseppe Mazza, Direttore Amministrativo della Società, dotandolo di tutti i poteri per curare gli adempimenti relativi allo svolgimento di detta funzione, ivi compresa la facoltà di conferire incarichi a terzi per l'espletamento delle attività a tal fine necessarie.

In conformità a quanto previsto dallo Statuto, la nomina del Dirigente Preposto è stata effettuata sulla base dell'alto livello professionale del soggetto nominato che ha svolto attività di revisore per oltre 15 anni.

Il trattamento retributivo del Direttore Amministrativo è stato determinato anche in funzione dell'incarico di DP e della conseguente attività richiesta per tale tipo di incarico.

## **12.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

### **Premessa**

In Intek è presente un sistema di controllo interno per il governo del processo di formazione dell'informativa finanziaria (SCIIF).

Tale sistema è volto a garantire che le procedure amministrativo-contabili in essere e la loro applicazione siano adeguate per assicurare, con ragionevole certezza, l'attendibilità dell'informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio di produrre tempestiva e affidabile informativa contabile e finanziaria, secondo i principi contabili di riferimento.

Il sistema (SCIIF) è stato definito in coerenza con i framework, comunemente accettati, emessi dal “*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*” - CoSO Report, integrato per gli aspetti informatici dal “*Control Objectives for Information and related Technology*” – COBIT.

### **Responsabilità nell'ambito del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

Le responsabilità relative all'istituzione e al mantenimento del sistema di controllo sull'informativa finanziaria sono regolamentate e diffuse all'interno dell'organizzazione.

### ***Organo amministrativo delegato***

Si identifica con il Presidente e Amministratore Delegato.

### ***Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari***

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, conformemente alle prescrizioni di legge, ha la responsabilità di predisporre ed aggiornare le procedure amministrativo-contabili per la formulazione della documentazione contabile periodica e di ogni altra comunicazione finanziaria attestandone, unitamente al Presidente e Amministratore Delegato, con apposita relazione (prevista al comma 5 dell'art.154-bis del TUF) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti contabili.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, ai sensi dell'art.154-bis del TUF, che il DP disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle suddette procedure.

Come già in precedenza riportato, il Consiglio di Amministrazione di Intek, nella seduta del 14 maggio 2008, ha nominato, quale Dirigente Preposto, il dott. Giuseppe Mazza, direttore amministrativo, ritenendo adeguati, per lo svolgimento delle sue funzioni, i poteri di spesa attribuiti, nonché i mezzi a sua disposizione in termini di strutture organizzative e sistemi amministrativi, contabili e di controllo interno.

### ***Verifica operatività sistema SCIIF***

Intek ha affidato a una società esterna la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività del sistema (SCIIF).

La società esterna, sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente Preposto, effettua le attività di verifica sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative-contabili predisposte dalla Capogruppo e dalle aziende del Gruppo e coordina l'attività nelle medesime aziende definendo, mediante uno specifico piano operativo, le modalità per la verifica dell'operatività dei controlli.

I Responsabili della società esterna condividono con il DP i risultati delle attività di test e le eventuali azioni di miglioramento individuate al fine di consentire la definizione di tempestivi ed adeguati piani di azione.

I risultati complessivi dell'attività di test sono sottoposti al Dirigente Preposto e all'Organo amministrativo delegato in modo che gli stessi possano valutare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la redazione dei bilanci.

### ***Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria***

Le procedure amministrativo-contabili presuppongono l'analisi dei rischi che si verifichino errori, intenzionali e non, insiti nei processi che portano alla formazione dell'informativa finanziaria.

Pertanto, per la definizione del sistema (SCIIF) è stato condotto un *risk assessment* al fine di individuare e valutare le aree di rischio in cui potessero verificarsi eventi tali da compromettere il raggiungimento dell'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Sulla base dei risultati del *risk assessment* sono state analizzate le componenti del sistema di controllo attraverso:

- un'analisi sintetica complessiva a livello di singola azienda con focus specifico sulle componenti di controllo attinenti all'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- un'analisi per ciascun processo operativo, afferente a voci di bilancio significative ai fini dell'informativa finanziaria, mediante una matrice di correlazione tra i rischi identificati sulle attività dei processi ed i controlli ad essi associati.

Il sistema (SCIIF) definito si sviluppa nelle seguenti macro – fasi per le principali società del gruppo:

- Identificazione e valutazione dei rischi;
- Valutazione adeguatezza attività di controllo;
- Verifica dell'operatività del sistema;
- Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo.

#### *Identificazione e valutazione dei rischi*

L'individuazione è effettuata considerando la probabilità di accadimento degli eventi e il loro impatto potenziale sulle voci di bilancio, senza tenere conto dell'esistenza e dell'effettiva operatività di controlli finalizzati ad eliminare il rischio o a ridurlo a un livello accettabile.

#### *Valutazione adeguatezza attività di controllo*

Sulla base della valutazione dei rischi sono individuate specifiche attività di controllo distinguibili in due macrotipologie:

- controlli applicabili all'intera organizzazione aziendale (Gruppo/azienda) che, in quanto comuni e trasversali all'intera organizzazione oggetto di valutazione, rappresentano elementi strutturali del sistema di controllo ("*Entity Level Control*");
- controlli specifici a livello di processo ("*Process Level Control*").

A livello di azienda sono stati identificati controlli di tipo “pervasivo”, ovvero caratterizzanti l’intera società, quali: assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, segregazione di compiti incompatibili, etc..

A livello di processo aziendale sono stati identificati controlli di tipo “specifico” quali: verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, rilascio di debite autorizzazioni, esecuzione di riconciliazioni, attuazione di verifiche di coerenza.

I controlli individuati a livello di processo sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali e automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

#### *Verifica dell’operatività del sistema di controllo*

Al fine di verificare e garantire l’operatività del sistema di controllo (SCIIF) sono previste specifiche attività di monitoraggio sia da parte dei soggetti responsabili dei processi (“*process owner*”) sia da parte di soggetti terzi indipendenti rispetto all’operatività dei processi.

#### *Monitoraggio ed evoluzione del sistema di controllo*

Al fine di consentire un adeguato monitoraggio del sistema (SCIIF), il “disegno” delle sue componenti è oggetto di sistematica valutazione e in ogni modo al verificarsi di eventi significativi.

L’operatività dei controlli indicati dalle procedure (narrative) a presidio del sistema amministrativo-contabile è valutata semestralmente tramite le attività di test.

*Il Dirigente Preposto, unitamente al Presidente ed Amministratore Delegato, fornisce l’attestazione prevista al comma 5 dell’art.154-bis del TUF.*

<p style="text-align: center;"><b>13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b></p>
---

Gli amministratori esecutivi forniscono costantemente al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sulle operazioni con parti correlate, eventualmente effettuate nell'esercizio dei poteri delegati.

Tutte le operazioni con parti correlate sono sottoposte a particolari criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Sono parti correlate, salvo integrazioni conseguenti a modifiche normative o regolamentari, quelle nei confronti di o con l'intervento di:

1. soggetti che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo, con Intek SpA;
2. aderenti, anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all'art. 122 comma I D.Lgs 58/98 aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo;
3. soggetti collegati ad Intek e quelli che esercitano una influenza notevole sulla stessa;
4. coloro ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità in ordine all'esercizio delle funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Intek;
5. gli stretti familiari delle persone fisiche ricomprese nei precedenti punti;
6. i soggetti controllati dalle persone fisiche ricompresi nei punti 2, 3, 4 e 5 o sui quali le stesse esercitano una influenza notevole;
7. i soggetti che hanno in comune con Intek la maggioranza degli amministratori.

Non sono comunque da considerarsi operazioni con parti correlate, soggette alla procedura in commento, quelle che per caratteristiche contrattuali, economiche o finanziarie non

presentino elementi tali da poterle definire atipiche od inusuali, in relazione al normale svolgimento delle attività di ogni singolo soggetto come sopra individuato.

Devono essere sottoposte alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate (ad esclusione delle operazioni infragruppo che non siano atipiche od inusuali, come sopra definite) che comportino:

- un corrispettivo per l'acquisizione o la cessione di partecipazioni per un ammontare maggiore di Euro 2 milioni per singola operazione;
- un corrispettivo superiore ad Euro 500.000 per ogni altra operazione.

Il Consiglio deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche necessarie per il suo compimento, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti nonché sugli eventuali rischi per la Società o per il Gruppo.

Ciascun consigliere che abbia un interesse, anche potenziale ed indiretto nell'operazione, ne informa tempestivamente ed esaurientemente il consiglio e, salvo diversa determinazione di questo ultimo, si astiene dalla discussione e dalla conseguente deliberazione.

Per interesse indiretto si intende, tra l'altro, un interesse che riguarda gli immediati familiari ed i conviventi del consigliere, potenzialmente in grado di influenzare questo ultimo o esserne influenzati nei loro rapporti con la Società o con il Gruppo.

In ogni caso si considerano immediati familiari il coniuge non legalmente separato, i parenti e gli affini entro il secondo grado.

Il Consiglio, al fine di evitare che un'operazione con parti correlate venga conclusa a condizioni difformi da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, può richiedere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di uno o più esperti che esprimano un'opinione sulle condizioni economiche e finanziarie e/o sulle modalità esecutive e tecniche e/o sulla legittimità dell'operazione. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere verificata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Non necessitano della preventiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione le operazioni con parti correlate diverse da quelle sopramenzionate, anche se devono comunque essere oggetto di informazione periodica (almeno trimestrale) al Consiglio da parte degli amministratori muniti di delega.

Nel riferire periodicamente al Consiglio, gli amministratori esecutivi forniscono informazioni sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, nonché sulle condizioni economiche, finanziarie e giuridiche della stessa, sul procedimento valutativo seguito, sull'interesse e sulle motivazioni sottostanti, nonché sugli eventuali rischi per la Società e/o per il Gruppo.

I consiglieri muniti di delega devono far sì che Intek SpA e le società dalla stessa controllate si conformino ai principi di comportamento descritti nella sopra illustrata procedura.

In considerazione del fatto che le situazioni finora riscontrate in cui un amministratore venga in rilievo quale portatore di un interesse, coincide con la carica eventualmente dallo stesso ricoperto in altra società del Gruppo o collegate alla Società, il Consiglio non ha ritenuto di adottare ulteriori misure rispetto a quelle sopra riportate.

## **14. NOMINA DEI SINDACI**

L'art. 19 dello Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti.

E' altresì previsto che uno dei sindaci effettivi ed almeno uno dei sindaci supplenti siano scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I restanti sindaci possono essere scelti tra coloro che abbiano maturato una esperienza di almeno un triennio nell'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo o compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, (ii) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività

della Società ovvero (iii) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nel settore creditizio, finanziario o assicurativo.

L'art. 19 dello Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci in base al voto di lista, disponendo che:

- le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede della Società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione;
- hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- le liste devono essere corredate (i) delle informazioni relative alla identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità di tale partecipazione; (ii) di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi dell'art. 148 II co. TUF e della disciplina regolamentare vigente, (iii) di una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato incluso nelle liste, (iv) delle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, la inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza prescritti dalla legge e/o dai regolamenti di tempo in tempo applicabili, corredate dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società;
- la procedura di nomina prevede che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi vengano tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, due sindaci effettivi ed un supplente;
- dalla lista di minoranza sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, il terzo sindaco effettivo ed il secondo supplente;
- la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al sindaco tratto dalla lista di minoranza;
- nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti, si procederà ad una nuova votazione al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora permanga la parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età;

- qualora venga presentata una sola lista saranno eletti sindaci effettivi i primi tre candidati di tale lista e saranno eletti sindaci supplenti gli altri due candidati della medesima lista;
- qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea provvederà alla nomina dei sindaci effettivi e supplenti con le maggioranze di legge;
- in casi di cessazione dalla carica di un sindaco effettivo subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco da sostituire, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimane in capo al sindaco tratto dalla lista che, all'atto dell'elezione, aveva ottenuto il secondo maggior numero di voti. La reintegrazione del Collegio nei casi previsti dalla legge avverrà ad opera dell'Assemblea, che provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

L'art.16 dello Statuto prevede una costante informativa al Collegio Sindacale da parte del Consiglio di amministrazione e degli amministratori esecutivi in ordine alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, con particolare riferimento a quelle in potenziale conflitto di interessi.

## **15. SINDACI**

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'assemblea del 14 maggio 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

L'unica lista pervenuta è quella dell'azionista di controllo Quattrodue Holding BV che ha depositato in data 11 aprile 2008, presso la sede sociale, la lista con numero progressivo dei candidati alla carica di Sindaco corredata dalla accettazione alla candidatura da parte di ciascun candidato, dalla dichiarazione di possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità nonché al mancato superamento dei limiti di cumulo degli incarichi, ai sensi di legge, regolamento e statuto, elenco altri incarichi e curricula.

Tutti i componenti il collegio sindacale sono iscritti al registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza richiesti dalla normativa, anche regolamentare vigente.

Lo statuto della Società prevede che i sindaci abbiano i limiti di incarico di amministrazione e controllo, come stabiliti dalle norme di legge e di regolamento.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice	% Part. C.S.	Altri Incarichi
Bennani Vittorio	Presidente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	85,7	V. all. 2
Bosello Carlo	Sindaco effettivo	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	100	V. all. 2
Marrazza Marino	Sindaco effettivo	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	85,7	V. all. 2
Ingrilli Enrico (1)	Sindaco supplente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	n/a	V. all. 2
Beretta Elena	Sindaco supplente	14.05.08	Quattrodue Holding BV	si	n/a	V. all. 2

(1) deceduto il 8 novembre 2009

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascuno di essi, contenente altresì le informazioni a tal fine richieste dall'art. 144-*decies* del TUF. Per quanto riguarda le cariche ricoperte si rinvia all'allegato 2 alla presente Relazione.

### **Vittorio Bennani (Presidente)**

Nato nel 1938 e laureato presso l'Università di Bologna.

Per circa un ventennio alle dipendenze della Ing. Olivetti & C SpA quale dirigente responsabile del servizio fiscale di gruppo.

Professore associato a riposo di Diritto tributario nella facoltà di Economia e Management dell'Università di Torino.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965. Revisore ufficiale dei conti dal 1976 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Presidente del Collegio sindacale di Intek dal 1998.

**Carlo Bosello (Sindaco Effettivo)**

Nato nel 1960 e diplomato all'ITC Moreschi di Milano nel 1979.

Iscritto al Collegio dei Ragionieri e dei Periti Commerciali di Milano e Lodi dal giugno 1983. Da tale data svolge attività professionale. E' titolare di uno studio professionale e si occupa prevalentemente di problematiche societarie e fiscali con specifiche competenze nei settori finanziario ed industriale.

Revisore ufficiale dei conti dal 1992 ed iscritto nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

**Marino Marrazza (Sindaco Effettivo)**

Nato nel 1958 e laureato presso l'Università Bocconi di Milano.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1986 e nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1995.

Iscritto presso l'Albo dei consulenti tecnici del giudice presso il Tribunale di Milano.

Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri. Consulente di società appartenenti a gruppi creditizi nazionali.

**Elena Beretta (Sindaco supplente)**

Nata nel 1969, laureata in Economia e commercio nel 1994 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Iscritta nel registro dei revisori contabili dall'aprile 1999 e all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1996.

Consulente di gruppi industriali multinazionali italiani ed esteri.

\*\*\*

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'esame del bilancio relativo all'esercizio 2009, è stata altresì chiamata ad integrare la composizione del Collegio Sindacale con la nomina di un nuovo Sindaco Supplente, stante la prematura dipartita dell'Avv. Enrico Ingrassia che ha ricoperto tale carica fino al novembre del 2009.

Nel corso del 2009 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte, per le attività di verifica sindacale.

Sempre nel corso dell'esercizio 2009, il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza in relazione alle attività devolute a tali soggetti ed ai suoi componenti.

La verifica dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun sindaco è stata effettuata in sede di nomina degli stessi, con riferimento alla normativa di Legge e di regolamento. La permanenza di tali requisiti è stata verificata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2009.

\*\*\*

Non si è ritenuto opportuno prevedere specifiche prescrizioni di informazione per il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società, ritenendo che la specificità delle norme che regolano la materia e la costante presenza del Collegio Sindacale nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in cui vengono trattate e deliberate tutte le operazioni significative, costituiscono occasioni di verifica costante della eventuale evidenza di tali situazioni di criticità.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento della propria attività si è coordinato con la funzione di *internal auditing*, con il Comitato per il Controllo Interno, anche con riferimento all'esame, risultato positivo, circa l'indipendenza della Società di revisione, in occasione delle riunioni dei vari organismi sopra menzionati.

## **16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'esercizio della funzione di Investor Relator è stato affidato alla Dott.ssa Diva Moriani, Vice Presidente della Società, al fine di instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali e con altri soci.

Nella composizione del sito web della Società è stato istituito un canale di comunicazione con il responsabile della funzione di *investor relation*, mettendo a disposizione degli azionisti, nelle sezioni "Documenti", "Informazioni Finanziarie" e "Comunicati Stampa" ogni dato o documento significativo per un esercizio consapevole dei diritti spettanti agli stessi azionisti.

## 17. ASSEMBLEE

L'art. 8 dello Statuto prevede che ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, è necessario che le comunicazioni degli intermediari autorizzati pervengano presso la Società almeno due giorni non festivi prima di quello stabilito per l'adunanza.

Lo Statuto non prevede che le azioni per cui si è richiesta la comunicazione di cui all'art. 2370, comma 2, c.c. rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

L'intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 9 che fa espresso rinvio alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, prevedendo che è possibile l'intervento con mezzi di telecomunicazione, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

E' altresì previsto il voto per corrispondenza.

L'Assemblea Ordinaria del 13 dicembre 2001 ha deliberato l'adozione del Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Intek, finalizzato a favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ed a stabilire trasparenti procedure di partecipazione alla discussione ed alle votazioni, con l'obiettivo di fornire agli azionisti la migliore informazione sulle materie oggetto di deliberazione.

Il testo di tale regolamento è a disposizione del pubblico nella sezione "Documenti societari" del sito web.

Con riferimento al criterio applicativo 11.C.6 del Codice, non è stata ravvisata la necessità di proporre all'Assemblea degli Azionisti modifiche statutarie in relazione alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, tenuto conto che, in applicazione dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, per la presentazione delle liste per la nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale, gli artt. 12 e 19 dello Statuto dell'Emittente richiedono, rispettivamente la soglia percentuale del 2,5% e del 2% del capitale con diritto di voto in assemblea ordinaria, ovvero, in entrambi i casi, la minor percentuale stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

<b>18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2010</b>
---

Nell'esercizio in corso, oltre a quanto segnalato nelle apposite Sezioni della presente Relazione, si evidenzia che non state apportate modifiche alla struttura di Corporate Governance della Società.

Milano, 25 marzo 2010

p. il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

F.to Dott. Vincenzo Manes

**Allegato 1 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance  
Esercizio 2009**

**Nominativo società**

**Carica**

**Dott. Vincenzo Manes**

422 Holding BV	Membro Consiglio di Sorveglianza
Intek SpA	Presidente/Amministratore Delegato
KME Group SpA	Vice Presidente Esecutivo
ErgyCapital SpA	Amministratore
KME Germany AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
IntekCapital SpA	Amministratore
I2 Capital Partners SGR SpA	Vice Presidente
Fondazione Dynamo	Presidente
Fondazione Vita	Amministratore
Fondazione Laureus	Consigliere
Fondazione W.W.F. Italia	Consigliere
Fondazione Umana Mente	Componente del Consiglio di indirizzo
Società Italiana di Filantropia	Vice Presidente
Progetto 10decimi	Membro del Comitato del Collegio dei Saggi

**Dott. Marcello Gallo**

Intek SpA	Vice Presidente
KME Group SpA	Consigliere
KME Germany AG	Membro Consiglio di Sorveglianza
IntekCapital SpA	Amministratore Delegato
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
Fondazione Dinamo	Consigliere
Isno 3 SpA	Amministratore Unico
Isno 4 SpA	Amministratore Unico
FEI Srl	Amministratore Unico
Finanz. Ernesto Breda SpA in lca	Presidente del Consiglio

**Dott.ssa Diva Moriani**

Intek SpA	Vice Presidente
KME Group SpA	Vice Presidente
ErgyCapital SpA	Vice Presidente
KME Germany AG.	Membro Consiglio di Sorveglianza
IntekCapital SpA	Presidente
I2 Capital Partners SGR SpA	Amministratore Delegato
Fondazione Dynamo	Consigliere
Associazione Dynamo	Consigliere
I2 Capital Portfolio SpA	Presidente
Franco Vago SpA	Consigliere

### **Dott. Gian Battista Graziosi**

Cifo SpA	Presidente Collegio Sindacale
Dulcop International SpA	Presidente Collegio Sindacale
Casallona Srl	Presidente Collegio Sindacale
ISAR SpA	Presidente Collegio Sindacale
Immobiliare Cairoli SpA	Presidente Collegio Sindacale
Grecale ABS Srl	Presidente Collegio Sindacale
Nettuno Fiduciaria Srl	Presidente Collegio Sindacale
Sevart Finance SpA	Presidente Collegio Sindacale
Ambra Property Srl	Presidente Collegio Sindacale
UGF Banca SpA	Sindaco Effettivo
Cooperate SpA	Sindaco Effettivo
Navale Assicurazioni SpA	Sindaco Effettivo
Navale Vita SpA	Sindaco Effettivo
Unifimm Srl	Sindaco Effettivo
Midi Srl	Sindaco Effettivo
Ravenna Mill SpA	Sindaco Effettivo
Assicoop Sicura SpA	Sindaco Effettivo
Luepi Immobiliare Srl	Sindaco Effettivo
Smallpart SpA	Sindaco Effettivo
Unipol Private Equity SpA	Sindaco Effettivo
Immobilgamba Srl in liq.	Sindaco Supplente
Pegaso Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
UGF Merchant SpA	Sindaco Supplente
Unipol Gruppo Finanziario SpA	Sindaco Supplente
Intek SpA	Amministratore e membro del comitato di Controllo interno
Marazzi Group SpA	Amministratore
Finceramica SpA	Amministratore
Fintiles Srl	Amministratore
Imm. Regina Pacis SpA	Amministratore
A.M. Holding Imm.SpA	Amministratore
Immob Bolognese S. DonatoSrl	Amministratore
Stilfer Srl	Amministratore

### **Mr James Mac Donald**

Intek SpA	Consigliere
Hanseatic Americas Ltd	Director
Hanseatic Europe Sàrl	Manager
Hanseatic Corporation	Director
Asterion Portfolio L.P.	Director
The Tamarind Fund	Director
The Mizar Fund	Director

**Dott. Paolo Orlando**

Intek SpA  
KME Italy SpA  
Rafogar Srl  
Cantun Sciatin Ovest Srl  
Madonna in Campagna Srl  
Namira SGR SpA

Membro del Consiglio di Amministrazione  
Membro del Consiglio di Amministrazione  
Amministratore Delegato  
Membro del Consiglio di Amministrazione  
Membro del Consiglio di Amministrazione  
Membro del Consiglio di Amministrazione

**Dott. Salvatore Orlando**

KME Group SpA  
KME Italy SpA  
KME Germany AG  
Intek SpA

Presidente  
Presidente  
Membro Consiglio di Sorveglianza  
Membro del Consiglio di Amministrazione

**Ing. Luigi Pistelli**

Intek SpA

N.V.D. Srl

Consigliere di Amministrazione  
Membro del Comitato di controllo interno  
Consigliere di Amministrazione

**Dott. Franco Spalla**

BasicNet SpA  
Basic Italia SpA  
Basic Properties B.V.  
Basic Properties America Inc.  
BasicNet Asia Ltd  
Superga Trademark S.A.  
Intek SpA

Amministratore Delegato  
Vice Presidente  
Presidente  
Presidente  
Presidente  
Amministratore  
Consigliere di Amministrazione e Membro del  
Comitato di Controllo

**Allegato 2 alla Relazione Annuale sulla Corporate Governance  
Esercizio 2009**

**Nominativo società**

**Carica**

**Prof. Vittorio Bennani**

Energia Italiana SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Pernigotti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cofide SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Kos SpA	Presidente del Collegio Sindacale
All Music SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenia Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Salmoiraghi & Viganò SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Intek SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Cartiere Ascoli Marsoni SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Galbusera SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sorgenia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Dry Products SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Rete A SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Editoriale FVG SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Industrie Farmaceutiche Riunite SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Sigma Tau Finanziaria SpA	Presidente del Collegio Sindacale

**Rag. Carlo Bosello**

Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Presidente del Cons. di Amm.
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Presidente del Cons.di Amm.
Leido Investimenti Srl	Amministratore Unico
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere
Inganni 12 Srl	Consigliere
Fondazione La Zolla	Consigliere
Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere
Fondazione Mias Academy	Consigliere
Savills Italy Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Ceme SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sei SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Sedici SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Venti SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Lauro Quarantadue SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Gruppo Cartorama Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Rimor Holding SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Fratelli Elia SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Veneziani SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Veneziani Sinitalia Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Blue Note Srl	Presidente del Collegio Sindacale
La Zolla soc.cooperativa sociale	Presidente del Collegio Sindacale

Autocaravans Rimor SpA	Sindaco Effettivo
Pia SpA	Sindaco Effettivo
Intek SpA	Sindaco Effettivo
Carlo Erba Reagenti SpA	Sindaco Effettivo
L 15 SpA	Sindaco Effettivo
Fingroup SpA	Sindaco Effettivo
Gemeaz Cusin SpA	Sindaco Effettivo
Scapa Italia SpA	Sindaco Effettivo
Fotosolar Energy Srl	Sindaco Effettivo
Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti
Fondazione Vita	Revisore dei Conti
Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti
ErgyCapital SpA	Sindaco Supplente
Lauro Quarantatre SpA	Sindaco Supplente
Sisal Holding Finanziaria SpA	Sindaco Supplente
Contec SpA	Sindaco Supplente

**Dott. Marino Marrazza**

Intek SpA	Sindaco Effettivo
Culti Srl	Sindaco Effettivo
Drive Rent SpA	Presidente Collegio Sindacale
Drive Service SpA	Presidente Collegio Sindacale
Bologna & Fiera Parking SpA	Presidente Collegio Sindacale
Impresa Ing. La Falce SpA	Sindaco Effettivo
Enerpoint SpA	Sindaco Effettivo
Enerpoint Energy Srl	Sindaco Effettivo
Fondo Pensione per il personale della	
Deutsche Bank SpA	Sindaco Effettivo
ErgyCapital SpA	Sindaco Effettivo
Aedes SpA	Sindaco Effettivo
IntekCapital SpA	Sindaco Effettivo

**Dott.ssa Elena Beretta**

Ampere SpA	Sindaco Supplente
C.V.R. SpA	Sindaco Effettivo
Crudi D'Italia SpA	Sindaco Supplente
DEGRAF SpA	Sindaco Effettivo
Energetica Invest SpA	Sindaco supplente
Ergyca Public SpA	Sindaco Supplente
Fratelli Consolandi Srl	Sindaco Effettivo
Gesimm SpA	Sindaco Supplente
Impresa Quattro Venti Srl	Sindaco Supplente
Intek SpA	Sindaco Supplente
Romeo Maestri & Figli SpA	Sindaco Supplente

Steelma SpA in liquidaz.  
Stips Italie SpA  
Viator SpA in liquidazione

Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente  
Sindaco Supplente

## ***Relazione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009***

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 comprende, come quello dell'esercizio precedente, il bilancio della capogruppo Intek SpA, il sub consolidato di KME Group SpA (di seguito "Gruppo KME") e quello di IntekCapital SpA (di seguito "IntekCapital"), di cui è stato acquisito il controllo a partire dal 5 giugno 2008. Il Gruppo Drive (di seguito "Drive" e con capogruppo Drive Rent SpA) che lo scorso esercizio era parte del Gruppo IntekCapital è stato trasferito sotto il controllo diretto di Intek.

Il perimetro di consolidamento si è ampliato a seguito dell'acquisizione del controllo da parte di IntekCapital di Rede Immobiliare Srl, Malpaso Srl e Tecno Servizi Srl, società operanti nel settore *real estate*.

\* \* \*

Al fine di rappresentare l'effettivo andamento del gruppo nel corso dell'esercizio si ritiene opportuno, come già effettuato nelle precedenti relazioni consolidate, presentare i dati economici gestionali, cioè senza considerare l'effetto della valutazione a prezzi correnti delle rimanenze di magazzino, come richiesto dall'applicazione degli IFRS; ma utilizzando il metodo LIFO per la scorta di struttura, cioè la parte di *stock* non impegnata a fronte di ordini di vendita a clienti.

L'utilizzo di tale metodologia di rappresentazione, peraltro conforme a quella utilizzata internamente per il *management controlling*, permette di meglio evidenziare l'andamento effettivo della gestione industriale del Gruppo e assicurare una migliore comparabilità dei risultati nel tempo.

A seguito delle rettifiche e riclassifiche operate, le informazioni sulla gestione identificate nel seguito non rientrano tra le Informazioni Finanziarie ai sensi del Principio di Revisione 001 emanato dal Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti.

Viene altresì data evidenza dell'EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*), indicatore non previsto dai principi contabili IFRS. Esso rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. L'EBITDA è una grandezza economica intermedia che deriva dall'EBIT dal quale sono esclusi gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli (oneri)/proventi non ricorrenti.

\* \* \*

Il Gruppo Intek al 31 dicembre 2009 presentava un Risultato netto gestionale negativo di Euro 38,8 Mln, a fronte dell'utile di Euro 14,0 Mln conseguito nell'esercizio precedente. Tale risultato è riconducibile alle attività industriali nel settore del rame e dei suoi semilavorati condotte attraverso la controllata KME Group, che, nell'esercizio, ha risentito della generale situazione economica ed è stato negativo per Euro 29,5 Mln (perdita di Euro 3,5 Mln nel 2008). Per informazioni più dettagliate sull'andamento di KME Group si rimanda alla parte dedicata all'andamento della gestione nell'ambito della Relazione degli Amministratori. La gestione delle partecipazioni e titoli ha contribuito positivamente per Euro 2,4 Mln rispetto agli Euro 24,0 Mln dello scorso esercizio che aveva beneficiato dell'utile derivante dal primo consolidamento di IntekCapital.

L'EBITDA gestionale per l'esercizio 2009 è pari a Euro 47,2 Mln, in calo rispetto allo scorso esercizio, in cui era stato pari a Euro 108,4 Mln, in conseguenza dell'andamento della attività industriale.

Nell'esercizio il Gruppo ha modificato il criterio di valutazione delle scorte utilizzando il FIFO al posto del costo medio ponderato. Tale metodologia è apparsa, tra quelle previste dagli IFRS, la più adatta a rappresentare l'effettivo andamento gestionale. Il cambio di principio non ha avuto alcun effetto sui risultati del 2008 se non una diversa classificazione per Euro 15,8 Mln tra scorte e attività finanziarie (in relazione al *fair value* dei contratti di acquisto/vendita metallo). L'adozione del nuovo principio ha invece comportato un effetto positivo sul risultato dell'esercizio 2009 per Euro 9,5 Mln (Euro 27,2 Mln al lordo dell'effetto fiscale e Euro 18,7 Mln al lordo

della quota di terzi).

Il risultato netto determinato secondo i principi contabili di riferimento è negativo per Euro 32,7 Mln e al netto della quota di terzi è negativo per Euro 21,3 Mln. I corrispondenti dati dello scorso esercizio erano anch'essi negativi e pari rispettivamente a Euro 50,6 Mln e Euro 18,6 Mln.

Relativamente ai dati patrimoniali e finanziari, il patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammontava ad Euro 574,9 Mln al 31 dicembre 2009 (Euro 638,8 Mln al 31 dicembre 2008) e la posizione finanziaria riclassificata netta mostrava un indebitamento consolidato di Euro 299,9 Mln (Euro 216,0 Mln al 31 dicembre 2008 considerando la riclassifica effettuata in seguito al cambiamento di principi contabili). L'andamento dell'indebitamento è da mettere in relazione all'attività industriale di KME (Euro 74,9 Mln), con riguardo all'incremento dei prezzi delle materie prime, e all'ampliamento dell'area di consolidamento. La posizione finanziaria netta comprende depositi vincolati per Euro 107,7 Mln relativi a depositi cauzionali a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo KME per due violazioni in materia di concorrenza; ovviamente tali sanzioni genereranno flussi di cassa definitivi solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organi giurisdizionali presso i quali sono stati presentati i ricorsi e solo per l'importo che verrà confermato.

\* \* \*

## Liti e controversie

In aggiunta a quelle della Capogruppo, si analizzano nel seguito gli sviluppi delle principali controversie del Gruppo KME:

- relativamente alla causa in materia ambientale riguardante l'ex area dello stabilimento di Brescia, in data 23 dicembre 2009 è stato raggiunto un accordo transattivo tra le parti in causa, che prevedeva il pagamento da parte della Società della somma complessiva di Euro 5,1 Mln in due tranches. Alla data della presente relazione il pagamento è già stato interamente corrisposto con conseguente abbandono di tutte le reciproche

pretese;

- nessuna novità per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di fusione e di squeeze out che hanno interessato società controllate tedesche nel periodo 2001/2002;
- in data 3 novembre 2009 si è chiusa la fase scritta della procedura d'appello pendente davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee contro la sentenza del 6 maggio 2009 della Corte di Prima Istanza delle Comunità Europee, in materia di violazioni alla normativa sulla concorrenza nel comparto dei tubi industriali. Per quanto riguarda invece la procedura che interessa i tubi sanitari, si è in attesa della sentenza che sarà emessa dal Tribunale di Prima istanza delle Comunità Europee;
- relativamente alle *class action* pendenti negli Stati Uniti, sempre riferite alle infrazioni alle norme sulla concorrenza, nel 2008/2009 sono state archiviate tutte le procedure avviate davanti alle corti del Tennessee. Per quanto riguarda le ultime due *class action*, pendenti rispettivamente davanti alla Corte Statale ed alla Corte Federale della California, entrambe potrebbero essere archiviate nelle prossime settimane, se non verrà appellata la decisione pronunciata dalla Corte Federale nel febbraio 2010;
- nel febbraio 2010 KME Yorkshire Ltd, KME Germany AG, KME France SAS e KME Italy SpA, insieme ad altri cinque produttori di tubi LWC, sono stati citati per danni da Toshiba Carrier UK Ltd e da altre quindici società dello stesso gruppo, davanti alla English High Court of Justice, Chancery Division. I ricorrenti sostengono di aver acquistato tubi LWC o beni incorporanti gli stessi, tra il 1988 ed il 2001, periodo relativamente al quale la Commissione Europea ha inflitto una sanzione ad alcune delle società convenute per violazione della normativa sulla concorrenza, decisione per la quale è attualmente in corso il procedimento d'appello davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee. I ricorrenti sostengono di aver pagato prezzi più alti e di aver probabilmente perso utili a causa della riduzione delle vendite e ritengono quindi responsabili in solido le società citate in giudizio. La stima approssimativa della perdita

e del danno totale, proposta dai ricorrenti, è di 20,5 milioni di sterline;

- nella causa civile in materia ambientale proposta da Caffaro Srl, e riguardante anch'essa l'ex area dello stabilimento di Brescia, dopo la decisione del Giudice di dichiarare l'inammissibilità della chiamata in causa di KME Italy SpA dello scorso febbraio, decisione favorevole alla Società, non ci sono stati ulteriori sviluppi.

\* \* \*

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per le informazioni relative ai fatti intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nelle note illustrative al bilancio.

\* \* \*

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento dell'esercizio 2010 sarà strettamente funzionale al ritorno degli investimenti finanziari, soprattutto da parte della società controllata IntekCapital, determinati sia dalla valorizzazione degli attuali investimenti che dagli impieghi della crescente liquidità derivante dal progressivo smobilizzo delle attività finanziarie ed immobiliari in portafoglio.

Il più generale andamento dell'economia influenzerà tali risultati per il livello dei tassi di interesse, per il ritorno degli investimenti attuali e per la creazione di nuove opportunità di investimento.

Per quanto riguarda KME si attende che i segnali di maggiore stabilizzazione dell'andamento congiunturale, registrati nell'ultimo trimestre dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, possano determinare progressivamente una più decisa e diffusa inversione di tendenza delle condizioni di mercato.

## Dati economici e patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi del bilancio 2009 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2008.

### Dati economici consolidati

#### Conto economico consolidato riclassificato

(in migliaia di Euro)

	2009	2008
<b>Ricavi per la vendita dei prodotti</b>	<b>2.033.317</b>	<b>3.025.303</b>
Costo dei materiali gestionale	(1.285.900)	(2.115.394)
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>747.417</b>	<b>909.909</b>
<b>Altri (costi)/ricavi operativi</b>		
Costo del personale	(324.690)	(377.975)
Altri costi di gestione	(375.479)	(423.500)
	<b>(700.169)</b>	<b>(801.475)</b>
<b>EBITDA gestionale</b>	<b>47.248</b>	<b>108.434</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	957	(4.676)
Ammortamenti	(60.350)	(57.342)
Risultato della Gestione di partecipazioni e titoli	2.384	23.991
<b>EBIT gestionale</b>	<b>(9.761)</b>	<b>70.407</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(20.608)	(45.683)
<b>Risultato ante imposte gestionale</b>	<b>(30.369)</b>	<b>24.724</b>
Imposte dell'esercizio	(8.457)	(10.749)
<b>Risultato netto gestionale</b>	<b>(38.826)</b>	<b>13.975</b>
Effetto valutazione magazzino a costi correnti	4.500	(72.700)
Effetto imposte su valutazione magazzino	1.600	8.100
	<b>6.100</b>	<b>(64.600)</b>
<b>Risultato netto IFRS</b>	<b>(32.726)</b>	<b>(50.625)</b>
(Utile) perdita di azionisti terzi	11.392	32.027
<b>Risultato netto IFRS del Gruppo</b>	<b>(21.334)</b>	<b>(18.598)</b>

La riconciliazione con il prospetto di bilancio ed il contenuto delle singole voci sono indicate più avanti.

I Ricavi per le vendite per l'esercizio 2009 sono pari a Euro 2.033,3 Mln e si riferiscono all'attività industriale di KME per Euro 1.949,4 Mln. Gli altri ricavi sono relativi quasi esclusivamente all'attività di servizi di Drive (Euro 73,4 Mln).

Il Costo del personale, che include anche i compensi agli amministratori, ammonta nel 2009 ad Euro 324,7 Mln e registra, nonostante una più ampia area di consolidamento, una riduzione di Euro 53,3 Mln, rispetto all'esercizio precedente, per il contenimento dei costi dell'attività industriale. Il costante dialogo con le rappresentanze dei lavoratori ha portato alla definizione di soluzioni condivise per rispondere alle mutate condizioni del mercato, incrementare la flessibilità e l'efficienza organizzativa. Anche il *management* ha voluto contribuire allo sforzo congiunto di tutto il personale rinunciando a una parte dei propri emolumenti.

Le Spese di gestione, che ammontano ad Euro 375,5 Mln, si riferiscono per la maggior parte anch'esse all'attività industriale. Esse comprendono, tra le altre voci, spese per utenze e altri servizi simili per Euro 106,9 Mln e altri costi di produzione e vendita per Euro 243,7 Mln. Si fa altresì presente che i costi di produzione e vendita comprendono costi derivanti dalle operazioni di copertura da oscillazione del prezzo del rame effettuate nel corso del periodo sul London Metal Exchange per Euro 105,8 Mln. Nell'esercizio 2008 tali operazioni avevano prodotto un risultato positivo per Euro 74,9 Mln.

Gli ammortamenti si incrementano da Euro 57,3 Mln a Euro 60,3 Mln per effetto dell'attività di *fleet management*.

La Gestione delle partecipazioni ha prodotto nell'esercizio un risultato positivo di Euro 2,4 Mln (Euro 24,0 Mln nel 2008). La voce è penalizzata da svalutazioni operate su alcune partecipate tra cui Culti (Euro 2,0 Mln) e NewCocot (Euro 2,0 Mln). Lo scorso esercizio i risultati derivavano per Euro 17,1 Mln dal riconoscimento della differenza tra prezzo pagato e patrimonio netto acquisito relativamente a IntekCapital, per Euro 7,7 Mln positivi dall'investimento in ErgyCapital e in senso negativo per Euro 3,5 Mln da svalutazioni operate su partecipazioni del gruppo IntekCapital.

Gli Oneri finanziari netti ammontano ad Euro 20,6 Mln rispetto a

Euro 45,7 Mln, beneficiando della riduzione dei tassi di interesse e dell'indebitamento fruttifero di interessi e di un più positivo andamento dei tassi di cambio. Lo scorso esercizio erano state rilevate perdite nette su cambi pari ad oltre Euro 8,8 Mln, mentre nel 2009 il saldo è stato positivo per Euro 3,9 Mln.

Nella tabella seguente è indicata la riconciliazione tra i prospetti gestionali e quelli di bilancio.

	2009		
	IFRS	Riclassifiche	Gestionale
<b>Ricavi per la vendita dei prodotti</b>	2.033.317	-	2.033.317
<b>Costo dei materiali gestionale</b>	-	(1.285.900)	(1.285.900)
<b>Fatturato al netto costo materia prima</b>	<b>2.033.317</b>	<b>(1.285.900)</b>	<b>747.417</b>
<b>Altri (costi)/ricavi operativi</b>			
Costo del personale	(325.790)	1.100	(324.690)
Altri costi e consumi	(1.651.722)	1.276.243	(375.479)
	<b>(1.977.512)</b>	<b>1.277.343</b>	<b>(700.169)</b>
<b>EBITDA gestionale</b>	<b>55.805</b>	<b>(8.557)</b>	<b>47.248</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	957	957
Ammortamenti	(63.450)	3.100	(60.350)
Risultato della Gestione di partecipazioni e titoli	2.384	-	2.384
<b>EBIT gestionale</b>	<b>(5.261)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>(9.761)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(20.608)	-	(20.608)
<b>Risultato ante imposte gestionale</b>	<b>(25.869)</b>	<b>(4.500)</b>	<b>(30.369)</b>
Imposte dell'esercizio	(6.857)	(1.600)	(8.457)
<b>Risultato netto gestionale</b>	<b>(32.726)</b>	<b>(6.100)</b>	<b>(38.826)</b>
Effetto valutazione magazzino a costi correnti	-	4.500	4.500
Effetto imposte su valutazione magazzino	-	1.600	1.600
	-	<b>6.100</b>	<b>6.100</b>
<b>Risultato ante imposte IFRS</b>	<b>(32.726)</b>	-	<b>(32.726)</b>
(Utile) perdita di azionisti terzi	11.392	-	11.392
<b>Utile (perdita) netto IFRS del gruppo</b>	<b>(21.334)</b>	-	<b>(21.334)</b>

*Note:*

I *Ricavi per le vendite* corrispondono alla medesima voce del conto economico.

Il *Costo dei materiali gestionali* comprende per la componente metallo, la valutazione a Lifo per quanto riguarda lo stock di struttura. La parte di *stock* impegnata è invece valutata al valore degli impegni relativi, considerato quale valore di realizzo.

Il *Costo del personale* trova immediata corrispondenza con la medesima voce del conto economico.

Gli *Altri costi e consumi* comprendono il saldo netto degli Acquisti e variazione materie prime, delle Variazioni delle rimanenze, della Capitalizzazione di lavori interni, degli Altri ricavi operativi, degli Altri costi operativi e degli Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni. Ai fini gestionali sono poi riclassificati il Costo dei materiali gestionali, gli Ammortamenti e gli Oneri non ricorrenti.

Gli *Ammortamenti* sono inclusi nella voce Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni del Conto economico.

Il *Risultato della Gestione di Partecipazioni e Titoli* corrisponde alla voce Proventi e Oneri da Partecipazioni e Titoli del Conto economico.

Le *Componenti non ricorrenti* sono indicate sotto la linea del risultato operativo (EBITDA gestionale) e sono relative a componenti incluse negli Altri ricavi operativi, negli Altri costi operativi e negli Ammortamenti, *Impairment* e Svalutazioni.

I *Proventi (oneri) finanziari netti* corrispondo alla voce simile del Conto economico.

Le *Imposte dell'esercizio* sono formate dalla voce Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente e dalla movimentazione della fiscalità differita.

\* \* \*

## Dati patrimoniali consolidati

Vengono di seguito riportati ed illustrati i dati più significativi raffrontati con quelli al 31 dicembre 2008.

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Magazzino	469.595	402.379
Crediti commerciali verso la clientela	203.393	164.115
Debiti verso fornitori	(238.063)	(174.960)
Altre attività/passività diverse	(79.051)	(8.970)
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>355.874</b>	<b>382.564</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>674.726</b>	<b>664.038</b>
<b>Attività immateriali e avviamento</b>	<b>162.574</b>	<b>162.549</b>
<b>Partecipazioni e similari</b>	<b>62.055</b>	<b>64.996</b>
<b>Altre attività/passività non correnti</b>	<b>(46.768)</b>	<b>(75.511)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>1.208.461</b>	<b>1.198.636</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>299.894</b>	<b>216.034</b>
<b>Fondi Rischi ed Oneri e TFR</b>	<b>333.683</b>	<b>343.852</b>
Patrimonio netto di gruppo	372.257	405.292
Patrimonio netto di terzi	202.627	233.458
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>574.884</b>	<b>638.750</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>1.208.461</b>	<b>1.198.636</b>

Il *Capitale Circolante netto* al 31 dicembre 2009 presentava un saldo di Euro 355,9 Mln (Euro 382,6 Mln al 31 dicembre 2008). L'incremento delle scorte, conseguente all'andamento dei prezzi, è stato compensato da quello dei debiti verso fornitori. La riduzione delle altre attività/passività diverse è da collegare al decremento dei crediti fiscali (Euro 16,2 Mln), dei crediti verso procedure (Euro 25,9 Mln) e degli anticipi a fornitori (Euro 7,4 Mln) nonché all'incremento del saldo negativo delle altre passività per il trasferimento nella quota corrente di parte del debito verso Intesa SanPaolo relativo all'acquisto della partecipazione in IntekCapital

(Euro 23,2 Mln).

Le *Immobilizzazioni materiali* erano pari a Euro 674,7 Mln (Euro 664,0 Mln al 31 dicembre 2008). Tra le movimentazioni si segnalano incrementi per Euro 34,9 Mln riferibili a investimenti immobiliari provenienti dall'ampliamento dell'area di consolidamento. Parte delle immobilizzazioni materiali di KME, per complessivi Euro 267,5 Mln, sono concesse a garanzia nell'ambito del contratto di rifinanziamento sottoscritto nel corso del 2006.

Le *Attività immateriali e avviamento* al 31 dicembre erano composte da avviamenti per Euro 151,0 Mln e attività immateriali per Euro 11,5 Mln. Gli avviamenti erano riferibili, per Euro 114,9 Mln, alla differenza di consolidamento già iscritta nel bilancio consolidato di KME. Il residuo è relativo per Euro 26,1 Mln all'attività di *fleet management* del Gruppo Drive (di cui Euro 18,7 Mln già iscritti nel bilancio della stessa) e per Euro 10,0 Mln all'attività di assunzione di concordati di IntekCapital. Le altre immobilizzazioni immateriali sono anch'esse prevalentemente riconducibili a KME (Euro 3,5 Mln) e al Gruppo Drive (Euro 7,2 Mln di cui Euro 4,1 Mln per software gestionale).

Le *Partecipazioni*, che includono anche i *warrant*, ammontano ad Euro 62,1 Mln, con una variazione in diminuzione di Euro 2,9 Mln determinata dalle seguenti operazioni:

	<b>Euro Mln</b>	
Incremento valore warrant ErgyCapital		3,4
Investimenti		6,6
Disinvestimenti		(3,1)
Svalutazioni		(4,5)
Ampliamento area di consolidamento		
- Ducati Energia	5,0	
- Rede Immobiliare	(10,0)	
- Malpaso	(0,3)	(5,3)
<b>Totale</b>		<b>(2,9)</b>

L'incremento di valore dei warrant ErgyCapital è legato alla valutazione a *fair value* degli stessi. Gli investimenti sono legati al progetto di KME di diversificazione nella commercializzazione di rottami. Le svalutazioni sono riferibili prevalentemente a Culti e NewCocot, entrambe per Euro 2,0 Mln.

Le *Altre attività/passività non correnti* comprendono l'investimento in

quote di fondi chiusi e riservati per Euro 15,8 Mln, i debiti a lungo termine, inclusi del debito per l'acquisto della partecipazione in IntekCapital (Euro 22,1 Mln) e di debiti di KME verso dipendenti (Euro 14,3 Mln), il saldo passivo netto di imposte differite attive e passive (Euro 73,1 Mln) e attività non correnti per Euro 45,0 Mln. Quest'ultime includono tra l'altro depositi cauzionali di KME a fronte delle Sanzioni UE (Euro 16,5 Mln) e il credito verso Nuova Parva SpA in liquidazione (Euro 10,0 Mln). Il decremento della voce è relativo al già descritto trasferimento nelle passività correnti della quota scadente entro dodici mesi del debito verso Intesa SanPaolo.

I *Fondi rischi ed oneri e TFR* ammontano ad Euro 333,7 Mln. Le principali voci che costituiscono questa voce sono i fondi pensione a benefici definiti (incluso il TFR) per Euro 153,5 Mln ed i fondi rischi e ristrutturazioni per Euro 180,2 Mln (di cui Euro 163,1 Mln legati a KME e il residuo prevalentemente a fondi legati all'attività di *leasing/factoring* per precedenti contenziosi).

Il *Patrimonio netto totale* al 31 dicembre 2009 ammontava ad Euro 574,9 Mln, con un decremento di Euro 63,9 Mln nell'esercizio in commento determinato essenzialmente della perdita conseguita nell'esercizio, dalla distribuzione del dividendo per l'esercizio 2008 e di riserve disponibili e dalla diminuzione di interessenze di terzi.

Nelle note illustrative al bilancio è riportato il Prospetto di Riconciliazione fra il risultato economico del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

#### *Note*

La voce *Altre attività/passività diverse* all'interno del *Capitale circolante netto* ha natura residuale ed è formata da tutte le altre voci correnti dell'attivo e del passivo non altrimenti classificate. A titolo esemplificativo include: crediti di natura non finanziaria, crediti d'imposta o a rimborso, altre attività, debiti verso fornitori ed altre passività.

Le *Immobilizzazioni immateriali* corrispondono alla somma delle voci dell'attivo Immobili, impianti e macchinari e Investimenti immobiliari,

Le *Attività Immateriali e Avviamento* comprendono l'Avviamento e altre differenze di consolidamento e le Attività immateriali.

Le *Partecipazioni e similari* sono formate dalla voce dell'attivo Partecipazioni oltre al valore dei *warrant* che sono inclusi della voce Attività finanziarie non correnti.

Le *Altre attività/passività non correnti* fanno riferimento a tutte le altre voci non correnti dell'attivo e del passivo.

Per la *Posizione finanziaria netta* si rinvia alle note relative allo schema di seguito illustrato.

I *Fondi rischi e oneri e TFR* sono composti dalle voci del passivo Benefici ai dipendenti e Fondi per rischi e oneri, sia correnti che non correnti.

Il *Patrimonio netto* corrisponde alle equivalenti voci di bilancio.

\* \* \*

## Posizione finanziaria netta consolidata riclassificata

Il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>		<b>31 dic 2009</b>	<b>31 dic 2008</b>
Disponibilità liquide in cassa		(133)	(145)
Depositi bancari a vista		(171.148)	(85.678)
Crediti finanziari a breve termine verso terzi		(68.531)	(70.729)
Obbligazioni e titoli		(11)	(62)
<b>Attività finanziarie nette</b>	<b>a)</b>	<b>(239.823)</b>	<b>(156.614)</b>
Debiti verso banche a breve		168.671	269.981
Debiti finanziari a breve termine verso terzi		38.645	59.027
Debiti finanziari a medio termine verso terzi		432.578	184.434
<b>Debiti finanziari verso terzi</b>	<b>b)</b>	<b>639.894</b>	<b>513.442</b>
Crediti finanziari verso partecipate		(5.081)	(3.174)
Debiti finanziari verso partecipate		2.432	2.890
<b>Posizione finanziaria netta verso partecipate</b>	<b>c)</b>	<b>(2.649)</b>	<b>(284)</b>
Fair value impegni LME/impegni su metalli		20.771	(123.273)
Fair value altri strumenti finanziari		350	(4.940)
<b>Fair value strumenti finanziari</b>	<b>d)</b>	<b>21.121</b>	<b>(128.213)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>a+b+c+d)</b>	<b>418.543</b>	<b>228.331</b>
Crediti finanziari a medio termine verso terzi		(118.649)	(12.297)
<b>Posizione finanziaria netta riclassificata</b>		<b>299.894</b>	<b>216.034</b>

La quota allocabile al gruppo KME è pari a Euro 286,6 Mln (Euro 211,7 Mln al 31 dicembre 2008). Il “*fair value impegni LME/impegni su metalli LME*” riferito al 2008 è espresso al lordo dei differenziali già pagati od incassati anticipatamente rispetto alla scadenza naturale dei contratti, pari a Euro 43,0 Mln (zero al 31 dicembre 2009) e tiene conto della riclassifica, pari a Euro 15,8 Mln, dovuta, come descritto nelle note illustrative, al cambiamento di principio contabile di valutazione delle rimanenze.

I crediti finanziari verso terzi si riferiscono prevalentemente (per Euro 107,7 Mln) a depositi a fronte di due sanzioni della Comunità Europea, comminate nel 2003-2004 alle società industriali del Gruppo KME per due violazioni in materia di concorrenza; ovviamente tali sanzioni genereranno flussi di cassa definitivi solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organi giurisdizionali presso i quali sono

stati presentati i ricorsi e solo per l'importo che verrà confermato.

Una descrizione dei debiti è più estensivamente riportata nella note illustrative a cui si rinvia per ulteriori dettagli. Si segnala che sui finanziamenti sono stati definiti *covenant* che sono stati rispettati nel corso dell'esercizio.

## Effetti pro-forma della Scissione

Per una più completa informativa si presentano anche degli schemi pro-forma dello stato patrimoniale e del conto economico per considerare gli effetti della scissione in capo ad Intek scissa. In particolare gli effetti della Scissione sono stati riflessi nel seguente modo:

- con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma, come se la Scissione avesse avuto efficacia a partire dal 31 dicembre 2009;
- con riferimento ai prospetti di conto economico consolidati pro-forma, come se la Scissione avesse avuto efficacia a partire dal 1° gennaio 2009.

Si segnala, in ogni caso, che i prospetti presentati sono una simulazione, fornita a soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potranno derivare dalla Scissione.

## Stato patrimoniale riclassificato pro-forma

Lo stato patrimoniale riclassificato pro-forma, elaborato come se la scissione fosse avvenuta il 31 dicembre 2009, è il seguente:

### Stato patrimoniale consolidato riclassificato pro-forma

(in migliaia di Euro)

	31 dicembre 2009
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>44.130</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>43.959</b>
<b>Attività immateriali e avviamento</b>	<b>10.813</b>
<b>Partecipazioni e similari</b>	<b>13.278</b>
<b>Altre attività/passività non correnti</b>	<b>27.922</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>140.102</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(4.477)</b>
<b>Fondi Rischi ed Oneri e TFR</b>	<b>16.161</b>
Patrimonio netto di gruppo	128.388
Patrimonio netto di terzi	30
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>128.418</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>140.102</b>

In conseguenza della Scissione si evidenzia un importante miglioramento della *Posizione Finanziaria Netta*.

Il *Capitale Circolante Netto* è prevalentemente formato da Crediti legati all'attività di leasing e factoring dell'ex Gruppo Fime e da altri crediti legati all'attività di assunzione di concordati (in particolare Finanziaria Ernesto Breda).

Le *Immobilizzazioni materiali* comprendono quasi esclusivamente gli investimenti immobiliari del Gruppo, più diffusamente dettagliati nelle note illustrative al bilancio.

Le *Attività immateriali e avviamento* sono relativi per Euro 10,0 Mln

agli avviamenti legati alle attività di *Special Situations* di IntekCapital.

Le *Partecipazioni* comprendono anche quella detenuta da IntekCapital in KME Group SpA (Euro 2,3 Mln) che non sarà più consolidata. Le altre partecipazioni rilevanti saranno Ducati Energia SpA (Euro 5,0 Mln), NewCocot SpA (Euro 2,5 Mln), Idra Srl (Euro 1,8 Mln) e Finanziaria Ernesto Breda SpA (Euro 1,5 Mln).

Le *Altre attività/passività non correnti* sono relative all'investimento in fondi di investimento chiusi e riservati (Euro 15,8 Mln), al credito verso Nuova Parva SpA in liquidazione (Euro 10,0 Mln), al saldo netto di imposte anticipate e differite (Euro 3,0 Mln) al netto delle altre passività non correnti (Euro 8,3 Mln), che comprendono parte del debito verso Intesa SanPaolo per l'acquisto di IntekCapital.

I *Fondi rischi e TFR* sono relativi per Euro 15,8 Mln ad accantonamenti relativi a contenziosi legati all'attività di ex Fime.

Il dettaglio del Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria pro-forma confrontato con quello consolidato al 31 dicembre 2009 è il seguente:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-09</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>pro-forma</b>	
Immobili, impianti e macchinari	1.910	608.949
Investimenti immobiliari	42.050	65.778
Avviamento e differenze di consolidamento	10.000	150.994
Attività immateriali	813	11.580
Partecipazioni	13.278	50.901
Altre attività non correnti	14.280	44.954
Attività finanziarie non correnti	23.830	148.674
Attività per imposte differite	7.301	44.873
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>113.462</b>	<b>1.126.703</b>
Rimanenze	83	469.596
Crediti commerciali	24.909	203.393
Altri crediti ed attività correnti	32.588	69.329
Attività finanziarie correnti	6.641	101.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	56.952	171.281
Attività non correnti detenute per la vendita	1.951	1.951
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>123.124</b>	<b>1.016.899</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>236.586</b>	<b>2.143.602</b>

<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-09</b>
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>128.388</b>	<b>372.258</b>
Patrimonio netto di terzi	30	202.627
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>	<b>128.418</b>	<b>574.885</b>
Benefici ai dipendenti	391	153.520
Passività per imposte differite	4.273	117.910
Debiti e passività finanziarie non correnti	58.619	432.578
Altre passività non correnti	8.293	37.557
Fondi per rischi ed oneri	15.770	153.221
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>87.346</b>	<b>894.786</b>
Debiti e passività finanziarie	5.420	258.595
Debiti verso fornitori	3.552	238.063
Altre passività correnti	11.850	150.330
Fondi per rischi ed oneri	-	26.943
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>20.822</b>	<b>673.931</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>236.586</b>	<b>2.143.602</b>

## Conto economico riclassificato pro-forma

Il conto economico pro-forma, elaborato come se la scissione fosse avvenuta il 1 gennaio 2009, è il seguente:

### Conto economico consolidato riclassificato pro-forma

(in migliaia di Euro)

	2009
<b>Ricavi per la vendita dei prodotti</b>	<b>8.346</b>
<b>Altri (costi)/ricavi operativi</b>	
Costo del personale	(8.373)
Altri costi di gestione	(4.518)
	<b>(12.891)</b>
<b>EBITDA gestionale</b>	<b>(4.545)</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti	(2.243)
Ammortamenti	(1.567)
Risultato della Gestione di partecipazioni e titoli	316
<b>EBIT gestionale</b>	<b>(8.039)</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.652)
<b>Risultato ante imposte gestionale</b>	<b>(9.691)</b>
Imposte dell'esercizio	871
<b>Risultato netto gestionale</b>	<b>(8.820)</b>
(Utile) perdita di azionisti terzi	-
<b>Risultato netto IFRS del Gruppo</b>	<b>(8.820)</b>

Ai fini della predisposizione del conto economico consolidato pro-forma sono state eliminate, oltre che i conti economici di KME e Drive, anche le seguenti principali operazioni:

- svalutazione della partecipazioni in Cultì (Euro 2,0 Mln);

- rivalutazione dei warrant ErgyCapital (Euro 3,0 Mln);
- interessi passivi legati al debito verso Intesa SanPaolo (Euro 1,6 Mln);
- i correlati effetti fiscali.

Il dettaglio del prospetto di conto economico confrontato con quello dell'esercizio 2009 è il seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>2009 pro-forma</b>	<b>2009</b>
Ricavi delle vendite	8.346	2.033.317
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati	(234)	(23.000)
Capitalizzazione di lavori interni	-	2.571
Altri ricavi operativi	6.144	26.452
Acquisti e variazione materie prime	(2.012)	(1.218.173)
Costi del personale	(8.373)	(325.790)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(972)	(72.663)
Altri costi operativi	(11.254)	(430.359)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(8.355)</b>	<b>(7.645)</b>
Oneri e proventi finanziari	(1.652)	(20.608)
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	316	2.384
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(9.691)</b>	<b>(25.869)</b>
Imposte correnti	132	(10.373)
Imposte differite	739	3.516
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>871</b>	<b>(6.857)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(8.820)</b>	<b>(32.726)</b>
Utile (perdita) di terzi	-	(11.392)
Utile (perdita) del gruppo	(8.820)	(21.334)

# **Gruppo Intek**

**Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2009**

## Gruppo Intek

### Prospetto consolidato della Situazione patrimoniale e finanziaria

ATTIVITA'	Rif. Nota	31-dic-09	31-dic-08
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Immobili, impianti e macchinari	1.1	608.949	632.617
Investimenti immobiliari	1.2	65.778	31.421
Avviamento e differenze di consolidamento	1.3	150.994	150.989
Attività immateriali	1.4	11.580	11.560
Partecipazioni	1.5	50.901	57.326
Altre attività non correnti	1.6	44.954	39.012
Attività finanziarie non correnti	1.7	148.674	35.956
Attività per imposte differite	1.8	44.873	54.834
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>1.126.703</b>	<b>1.013.715</b>
Rimanenze	2.1	469.596	402.379
Crediti commerciali	2.2	203.393	164.115
Altri crediti ed attività correnti	2.3	69.329	112.121
Attività finanziarie correnti	2.4	101.349	232.165
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	171.281	85.823
Attività non correnti detenute per la vendita	2.6	1.951	35.961
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>1.016.899</b>	<b>1.032.564</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>2.143.602</b>	<b>2.046.279</b>
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		31-dic-09	31-dic-08
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Capitale sociale	3.1	94.372	94.372
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.2	165.431	165.431
Altre riserve		25.974	31.547
Risultati esercizi precedenti		107.815	132.541
Utile (perdita) del periodo		(21.334)	(18.598)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>		<b>372.258</b>	<b>405.293</b>
Patrimonio netto di terzi		202.627	233.457
<b>PATRIMONIO NETTO TOTALE</b>		<b>574.885</b>	<b>638.750</b>
Benefici ai dipendenti	4.1	153.520	153.395
Passività per imposte differite	4.2	117.910	128.354
Debiti e passività finanziarie non correnti	4.3	432.578	184.434
Altre passività non correnti	4.4	37.557	56.992
Fondi per rischi ed oneri	4.5	153.221	162.338
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>894.786</b>	<b>685.513</b>
Debiti e passività finanziarie	5.1	258.595	361.885
Debiti verso fornitori	5.2	238.063	174.960
Altre passività correnti	5.3	150.330	134.236
Fondi per rischi ed oneri	4.5	26.943	28.119
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	2.6	-	22.816
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>673.931</b>	<b>722.016</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>2.143.602</b>	<b>2.046.279</b>

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

## Gruppo Intek

### Conto Economico consolidato

	Rif. Nota	2009	2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Ricavi delle vendite	6.1	2.033.317	3.025.303
Variazioni delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati		(23.000)	(16.510)
Capitalizzazione di lavori interni	6.2	2.571	2.571
Altri ricavi operativi	6.3	26.452	24.756
Acquisti e variazione materie prime		(1.218.173)	(2.303.132)
Costi del personale	7.1	(325.790)	(377.976)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	7.2	(72.663)	(85.213)
Altri costi operativi	7.3	(430.359)	(296.083)
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>(7.645)</b>	<b>(26.284)</b>
Oneri e proventi finanziari	8.1	(20.608)	(45.683)
Proventi e oneri da partecipazioni e titoli	8.2	2.384	23.991
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(25.869)</b>	<b>(47.976)</b>
Imposte correnti	8.3	(10.374)	(11.900)
Imposte differite	8.3	3.517	9.251
<b>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(6.857)</b>	<b>(2.649)</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(32.726)</b>	<b>(50.625)</b>
Utile (perdita) di terzi		(11.392)	(32.027)
Utile (perdita) del gruppo		(21.334)	(18.598)

Gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate sono indicati nella nota 9.4.

		dic-09	dic-08
<b>Utile (Perdita) per azione</b>			
<b>Base</b>	Ordinarie	-0,05946	-0,05427
	Risparmio	0,01295	0,01814
<b>Diluito</b>	Ordinarie	-0,05946	-0,05427
	Risparmio	0,01295	0,01814

## Gruppo Intek

### Conto Economico complessivo consolidato

	2009	2008
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(32.726)</b>	<b>(50.625)</b>
Variazioni nella riserva di rivalutazione	-	-
Utili/(perdite) per conversione bilanci esteri	(635)	1.578
Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti	-	-
Utili e perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Utili e perdite da strumenti di copertura di flussi finanziari	-	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico	-	-
<b>Totale altre componenti di conto economico</b>	<b>(635)</b>	<b>1.578</b>
<b>RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>(33.361)</b>	<b>(49.047)</b>
Utili (perdita) complessiva di competenza di terzi	(11.738)	(31.113)
<b>Risultato complessivo di competenza del gruppo</b>	<b>(21.623)</b>	<b>(17.934)</b>

## Gruppo Intek

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Riserve esercizi precedenti</b>	<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>Patrimonio netto totale</b>
<b>31/12/2007</b>	<b>94.368</b>	<b>165.423</b>	<b>5.054</b>	<b>61.733</b>	<b>100.099</b>	<b>426.677</b>	<b>269.679</b>	<b>696.356</b>
Destinazione risultato	-	-	26.159	63.886	(100.099)	(10.054)	-	(10.054)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	5.428	5.428
Conversione Warrant	4	8	-	-	-	12	-	12
Stock Option ed altri movimenti	-	-	334	6.258	-	6.592	(10.537)	(3.945)
Risultato complessivo del periodo al 31 dicembre 2008	-	-	-	664	(18.598)	(17.934)	(31.113)	(49.047)
<b>31/12/2008</b>	<b>94.372</b>	<b>165.431</b>	<b>31.547</b>	<b>132.541</b>	<b>(18.598)</b>	<b>405.293</b>	<b>233.457</b>	<b>638.750</b>
Destinazione risultato e dividendi	-	-	(6.071)	(28.088)	18.598	(15.561)	(6.344)	(21.905)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	(3.544)	(3.544)
Acquisto quote di terzi	-	-	-	3.362	-	3.362	(9.204)	(5.842)
Stock Option ed altri movimenti	-	-	498	289	-	787	-	787
Risultato complessivo del periodo al 31 dicembre 2009	-	-	-	(289)	(21.334)	(21.623)	(11.738)	(33.361)
<b>31/12/2009</b>	<b>94.372</b>	<b>165.431</b>	<b>25.974</b>	<b>107.815</b>	<b>(21.334)</b>	<b>372.258</b>	<b>202.627</b>	<b>574.885</b>

# Gruppo Intek

## Rendiconto Finanziario Consolidato

	31-dic-09	31-dic-08
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
<b>1 Gestione operativa</b>		
Utile (perdita) prima delle imposte	(25.869)	(47.976)
<i>Rettifiche:</i>		
Ammortamento dell'esercizio	63.454	58.242
Accantonamenti, svalutazioni, (riprese) di fondi	(10.293)	8.029
Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	13.103	10.528
Accantonamento <i>Stock option</i>	1.253	3.341
Pagamento del trattamento di fine rapporto e fondi pensione	(12.978)	(17.352)
Perdite (proventi) da partecipazioni	-	(2.756)
Risultato di partecipazioni e titoli valutati al <i>fair value</i>	323	(21.235)
Imposte correnti del periodo	(10.373)	(11.900)
Aumento / diminuzione di:		
Crediti verso clienti, altri crediti, debiti verso fornitori e diversi	3.187	185.249
Riclassifica ex IFRS 5	-	11.300
<b>Totale cash flow dall'attività operativa</b>	<b>21.807</b>	<b>175.470</b>
<b>2 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di investimento</b>		
Acquisizione di partecipazioni, al netto di flussi di cassa	(4.466)	(23.464)
Disponibilità di cassa acquisita per fusione/variazione area consolidamento al netto prezzo pagato	(4.907)	22.606
Acquisto di immobilizzazioni	(44.048)	(60.369)
(Investimento) Disinvestimento in attività/crediti finanziari	24.632	(102.550)
Incasso vendita di partecipazioni/titoli	1.297	7.789
Decrementi immobilizzazioni materiali e immateriali	4.837	2.860
Dividendi ricevuti	883	1.947
<b>Totale flusso di cassa dalla gestione di investimento</b>	<b>(21.772)</b>	<b>(151.181)</b>
<b>3 Liquidità generata / assorbita dall'Attività di finanziamento</b>		
Conversione Warrant in capitale	-	11
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	117.816	(38.543)
Movimenti di terzi	(21.905)	(171)
Dividendi pagati	(10.488)	(15.590)
<b>Totale flusso di cassa dalla gestione di finanziamento</b>	<b>85.423</b>	<b>(54.293)</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo	85.823	115.827
<b>Disponibilità liquide di fine periodo</b>	<b>171.281</b>	<b>85.823</b>

Nel rendiconto finanziario non sono indicati distintamente gli ammontari relativi a posizioni o transazioni con parti correlate in quanto non significativi.

## Gruppo Intek

### Note illustrative al bilancio consolidato

Le note illustrative al bilancio consolidato sono suddivise nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili;

Parte B – Informazioni sul Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria;

Parte C – Informazioni sul Conto Economico;

Parte D – Altre informazioni.

#### Parte A – Politiche contabili

Intek SpA è una società per azioni iscritta in Italia presso il registro imprese di Torino, ufficio di Ivrea, con il numero 00470590019 e i suoi titoli sono quotati presso il mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.

Intek SpA, *holding* di partecipazioni, e le sue società controllate costituiscono il Gruppo Intek, che nel 2009, ha operato principalmente nel settore dei semilavorati in rame e sue leghe, nel settore del *private equity* e più in generale nel settore finanziario e nella fornitura di servizi.

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 di Intek SpA è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010, che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa della medesima data contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) e le relative interpretazioni IFRIC emanati rispettivamente dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Committee, e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Il presente bilancio è redatto utilizzando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, fatta eccezione per la valutazione delle rimanenze di magazzino per cui è stato utilizzando il metodo FIFO al posto del costo medio ponderato su base trimestrale per la determinazione del costo delle materie prime. Tale modifica è motivata dal fatto che il metodo FIFO, determinando un valore del magazzino più prossimo alla data di riferimento del bilancio e pertanto ai valori correnti, meglio si adatta a rappresentare correttamente in bilancio gli effetti contabili delle politiche di copertura del rischio prezzo del metallo adottate dal Gruppo tramite la stipula di impegni di acquisto, impegni di vendita e contratti LME, tutti iscritti in bilancio sulla base del loro valore di mercato alla data di bilancio.

Per effetto di tale cambiamento di principio contabile, la perdita dell'esercizio 2009 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 risultano rispettivamente inferiori e superiori di Euro 18,7 Mln (Euro 27,2 Mln al lordo del relativo effetto fiscale), rispetto ai corrispondenti valori che si sarebbero

ottenuti in costanza di applicazione del precedente principio contabile. Inoltre come previsto dallo IAS 8, si segnala quanto segue:

- qualora il Gruppo avesse adottato il nuovo metodo FIFO anche nell'esercizio 2007, non si sarebbero rilevati effetti sui valori contabili della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2007; per questo motivo, non vengono presentati i dati comparativi al 1 gennaio 2008;
- qualora il Gruppo avesse adottato il nuovo metodo FIFO anche nell'esercizio 2008, il valore complessivo delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2008 sarebbe risultato inferiore di Euro 15,8 Mln, mentre il valore complessivo degli Impegni di Vendita iscritti tra le Attività Finanziarie Correnti sarebbe stato superiore di Euro 15,8 Mln. Pertanto, i dati comparativi del Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2008, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario dell'esercizio 2008 sono stati rettificati rispetto a quelli pubblicati nel precedente esercizio al fine di riflettere retroattivamente l'applicazione del metodo FIFO. Tali rettifiche hanno comportato, rispettivamente:
  - nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2008, un minor valore della voce "Rimanenze" per Euro 15,8 Mln, un maggior valore della voce "Attività Finanziarie" per Euro 15,8 Mln;
  - nel conto economico complessivo dell'esercizio 2008 un minor valore della voce "Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati" per Euro 15,8 Mln e un corrispondente minor valore della voce "Altri costi operativi" per Euro 15,8 Mln.

Inoltre, sono stati applicati per la prima volta i principi contabili, emendamenti e interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, entrati in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2009.

Il prospetto di Conto economico e quello delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2008 sono stati altresì riclassificati al fine di tenere conto dell'entrata in vigore del nuovo IAS 1.

#### *Presentazione del bilancio.*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 del Gruppo Intek è redatto sulla base del principio del costo con eccezione dell'utilizzo del *fair value* per le partecipazioni di *venture capital* in collegate e *joint venture*, gli strumenti finanziari e gli investimenti immobiliari.

#### **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il presente bilancio consolidato è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note illustrative al bilancio.

Il bilancio è redatto utilizzando quale moneta di conto l'Euro, che rappresenta anche la valuta funzionale del Gruppo. Gli importi dei prospetti contabili e delle note, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Gli arrotondamenti sono stati calcolati a livello di singolo conto contabile e il totale degli arrotondamenti viene imputato ad uno specifico conto del Conto Economico o del Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.

I Prospetti contabili e le Note illustrative al bilancio consolidato presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

Gli accadimenti e le operazioni aziendali sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale.

Nella Relazione sulla gestione sono illustrati, con apposite note esplicative, il contenuto e il significato degli indicatori alternativi di *performance*, se utilizzati, non previsti dai principi contabili internazionali, in linea con la raccomandazione del CESR 05 – 178b pubblicata il 3 novembre 2005.

### ***Contenuto dei prospetti contabili: Situazione patrimoniale e finanziaria e Conto Economico***

Gli schemi del Prospetto della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Conto Economico sono costituiti da voci e sottovoci.

Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi (..) o in alternativa sono preceduti dal segno meno.

### ***Rendiconto finanziario***

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento del bilancio e nell'esercizio precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di finanziamento. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono esposti tra parentesi (..).

### ***Contenuto delle Note illustrative***

Le informazioni contenute nelle note illustrative sono altresì integrate sulla base dei provvedimenti di Consob.

### ***Uso delle stime***

La redazione del bilancio richiede da parte del *management* l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione dei *fair value*, per la determinazione di eventuali svalutazioni e ripristini di valore delle partecipazioni in società controllate, per rilevare accantonamenti per rischi su crediti o altre attività o per altri accantonamenti a fondi rischi. Le stime e le relative assunzioni si basano sulle esperienze pregresse e sulle assunzioni ritenute ragionevoli al momento della stima stessa. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del *management*, dovessero differire dalle circostanze effettive, queste verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le poste di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono rappresentate dalle partecipazioni e dalle attività finanziarie non correnti con riferimento ai *warrant*.

## ***Principi contabili di recente emissione***

### *Nuovi principi adottati*

Nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili, o le modifiche ai principi contabili, adottati dalla UE entrati in vigore dal 1 gennaio 2009.

I principi che interessano l'attività del Gruppo sono:

*IAS 1 – Rivisto - Presentazione del bilancio* che ha comportato l'introduzione di un prospetto riepilogativo in cui viene indicato il risultato economico complessivo generato da operazioni con non soci, costituito quindi dalla somma del risultato di conto economico e dei risultati economici rilevati direttamente a patrimonio netto. Intek ha applicato in modo retrospettivo il principio contabile, scegliendo di presentare due prospetti separati denominati *Conto economico* e *Conto economico complessivo*. E' stata di conseguenza modificata anche la presentazione del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di *Improvement* annuale 2008 condotto dallo IASB, inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 Rivisto in cui è stato stabilito che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati, nella Situazione patrimoniale e finanziaria, distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione con distinzione tra correnti e non correnti adottata e consentita dallo IAS 1.

*IAS 19 – Improvement - Benefici ai dipendenti* che ha chiarito la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. La modifica, inoltre, ha rielaborato la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine e ha modificato la definizione di rendimento delle attività a servizio del piano, stabilendo che questa voce deve essere esposta al netto di eventuali oneri di amministrazione che non siano già inclusi nel valore dell'obbligazione. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenute a partire dal 1 gennaio 2009; si segnala che nessun effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento.

*IAS 23 – Rivisto - Oneri finanziari* che ha reso obbligatoria la capitalizzazione di interessi relativamente ai *qualifying assets*. In accordo con quanto previsto dalle regole di transizione previste, il nuovo principio contabile è stato applicato dal 1 gennaio 2009 in modo prospettico. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi nell'esercizio 2009 in conseguenza dell'adozione del principio.

*IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* con riferimento alla rilevazione di perdite su partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. L'applicazione, prospettica dal 1 gennaio 2009, non ha avuto effetti sul bilancio. Il principio ha anche modificato l'informativa nel caso di partecipazioni valutate a *fair value* in conseguenza.

*IFRS 2 – Emendamento - Pagamenti basati su azioni - Condizione di maturazione e cancellazione* che stabilisce che ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni (*stock option*), solo le condizioni di servizio e di *performance* possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani (*vesting conditions*). Eventuali altre clausole devono essere considerate

*non vesting conditions* e sono incorporate nella determinazione del *fair value* alla data di concessione del piano. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di cancellazione del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che la cancellazione derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo a partire dal 1 gennaio 2009 e dalla sua applicazione non sono emersi effetti contabili.

*IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative.* Lo IASB ha emesso un emendamento, applicabile dal 1 gennaio 2009, per aumentare il livello di informativa in tema di valutazione al *fair value*, in particolare con riferimento ai livelli gerarchici di determinazione dello stesso, e sui rischi di liquidità. La modifica non ha comportato effetti dal punto di vista della valutazione, ma solamente di informativa.

*IFRS 8 – Settori operativi* che ha sostituito lo IAS 14 introducendo il “*management approach*” (approccio direzionale) nell'informativa di settore e richiede una modifica della presentazione e dell'informativa di settore sulla base della reportistica interna rivista regolarmente dal più alto livello decisionale operativo del Gruppo al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse.

Nel presente bilancio non sono stati ancora applicati quei principi contabili o quelle modifiche ai principi contabili che, pur se emanati dallo IASB, hanno data di decorrenza successiva a quella di riferimento del bilancio stesso o che non hanno ancora completato il processo di omologazione da parte della UE.

*IFRS 2 – Rivisto - Pagamenti basati su azioni* viene modificato in conseguenza delle modifiche della definizione di aggregazione aziendale dell'IFRS3, prevedendo che il conferimento di un ramo d'azienda per la formazione di una *joint venture* o l'aggregazione di imprese o rami d'azienda in entità a controllo congiunto non ricadono nell'ambito di applicabilità dell'IFRS 2. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2010.

*IFRS 3 – Aggregazioni di impresa rivisto*, in vigore in maniera prospettica, dal 1 luglio 2009. In particolare le modifiche all'IFRS 3, applicabili prospetticamente dal 1 luglio 2009, riguardano in primo luogo l'ampliamento della definizione di "attività aziendale" che comporterà che un maggior numero di acquisizioni sarà considerato come aggregazione aziendale. Altre modifiche sono relative al fatto che i corrispettivi potenziali dovranno essere valutati a *fair value* rilevando a conto economico le successive variazioni di *fair value* e che i costi di transazione, diversi da quelli per l'emissione di azioni e titoli di debito, saranno rilevati a conto economico quando sostenuti. Inoltre nel caso di acquisto di controllo di una società di cui si deteneva già un'interessenza di minoranza, l'investimento precedentemente detenuto deve essere valutato a *fair value* dell'investimento, rilevando gli effetti di tale adeguamento a conto economico.

*IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate rivisto* stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata. Inoltre è stato chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che fanno specifico riferimento ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate stabiliscono tutta l'informativa necessaria per questo genere di attività o di operazioni. Le modifiche devono essere applicate dal 1 gennaio 2010 in modo prospettico.

*IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie* che stabilisce criteri per la classificazione di attività finanziarie ed utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuale delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. L'applicazione obbligatoria del nuovo principio è prevista dal 2013.

*IAS 7 – Rendiconto finanziario* ha subito una modifica applicabile dal 1 gennaio 2010 che prevede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite (come può essere il caso di spese promozionali e di pubblicità o di formazione del personale) debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

*IAS 17 – Leasing* viene modificato per rendere applicabili anche ai terreni in locazione le condizioni generali previste dallo IAS 17 ai fini della classificazione del contratto come leasing finanziario o operativo indipendentemente dall'ottenimento del titolo di proprietà al termine del contratto. L'emendamento è applicabile dal 1 gennaio 2010; alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di leasing già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo di un nuovo leasing contabilizzato come se il relativo contratto avesse natura finanziaria.

*IAS 24 – Rivisto - Informativa di bilancio sulle parti correlate* la nuova versione semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1 gennaio 2011.

*IAS 27 – Rivisto - Bilancio consolidato e separato* in caso di perdita di controllo in una partecipazione, ma di mantenimento di un'interessenza, tale interessenza deve essere valutata al *fair value* alla data in cui si verifica la perdita del controllo ed il relativo provento od onere deve essere rilevato a conto economico. Questa politica contabile è già conforme a quella già adottata dalla Società.

*IAS 36 – Improvement - Riduzione di valore delle attività nella nuova versione*, applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali l'avviamento è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

*IAS 38 – Attività immateriali* è stato modificato in conseguenza delle variazioni apportate all'IFRS 3. E' stato stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'attività immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Sono state inoltre chiarite le tecniche di valutazione da utilizzarsi comunemente per valutare il *fair value* delle attività immateriali per le quali non esiste un mercato attivo di riferimento; in particolare tali tecniche includono alternativamente la stima dei flussi di cassa netti attualizzati originati dalle attività, la stima dei costi che l'impresa ha evitato di sostenere possedendo l'attività e non dovendo utilizzarla sotto un contratto di licenza con un terzo, o dei costi necessari a ricrearla o rimpiazzarla (come nel metodo del costo). L'emendamento è applicabile in modo prospettico a partire dal 1 gennaio 2010; tuttavia in caso di applicazione anticipata dell'IFRS 3 rivisto anch'esso è da applicarsi in via anticipata.

*IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* ha subito una modifica per chiarire l'applicazione del principio nella definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. L'emendamento in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *Improvement* appena descritti.

*IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide* definisce il trattamento contabile delle distribuzioni di attività non liquide ai soci, prevedendo che successivamente all'autorizzazione dei dividendi, debba essere rilevato un debito valutato al *fair value* delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. La differenza tra il dividendo pagato ed il valore netto contabile delle attività utilizzate per il pagamento deve essere rilevata a conto economico. L'interpretazione è applicabile in modo prospettico dal 1 gennaio 2010.

Gli altri principi o interpretazioni (*IAS 32 e IAS 1 – per puttable instruments, IAS 17 – Leasing, IAS 20 – Improvement – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici, IAS 29 Improvement Informazioni contabili in economie iperinflazionate, IFRIC 9 Embedded Derivatives, IFRIC 13 - Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 - Contratti per la costruzione di beni immobili, IFRIC 16 - Copertura di una partecipazione in un'impresa estera, IFRIC 18 - Trasferimento di attività dai clienti, IFRIC 19 Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*) emessi o emendati non sono applicabili al Gruppo o disciplinano fattispecie non presenti alla data del presente bilancio.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

In data 26 febbraio 2010 è stato sottoscritto l'atto di scissione proporzionale inversa a favore di KME Group S.p.A. efficace dal 22 marzo 2010. L'operazione non ha avuto riflessi sul bilancio al 31 dicembre 2009, fatta eccezione per i costi ad essa inerenti. Nella Relazione della Gestione sono presentati prospetti pro-forma per illustrare gli effetti della scissione. Si segnala che, a livello di bilancio consolidato, le principali componenti del compendio scisso comprendono l'attività di KME, quella di Drive Rent e la partecipazione e i warrant ErgyCapital.

### **Sezione 4 – Principi di consolidamento**

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2009 predisposti dalla capogruppo Intek SpA e dalle imprese controllate consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Le società controllate sono tutte le società sulle quali Intek esercita un potere di indirizzo e di governo delle politiche finanziarie ed operative, generalmente accompagnato dalla possibilità di esercitare più del 50% dei diritti di voto negli organi societari.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti linea per linea nel bilancio consolidato; il valore delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente alla data d'acquisizione del controllo.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate sulla base delle indicazioni dell'IFRS 3. Il costo di acquisto è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta nella voce dell'attivo "avviamento e differenze di consolidamento"; se negativa, a conto economico. Dopo la rilevazione

iniziale, tale voce è valutata al costo al netto delle perdite di valore accumulate secondo quanto previsto dallo IAS 36 “Riduzione durevole di valore delle attività”.

Le quote del patrimonio netto e dell’utile di competenza delle minoranze sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Gli utili derivanti da operazioni infragruppo non ancora realizzati nei confronti dei terzi, se significativi, sono eliminati. Sono altresì oggetto di eliminazione i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché considerate rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto. Tutti i bilanci delle controllate consolidate sono stati rettificati allo scopo di ottenere l’uniformità dei principi e dei criteri di valutazioni adottati a livello di Gruppo. Tutte le controllate incluse nell’area di consolidamento hanno l’esercizio sociale coincidente con l’anno solare.

Per quanto concerne le operazioni in valuta estera, la valuta funzionale e di presentazione di tutti gli importi è l’Euro. I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole poste del conto economico i cambi medi dell’esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura di detto bilancio.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione delle valute estere sono quelli fissati dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento di questo bilancio e sono i seguenti:

1 Euro	pari a 0,9525 LST	31/12/2008
1 Euro	pari a 0,8881 LST	31/12/2009 utilizzato per la conversione della situazione patrimoniale e finanziaria
1 Euro	pari a 0,8917 LST	medio 2009 utilizzato per la conversione del conto economico

1 Euro	pari a 9,4956 RMB	31/12/2008
1 Euro	pari a 9,8350 RMB	31/12/2009 utilizzato per la conversione della situazione patrimoniale e finanziaria
1 Euro	pari a 9,5403 RMB	medio 2009 utilizzato per la conversione del conto economico

La differenza tra l’utile di periodo risultante dalla conversione dei cambi medi del periodo e quello risultante dalla conversione in base ai cambi finali è affluita nelle riserve di patrimonio netto di gruppo e nel patrimonio netto dei terzi rispettivamente per la parte di competenza del gruppo e dei terzi. Tali differenze, in caso di dismissione, saranno imputate a conto economico come parte della plusvalenza o minusvalenza relativa al disinvestimento di dette partecipazioni.

Per quanto riguarda le società sottoposte a controllo congiunto (*joint venture*) e le collegate, in considerazione delle modalità adottate da Intek per la loro gestione, si rinvia al paragrafo relativo alle “Partecipazioni”.

## Sezione 5 – Area di Consolidamento

Nel corso dell'esercizio Intek ha incrementato la propria quota di partecipazione in KME attraverso acquisti effettuati da IntekCapital.

A fine esercizio Drive Rent SpA ha acquisito da terzi la quota di minoranza in Drive Service SpA acquisendone il controllo totalitario.

Gli incrementi delle quote di partecipazione sono rilevate come movimento di patrimonio netto senza effetto economico.

Il 31 marzo 2009 è stata finalizzata la cessione di Tecno SpA (precedentemente detenuta al 60%) che ha comportato anche quella delle sue controllate Tecno (GB) Ltd, Tecno España Distribution SA, Tecno Furniture Ltd, Tecno France Sarl. Tali partecipazioni, nel bilancio al 31 dicembre 2008, erano rientrate nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 insieme a Tecno Servizi Srl. Nell'ambito dell'operazione di cessione di Tecno SpA, il Gruppo Intek ha acquisito il controllo totalitario di Tecno Servizi Srl.

IntekCapital, in conseguenza del mancato esercizio da parte della controparte della opzione *call*, ha assunto il controllo della partecipazione in Rede Immobiliare Srl e Malpaso Srl. Gli *assets* di tale società sono rappresentati da un complesso immobiliare sito in Bologna Borgo Panigale e dalla partecipazione del 37,5% in Ducati Energia SpA. A fronte degli stessi sono in essere finanziamenti da enti creditizi a medio-lungo termine.

Drive Service SpA nel mese di aprile 2009 ha incorporato Help Company Srl. L'operazione non ha avuto effetti sul bilancio consolidato in quanto si tratta di una riorganizzazione interna al gruppo.

Dal processo di consolidamento restano escluse alcune società controllate in quanto non significative. Si tratta principalmente di Finanziaria Ernesto Breda in Liquidazione Coatta Amministrativa (per la quale oltremodo esistono restrizioni al controllo stesso visto la procedura concorsuale ancora in atto) e alcune società del Gruppo KME. Gli effetti di tali esclusioni non assumono però rilevanza e si ritiene non siano tali da influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio.

Di seguito si fornisce l'elenco delle società controllate consolidate con il metodo integrale:

**Prospetto riassuntivo delle società consolidate con il metodo integrale**

Denominazione	Sede	Valuta	Cap. sociale	Attività	% di possesso	
					diretta	indiretta
KME Group SpA	Italia	Euro	250.009.678	Holding	53,58%	2,13%
KME Germany A.G.	Germania	Euro	142.743.879	Holding		100,00%
KME Germany A.G. & Co. K.G.	Germania	Euro	200.003.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Italy SpA	Italia	Euro	103.839.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME France SAS	Francia	Euro	15.000.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Spain SA	Spagna	Euro	1.943.980	Commerciale		100,00%
KME LOCSA SA	Spagna	Euro	10.040.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Verwaltungs und Dienst. mit beschr.	Germania	Euro	10.225.838	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Architectural Metals GmbH	Germania	Euro	25.564	Holding		100,00%
Kabelmetal Messing Beteiligungsges mbH Berlir	Germania	Euro	4.514.200	Immobiliare		100,00%
KME Architectural Metals GmbH & CO KG	Germania	Euro	1.329.359	Lav. Rame e leghe		100,00%
Cuprum SA	Spagna	Euro	60.910	Commerciale		100,00%
Bertram GmbH	Germania	Euro	300.000	Servizi		100,00%
KME Ibertubos SA	Spagna	Euro	332.100	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Yorkshire Ltd	Inghilterra	GBP	10.014.603	Lav. Rame e leghe		100,00%
Yorkshire Copper Tube	Inghilterra	GBP	3.261.000	non operativa		100,00%
Yorkshire Copper Tube (Exports) Ltd.	Inghilterra	GBP	100	non operativa		100,00%
KME Brass Germany GmbH	Germania	Euro	50.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Brass France SAS	Francia	Euro	7.800.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
Immobiliare agricola Limestone Srl	Italia	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Surface Machinery Ltd	Cina	RMB	5.500.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
Dalian Heavy Industry Machinery Co. Ltd.	Cina	RMB	10.000.000	Lav. Rame e leghe		70,00%
KME Brass Italy Srl	Italia	Euro	15.025.000	Lav. Rame e leghe		100,00%
KME Service Srl	Italia	Euro	115.000	non operativa		100,00%
EM Moulds Srl	Italia	Euro	115.000	Commerciale		100,00%
KME Recycle SpA	Italia	Euro	2.000.000	Finanziaria		100,00%
IntekCapital SpA	Milano	Euro	34.427.356	Finanziaria	100,00%	
I2 Capital Partners Sgr SpA	Milano	Euro	1.500.000	Finanziaria		100,00%
Bimi Srl in liquidazione	Brescia	Euro	44.200	Non operativa		100,00%
Drive Rent SpA	Milano	Euro	167.000	Fleet management	90,00%	
Drive Service SpA	Milano	Euro	291.800	Fleet management		100,00%
Easydriver Car Services Espana Slu	Spagna	Euro	233.000	Fleet management		100,00%
I2 Real Estate Srl	Ivrea (TO)	Euro	110.000	Immobiliare		100,00%
Idra International SA	Lussemburgo	Euro	50.569.400	Holding		100,00%
Preconomy Ltd (ex Idra Prince UK Ltd.)	Regno Unito	LST	6.874.921	Manufacturing		100,00%
InteService Srl	Napoli	Euro	90.000	Servizi amministrativi		66,67%
Tecsinter SpA - in liquidazione	Ivrea (TO)	Euro	2.601.000	Società in liquidazione	0,50%	99,50%
Tecno Servizi Srl	Varedo (MB)	Euro	50.000	Servizi immobiliari e generali		100,00%
Rede Immobiliare Srl	Milano	Euro	90.000	Società immobiliare		100,00%
Malpaso Srl	Milano	Euro	10.000	Società immobiliare		100,00%

## Sezione 6 – Le voci di bilancio

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, riprendendo la struttura dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei criteri di rilevazione delle relative componenti reddituali.

### ***Immobili, impianti e macchinari***

La voce comprende i terreni, gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e gli autoveicoli.

Si tratta di attività materiali detenute prevalentemente per l'uso funzionale delle stesse per più di un anno. Sono inoltre eventualmente iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di *leasing* finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Immobili, impianti e macchinari sono inizialmente iscritti al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le spese per migliorie su beni di terzi e i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che, per la durata del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Essi sono sistematicamente ammortizzati, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile, indicata di seguito con riferimento alle principali categorie:

<b>Categoria di bene</b>	<b>Vita utile</b>
Fabbricati	da 25 a 50 anni
Impianti e macchinari	da 10 a 30 anni
Mobili e altri beni	da 5 a 15 anni
Automezzi locati a terzi in <i>leasing</i> operativo	secondo durata contrattuale

Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di Immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione.

Non vengono invece ammortizzati i terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato in quello del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, tale valore è considerato bene separabile dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e quello del fabbricato avviene, generalmente, sulla base di perizie di esperti indipendenti, per gli immobili detenuti "cieloterra" per i quali si ha la piena disponibilità del terreno.

In presenza di indicatori specifici di perdite di valore durevoli, le singole componenti di immobili, impianti e macchinari sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*impairment test*"). La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività, definito come il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il suo valore d'uso, e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso i flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Successivi ed eventuali ripristini di valore del bene sono effettuati fino a concorrenza del valore che esso avrebbe in assenza di svalutazione.

Una componente di immobili, impianti e macchinari è eliminata dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### ***Investimenti immobiliari***

Si tratta di terreni e fabbricati posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni. Dette attività sono valutate al *fair value* e quindi non sono sistematicamente ammortizzate.

### ***Avviamento e differenza di consolidamento***

L'avviamento e le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata annualmente e comunque quando si verificano eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Per quanto riguarda ulteriori dettagli sul test di *impairment* si rimanda a quanto indicato più sopra in sede di commento di immobili, impianti e macchinari. Le eventuali svalutazioni non possono mai essere ripristinate.

### ***Attività immateriali***

Riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali possono pervenire all'impresa mediante:

- acquisto da terzi;
- nell'ambito di aggregazioni aziendali;
- produzione generata internamente.

Nei primi due casi esposti le attività immateriali sono valutate inizialmente e rispettivamente al costo e al *fair value* comprensivi degli oneri di diretta attribuzione.

I beni sviluppati internamente sono capitalizzati unicamente se ricorrono i presupposti dettati dallo IAS 38 paragrafo 57.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività sono utilizzate dall'impresa, in genere in un arco temporale fra i 3 e i 5 anni. Dette attività sono inoltre espresse al netto di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore adottando i medesimi criteri indicati per la categoria immobili, impianti e macchinari. Il loro valore residuo al termine della vita utile è ipotizzato uguale a zero.

Per le attività immateriali a vita utile indefinita si rinvia al precedente paragrafo.

### ***Partecipazioni***

La voce include le interessenze detenute in società controllate, controllate congiuntamente e collegate.

Le partecipazioni controllate non consolidate sono valutate con il metodo del costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Relativamente alle partecipazioni detenute con finalità di *venture capital*, il Gruppo Intek ha optato per la valutazione delle *joint venture* e delle partecipazioni in imprese collegate al “*fair value* con impatti a conto economico” (vedi IAS 28, paragrafo 1, e IAS 31, paragrafo 1); per coerenza e maggior chiarezza espositiva, le partecipazioni di nessuna influenza, disciplinate dallo IAS 39, sono state anch'esse valutate al *fair value* con impatti a conto economico.

Sono considerate *joint venture* le imprese nelle quali i diritti di voto o il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico dal Gruppo, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Gruppo, direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni in società collegate non aventi finalità di *venture capital* sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

L'iscrizione iniziale delle partecipazioni, che è effettuata al costo di acquisto comprensivo degli oneri direttamente attribuibili all'acquisizione, avviene alla data di sottoscrizione (o girata) dei certificati azionari o del contratto di trasferimento delle quote.

I dividendi sono rilevati soltanto quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. Essi sono rilevati a conto economico indipendentemente dalla natura della distribuzione (IAS 27,

paragrafo 38 A). Qualora il ricevimento di dividendi comporti un *trigger event* ai sensi dello IAS 36, viene effettuato un *impairment test* sulla partecipazione.

### ***Attività finanziarie***

La contabilizzazione dei titoli di debito, di capitale e delle quote di fondi avviene alla data di regolamento. I contratti derivati sono iscritti alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale i titoli di capitale vengono rilevati al *fair value*, che di solito coincide con il costo di acquisto.

Successivamente alla rilevazione iniziale sono valorizzati al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Infine i titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari vengono cancellati dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo.

Il costo, determinato applicando il metodo FIFO, comprende tutti gli oneri diretti e una quota degli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo di trasformazione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette di produzione ragionevolmente imputabili al prodotto. I lavori in corso su ordinazione sono valutati, per la parte di prestazioni eseguite, sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, ridotti degli oneri di commercializzazione.

Per quanto riguarda le rimanenze di rame, viene trattato in maniera distinta il valore del metallo ed il costo di produzione.

Il metallo (compreso quello contenuto nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti) è valutato applicando il metodo FIFO. Tale valore viene eventualmente ridotto a fine esercizio per allinearlo al presunto valore di realizzo.

Il presunto valore di realizzo è il prezzo stimato nel normale svolgimento dell'attività e si basa sulla conoscenza più attendibile di cui si dispone al momento in cui vengono effettuate le stime dell'ammontare che si prevede di realizzare dalle rimanenze. Tale stima tiene conto anche dello scopo per il quale il magazzino viene tenuto. Pertanto, per la parte di magazzino detenuto per far fronte a vendite concluse, il prezzo di realizzo viene determinato in base al prezzo medio delle fissazioni di vendita stipulate con i clienti. Per la parte di magazzino che invece non è detenuta per la vendita, ma che viene mantenuta costantemente in azienda in quanto riserva strategica di metallo, il valore netto di realizzo si basa sui prezzi correnti di vendita. Il Gruppo ritiene che la migliore stima del prezzo corrente di vendita sia rappresentato dal prezzo ufficiale medio sul mercato LME, con l'aggiunta degli oneri accessori, dell'ultimo mese di riferimento del bilancio registrato, ovvero al prezzo ufficiale medio del mese immediatamente successivo, se inferiore.

Il costo di produzione dei prodotti in corso di lavorazione e finiti comprende gli oneri accessori di diretta imputazione e la quota parte di spese indirette ragionevolmente imputabili al prodotto, escluse le spese amministrative, di vendita e gli oneri finanziari. La quota di spese generali inclusa nel costo di produzione viene determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Le materie sussidiarie ed i materiali di consumo sono valutati al costo medio ponderato.

### ***Crediti***

I crediti sono sia di natura finanziaria che di natura commerciale. Questi ultimi includono i crediti connessi a ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi.

Trattandosi prevalentemente di crediti commerciali, l'iscrizione in bilancio avviene alla data di contabilizzazione del ricavo da vendita.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti commerciali sono valutati al costo ammortizzato al netto di perdite durevoli di valore.

I crediti di natura finanziaria sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi / proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi / proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Tutti i crediti sono sottoposti ad ogni data di bilancio ad una generale ricognizione (*impairment test*) volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è

iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. I corrispettivi delle cessioni pro soluto spettanti al cessionario sono indicati negli “altri costi operativi”, quelli delle cessioni pro solvendo spettanti al cessionario sono indicati fra gli oneri finanziari.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi.

### ***Benefici ai dipendenti – Trattamento di fine rapporto***

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a “contributi definiti” e programmi a “benefici definiti”.

Nei programmi a contributi definiti l’obbligazione dell’impresa, limitata al versamento dei contributi a un’entità giuridicamente distinta, è costituita dai contributi dovuti alla data di riferimento del bilancio.

I piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono iscritti sulla base del loro valore attuariale. Tra essi è compreso anche il trattamento di fine rapporto del personale previsto dalla normativa italiana per la quota maturata antecedentemente al 31 dicembre 2006

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della “Proiezione Unitaria del Credito” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione.

I costi per il servizio dei piani sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e profitti/perdite attuariali.

### ***Fiscalità corrente e differita***

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una ragionevole previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri IFRS ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali e secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui si prevede verrà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base di aliquote fiscali stabilite da provvedimenti fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società anche per effetto della opzione relativa al cosiddetto "consolidato fiscale nazionale" di generare con continuità redditi imponibili nei futuri esercizi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

### ***Fondi per rischi ed oneri***

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Gli importi accantonati rappresentano le migliori stime dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. Gli effetti dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Gli accantonamenti per costi di ristrutturazione sono riconosciuti solo quando il Gruppo ha un programma formale dettagliato che identifichi almeno: l'attività e le principali unità operative interessate, le spese da sostenere, il numero approssimativo dei dipendenti coinvolti e quando i terzi interessati hanno la valida aspettativa che l'entità realizzerà detta ristrutturazione perché ne ha già iniziato la realizzazione o lo ha comunicato pubblicamente.

### ***Debiti***

I debiti comprendono: l'indebitamento verso istituti di credito ed altri finanziatori in tutte le forme tecniche in cui si presenta, i debiti verso fornitori e i debiti verso clienti per anticipi ricevuti o note credito da emettere.

Per quanto concerne l'indebitamento finanziario la prima iscrizione avviene alla data di erogazione delle linee di credito, normalmente coincidente con la data di sottoscrizione del contratto. Gli altri debiti vengono iscritti al momento della consegna del bene acquistato o all'avvenuta prestazione del servizio.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine e i debiti commerciali, per i quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore nominale.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per estinguerla viene registrato come utile o perdita a conto economico.

### ***Riconoscimento dei ricavi***

I ricavi derivanti dalla vendita di merci sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita, ma normalmente si identificano con la consegna fisica del bene. I ricavi derivanti da prestazione di servizi, quali la lavorazione per conto terzi, sono rilevati sulla base dell'avanzamento della prestazione alla data di chiusura del bilancio.

### ***Leasing***

Il *leasing* è un contratto per mezzo del quale il locatore trasferisce al locatario, in cambio di un pagamento o di una serie di pagamenti, il diritto di utilizzo di un bene per un periodo di tempo stabilito. I contratti che sostanzialmente trasferiscono tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono definiti "*leasing* finanziari" anche quando la proprietà non è trasferita al termine del contratto. I *leasing* finanziari sono stati rilevati ai sensi dello IAS 17 paragrafi 20-32. I contratti di "*leasing* operativi" sono definiti per esclusione come quelli che non sono considerati finanziari.

### ***Stock option***

I costi del personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate ad alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Intek e ad alcuni Dirigenti del Gruppo. Il *fair value* delle *stock option* è determinato dal valore dell'opzione al momento dell'assegnazione applicando il modello Black & Scholes che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, del prezzo di esercizio, della durata dell'opzione, dei dividendi e della volatilità attesa e del tasso d'interesse privo di rischio. Il costo relativo alle *stock option* è rilevato con contropartita a Patrimonio netto alla voce "Altre riserve".

### ***Oneri e proventi finanziari***

I proventi finanziari comprendono interessi attivi sulle disponibilità investite, utili su cambi, i dividendi, le commissioni sulle garanzie prestate, gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, variazioni positive del *fair value* delle attività di negoziazione e dei derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce "Altri costi operativi".

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle operazioni di provvista, le perdite su cambi, le commissioni sulle garanzie ricevute, le eventuali perdite da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, i corrispettivi delle cessioni pro solvendo dei crediti commerciali spettanti al cessionario, variazioni negative del *fair value* delle attività di negoziazione ivi inclusi tutti i derivati ad esclusione delle variazioni positive del *fair value* dei contratti LME e degli impegni di compravendita su metalli perché inclusi nella voce “Altri costi operativi”.

### ***Criteri di determinazione del fair value***

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato considerato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.

### ***Partecipazioni***

Per le partecipazioni non quotate la determinazione del *fair value* viene realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione comunemente accettate tra gli operatori del settore aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. In particolare, nel determinare il prezzo di una partecipazione non quotata vengono utilizzati: il metodo dei multipli derivati da transazioni di mercato comparabili e il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri generati dalla partecipata.

### ***Strumenti derivati***

Il Gruppo, in particolare KME, utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire i rischi finanziari legati alle variazioni del prezzo della materia prima, dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (London Metal Exchange), interest rate swap (IRS) e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di “*risk management*” approvate dal Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati per scopi speculativi.

### ***Attività non finanziarie***

Per quanto concerne gli immobili di investimento si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

### ***Utile (perdita) per azione***

Per il calcolo dell'utile base e diluito per azione ordinaria sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- 1) al numeratore è stato utilizzato il risultato economico attribuibile all'entità capogruppo rettificato del risultato che deve essere attribuito, per l'esercizio in corso, alle azioni di risparmio in circolazione al netto delle azioni proprie di risparmio detenute direttamente o tramite controllate;
- 2) al denominatore dell'indicatore "utile base per azione" è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio al netto delle eventuali azioni ordinarie proprie;
- 3) al denominatore dell'indicatore "utile diluito per azione" la media ponderata delle azioni ordinarie è rettificata ipotizzando l'emissione di nuove azioni ordinarie in seguito:
  - alla conversione di tutti i *warrant* in circolazione;
  - all'esercizio di tutte le *stock option* assegnate.

Come indicato dal paragrafo 47 dello IAS 33 non vengono considerate ai fini del conteggio dell'utile (perdita) diluito per azione le opzioni il cui prezzo di esercizio sia superiore alla quotazione delle azioni.

### ***Informativa di settore***

I settori operativi, per cui sono fornite informazioni separate, sono identificati in base alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

Nell'identificazione di un singolo settore operativo sono considerati i seguenti limiti quantitativi:

- i ricavi oggetto di informativa, ivi comprese sia le vendite a clienti esterni sia le vendite intersettoriali, rappresentano almeno il 10% dei ricavi complessivi di tutti i settori operativi;
- l'utile o la perdita di settore rappresenta almeno il 10% del maggiore, in valore assoluto, tra l'utile complessivo di tutti i settori operativi in utile e la perdita complessiva di tutti i settori operativi in perdita;
- le attività di un settore rappresentano almeno il 10% delle attività complessive di tutti i settori operativi.

### **Sezione 7 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura**

Il Gruppo Intek, nello svolgimento delle sue attività è soggetto ad una varietà di rischi operativi e finanziari.

In particolar modo si devono separare le principali aree di attività del Gruppo Intek fra quella propriamente industriale, riconducibile nella sostanza al Gruppo KME e quella relativa all'attività di *merchant banking*, derivante dal Gruppo IntekCapital.

Nel corso della propria attività il Gruppo è soggetto a una varietà di rischi operativi e finanziari. La politica di Gruppo è quella di eliminare o almeno minimizzare tali rischi attraverso strategie di copertura. Il Gruppo dispone quindi di procedure formali per la definizione degli obiettivi e delle procedure per la copertura dei rischi: di credito, di liquidità, di cambio, di interesse e soprattutto di fluttuazione del prezzo della materia prima.

### ***Tipologie dei rischi***

#### ***a) Rischio di credito***

Il Gruppo Intek non è caratterizzato in modo significativo da tale tipologia di rischio, inteso come l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e finanziarie.

Per quanto riguarda il Gruppo KME, quest'ultimo non è caratterizzato da significative concentrazioni geografiche del suddetto rischio. Le linee guida poste in essere sono tali da assicurare un'adeguata valutazione della solidità finanziaria dei clienti. Tale gestione avviene attraverso la selezione del portafoglio clienti sulla base dell'esperienza storica, delle informazioni patrimoniali e/o finanziarie, l'attribuzione di affidamenti, l'assicurazione e la cessione pro soluto della maggior parte dei crediti commerciali.

Per quanto attiene, invece, al Gruppo IntekCapital, si precisa che quest'ultimo non esercita attività di erogazione di credito al pubblico. I crediti delle società consolidate sono prevalentemente rappresentati da conti correnti bancari attivi, da impieghi a breve termine di liquidità presso banche, da crediti verso procedure concorsuali acquistati a sconto. Questi ultimi sono stati oggetto di investimento da parte del Gruppo e sono costantemente monitorate da parte del *top management*. Inoltre, per quanto riguarda i crediti commerciali per vendite di beni e prestazioni di servizi delle società industriali consolidate, questi vengono analiticamente monitorati al fine di ridurre al minimo il rischio di eventuali perdite.

#### ***b) Rischio di mercato***

In questa tipologia di rischi sono inclusi tutti i rischi legati direttamente o indirettamente alla fluttuazione dei prezzi dei mercati fisici e finanziari cui il Gruppo risulta esposto, prevalentemente attraverso l'attività industriale svolta dal Gruppo KME. In particolare tale rischio si sostanzia nelle seguenti tre forme:

- *rischio di cambio*: tale tipologia di rischio, risulta, come detto in precedenza, prevalentemente connessa all'attività svolta dal Gruppo KME, il quale opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di cambio deriva soprattutto dalle diverse attività produttive e dalla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti. La gestione di tale rischio avviene mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati come *cross currency swap* e *forward contract*;
- *rischio tasso di interesse*: tale rischio è originato soprattutto da debiti finanziari non correnti. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a rischi di *cash flow*, mentre quelli a tasso fisso potrebbero generare un rischio derivante dalla variazione del *fair value*. La gestione di questa tipologia di rischio avviene mediante il ricorso ad IRS (*interest rate swap*);
- *rischio di prezzo*: con riferimento all'esposizione del Gruppo alle variazioni dei prezzi di mercato, si evidenzia quale rischio maggiormente significativo e strategico, quello connesso alle fluttuazioni di prezzo della materia prima utilizzata nell'attività industriale del Gruppo KME, in

particolar modo il rame. Il Gruppo KME utilizza a questo scopo coperture con transazioni fisiche oppure *forward contract* sul London Metal Exchange (LME), con l'obiettivo di coprire la totalità del rischio. Gli acquisti e le vendite a termine sono stipulati con controparti di primaria importanza. Per quanto attiene alle altre aree di attività del Gruppo Intek, sempre con riferimento all'esposizione alle variazioni dei prezzi di mercato, sia dell'attivo che del passivo patrimoniale, non risultano componenti di tali aggregati che possano risentire in termini significativi delle suddette variazioni.

Tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo non sono designati di copertura ai sensi dello IAS 39, sebbene siano posti in essere allo scopo di gestire i suddetti rischi.

### *c) Altri rischi*

#### Rischio di liquidità

Rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa in entrata ed in uscita e la liquidità delle società del Gruppo, costantemente monitorati, assicurano un basso livello di rischio. Inoltre il Gruppo KME monitora e coordina centralmente le sue partecipate avvalendosi del supporto e del controllo della Tesoreria di Gruppo. Il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi della gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo o il finanziamento dei prestiti bancari. Pure nell'attuale contesto, il Gruppo prevede di mantenere una sufficiente capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa attraverso anche azioni volte al contenimento del capitale di funzionamento e in particolare dei fabbisogni derivanti dallo stock delle materie prime. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvisi riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità di generazione di cassa della gestione operativa. In considerazione della crisi finanziaria in corso, non si possono escludere situazioni del mercato bancario e monetario che rendano più difficile ed onerosa la negoziazione con gli Istituti finanziatori.

#### Rischio operativo

I rischi operativi rappresentano il rischio di perdite o danni alla società o a terzi derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi, ivi compreso il rischio legale, o da eventi di natura esogena.

I rischi operativi sono monitorati mediante l'adozione di procedure interne definite nel rispetto delle leggi e dei regolamenti.

I rischi cosiddetti tecnici sono stati ridotti attraverso il ricorso a procedure informatiche, mentre per quanto concerne gli errori umani, questi vengono gestiti con un'attività volta a favorire lo sviluppo della cultura dei controlli, intesa come capacità dell'operatore di saper pensare alla propria attività in termini di controlli.

Si ritiene pertanto di poter concludere su una complessiva affidabilità della struttura organizzativa aziendale che deve essere mantenuta e adeguata in fase di cambiamenti legislativi, che possano richiedere una pronta risposta da parte della struttura aziendale stessa.

Non si evidenziano impatti sul bilancio al 31 dicembre 2009 derivanti da tali tipologie di rischi, fatto salvo quanto iscritto nei fondi rischi ed oneri, alla cui sezione 4.5 si rimanda.

Il rischio legato al settore delle *Special Situations* rappresenta il rischio intrinseco dell'attività di investimento svolta nell'ambito dello specifico settore. Con tale termine si intendono le società di medie dimensioni che si trovano in situazioni di complessità originate principalmente da problemi operativi, finanziari o di *management*, o che versino in stato di liquidazione o siano assoggettate a procedure concorsuali. Tale rischio è costantemente monitorato dal *top management* della società, dedicato alle specifiche attività di investimento in tale settore.

#### Rischio fluttuazione prezzo materie prime

Il Gruppo KME utilizza gli strumenti finanziari per coprire i rischi di mercato legati alle variazioni del prezzo della materia prima e dei tassi di cambio. L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati, principalmente contratti LME (London Metal Exchange), contratti cosiddetti "fisici" e contratti a termine su valute, è disciplinato da esplicite linee strategiche di risk management. Non vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per scopi speculativi. I suddetti strumenti finanziari non sono comunque contabilizzati secondo le regole del cosiddetto *hedge accounting* in quanto l'operatività seguita non soddisfa i requisiti formali previsti dallo IAS 39. Gli acquisti e le vendite standardizzati dei suddetti strumenti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione.

Le modalità di copertura dell'attività di acquisto/vendita della materia prima prevedono una quadratura delle operazioni che può avvenire attraverso operazioni fisiche e/o operazioni LME anche dette "operazioni cartacee". Tendenzialmente le fissazioni LME hanno una operatività "cartacea" (si concludono cioè con il regolamento del differenziale) mentre quelle fisiche hanno tendenzialmente una esecuzione reale (si concludono cioè con la consegna della materia prima, di un prodotto o di un semilavorato). In realtà entrambe le fattispecie sono operazioni fisiche che però possono anche avere regolazione tramite: disponibilità liquide dei differenziali, con altro strumento finanziario o scambiando strumenti finanziari.

Le operazioni LME sono fisiche e rimangono fisiche fino a che non vengono chiuse con una operazione di segno contrario, che compensa la precedente. Infatti, una volta aperta un'operazione o se ne fa una contraria oppure avviene l'esecuzione fisica dell'operazione con la consegna del sottostante presso uno dei magazzini LME presenti ed attivi nei principali paesi di tutto il mondo. Dall'altro lato, anche gli impegni in acquisto o in vendita con clienti o fornitori, ancorché di solito chiusi con esecuzione fisica, possono essere chiusi anticipatamente con un saldo delle posizioni. Infatti, può anche accadere che un impegno fisico con un cliente o fornitore possa essere chiuso, su iniziativa delle parti, prima della consegna del sottostante anche attraverso un regolamento dei differenziali.

Il concetto di similitudine e di neutralità delle operazioni LME e fisiche è poi ulteriormente suffragato dal fatto:

- di avere analoghe possibilità di esecuzione (fisica o tramite regolamento dei differenziali);
- di avere in comune lo stesso prezzo di riferimento (quotazione LME);
- di essere gestite attraverso un'unica "posizione" di risk management, la cui dinamica è legata a fattori operativi, e un unico sistema "amministrativo/contabile";
- di avere un *fair value* attendibilmente determinabile.

## PARTE B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### B. 1 Attività non correnti

#### 1.1 – Immobili, impianti e macchinari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Terreni	58.269	56.776	1.493
Fabbricati	95.474	95.129	345
Impianti e macchinari	384.026	398.265	(14.239)
Beni mobili	52.374	56.137	(3.763)
Acconti e costruzioni in corso	18.806	26.310	(7.504)
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>608.949</b>	<b>632.617</b>	<b>(23.668)</b>

Alcune attività per complessivi Euro 267,5 Mln (Euro 278,1 Mln al 31 dicembre 2008) sono state concesse in garanzia nell'ambito di un contratto di rifinanziamento di KME Group SpA.

Il saldo totale della voce include l'importo complessivo di circa Euro 4.842 migliaia relativo a contratti di *leasing* finanziario che riguardano prevalentemente l'immobile di Firenze-Novoli, sede del centro direzionale di KME Group. Tale contratto prevedeva due opzioni di acquisto di cui una scaduta e non esercitata al 30 settembre 2009 e l'altra al 30 settembre 2016. Sono inoltre inclusi, all'interno dei beni mobili, contratti di *leasing* finanziario per l'attività di *fleet management* per Euro 11.720 migliaia (Euro 12.775 migliaia al 31 dicembre 2008).

I pagamenti minimi previsti sono pari a Euro 4.693 migliaia per i contratti riferibili a KME e a Euro 9.269 migliaia per quelli dell'attività di *fleet management* così suddivisibili:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Entro 1 anno</b>	<b>Da 1 a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
<b>Pagamenti minimi previsti</b>	3.960	7.301	2.701	13.962

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi per lo più a KME e hanno interessato il completamento del progetto per la realizzazione di una nuova linea di produzione per componenti utilizzati in impianti fotovoltaici.

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Beni mobili</b>	<b>Acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2008</b>	<b>56.776</b>	<b>95.129</b>	<b>398.265</b>	<b>56.137</b>	<b>26.310</b>	<b>632.617</b>
Acquisti del periodo	1.058	1.506	5.632	5.786	23.937	37.919
Riclassificazioni	345	5.299	23.218	2.691	(31.394)	159
Incrementi costi per differenze cambio	156	132	3.610	98	(43)	3.953
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(18)	(6.331)	(42.824)	(10.018)	-	(59.191)
Incrementi ammortamenti per differenze cambio	2	(5)	(3.198)	(97)	-	(3.298)
Cessioni	(50)	(256)	(677)	(2.223)	(4)	(3.210)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2009</b>	<b>58.269</b>	<b>95.474</b>	<b>384.026</b>	<b>52.374</b>	<b>18.806</b>	<b>608.949</b>
<i>Così composto:</i>						
Importo lordo	58.415	204.188	953.841	177.251	18.806	1.412.501
Ammortamenti accumulati	(146)	(108.714)	(569.815)	(124.877)	-	(803.552)

Per l'esercizio precedente erano stati invece i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Terreni</b>	<b>Fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Beni mobili</b>	<b>Acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2007</b>	<b>56.389</b>	<b>91.534</b>	<b>401.797</b>	<b>42.497</b>	<b>27.104</b>	<b>619.321</b>
Acquisti del periodo	-	495	10.827	3.464	40.518	55.304
Riclassificazioni	1.905	8.746	27.376	3.195	(41.224)	(2)
Variazione area consolidamento	4.982	13.191	2.141	15.877	-	36.191
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(9)	(6.326)	(40.479)	(8.384)	-	(55.198)
Differenze cambio	(781)	(524)	(1.871)	(9)	(88)	(3.273)
Riclassificazioni IFRS 5	(4.983)	(11.746)	(699)	(237)	-	(17.665)
Cessioni	(727)	(241)	(827)	(266)	-	(2.061)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2008</b>	<b>56.776</b>	<b>95.129</b>	<b>398.265</b>	<b>56.137</b>	<b>26.310</b>	<b>632.617</b>
<i>Così composto:</i>						
Importo lordo	56.906	197.705	926.017	177.546	26.310	1.384.484
Ammortamenti accumulati	(130)	(102.576)	(527.752)	(121.409)	-	(751.867)

### 1.2 – Investimenti immobiliari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Investimenti immobiliari</b>	<b>65.778</b>	<b>31.421</b>	<b>34.357</b>

Tra i movimenti della voce si segnalano gli incrementi, dovuti alla variazione dell'area di consolidamento, per l'immobile di Varedo di proprietà di Tecno Servizi per Euro 14.957 migliaia e per l'area industriale di Bologna di proprietà di Rede Immobiliare per Euro 20.000 migliaia. Tale incremento è stato in parte compensato da rettifiche negative per complessivi Euro 866 migliaia in relazione a variazioni di *fair value* e da cessioni per un valore di carico di Euro 786 migliaia.

L'importo al 31 dicembre 2009 si riferisce:

- per Euro 23.728 migliaia a terreni e fabbricati di Immobiliare Agricola Limestre Srl e di KME Italy SpA;
- per Euro 20.000 migliaia all'area industriale in Bologna di proprietà di Rede Immobiliare;
- per Euro 14.957 migliaia all'immobile di Varedo;
- per Euro 7.060 migliaia a immobili detenuti dalle società facenti capo a IntekCapital siti a Ivrea e Roma;
- per Euro 32 migliaia ad un terreno sito nel comune di Castronno (Varese).

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati a conto economico proventi da locazione per complessivi Euro 1.547 migliaia e costi operativi per Euro 1.065 migliaia.

Le principali variazioni di *fair value* sono state determinate, nel periodo in esame, sulla base di perizie esterne.

### 1.3 – Avviamento e differenza di consolidamento

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Avviamento e differenza di consolidamento</b>	<b>150.994</b>	<b>150.989</b>	<b>5</b>

La voce è così composta:

- Euro 114.897 migliaia relativo al Gruppo KME Germany AG e al suo bilancio consolidato;
- Euro 26.097 migliaia legati all'attività del Gruppo Drive;
- Euro 10.000 migliaia afferenti l'attività di assunzione di procedure concorsuali.

La variazione di Euro 5 migliaia è relativa a KME.

Il valore di tale posta è confrontato, almeno annualmente, con il valore determinato mediante la stima del suo "valore d'uso" che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari, fondati su ipotesi

ragionevoli e sostenibili contenute nelle più recenti proiezioni approvate dagli organi aziendali delle società coinvolte.

In particolare per KME Group, la pesante crisi che ha colpito l'economia reale e le sue ripercussioni sugli andamenti economici del gruppo durante il 2009 rappresentano un indicatore di *impairment*. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2009, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment*, come richiesto dai principi contabili applicati, sono state confermati i dati di piano nonché le procedure e i parametri utilizzati per l'*impairment* effettuato in occasione del Bilancio intermedio di gestione al 30 giugno 2009, poiché non sono emersi nuovi eventi o elementi che potessero rappresentare indicatori di perdita di valore delle attività. A tale fine sono stati verificati confrontandoli con i dati di piano utilizzati, l'andamento consuntivo del secondo semestre dell'esercizio 2009 (migliore rispetto alle proiezioni) e gli andamenti attesi per il 2010, le cui assunzioni e risultanze sono coerenti l'evoluzione prevedibile della gestione; per gli anni successivi, fino al 2013, sono state confermate le modifiche ai piani originari, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009, che sono state introdotte per tener conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e dei nuovi scenari di mercato profondamente mutati dalla crisi. Al 31 dicembre 2009, pertanto, non è stato effettuato un nuovo *impairment test* che verrà effettuato, come previsto, in sede di bilancio intermedio al 30 giugno 2010.

Benché il Gruppo KME operi prevalentemente nell'area dei prodotti per l'industria e per costruzioni, si ritiene che tali aree non siano da considerarsi settori di attività ai sensi di quanto previsto dallo IFRS 8; tale considerazione si basa sul fatto che la natura dei prodotti, la natura dei processi produttivi, gli assets impiegati in tali processi produttivi nonché i metodi di distribuzione sono sostanzialmente uniformi. Per questo motivo l'avviamento è stato allocato sull'unico segmento che vede operante l'azienda, che coincide sostanzialmente con il perimetro del bilancio consolidato della controllata KME Germany AG.

I test di *impairment* sono effettuati determinando il valore d'uso delle attività sottoposte a test e quindi per mezzo del valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo, il primo definito da un orizzonte basato sui piani industriali predisposti dalla Direzione aziendale ed il secondo dal cosiddetto valore terminale o *terminal value* determinato con l'applicazione della rendita perpetua con un tasso di crescita pari al 2%.

I flussi di cassa operativi così ottenuti sono stati scontati utilizzando il tasso di attualizzazione WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 13,6% al lordo delle imposte. Tale tasso considera un free risk rate pari al 4%, un market risk premium del 6% ed inoltre, al fine di riflettere le modificate condizioni economiche ed il conseguente grado di incertezza sull'ampiezza dell'attuale fase congiunturale, di un ulteriore premio aggiuntivo pari al 2%. L'elevato tasso di attualizzazione, anche in considerazione del premio aggiuntivo di cui si è tenuto conto, esprime pertanto valori all'interno di uno scenario conservativo.

L'avviamento relativo al Gruppo Drive è stato verificato al 30 giugno 2009, al momento in cui Intek è divenuta controllante diretta dello stesso. Il valore dell'avviamento è stato verificato sia applicando i tassi di crescita previsti dal piano industriale della società che incrementi più ridotti (3% annui), applicando tasso di attualizzazione del 7,5-9,5% e un tasso di crescita del valore terminale del 2%.

Per quanto riguarda l'attività di assunzione di procedure concorsuali, la recuperabilità di tali valori è stata verificata sulla base dei flussi di cassa netti attesi da tali attività in un orizzonte temporale di 3 anni attualizzati ad un tasso del 3%.

#### 1.4 – Attività Immateriali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Software	4.107	4.506	(399)
Altre	5.889	6.995	(1.106)
Acconti e immobilizzazioni in corso	1.584	59	1.525
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>11.580</b>	<b>11.560</b>	<b>20</b>

La voce *software* si riferisce a programmi gestionali per le attività di *fleet management*. La voce *Altre* comprende, oltre a Euro 3.188 migliaia relative a KME, anche Euro 1.853 migliaia per la valorizzazione del portafoglio contratti acquisito nell'ambito dell'attività di *fleet management*.

I movimenti del periodo e del periodo precedente sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.560</b>
Acquisti del periodo	4.262
Riclassificazioni	-
Variazione area consolidamento	-
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(3.398)
Differenze cambio	-
Cessioni	(844)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2009</b>	<b>11.580</b>
<i>Così composto:</i>	-
Importo lordo	27.530
Ammortamenti accumulati	15.950

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Totale</b>
<b>Saldo iniziale al 31 dicembre 2007</b>	<b>2.657</b>
Acquisti del periodo	4.845
Riclassificazioni	(684)
Variazione area consolidamento	7.471
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(2.699)
Differenze cambio	-
Cessioni	(30)
<b>Saldo finale al 31 dicembre 2008</b>	<b>11.560</b>
<i>Così composto:</i>	-
Importo lordo	24.988
Ammortamenti accumulati	(13.428)

Le spese di ricerca e sviluppo, sostenute dal Gruppo KME, sono iscritte direttamente a conto economico. Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi di ricerca per Euro 1,3 Mln (Euro 1,9 Mln nel 2008).

### 1.5 – Partecipazioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
ErgyCapital SpA	28.155	28.155	-
Reno de Medici SpA	-	838	(838)
<b>Emittenti quotati</b>	<b>28.155</b>	<b>28.993</b>	<b>(838)</b>
Culti Srl	1.016	4.350	(3.334)
Rede Immobiliare Srl	-	10.000	(10.000)
NewcoCot Srl	2.550	4.550	(2.000)
Idra Srl	1.800	1.800	-
Finanziaria Ernesto Breda in liquidazione coatta amministrativa	1.506	1.506	-
Ducati Energia Spa	5.002	-	5.002
Altre partecipazioni di controllo (KME)	6.526	5.077	1.449
Altre collegate di KME	3.958	-	3.958
Altre partecipazioni (KME)	258	258	-
Altre partecipazioni (IntekCapital/Drive)	130	792	(662)
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>	<b>22.746</b>	<b>28.333</b>	<b>(5.587)</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>50.901</b>	<b>57.326</b>	<b>(6.425)</b>

Il dettaglio dei movimenti del periodo è il seguente:

(importi in migliaia di Euro)	31/12/2008	Incrementi	Differenze cambio	Cessioni	Altri movimenti	Svalutazioni	31/12/2009
ErgyCapital SpA	28.155	-	-	-	-	-	28.155
Reno de Medici SpA	838	-	-	(838)	-	-	-
<b>Emittenti quotati</b>	<b>28.993</b>	-	-	<b>(838)</b>	-	-	<b>28.155</b>
Culti Srl	4.350	400	-	(1.734)	-	(2.000)	1.016
Rede Immobiliare Srl	10.000	-	-	-	(10.000)	-	-
Ducati Energia SpA	-	-	-	-	5.002	-	5.002
NewcoCot SpA	4.550	-	-	-	-	(2.000)	2.550
Idra Srl	1.800	-	-	-	-	-	1.800
in liquidazione coatta amministrativa	1.506	-	-	-	-	-	1.506
Altre partecipazioni di controllo (KME)	5.077	2.220	30	(511)	-	(290)	6.526
Altre collegate di KME	-	3.958	-	-	-	-	3.958
Altre partecipazioni (KME)	258	-	-	-	-	-	258
Altre partecipazioni (IntekCapital/Drive)	792	90	-	-	(348)	(404)	130
<b>Totale Altre Partecipazioni</b>	<b>28.333</b>	<b>6.668</b>	<b>30</b>	<b>(2.245)</b>	<b>(5.346)</b>	<b>(4.694)</b>	<b>22.746</b>
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>57.326</b>	<b>6.668</b>	<b>30</b>	<b>(3.083)</b>	<b>(5.346)</b>	<b>(4.694)</b>	<b>50.901</b>

La partecipazione in ErgyCapital SpA, pari a 40.187.079 azioni, corrisponde ad una quota del 54,773% del capitale sociale. Pur in presenza di tale percentuale di possesso, la partecipazione non è ritenuta di controllo alla luce dei patti parasociali che ne disciplinano la *governance* e che configurano un controllo congiunto con l'altro socio Aledia SpA. La partecipazione è pertanto valutata al *fair value*. Stante il numero di titoli scambiati sul mercato, il numero complessivo di transazioni operate, i vincoli previsti dai patti parasociali e l'estrema volatilità del titolo, sono state utilizzate specifiche tecniche valutative in alternativa a quella del mercato prendendo come riferimento sia i flussi di cassa attesi che il patrimonio netto della società. I flussi di cassa attesi hanno fatto riferimento alle più prudenti ipotesi di sviluppo della società determinate sulla base dei piani approvati e coerenti con gli obiettivi strategici approvati. Le ipotesi sono state utilizzate dalla stessa società anche per le proprie analisi di *impairment test*, sviluppate con un tasso di attualizzazione del 9,2% e del 13%, un orizzonte temporale di 3 e 5 anni, con un *terminal value* nullo o pari al patrimonio netto alla fine del piano. La valorizzazione utilizzata è di Euro 0,70 per azione. Si segnala che la quotazione di borsa alla data di riferimento del presente bilancio era pari a Euro 0,47 e che l'andamento successivo delle quotazioni è stato notevolmente superiore ai valori di iscrizione.

Nel corso dell'esercizio è stata ceduta sul mercato MTA la partecipazione in Reno de Medici SpA, pari all'1,98% del capitale, realizzando un utile di Euro 162 migliaia rispetto al valore di carico.

Il 4 giugno 2009, il Gruppo Intek ha ceduto al socio di minoranza il 23% della partecipazione in Culti Srl passando da una quota del 63% ad una del 40%. L'operazione non ha generato significativi impatti a conto economico. La partecipazione è quindi divenuta di influenza significativa e non più di controllo. A fine esercizio è stata operata una rettifica di valore di Euro 2.000 mila in conseguenza delle perdite sostenute dalla partecipata nel corso del 2009.

Gli altri movimenti relativi alle partecipazioni Rede Immobiliare Srl e Malpaso Srl (quest'ultima inclusa nella voce altre partecipazioni IntekCapital) sono dovuti all'inclusione delle stesse nell'area di consolidamento. La partecipazione in Ducati Energia è detenuta da Rede Immobiliare.

I movimenti relativi alle partecipazioni di KME non consolidate valutate al costo sono i seguenti:

- l'incremento di Euro 134 migliaia in seguito all'acquisto del 30% della società Metalcenter Danmark con sede in Danimarca mediante conferimento della controllata KME Danmark A/S che, di conseguenza, ha comportato un decremento di Euro 134 migliaia;
- il decremento di Euro 511 migliaia è relativo alla chiusura del procedimento di liquidazione della controllata Kabelmetal Messing Beteiligungsgesellschaft mbh (Nuerberg);
- all'aumento di capitale, pari a Euro 671 migliaia, nella controllata KME Mould Service Australia Pty Ltd;
- alla svalutazione della partecipazione, pari a Euro 290 migliaia, nella controllata KME China Limited;
- l'effetto cambio sul valore della partecipazione in Europa Metalli Trèfimétaux UK Ltd (pari ad un incremento di Euro 30 migliaia).
- l'incremento di Euro 1.500 migliaia in seguito all'acquisizione del 99,62% di AMT – Advanced Mould Technology India Private Ltd con sede in India;
- l'incremento di Euro 49 migliaia relativi ai costi di costituzione di KME Service Russland Ltd.

L'incremento della voce "Altre collegate di KME" pari a Euro 3.958 migliaia è dovuto, per Euro 1.958 migliaia, all'acquisizione del 30% della società Metalbuyer SpA, per Euro 2.000 migliaia, all'acquisizione del 30% della società Sigimet SpA, entrambe acquisite tramite la controllata KME Recycle SpA. Tali partecipazioni sono state iscritte al costo provvisorio, in base alle condizioni contrattuali il prezzo verrà definito nel corso dei prossimi 6 mesi. Per quanto riguarda Sigimet vicende e controlli successivi hanno portato le parti coinvolte alla consensuale sospensione della prosecuzione della collaborazione, peraltro contrattualmente prevista, riservandosi la possibilità di esaminare la ripresa del progetto comune nei prossimi mesi.

Nell'allegato 1 viene esposta l'informativa relativa alle partecipazioni superiori al 10% in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata.

### 1.6 – Altre attività non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Depositi cauzionali	17.304	16.506	798
Crediti per rivalsa	10.000	11.255	(1.255)
Crediti per cessione partecipazioni	1.795	-	1.795
Altri crediti	15.855	11.251	4.604
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>44.954</b>	<b>39.012</b>	<b>5.942</b>

I depositi cauzionali sono prevalentemente riconducibili a KME Group, in particolare per Euro 16.500 migliaia sono relativi al deposito cauzionale fruttifero versato a copertura parziale dell'eventuale pagamento delle sanzioni comminate dalla Commissione Europea in materia di infrazione ex art. 81 del Trattato UE. La differenza non versata è stata coperta mediante rilascio di garanzia bancaria.

I crediti per rivalsa sono riferibili interamente a un diritto di rivalsa in merito ad un precedente contenzioso nei confronti di Nuova Parva SpA in liquidazione, società del Gruppo Zunino. Tale credito è stato svalutato di Euro 1.255 migliaia alla luce degli accordi transattivi formalizzati nel febbraio 2010 che prevedono il trasferimento di immobili a pagamento di tale credito.

I crediti per cessione partecipazioni si riferiscono alla cessione parziale della partecipazione in Culti Srl e saranno esigibili nel giugno 2011. Sono esposti al netto degli interessi impliciti.

Tra gli altri crediti sono compresi:

- Euro 2.300 migliaia per crediti verso assicurazioni di KME;
- Euro 2.800 migliaia per prestiti a dipendenti, erogati per lo più dalle controllate francesi di KME in forza di una disposizione di legge che garantisce ai dipendenti la possibilità di ottenere prestiti dall'azienda a fronte di acquisti immobiliari.

### 1.7 – Attività finanziarie non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Crediti finanziari vincolati a garanzia	118.649	12.298	106.351
Warrant ErgyCapital SpA	11.154	7.670	3.484
Fondi di investimento chiusi e riservati	15.821	15.988	(167)
Altre attività finanziarie	3.050	-	3.050
<b>Totale Attività finanziarie non correnti</b>	<b>148.674</b>	<b>35.956</b>	<b>112.718</b>

I crediti finanziari vincolati a garanzia si riferiscono a crediti verso istituti di credito soggetti a vincoli di pegno o non disponibili. In particolare:

- Euro 107.700 migliaia si riferiscono a KME, prevalentemente per versamenti effettuati nel corso del 2009 per esborsi conseguenti l'esito dei ricorsi sulle sanzioni comunitarie. Tali depositi sono stati costituiti in seguito alla commutazione in cassa della tranche B relativa al finanziamento di Euro 200 Mln utilizzabile anche per gli eventuali esborsi conseguenti l'esito dei ricorsi sulle

sanzioni comunitarie, così come previsto dai contratti di finanziamento stipulati nel 2006. Inizialmente tali esborsi erano stati previsti nel corso del 2009. Il protrarsi del contenzioso ha però reso necessario effettuare tali depositi. Le banche suddette hanno prestato garanzie fidejussorie a favore della Commissione Europea di pari importo;

- Euro 4.200 migliaia si riferiscono sempre a KME e sono relativi al deposito presso Unicredit Banca d'Impresa SpA e vincolato a favore di Unicredit Mediocredito Centrale SpA. Il saldo attivo del suddetto conto deve essere sempre pari ad 1/16 (un sedicesimo) dell'importo del finanziamento di volta in volta in essere, oltre all'importo della quota interessi maturata e dovuta alla scadenza immediatamente successiva. Le somme eventualmente depositate in eccesso sono liberate ed immediatamente disponibili;
- Euro 4.159 migliaia si riferiscono all'attività di *Special Situations*;
- Euro 1.803 migliaia sono relativi all'attività di *fleet management*.

I Warrant ErgyCapital SpA si riferiscono a complessivi n. 116.034.744 *warrant* la cui valorizzazione è avvenuta a Euro 0,096, prezzo di mercato del 31 dicembre 2009.

Le quote di fondi di investimenti chiusi e riservati sono relativi prevalentemente a investimenti effettuati nel fondo I2 Capital Partners. La voce si movimenta per versamenti dell'esercizio (Euro 287 migliaia), la rivalutazione (Euro 584 migliaia) e per i rimborsi ricevuti (Euro 1.038 migliaia).

Le altre attività finanziarie fanno prevalentemente riferimento alla valorizzazione di una clausola di parziale rinuncia su una parte di un finanziamento passivo in essere.

### **1.8 – Attività per imposte differite**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Attività per imposte differite</b>	<b>44.873</b>	<b>54.834</b>	<b>(9.961)</b>

Le attività fiscali differite afferiscono prevalentemente al Gruppo KME (Euro 34.867 migliaia), a IntekCapital (Euro 5.873 migliaia) e alla Capogruppo Intek (Euro 2.816 migliaia). Il dettaglio dei movimenti viene commentato congiuntamente alle passività fiscali differite. Si rinvia pertanto al punto 4.2 della presente nota.

## B. 2 Attività correnti

### 2.1 – Rimanenze

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	412.208	321.991	90.217
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati e su ordinazione	24.890	38.249	(13.359)
Prodotti finiti e merci	32.498	42.139	(9.641)
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>469.596</b>	<b>402.379</b>	<b>67.217</b>

In seguito all'adozione del metodo FIFO per la valutazione delle rimanenze i dati dell'anno 2008 tengono conto della riclassifica, pari a Euro 15,8 milioni, dalla voce "Rimanenze" a quella relativa ai "Contratti LME e contratti acquisto/vendita Metallo" inclusi nelle "Attività finanziarie correnti".

Le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo e il loro valore di realizzo. Al termine del 2009 il valore metallo ottenuto dall'applicazione del FIFO è risultato inferiore al prezzo di realizzo.

Il decremento delle quantità delle rimanenze di materie prime per quanto riguarda l'attività di KME (da 100.588 tonnellate del 31 dicembre 2008 a 88.267 tonnellate del 31 dicembre 2009 pari al 12,2%) è da attribuire alla diminuzione delle quantità in giacenza in virtù di una migliore efficienza del ciclo produttivo, distributivo e logistico. Un ammontare pari a 85,9 mila tonnellate dello stock di proprietà (94,6 mila tonnellate l'anno precedente), principalmente rame, è stato posto in pegno a garanzia delle linee di credito concesse al Gruppo.

### 2.2 – Crediti commerciali

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Crediti commerciali da operazioni correnti	158.715	126.055	32.660
Crediti commerciali verso società correlate	20.962	3.017	17.945
Altri crediti commerciali	23.716	35.043	(11.327)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>203.393</b>	<b>164.115</b>	<b>39.278</b>

La voce Crediti commerciali da operazioni correnti include crediti ceduti pro solvendo per Euro 33,4 Mln (Euro 23,9 Mln al 31 dicembre 2008). L'incremento dei Crediti commerciali è legato all'attività di KME ed in particolare a crediti verso collegate per Euro 18,5 Mln. Nel 2008 tali crediti erano inclusi nella voce "crediti verso clienti" in quanto l'acquisto delle relative partecipazioni è avvenuto nel corso del 2009.

A fronte dei crediti commerciali da operazioni correnti è appostato un fondo svalutazione crediti per Euro 11.671 migliaia (Euro 9.857 migliaia al 31 dicembre 2008) per allineare il loro valore a quello di presumibile incasso.

Gli Altri crediti commerciali comprendono crediti originati da operazioni di *leasing* e factoring da società facenti parte del comparto *Special Situations*. Il decremento è da collegare agli incassi avvenuti nel periodo.

### 2.3 – Altri crediti ed attività correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso correlate	250	265	(15)
Crediti per partite fiscali	15.068	31.304	(16.236)
Anticipi a fornitori	9.481	16.842	(7.361)
Crediti verso procedure	18.932	44.806	(25.874)
Altri crediti e anticipi	25.598	18.904	6.694
<b>Totale Altri crediti ed attività correnti</b>	<b>69.329</b>	<b>112.121</b>	<b>(42.792)</b>

I Crediti verso correlate sono relativi a servizi amministrativi prestati a favore di società non consolidate.

I Crediti per partite fiscali comprendono crediti per imposte dirette per Euro 4.783 migliaia e per imposte indirette per Euro 10.285 migliaia. Tali voci al 31 dicembre 2008 erano pari rispettivamente a Euro 19.254 migliaia e Euro 12.050 migliaia. Nel corso del periodo in esame si segnalano incassi di crediti fiscali, precedentemente richiesti a rimborso, per complessivi Euro 10,2 Mln.

I crediti verso procedure sono riferibili ad attività legate alle *Special Situations* (crediti verso procedure) in particolare crediti verso la procedura Finanziaria Ernesto Breda in liquidazione coatta amministrativa. La diminuzione è conseguente agli incassi avvenuti nell'esercizio. Nel corso del 2010 si sono avuti incassi per ulteriori Euro 9,5 Mln.

La voce Altri crediti e anticipi comprende crediti e risconti attivi per Euro 6.451 migliaia legati alla gestione delle flotte auto, crediti verso dipendenti per Euro 2.675 migliaia, crediti e risconti attivi di KME per Euro 9.526 migliaia e di IntekCapital per Euro 5.196 migliaia.

## 2.4 – Attività finanziarie correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Quote di OICR</b>	<b>913</b>	<b>898</b>	<b>15</b>
<b>Obbligazioni di istituti di credito</b>	<b>-</b>	<b>51</b>	<b>(51)</b>
- Emittenti Titoli Spa	11	11	-
- Altri	1	1	-
<b>Titoli di capitale - correnti</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>-</b>
- Contratti LME e contratti acquisto/vendita metalli	27.049	151.491	(124.442)
- Crediti verso società di factoring	61.739	57.534	4.205
- Interest Rate Swap/Derivati su valute	677	6.709	(6.032)
- Altre	5.878	13.366	(7.488)
<b>Altre attività finanziarie</b>	<b>95.343</b>	<b>229.100</b>	<b>(133.757)</b>
<b>Crediti verso società correlate</b>	<b>5.081</b>	<b>2.104</b>	<b>2.977</b>
<b>Totale Attività finanziarie correnti</b>	<b>101.349</b>	<b>232.165</b>	<b>(130.816)</b>

La voce Contratti LME si riferisce al controvalore dei proventi potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio. In seguito all'adozione del criterio FIFO per la valutazione delle rimanenze i dati dell'anno 2008 tengono conto della riclassifica, pari a 15,8 milioni di Euro, dalla voce "Rimanenze" a quella relativa ai "contratti LME e contratti acquisto/vendita. metalli"

I crediti verso società di factoring comprendono il valore dei crediti ceduti e non ancora incassati alla data di riferimento del presente bilancio per Euro 30.900 migliaia e la quota necessaria alla costituzione di un deposito a sostegno delle linee di credito concesse per Euro 30.800 migliaia.

La voce Altre è relativa a crediti finanziari vincolati relativi all'attività di *Special Situations* che si ritiene risulteranno esigibili entro dodici mesi.

All'interno dei crediti verso società correlate è compreso l'importo di Euro 1.078 migliaia, riferibile ad un finanziamento concesso alla controllante Quattrodue Holding B.V. e remunerato a tassi di mercato.

## 2.5 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali	171.148	85.678	85.470
Cassa e disponibilità liquide	133	145	(12)
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>171.281</b>	<b>85.823</b>	<b>85.458</b>

L'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" è indicata nella "Relazione sulla gestione" anziché in queste note esplicative.

## 2.6 – Attività non correnti detenute per la vendita

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Attività legate a partecipazioni acquisite per la vendita	-	34.011	(34.011)
Altre attività	1.951	1.950	1
<b>Totale Attività non correnti detenute per la vendita</b>	<b>1.951</b>	<b>35.961</b>	<b>(34.010)</b>

La riduzione della voce è legata alla cessione della partecipazione in Tecno le cui attività e passività erano state classificate al 31 dicembre 2008 rispettivamente nella voce Attività non correnti detenute per la vendita (Euro 34.011 migliaia) e Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita (Euro 22.816 migliaia).

L'importo di Euro 1.951 migliaia è relativo ad un immobile di Napoli.

## B. 3 Patrimonio Netto

### 3.1 – Capitale Sociale

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Azioni ordinarie	90.425	90.425	-
Azioni risparmio	3.947	3.947	-
<b>Totale Capitale Sociale</b>	<b>94.372</b>	<b>94.372</b>	-

Il Capitale Sociale è formato da n. 347.788.154 azioni ordinarie e da n. 15.179.677 azioni risparmio, prive del valore nominale espresso. Non si sono avuti movimenti nel corso dell'esercizio. La Capogruppo, deteneva al 31 dicembre 2009 attraverso KME, n. 5.824.990 azioni Intek di risparmio, pari al 38,4% del capitale di tale categoria..

L'azionista di maggioranza è Quattrodue Holding BV, società di diritto olandese, che al 31 dicembre 2009 deteneva n. 150.174.261 azioni ordinarie pari al 43,18% del capitale ordinario della società e al 41,3% del capitale complessivo (*fully diluted*). Nel marzo 2010 Quattrodue Holding BV ha incrementato la propria quota di partecipazione con l'acquisto dalla Cassa di Previdenza e Assistenza dei Ragionieri di n. 14.177.778 azioni ordinarie portando la partecipazione complessiva al 47,26%.

Quattrodue Holding BV deteneva inoltre n. 49.478.720 Warrant Intek azioni ordinarie 2005 - 2011 a fronte dei 117.329.061 Warrant in circolazione.

Per effetto della scissione il numero delle azioni ordinarie si è ridotto a 130.420.557, quello delle azioni risparmio a 5.692.377 e quello dei warrant in circolazione a 43.998.396. L'azionista di maggioranza non ha mutato le proprie percentuali di partecipazione.

### 3.2 – Riserva da sovrapprezzo azioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Riserva Sovraprezzo Azioni	165.431	165.431	-
<b>Totale Riserva Sovraprezzo Azioni</b>	<b>165.431</b>	<b>165.431</b>	-

Non si sono registrate variazioni nel periodo.

Per l'illustrazione delle variazioni delle altre poste di patrimonio netto, ivi inclusa la quota di competenza di terzi, si rimanda al Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato del bilancio individuale di Intek SpA con quelli consolidati è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto</b>
<b>Bilancio della capogruppo</b>	23.608	379.804
Patrimonio netto e risultato KME	(12.353)	15.450
Patrimonio netto e risultato IntekCapital	2.574	(16.737)
Patrimonio netto e risultato Drive	20	(1.919)
Eliminazione dividendi	(35.467)	-
Annullamento azioni risparmio Intek in KME	284	(4.340)
<b>Totale</b>	<b>(21.334)</b>	<b>372.258</b>

## **B. 4 Passività non correnti**

### **4.1 – Benefici ai dipendenti**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Trattamento di fine rapporto	17.847	18.700	(853)
Fondi pensione a benefici definiti	135.673	134.695	978
<b>Totale Benefici ai dipendenti</b>	<b>153.520</b>	<b>153.395</b>	<b>125</b>

I Fondi pensione a benefici definiti si riferiscono ad alcune controllate estere del Gruppo KME, in particolare alle controllate tedesche per Euro 70,7 Mln e alla controllata KME Yorkshire Ltd per Euro 65,0 Mln. Il loro valore è espresso al netto delle eventuali attività al servizio del piano.

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
Trattamento di fine rapporto	18.700	3.275	(4.128)	17.847
Fondi pensione a benefici definiti	134.695	9.828	(8.850)	135.673
<b>Totale Benefici ai dipendenti</b>	<b>153.395</b>	<b>13.103</b>	<b>(12.978)</b>	<b>153.520</b>

Le principali assunzioni nei calcoli attuariali sono le seguenti:

	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Tasso di attualizzazione	3,5%-6,5%	4,0%-6,5%
Tasso rendimento attività	6,1%	6,1%
Tasso incremento retribuzioni future	1,0%-2,7%	1,0%-2,7%
Incremento futuro delle prestazioni	2,0%-3,9%	2,0%-3,9%
Vita lavorativa residua media	14 anni	14 anni

Il costo rilevato a conto economico è così analizzabile:

	<b>2009</b>	<b>2008</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	2.960	3.260
Interessi passivi	10.753	10.812
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	(3.247)	(3.247)
(Utile) e perdite attuariali riconosciute	(461)	(297)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-	-
Effetto di qualsiasi riduzione o estinzione	-	-
<b>Totale</b>	<b>10.005</b>	<b>10.528</b>

Le attività a servizio dei piani pensionistici sono le seguenti:

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2008</b>
Saldo apertura fair value delle attività a servizio del piano	37.656	63.403
Rendimento atteso delle attività al servizio del piano	2.420	3.247
Utile e (perdite) attuariali	4.995	(15.166)
Differenze cambi su piani non in Euro	2.637	(14.251)
Contributi dal datore di lavoro	1.725	1.377
Contributi da parte dei partecipanti al piano	437	348
Benefici pagati ed erogati	(1.473)	(1.302)
	<b>48.397</b>	<b>37.656</b>

#### **4.2 – Passività per imposte differite**

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Passività per imposte differite</b>	<b>117.910</b>	<b>128.354</b>	<b>(10.444)</b>

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra i valori delle attività e delle passività di bilancio e i corrispondenti valori fiscali. Le differenze temporanee hanno origine anche dalle rettifiche di consolidamento che modificano i valori contabili nel bilancio consolidato rispetto ai valori fiscali.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono così analizzabili:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	2009		2008	
	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite	Attività fiscali differite	Passività fiscali differite
Immobili, impianti e macchinari	216	65.122	252	67.614
Attività immateriali	585	953	352	134
Investimenti immobiliari	646	415	9	-
Altre attività non correnti	-	-	1	-
Attività finanziarie non correnti	-	175	-	40
Partecipazioni	-	838	-	955
Rimanenze	139	42.360	-	24.488
Crediti commerciali	4.667	990	4.238	1.128
Altri crediti e attività correnti	13	10	44	295
Attività finanziarie correnti	941	2.894	1.519	29.611
Benefici a dipendenti	9.186	655	8.814	803
Passività finanziarie non correnti	1.222	-	74	28
Altre passività non correnti	2.472	2.616	1.998	-
Fondi per rischi ed oneri	7.358	-	10.403	-
Passività finanziarie correnti	6.174	881	17.288	2
Debiti verso fornitori	863	1	92	-
Altre passività correnti	883	-	553	3.256
Imposte differite su:				
- componenti di patrimonio netto	186	-	345	-
- perdite fiscali pregresse	9.322	-	8.852	-
<b>Totale</b>	<b>44.873</b>	<b>117.910</b>	<b>54.834</b>	<b>128.354</b>

Si segnala inoltre che il Gruppo KME non ha rilevato attività fiscali differite su perdite fiscali pregresse pari a Euro 139,0 Mln (Euro 169,8 Mln al 31 dicembre 2008).

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva della riconciliazione tra gli oneri fiscali del periodo ed il carico fiscale teorico.

<b>Risultato ante-imposte</b>		<b>(25.869)</b>
<b>Carico fiscale teorico</b> (calcolato utilizzando l'aliquota del 31,4%)	31,40%	<b>8.124</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali		1.302
<b>Altri effetti</b>		
Oneri non deducibili		(20.183)
Proventi non imponibili		914
Utilizzo perdite fiscali		6.555
Perdite fiscali del periodo non riconosciute come attività fiscali differite		(1.982)
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse non riconosciute		(1.100)
Imponibili compensati con perdite fiscali pregresse riconosciute		73
Altro		(560)
		<b>(14.981)</b>
<b>Carico fiscale da conto economico</b>		<b>(6.857)</b>

#### 4.3 – *Debiti e passività finanziarie non correnti*

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Finanziamenti da enti creditizi	421.955	171.406	250.549
Debiti verso società di leasing	9.110	11.542	(2.432)
Altre passività finanziarie non correnti	1.513	1.486	27
<b>Totale Passività finanziarie non correnti</b>	<b>432.578</b>	<b>184.434</b>	<b>248.144</b>

I finanziamenti da enti creditizi sono relativi a:

- per Euro 358.415 migliaia all'attività industriale del Gruppo KME;
- per Euro 30.000 migliaia all'attività finanziaria di IntekCapital;
- per Euro 28.364 migliaia all'attività di *real estate* di cui Euro 25.935 migliaia derivanti da variazione di area di consolidamento;
- per Euro 5.176 migliaia all'attività di *fleet management*.

L'incremento dei debiti verso istituti di credito è dovuta sostanzialmente al fatto che la linea di credito *revolving* di KME per un massimo di Euro 650 Mln, successivamente descritta, aveva scadenza ottobre 2009 e non era stata formalmente estesa entro il 31 dicembre 2008. Il debito esistente al 31 dicembre 2008, pertanto, era stato presentato come debito a breve termine. Inoltre nel corso del 2009 è stata utilizzata parte della linea di credito relativa alla Tranche B al fine di costituire i depositi relativi alle sanzioni UE descritti nell'ambito delle Attività Finanziarie non correnti.

All'inizio dell'ottobre 2006 KME Group, insieme alle principali società industriali controllate, firmò due contratti di rifinanziamento delle posizioni del Gruppo per un valore complessivo di Euro 1,65 miliardi.

Il primo accordo riguarda una linea di credito, di massimi Euro 800 Mln, utilizzabile nella forma dell'anticipazione pro-soluto dei crediti commerciali, della durata di 5 anni.

Il secondo accordo si articola nella concessione di due aperture di credito così suddivise:

- una linea di credito (Tranche A) revolving di massimi Euro 650,0 Mln per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita. Quest'ultima linea di credito aveva una durata iniziale di 3 anni (quindi fino all'ottobre 2009), con la possibilità di estensione per ulteriori 2 anni.
- un finanziamento di massimi Euro 200,0 Mln (Tranche B), della durata di 5 anni (di cui 3 di preammortamento) e garantito dalle immobilizzazioni delle società industriali tedesche del Gruppo.

A garanzia delle obbligazioni di rimborso delle suddette linee di credito, è stato accordato:

- il pegno, con riserva del diritto di voto, sulle azioni della società controllate da KME Germany AG, KME Italy SpA, KME Brass Italy Srl., KME France SA e KME Brass France SAS;
- l'ipoteca di primo grado sulle proprietà immobiliari e sulle altre immobilizzazioni di KME Germany AG;
- pegno sulle esistenze di magazzino delle società industriali ad esclusione delle controllate spagnole;
- privilegio sui contratti di fattorizzazione e di assicurazione.

Con lettera del 12 marzo 2009 il Gruppo ha ricevuto conferma dell'ottenimento di tale estensione da parte della maggioranza degli Istituti di credito facenti parte del pool, per un ammontare complessivo di circa Euro 360,0 Mln e fino alla scadenza dell'ottobre 2011.

Nei mesi successivi è stata avviata con gli istituti finanziatori del Gruppo una negoziazione che ha portato, ad oggi, alle seguenti modifiche del contratto di finanziamento dell'ottobre 2006:

- rideterminazione, su richiesta di KME Group S.p.A., a 290 milioni della linea per la copertura dei fabbisogni legati al finanziamento delle giacenze di magazzino e da queste garantita;
- sospensione per l'intero esercizio 2009 del test relativo al rispetto del covenant finanziario di un EBITDA consolidato minimo;
- ridefinizione del covenant finanziario concernente un livello minimo di patrimonio netto consolidato, al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dalla valutazione delle rimanenze di magazzino nonché degli impegni di copertura degli ordini di acquisto e di vendita, secondo i principi contabili IFRS.

Tutte le linee di credito e i finanziamenti suddetti, inoltre, prevedono il rispetto di *covenant* economici-finanziari. Alla data di pubblicazione del presente bilancio, gli amministratori ritengono che i *covenant* applicabili alla data del 31 dicembre 2009, sono stati rispettati.

Tutte le linee di credito e i finanziamenti sono stati negoziati ad un tasso variabile di mercato con uno *spread* sul tasso Euribor. Il valore espresso in bilancio è valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il calcolo comprende le commissioni e i margini pagati che sono parte integrante del tasso d'interesse e i costi di transazione.

Il finanziamento in capo a IntekCapital è relativo all'utilizzo di una linea di credito della durata di 4 anni al tasso Euribor più uno *spread*. Questo finanziamento, garantito da fidejussione di Intek e pegno su alcune partecipazioni di IntekCapital, prevede dei *covenant* finanziari, tutti rispettati.

I finanziamenti relativi all'attività di *real estate* sono a tasso variabile e garantiti da mutui ipotecari sugli immobili. Una quota di Euro 3,0 Mln è rappresentato da un finanziamento *junior* postergato rispetto al pagamento di ogni e qualunque debito nei confronti dei soci o di terze parti.

I debiti verso società di *leasing* riguardano il debito connesso al contratto di locazione finanziaria dell'immobile di Firenze, sede del centro direzionale della controllata KME Group, per Euro 3.403 migliaia, e Euro 5.707 migliaia a contratti afferenti l'attività di *fleet management*.

Tutti i debiti e le passività non correnti hanno scadenza maggiore di 12 mesi e minore di 5 anni ad eccezione di Euro 2,4 Mln di debiti verso società di *leasing* e di Euro 22,3 Mln di finanziamenti bancari la cui scadenza eccede i cinque esercizi.

#### 4.4 – Altre passività non correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Debiti per acquisti partecipazioni	22.099	44.110	(22.011)
Debiti verso dipendenti	14.266	11.185	3.081
Altri debiti non correnti	1.192	1.697	(505)
<b>Totale Altre passività non correnti</b>	<b>37.557</b>	<b>56.992</b>	<b>(19.435)</b>

L'importo di Euro 22.099 migliaia della voce Debiti per acquisto partecipazioni si riferisce alla quota differita a lungo termine, scadente nel giugno 2011, del prezzo per l'acquisto della partecipazione di controllo in IntekCapital. Tale debito, infruttifero, viene presentato al netto della quota implicita di interessi. Nel corso del 2009 parte del debito è diventato esigibile entro i dodici mesi e quindi classificato tra le Altre passività correnti.

I Debiti verso dipendenti sono relativi al Gruppo KME e riguardano sostanzialmente debiti verso dipendenti (Euro 12,8 Mln) e verso un amministratore per trattamento di fine mandato (Euro 1,4 Mln).

Gli Altri debiti non correnti sono relativi principalmente all'attività di *Special Situations* (Euro 1.145 migliaia).

#### 4.5 – Fondi per rischi ed oneri

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Fondi rischi sanzioni UE	123.253	120.033	3.220
Fondi rischi contenziosi fiscali	6.401	5.975	426
Fondi ristrutturazione	1.673	5.549	(3.876)
Fondi rischi su cessione attivi	1.500	1.500	-
Altri fondi rischi	20.394	29.281	(8.887)
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>153.221</b>	<b>162.338</b>	<b>(9.117)</b>

La quota corrente dei Fondi per rischi ed oneri esposta in bilancio in voce separata è riferibile a:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Fondo di ristrutturazione	7.675	10.466	(2.791)
Altri fondi rischi	19.268	17.653	1.615
<b>Totale Fondi per rischi e oneri a breve</b>	<b>26.943</b>	<b>28.119</b>	<b>(1.176)</b>

I movimenti del periodo sono stati i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31 dicembre 2008 (Quota corrente e non corrente)</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Utilizzi/ Rilasci</b>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>Quota corrente</b>	<b>Quota non corrente</b>
Fondi rischi sanzioni UE	120.033	3.220	-	123.253	-	123.253
Fondi rischi contenziosi fiscali	5.975	520	(94)	6.401	-	6.401
Fondi ristrutturazione	16.015	7.635	(14.302)	9.348	7.675	1.673
Fondi rischi su cessione attivi	1.500	-	-	1.500	-	1.500
Altri fondi rischi	46.934	7.768	(15.040)	39.662	19.268	20.394
<b>Totale Fondi per rischi e oneri</b>	<b>190.457</b>	<b>19.143</b>	<b>(29.436)</b>	<b>180.164</b>	<b>26.943</b>	<b>153.221</b>

L'incremento del "Fondo sanzioni UE" riguarda la maturazione degli interessi passivi sull'importo nominale delle sanzioni dalla Commissione Europea.

Con riferimento alle suddette sanzioni in materia di violazioni alle norme sulla concorrenza riguardanti alcune società industriali del gruppo KME, si comunica che in data 3 novembre 2009 si è chiusa la fase scritta della procedura d'appello pendente davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee contro la sentenza del Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee del 6 maggio 2009. Si ricorda che tale sentenza aveva respinto il ricorso presentato dalle società del gruppo KME in materia di tubi industriali, confermando la sanzione complessiva pari a Euro 39,81 Mln imposta dalla Commissione in data 16 dicembre 2003.

Per quanto riguarda la procedura in materia di tubi sanitari, si comunica che la sentenza relativa al procedimento pendente davanti il Tribunale di Prima Istanza delle Comunità Europee verrà emessa all'udienza fissata per il 19 maggio 2010. Si ricorda che la sanzione imposta dalla Commissione in data 3 settembre 2004 è pari a Euro 67,08 Mln.

I Fondi rischi per contenziosi fiscali per Euro 6.401 migliaia sono relativi a contenziosi in materia di imposta sul valore aggiunto in capo all'attività di *leasing*.

Per quanto riguarda gli accertamenti fiscali sulla controllata KME Italy SpA in data 21 luglio 2009 sono state siglate due "Proposte di conciliazione" per gli anni di imposta 2003 e 2004 che hanno, di fatto, confermato la correttezza dell'operatività aziendale ad eccezione di alcune fattispecie in materia di IRAP quantificabili in importi assolutamente non significativi. Entro breve si prevede di poter risolvere positivamente, vertendo sostanzialmente sulle medesime fattispecie conciliate con l'Amministrazione finanziaria, l'intero contenzioso anche per gli esercizi 2005, 2006 e 2007 essendo esaurita l'attività di verifica.

Il Fondo ristrutturazione, in gran parte utilizzato nel 2009, riguarda interventi di riduzione, relativamente al Gruppo KME, delle attività in Italia, Francia, Germania.

I Fondi rischi su cessione attivi fanno riferimento a oneri della Capogruppo legati al *claim* Deloro Stellite relativo al fabbricato di Fizzonasco (Euro 1.500 migliaia).

La voce "Altri fondi rischi" contiene, fra l'altro, relativamente a KME, passività potenziali per rischi ambientali per Euro 8,6 Mln, per danni maltempo Euro 0,5 Mln, per rischi legali e fiscali Euro 3,6 Mln e per garanzia prodotti per Euro 5,5 Mln.

Per quanto invece riguarda le *class action* pendenti negli Stati Uniti si ricorda che dopo l'archiviazione, pronunciata dalla Corte d'Appello del Tennessee, delle due procedure che erano state avviate innanzi a detta Corte, risultano chiuse tutte le *class action* finora presentate e notificate alle società del gruppo KME da acquirenti diretti

Relativamente alla causa in materia ambientale riguardante l'ex area dello stabilimento di Brescia, in data 23 dicembre 2009 è stato raggiunto un accordo transattivo tra le parti in causa, che prevedeva il pagamento da parte della Società della somma complessiva di Euro 5,1 Mln in due tranche. Alla data della presente relazione il pagamento è già stato interamente corrisposto con conseguente abbandono di tutte le reciproche pretese.

Per le cause pendenti davanti il Tribunale di Hannover relative alle operazioni di *squeeze out* e di fusione, è sempre in corso una attività di valutazione di natura istruttoria.

Nel mese di febbraio 2010 le principali società industriali del Gruppo KME sono state citate da clienti nel Regno Unito, insieme ad altri produttori. I ricorrenti sostengono di aver acquistato prodotti, tra il 1988 ed il 2001, periodo relativamente al quale la Commissione Europea ha inflitto una sanzione ad alcune delle società convenute per violazione della normativa sulla concorrenza,

decisione per la quale è attualmente in corso il procedimento d'appello davanti alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili gli Amministratori ritengono improbabili eventuali significative conseguenze economiche per il Gruppo.

Nella voce Altri fondi rischi sono inoltre stanziati accantonamenti legati a contenziosi in capo alle attività di *leasing* e *Special Situations* (Euro 7.352 migliaia) nonché accantonamenti destinati a coprire degli interventi di manutenzione programmata nell'ambito dell'attività di *fleet management* (Euro 1.022 migliaia).

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non esistono altre passività potenziali significative.

## B. 5 Passività correnti

### 5.1 – Debiti e passività finanziarie

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
<b>Verso istituti di credito</b>	<b>168.671</b>	<b>288.952</b>	<b>(120.281)</b>
- Società di factoring	37.487	30.049	7.438
- Contratti LME e acquisto/vendita metalli	47.820	28.218	19.602
- Contratti a termine su valute/IRS	1.027	1.769	(742)
- Società di leasing	281	347	(66)
<b>Debiti finanziari verso Enti finanziari o derivati</b>	<b>86.615</b>	<b>60.383</b>	<b>26.232</b>
- Verso società correlate	2.432	2.890	(458)
- Altri	877	9.660	(8.783)
<b>Altri debiti finanziari</b>	<b>3.309</b>	<b>12.550</b>	<b>(9.241)</b>
<b>Totale Debiti e passività finanziarie a breve</b>	<b>258.595</b>	<b>361.885</b>	<b>(103.290)</b>

I debiti verso istituti di credito sono relativi:

- per Euro 148.141 migliaia al Gruppo KME per cui si rimanda al commento relativo ai debiti finanziari non correnti;
- per Euro 15.195 migliaia all'attività di *fleet management*;
- per Euro 3.002 migliaia alla Capogruppo per una linea di credito *stand-by* rimborsata nel gennaio 2010;
- per Euro 1.500 migliaia alla quota rimborsabile entro dodici mesi del finanziamento in capo a IntekCapital e per Euro 811 migliaia a quella dei finanziamenti dell'attività di *real estate*;
- per Euro 22 migliaia a anticipi ricevuti.

I Debiti verso società di factoring sono costituiti per Euro 33.425 migliaia da cessioni pro solvendo alla data di riferimento del presente bilancio e per Euro 3.977 migliaia da incassi ricevuti su crediti ceduti pro-soluto e non ancora riversati alla società di factoring.

La voce “Contratti LME e acquisto/vendita metallo” si riferisce al controvalore degli oneri potenziali derivanti dalla valutazione al *fair value* dei rapporti ancora in essere alla data di riferimento del presente bilancio.

Gli *Interest rate swap* sono stati conclusi a copertura del rischio “tasso di interesse”, su parte dell’esposizione bancaria in essere, mediante l’acquisto del tasso fisso contro la vendita del tasso variabile legato all’Euribor.

### 5.2 – Debiti verso fornitori

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
Fornitori di merci e servizi	238.063	174.960	63.103
<b>Totale Debiti verso Fornitori</b>	<b>238.063</b>	<b>174.960</b>	<b>63.103</b>

L’incremento della voce è quasi interamente legata all’attività industriale condotta da KME in particolare per l’aumento dei prezzi delle materie prime.

I debiti verso fornitori comprendono l’importo di Euro 14.019 migliaia (Euro 685 migliaia al 31 dicembre 2008) verso partecipate di KME, in particolare collegate.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

### 5.3 – Altre passività correnti

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>31-dic-09</b>	<b>31-dic-08</b>	<b>Variazione</b>
- Dipendenti	33.913	41.686	(7.773)
- Enti previdenziali	11.360	13.322	(1.962)
- Creditori diversi	36.149	39.614	(3.465)
- Debiti per acquisto partecipazioni	23.243	-	23.243
- Ratei e Risconti passivi	24.820	16.928	7.892
- Altri debiti verso società correlate	538	448	90
<b>Altri debiti</b>	<b>130.023</b>	<b>111.998</b>	<b>18.025</b>
- Debito IVA	595	1.447	(852)
- Debito per ritenute	13.511	13.520	(9)
- Debito per imposte dirette	6.201	7.271	(1.070)
<b>Passività fiscali</b>	<b>20.307</b>	<b>22.238</b>	<b>(1.931)</b>
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>150.330</b>	<b>134.236</b>	<b>16.094</b>

I Debiti verso dipendenti comprendono le obbligazioni maturate ma non liquidate alla data di riferimento del presente bilancio.

I Creditori diversi comprendono Euro 22,0 Mln (Euro 24,5 Mln al 31 dicembre 2008) per debiti verso clienti per anticipi e note di credito emesse relativi all'attività di KME.

I Debiti per acquisto partecipazioni sono relativi alla quota scadente entro dodici mesi del debito per acquisto della partecipazione IntekCapital.

Nella voce Ratei e Risconti passivi sono compresi Euro 21.105 migliaia per risconti passivi relativi alla gestione di *fleet management* (Euro 13.959 migliaia al 31 dicembre 2008).

## PARTE C – Informazioni sul Conto Economico

### C. 6 Ricavi

#### 6.1 – Ricavi delle vendite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi delle vendite - settore rame	1.949.367	2.975.230	(1.025.863)
Ricavi delle vendite - altri settori	6.944	14.054	(7.110)
Prestazioni di servizi	75.371	34.112	41.259
<b>Ricavi della vendita dei prodotti</b>	<b>2.031.682</b>	<b>3.023.396</b>	<b>(991.714)</b>
Prestazioni di servizi amministrativi a correlate	82	518	(436)
Prestazioni locative	1.547	1.313	234
Prestazioni diverse	6	76	(70)
<b>Prestazioni di servizi amministrativi</b>	<b>1.635</b>	<b>1.907</b>	<b>(272)</b>
<b>Totale Ricavi delle vendite</b>	<b>2.033.317</b>	<b>3.025.303</b>	<b>(991.986)</b>

L'andamento dei ricavi, che subiscono l'effetto della crisi che ha colpito l'economia mondiale, è descritto più ampiamente nella Relazione sulla gestione.

Le Prestazioni di servizi sono principalmente legate all'attività di *fleet management*, che nello scorso esercizio era inclusa solo per sei mesi nel conto economico consolidato.

I Ricavi delle prestazioni di servizi a correlate riguardano la somministrazione e la disponibilità a fornire servizi locativi, legali, contabili, amministrativi, fiscali, finanziari e di direzione generale a società partecipate.

Nessun singolo cliente rappresenta più del 10% del fatturato.

#### 6.2 – Capitalizzazione di lavori interni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
Gruppo KME	1.823	2.571	(748)
Gruppo Drive	748	-	748
<b>Totale Altri ricavi operativi</b>	<b>2.571</b>	<b>2.571</b>	<b>-</b>

La quota relativa a Gruppo Drive si riferisce alla capitalizzazione di attività di *start-up* del sistema informatico.

### 6.3 – Altri ricavi operativi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
Commissioni di gestione	4.000	1.995	2.005
Proventi da gestione leasing/factoring e operazioni concorsuali	1.742	1.845	(103)
Contributi pubblici	3.950	1.474	2.476
Plusvalenze su cessione immobilizzi	5.533	1.408	4.125
Altri ricavi e prestazioni	11.227	18.034	(6.807)
<b>Totale Altri ricavi operativi</b>	<b>26.452</b>	<b>24.756</b>	<b>1.696</b>

Gli Altri ricavi e prestazioni sono quasi esclusivamente relativi a KME

Una parte delle plusvalenze da vendita delle immobilizzazioni, pari a Euro 4,5 Mln, sono state indicate come “oneri e proventi non ricorrenti” nel prospetto del “Conto economico riclassificato” presentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull’andamento della gestione”.

### C. 7 Costi e spese operative

#### 7.1 – Costi del personale

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Retribuzioni	(235.487)	(276.136)	40.649
- Oneri sociali	(64.798)	(71.180)	6.382
- Accantonamento benefici ai dipendenti	(13.103)	(13.065)	(38)
- Altri costi del personale	(4.885)	(533)	(4.352)
<b>Personale dipendente</b>	<b>(318.273)</b>	<b>(360.914)</b>	<b>42.641</b>
- Emolumenti contribuiti ed altri costi ad Amministratori	(3.890)	(5.645)	1.755
- Compensi, contributi ed altri costi a collaboratori e lavoro interinale	(2.345)	(8.076)	5.731
- Oneri per stock option a Amministratori e Dirigenti	(1.282)	(3.341)	2.059
<b>Altri</b>	<b>(7.517)</b>	<b>(17.062)</b>	<b>9.545</b>
<b>Totale Costi del Personale</b>	<b>(325.790)</b>	<b>(377.976)</b>	<b>52.186</b>

Una parte dei costi del personale, pari a Euro 1,1 Mln, inerenti ad oneri sostenuti per l'accesso agli strumenti di riduzione dell'orario di lavoro (cassa integrazione straordinaria e contratti di solidarietà), sono stati indicati come "oneri non ricorrenti" nel prospetto del "Conto economico riclassificato" presentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli Oneri per *stock option* riguardano i costi legati ai piani di incentivazione sia di Intek che di KME Group riservati ai componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione ed ai dirigenti che coprono posizioni con più diretta responsabilità sui risultati operativi. Tutti i piani sono stati revocati nell'esercizio, con il consenso dei beneficiari. L'onere di competenza dell'esercizio delle *stock option* è stato determinato da un attuario indipendente al momento dell'assegnazione del piano, applicando il modello Black & Scholes e comprende anche l'effetto della chiusura anticipata dei piani.

Il piano di *stock option* di Intek prevedeva che ogni opzione desse diritto alla sottoscrizione di una azione ordinaria Intek, al prezzo unitario di Euro 0,9173. Il numero complessivo delle opzioni assegnate era pari a 3.600.000 e non vi era stata nessuna movimentazione delle stesse fino alla data di revoca.

Per quanto riguarda KME il piano di *stock option* prevedeva l'assegnazione a titolo gratuito di diritti su azioni KME Group SpA in un rapporto di 1 a 3 a partire dal 1 settembre 2007 e da esercitare entro il termine ultimo del 28 febbraio 2011. Lo *strike price* era fissato al prezzo di 1,029 Euro per azione.

L'evoluzione del piano di *stock option* di KME è stato il seguente:

	situazione al	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
		nr. opzioni	nr. opzioni	nr. opzioni	nr. opzioni
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio</b>		-	<b>43.731.776</b>	<b>33.144.453</b>	<b>33.144.453</b>
Nuovi diritti assegnati		43.731.776	-	-	-
Diritti riattribuiti		-	12.827.982	-	-
Diritti esercitati nel periodo		-	6.802.713	-	-
Diritti decaduti nel periodo		-	16.612.592	-	33.144.453
<b>Diritti esistenti a fine periodo</b>		<b>43.731.776</b>	<b>33.144.453</b>	<b>33.144.453</b>	-
di cui esercitabili:		-	3.498.540	18.321.498	-

7.2 – Ammortamenti, impairment e svalutazioni

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Ammortamenti	(3.398)	(2.669)	(729)
- Impairment Avviamento	5	(230)	235
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>(3.393)</b>	<b>(2.899)</b>	<b>(494)</b>
- Ammortamenti	(58.606)	(55.198)	(3.408)
- Svalutazioni	(585)	-	(585)
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(59.191)</b>	<b>(55.198)</b>	<b>(3.993)</b>
<b>Rettifiche investimenti immobiliari</b>	<b>(866)</b>	<b>(145)</b>	<b>(721)</b>
<b>Accantonamenti netti a fondi rischi</b>	<b>(2.955)</b>	<b>(22.096)</b>	<b>19.141</b>
<b>Accantonamenti a fondi svalutazioni crediti</b>	<b>(6.258)</b>	<b>(4.875)</b>	<b>(1.383)</b>
<b>Totale Ammortamenti, Impairment e Svalutazioni</b>	<b>(72.663)</b>	<b>(85.213)</b>	<b>12.550</b>

Nel prospetto di Conto economico riclassificato presentato nella Relazione di gestione sono stati indicati come non ricorrenti:

- parte degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali, pari a Euro 3,1 Mln, inerenti alla chiusura di uno stabilimento situato in Francia;
- parte degli accantonamenti a fondi rischi pari a Euro 3,2 Mln a titolo di interessi maturati sulle sanzioni UE in materia di concorrenza e a Euro 3,6 Mln inerenti a spese stimate connesse alle cause legali ed ambientali in essere.

### 7.3 – Altri costi operativi

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Utenze e altri servizi	(106.910)	(136.380)	29.470
- Locazioni	(17.916)	(13.767)	(4.149)
- Spese societarie	(46.619)	(55.187)	8.568
- Imposte e tasse diverse	(8.196)	(8.325)	129
- Altri costi di produzione o di vendita	(137.852)	(158.129)	20.277
<b>Spese di gestione</b>	<b>(317.493)</b>	<b>(371.788)</b>	<b>54.295</b>
- (Costi) proventi su operazioni LME	(105.819)	74.919	(180.738)
- Altri costi e spese	(7.047)	786	(7.833)
<b>Altre spese</b>	<b>(112.866)</b>	<b>75.705</b>	<b>(188.571)</b>
<b>Totale Altri costi operativi</b>	<b>(430.359)</b>	<b>(296.083)</b>	<b>(134.276)</b>

La riduzione delle Spese di gestione è da mettere in relazione alla riduzione dell'attività produttiva del settore rame ed alla politica di contenimento dei costi. Il decremento è ancora più rilevante a parità di area di consolidamento. Infatti, eliminando i costi relativi a IntekCapital e alle sue controllate (che includono anche i costi per l'attività di *fleet management*), il decremento sarebbe stato pari a oltre Euro 120,0 Mln.

All'interno della voce sono compresi costi per Euro 4,4 Mln (Euro 20,7 Mln nell'esercizio 2008) per cessione pro – soluto di crediti commerciali.

La voce “(Costi) Proventi su operazioni LME” accoglie la differenza fra il valore nozionale delle vendite e degli acquisti effettuati e giunti a scadenza nel corso del periodo. L'importo suddetto trova contropartita nella voce “Acquisto e variazione delle rimanenze di materia prima”.

## C. 8 Altri proventi ed oneri

### 8.1 – Oneri e proventi finanziari

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Finanziamenti, mutui e conti correnti	(5.462)	(5.381)	(81)
- Altri interessi passivi	(15.360)	(26.937)	11.577
<b>Interessi passivi verso terzi</b>	<b>(20.822)</b>	<b>(32.318)</b>	<b>11.496</b>
- Interessi verso Enti creditizi	465	1.774	(1.309)
- Interessi su crediti di imposta	682	371	311
- Interessi su altri crediti	1.417	1.532	(115)
- Interessi su obbligazioni e titoli di stato	16	59	(43)
<b>Interessi attivi verso terzi</b>	<b>2.580</b>	<b>3.736</b>	<b>(1.156)</b>
- Interessi attivi (passivi) con correlate	877	(17)	894
<b>Interessi con correlate</b>	<b>877</b>	<b>(17)</b>	<b>894</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(7.140)</b>	<b>(8.579)</b>	<b>1.439</b>
- Fondi di investimento	-	249	(249)
<b>Proventi similari</b>	<b>-</b>	<b>249</b>	<b>(249)</b>
<b>Utili/Perdite su cambi</b>	<b>3.897</b>	<b>(8.754)</b>	<b>12.651</b>
<b>Totale Oneri e proventi finanziari</b>	<b>(20.608)</b>	<b>(45.683)</b>	<b>25.075</b>

La riduzione degli interessi passivi è dovuta al decremento dei tassi passivi (Euribor) e al minor indebitamento fruttifero di interessi.

## 8.2 – Proventi e oneri da partecipazioni e titoli

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
- Partecipazioni	(4.690)	(3.537)	(1.153)
- Warrant	3.475	7.670	(4.195)
- Titoli	584	-	584
<b>Utili e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli</b>	<b>(631)</b>	<b>4.133</b>	<b>(4.764)</b>
- Partecipazioni	2.132	(62)	2.194
- Warrant	-	-	-
- Titoli	-	(4)	4
<b>Utili e perdite dalla negoziazione di partecipazione e titoli</b>	<b>2.132</b>	<b>(66)</b>	<b>2.198</b>
- Partecipazioni	-	17.102	(17.102)
<b>Utili e perdite da annullamento di partecipazioni (consolidamento)</b>	<b>-</b>	<b>17.102</b>	<b>(17.102)</b>
<b>Dividendi</b>	<b>883</b>	<b>1.947</b>	<b>(1.064)</b>
<b>Altri proventi da partecipazioni e titoli</b>	<b>-</b>	<b>875</b>	<b>(875)</b>
<b>Totale Proventi e oneri da partecipazione e titoli</b>	<b>2.384</b>	<b>23.991</b>	<b>(21.607)</b>

Gli utili su valutazione di *warrant* sono relativi, sia nel 2009 che nel 2008, ai *warrant* ErgyCapital in portafoglio.

Le perdite da svalutazione si riferiscono alla rettifica delle partecipazioni in NewCocot (Euro 2.000 migliaia), Culti (Euro 2.000 migliaia), in una partecipata di IntekCapital (Euro 400 migliaia) e in una controllata cinese del Gruppo KME (Euro 290 migliaia).

La voce Utile e perdite dalla valutazione di partecipazioni e titoli si riferisce all'effetto positivo della valutazione del Fondo I2 Capital Partners.

Gli utili da cessione di partecipazione e titoli sono relativi prevalentemente alle cessioni delle partecipazioni nel Gruppo Tecno (Euro 2.115 migliaia), Reno de Medici (Euro 162 migliaia) e della quota di Culti (Euro 39 migliaia) al netto di oneri di cessione per Euro 258 migliaia.

I dividendi sono relativi a partecipazioni di KME non comprese nell'area di consolidamento.

Con riferimento al primo semestre 2008, gli utili da annullamento partecipazioni erano relativi al processo di consolidamento del Gruppo IntekCapital. Gli altri proventi da partecipazioni e titoli derivavano da un'operazione di swap su azioni ErgyCapital.

### 8.3– Imposte correnti e differite

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>2009</b>	<b>2008</b>	<b>Variazione</b>
Imposte correnti dell'esercizio	(10.374)	(11.900)	1.526
Imposte differite	3.517	9.251	(5.734)
<b>Totale Imposte correnti e differite</b>	<b>(6.857)</b>	<b>(2.649)</b>	<b>(4.208)</b>

Per l'analisi del carico fiscale del periodo e delle imposte anticipate e differite si rimanda al paragrafo 4.2.

## PARTE D – Altre informazioni

### 9.1 - Dipendenti

Il numero dei dipendenti del Gruppo Intek è il seguente:

	Anno 2009		Anno 2008	
	Media	Fine periodo	Media	Fine anno
Dirigenti e impiegati	1.909		2.149	
Operai	4.983		5.020	
<b>Totale</b>	<b>6.892</b>	<b>6.810</b>	<b>7.169</b>	<b>7.163</b>

### 9.2 – Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso del 2009 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

### 9.3 – Informazioni su compensi a amministratori e sindaci

Le informazioni previste dall'art. 78 del Regolamento Emittenti sono contenute nelle note illustrative del bilancio individuale cui si rinvia.

### 9.4 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate comprendono, oltre agli amministratori, ai sindaci ed ai dirigenti con responsabilità strategica, anche la controllante, le controllate non consolidate, le società sottoposte a controllo congiunto e le società controllate da società sottoposte a controllo congiunto.

Con tali società sono state effettuate le seguenti transazioni:

- finanziamenti a scadenza o con rapporto di conto corrente, regolati a tassi di mercato: Euribor più uno spread;
- fornitura di servizi amministrativi o locativi regolati a prezzi di mercato ed alle usuali condizioni di pagamento;
- acquisizione dei servizi tipici della controparte a normali condizioni di mercato.

Il riepilogo delle transazioni occorse tra parti correlate sono dettagliate qui di seguito.

Voce di bilancio	Crediti commerciali	Altri crediti ed attività correnti	Attività finanziarie correnti	Debiti e passività finanziarie correnti	Debiti verso Fornitori	Altre passività correnti
Controllanti	-	-	1.078	-	-	-
Controllate	2.435	157	1.283	2.432	649	512
Collegate	18.527	2	2.720	-	13.370	18
Controllo congiunto	-	91	-	-	-	8
<b>Totale</b>	<b>20.962</b>	<b>250</b>	<b>5.081</b>	<b>2.432</b>	<b>14.019</b>	<b>538</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>203.393</b>	<b>69.329</b>	<b>101.349</b>	<b>258.595</b>	<b>238.063</b>	<b>150.330</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>10,31%</b>	<b>0,36%</b>	<b>5,01%</b>	<b>0,94%</b>	<b>5,89%</b>	<b>0,36%</b>

Voce di bilancio	Ricavi delle vendite	Altri ricavi operativi	Acquisti e variazione materie	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Controllanti	-	-	-	-	34	-
Controllate	32.297	568	(42.718)	(833)	896	(94)
Collegate	14	-	-	-	41	-
Controllo congiunto	272	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>32.583</b>	<b>568</b>	<b>(42.718)</b>	<b>(833)</b>	<b>971</b>	<b>(94)</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>2.033.317</b>	<b>26.452</b>	<b>(1.218.173)</b>	<b>(430.358)</b>	<b>14.128</b>	<b>(34.736)</b>
<b>Incidenza percentuale</b>	<b>1,60%</b>	<b>2,15%</b>	<b>3,51%</b>	<b>0,19%</b>	<b>6,87%</b>	<b>0,27%</b>

Le voci relative a controllate sono per lo più relative a controllate del Gruppo KME.

### 9.5 – Informazioni integrative relative agli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Totale</b>	<b>Misurato al costo ammortizzato</b>	<b>Misurato al fair value</b>	<b>Non disciplinato ex IFRS 7</b>
Partecipazioni	50.901	-	38.653	12.248
Altre attività non correnti	44.954	44.954	-	-
Attività finanziarie non correnti	148.674	118.649	30.025	-
Crediti commerciali	203.393	203.393	-	-
Altri crediti e attività correnti	69.329	28.663	-	40.666
Attività finanziarie correnti	101.349	72.698	28.651	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	171.281	171.281	-	-
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>789.881</b>	<b>639.638</b>	<b>97.329</b>	<b>52.914</b>
Debiti e passività finanziarie non correnti	432.578	432.578	-	-
Altre passività non correnti	37.557	37.557	-	-
Debiti e passività finanziarie correnti	258.595	209.748	48.847	-
Debiti verso fornitori	238.063	238.063	-	-
Altre passività correnti	150.330	105.203	-	45.127
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>1.117.123</b>	<b>1.023.149</b>	<b>48.847</b>	<b>45.127</b>

La suddivisione dei valori in relazione alla gerarchia di livelli di *fair value* previsti dall'IFRS 7 è la seguente:

	<b>Totale</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>
Partecipazioni	38.653	-	-	38.653
Attività finanziarie non correnti	30.025	11.154	-	18.871
Attività finanziarie correnti	28.651	913	27.726	12
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>97.329</b>	<b>12.067</b>	<b>27.726</b>	<b>57.536</b>
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>48.847</b>	-	<b>48.847</b>	-

Si segnala il significato dei diversi livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel corso dell'esercizio per quanto riguarda il Livello 3 vi sono stati incrementi per Euro 777 migliaia, decrementi per Euro 2.772 migliaia, rettifiche di valore negative per Euro 4.404 migliaia e positive per Euro 584 migliaia. Vi sono stati inoltre trasferimenti da Livello 3 a Livello 1 per Euro 7.670 migliaia e ad altre voci (in conseguenza dell'acquisizione del controllo della partecipazione) per Euro 5.346 migliaia netti.

### Valore nozionale degli strumenti derivati

Di seguito si fornisce una tabella riepilogativa dei valori nozionali e della scadenza degli strumenti finanziari derivati in essere alla data di riferimento del presente bilancio:

Descrizione	Scadenza			Totale al	
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	31-dic-09	31-dic-08
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>					
Contratti LME su <i>commodities</i> e dei contratti acquisto/vendita metalli	489.537	-	-	489.537	684.392
Contratti a termine su valuta	101.987	-	-	101.987	131.260
<i>Cross-currency swaps</i>	-	-	-	-	856
<i>Interest rate swaps (IRS)</i>	-	-	-	-	45.000
<b>Totale</b>	<b>591.524</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>591.524</b>	<b>861.508</b>

La variazione netta, nel 2009, del fair value rilevato a conto economico delle operazioni LME e contratti di acquisto/vendita metallo è stata negativa per Euro 101,1 Mln, tenendo conto della riapertura del 2008 dovuta al cambiamento del metodo di valutazione delle materie prime da costo medio ponderato a FIFO che ha determinato un incremento di 15,8 milioni di Euro.

Il nozionale dei “Contratti LME su commodities e dei contratti acquisto/vendita metallo” indicato è la somma delle operazioni in vendita e in acquisto. Esposizione al rischio credito e perdite durevoli di valore

*Esposizione al rischio di credito e perdite durevoli di valore*

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio credito.

L'anzianità dei crediti commerciali verso terzi alla data di bilancio è la seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Valore lordo contabile</b>	<b>Svalutazione 31 dicembre 2009</b>	<b>Valore netto contabile</b>
Non ancora scaduti	96.267	922	95.345
Scaduti da zero a 60 giorni	36.900	878	36.022
Scaduti da 61 a 120 giorni	6.729	321	6.408
Scaduti da 121 giorni a 1 anno	12.378	737	11.641
Scaduti da più di un anno	18.111	8.813	9.298
<b>Totale</b>	<b>170.385</b>	<b>11.671</b>	<b>158.714</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stato il seguente:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
<b>Saldo iniziale</b>	<b>9.857</b>
Effetto cambi	(35)
Variazione area di consolidamento	-
Svalutazioni	2.949
Utilizzi	(630)
Rilasci	(470)
<b>Saldo finale</b>	<b>11.671</b>

### *Esposizione al rischio di cambio*

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio cambio in base al valore nozionale:

	USD	LST	CHF	SEK
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	11.187	117	326	28.974
Altri crediti e attività correnti	21	229	6	-
Attività finanziarie correnti	6.248	530	1.979	2.075
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.341	1.829	987	11.240
Passività finanziarie	(253)	(138)	(106)	-
Debiti commerciali	(50.947)	(459)	(52)	(1.488)
Altre passività correnti	12	(212)	-	(5.963)
<b>Totale</b>	<b>(27.391)</b>	<b>1.896</b>	<b>3.140</b>	<b>34.838</b>
Vendite previste stimate	37.180	5.559	5.242	21.675
Acquisti previsti stimati	(48.485)	(197)	(317)	(2.450)
<b>Esposizione lorda</b>	<b>(38.696)</b>	<b>7.258</b>	<b>8.065</b>	<b>54.063</b>
Contratti a termine su cambi	(35.572)	7.560	7.491	50.029
<b>Esposizione netta</b>	<b>(3.124)</b>	<b>(302)</b>	<b>574</b>	<b>4.034</b>

Un apprezzamento dell'Euro del 10% (o un deprezzamento della stessa entità) rispetto alle valute sopra riportate, avrebbe comportato al 31 dicembre 2009 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto pari a Euro 0,2 Mln. La suddetta analisi è stata svolta presupponendo che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano costanti. La medesima analisi al 31 dicembre 2008 avrebbe prodotto un incremento del risultato e del patrimonio netto pari a Euro 4,9 Mln.

I corrispondenti valori per l'esercizio precedente erano i seguenti:

	USD	LST	CHF	SEK
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Crediti commerciali	4.857	1.135	607	26.157
Altri crediti e attività correnti	-	201	-	-
Attività finanziarie correnti	6.060	810	1.390	1.556
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(956)	1.080	496	(363)
Passività finanziarie	4.169	197	1.957	(1.186)
Debiti commerciali	(12.863)	(252)	(277)	(2.473)
Altre passività correnti	(42)	(1.439)	-	(5.144)
<b>Totale</b>	<b>1.225</b>	<b>1.732</b>	<b>4.173</b>	<b>18.547</b>
Vendite previste stimate	62.963	11.293	8.485	27.030
Acquisti previsti stimati	(34.767)	(135)	(2.852)	(189)
<b>Esposizione lorda</b>	<b>29.421</b>	<b>12.890</b>	<b>9.806</b>	<b>45.388</b>
Contratti a termine su cambi	40.766	18.231	13.491	57.981
<b>Esposizione netta</b>	<b>(11.345)</b>	<b>(5.341)</b>	<b>(3.685)</b>	<b>(12.593)</b>

### *Esposizione al rischio tasso*

Il profilo del tasso di interesse applicato agli strumenti finanziari del Gruppo fruttiferi di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

<i>Importo in migliaia di Euro</i>	<b>Valore contabile</b>	
	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<b>Strumenti a tasso fisso</b>		
Attività finanziarie	40.950	6.205
Passività finanziarie	(7.196)	(38.419)
	<b>33.754</b>	<b>(32.214)</b>
<b>Strumenti a tasso variabile</b>		
Attività finanziarie	253.071	88.743
Passività finanziarie	(449.640)	(494.783)
	<b>(196.569)</b>	<b>(406.040)</b>

### *Analisi di sensitività del fair value degli strumenti finanziari a tasso fisso e dei contratti LME*

Il Gruppo non contabilizza alcuna attività o passività finanziaria a tasso fisso al *fair value* rilevato a conto economico e non designa i derivati (interest rate swap) come strumenti di copertura. Di conseguenza, eventuali variazioni dei tassi di interesse alla data di chiusura del bilancio non avrebbero effetti sul conto economico.

Il Gruppo utilizza contratti LME (contratti a termine su *commodities* sul London Metal Exchange) allo scopo di coprirsi dalla fluttuazione del prezzo delle materie prime, in particolare rame. Questi strumenti sono valutati al *fair value* rilevato a conto economico. Un incremento del prezzo del rame di 100 Euro a tonnellata alla data di riferimento del presente bilancio produrrebbe un decremento del risultato e del patrimonio netto pari a Euro 4,6 Mln. Il medesimo effetto sui dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 avrebbe prodotto una variazione positiva di Euro 2,0Mln.

### *Analisi di sensitività dei flussi finanziari degli strumenti finanziari a tasso variabile*

Un incremento (o decremento) di 50 *basis point* (bs) dei tassi di interesse alla data di chiusura di bilancio produrrebbe un decremento del patrimonio netto e del risultato di circa Euro 1,0 Mln (decremento di Euro 1,7 Mln nel 2008). L'analisi è stata svolta presupponendo che le altre variabili, in particolare i tassi di cambio, siano rimasti costanti ed è stata svolta per il 2008 utilizzando i medesimi presupposti.

### *Esposizione al rischio liquidità*

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica.

Per quanto riguarda KME i flussi di cassa in entrata e in uscita e la liquidità sono monitorati e coordinati sotto il controllo della Tesoreria. La flessibilità delle linee di credito in essere hanno permesso al Gruppo di risolvere le problematiche relative al reperimento delle risorse necessarie a coprire momentanee esigenze di cassa dovute all'incremento dei prezzi delle materie prime.

IntekCapital considerata la liquidità disponibile non è attualmente soggetta in maniera significativa a tale tipologia di rischi.

#### *Fair value e valore contabile*

Il *fair value* delle attività e passività finanziarie riconosciute in bilancio non si discosta dal loro valore contabile.

#### *Altre obbligazioni finanziarie*

Di seguito la tabella riassuntiva con l'indicazione dei pagamenti minimi non annullabili, dovuti per *leasing* operativi alla data di riferimento del presente bilancio:

<i>Importo in migliaia di Euro</i>	<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
Entro 1 anno	8.775	9.216
Da 1 a 5 anni	12.580	17.483
Oltre i 5 anni	166	283
	<b>21.521</b>	<b>26.982</b>

Alla data di riferimento del presente bilancio risultano in essere Euro 7,6 Mln a titolo impegni di acquisti su proprietà, impianti e macchinari. Detti impegni di acquisti hanno scadenza entro il prossimo esercizio.

## 9.6 – Informativa di settore

Si indicano il conto economico, attività e passività per singolo settore di attività identificato sulla base di quanto riportato nella sezione 6. La voce Altro comprende l'attività di gestione del risparmio, quella di *real estate* e le attività residuali afferibili a Idra International.

### Conto Economico

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Intek (Holding)</b>	<b>Settore Rame</b>	<b>Settore finanziario</b>	<b>Fleet management</b>	<b>Altri settori</b>	<b>Poste non allocate e rettifiche</b>	<b>Gruppo Intek</b>
<b>Ricavi da clienti esterni</b>	80	1.951.837	126	73.288	7.986	-	<b>2.033.317</b>
Ricavi da altri settori	495	-	-	127	416	(1.038)	-
<b>Ricavi totali di settore</b>	<b>575</b>	<b>1.951.837</b>	<b>126</b>	<b>73.415</b>	<b>8.402</b>	<b>(1.038)</b>	<b>2.033.317</b>
Altri ricavi operativi	7	20.097	1.748	211	4.389	-	<b>26.452</b>
Acquisti e variazioni materie prime	-	(1.238.926)	-	-	(2.246)	-	<b>(1.241.172)</b>
Costi del personale	(1.646)	(307.361)	(1.660)	(10.056)	(5.067)	-	<b>(325.790)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(53)	(64.754)	(1.144)	(5.747)	(965)	-	<b>(72.663)</b>
Altri costi operativi	(3.205)	(361.503)	(1.856)	(56.503)	(5.760)	1.038	<b>(427.789)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(4.322)</b>	<b>(610)</b>	<b>(2.786)</b>	<b>1.320</b>	<b>(1.247)</b>	-	<b>(7.645)</b>
Oneri e proventi finanziari	(2.719)	(16.271)	1.025	(1.152)	(1.491)	-	<b>(20.608)</b>
Proventi da partecipazioni e titoli	1.084	986	(3.562)	-	3.876	-	<b>2.384</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(5.957)</b>	<b>(15.895)</b>	<b>(5.323)</b>	<b>168</b>	<b>1.138</b>	-	<b>(25.869)</b>
Imposte sul reddito	638	(7.890)	862	(146)	(321)	-	<b>(6.857)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(5.319)</b>	<b>(23.785)</b>	<b>(4.461)</b>	<b>22</b>	<b>817</b>	-	<b>(32.726)</b>

Attività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Intek (Holding)</b>	<b>Settore Rame</b>	<b>Settore finanziario</b>	<b>Fleet management</b>	<b>Altri settori</b>	<b>Poste non allocate e rettifiche</b>	<b>Gruppo Intek</b>
Immobili, impianti e macchinari	230	594.219	245	12.820	1.435	-	608.949
Investimenti immobiliari	32	23.728	-	-	42.018	-	65.778
Avviamento e differenze di consolidamento	-	114.897	10.000	26.097	-	-	150.994
Attività immateriali	1	3.528	13	7.239	799	-	11.580
Partecipazioni	29.171	10.742	10.969	19	-	-	50.901
Altre attività non correnti	1.811	28.879	4.263	-	10.001	-	44.954
Attività finanziarie non correnti	13.531	113.309	19.981	1.803	50	-	148.674
Attività per imposte differite	2.663	34.867	5.875	1.039	429	-	44.873
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>47.439</b>	<b>924.169</b>	<b>51.346</b>	<b>49.017</b>	<b>54.732</b>	-	<b>1.126.703</b>
Rimanenze	-	469.513	-	-	83	-	469.596
Crediti commerciali	-	140.099	23.715	38.384	1.195	-	203.393
Altri crediti ed attività correnti	868	27.178	29.737	9.486	1.803	257	69.329
Attività finanziarie correnti	924	93.619	4.085	-	-	2.721	101.349
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.314	108.965	51.035	5.364	3.603	-	171.281
Crediti verso società del gruppo	1.206	34	22.964	125	1.873	(26.202)	-
Attività non correnti detenute per la vendita	-	-	1.951	-	-	-	1.951
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>5.312</b>	<b>839.408</b>	<b>133.487</b>	<b>53.359</b>	<b>8.557</b>	<b>(23.224)</b>	<b>1.016.899</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>52.751</b>	<b>1.763.577</b>	<b>184.833</b>	<b>102.376</b>	<b>63.289</b>	<b>(23.224)</b>	<b>2.143.602</b>

Passività

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	<b>Intek (Holding)</b>	<b>Settore Rame</b>	<b>Settore finanziario</b>	<b>Fleet management</b>	<b>Altri settori</b>	<b>Poste non allocate e rettifiche</b>	<b>Gruppo Intek</b>
Benefici ai dipendenti	151	152.382	147	747	93	-	153.520
Passività per imposte differite	1.025	111.550	3.294	1.376	665	-	117.910
Debiti e passività finanziarie non correnti	-	363.076	30.000	10.883	28.619	-	432.578
Altre passività non correnti	22.145	14.266	1.146	-	-	-	37.557
Fondi per rischi ed oneri	1.500	136.113	13.639	1.338	631	-	153.221
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>24.821</b>	<b>777.387</b>	<b>48.226</b>	<b>14.344</b>	<b>30.008</b>	-	<b>894.786</b>
Debiti e passività finanziarie	3.002	237.980	1.522	15.195	896	-	258.595
Debiti verso fornitori	883	209.625	1.500	24.902	1.153	-	238.063
Altre passività correnti	23.572	94.714	1.899	28.755	1.010	380	150.330
Fondi per rischi ed oneri	-	26.943	-	-	-	-	26.943
Debiti verso società del gruppo	14.406	32	68	13	9.085	(23.604)	-
Passività legate a attività non correnti detenute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>41.863</b>	<b>569.294</b>	<b>4.989</b>	<b>68.865</b>	<b>12.144</b>	<b>(23.224)</b>	<b>673.931</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>66.684</b>	<b>1.346.681</b>	<b>53.215</b>	<b>83.209</b>	<b>42.152</b>	<b>(23.224)</b>	<b>1.568.717</b>

## **Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 1999 e successive modifiche e integrazioni.**

1 – I sottoscritti Vincenzo MANES in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato e Giuseppe MAZZA in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Intek SpA attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4 del DL 24/02/1998 n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

2 – Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3 – Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio consolidato:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Milano, 25 marzo 2010

Presidente e Amministratore Delegato

*f.to Vincenzo Manes*

Dirigente Preposto

*f.to Giuseppe Mazza*

## **INTEK S.P.A**

Via Camillo Olivetti, 8

10015 IVREA (TO)

Capitale Sociale Euro 35.389.362,84 i.v..

Registro Imprese Torino Ufficio Ivrea (TO) n. 00470590019

R.E.A. Torino n. 47453 - U.I.C. 29340

Cod. Fisc. e P.IVA 00470590019

**Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2009**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153, D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.**

All'Assemblea degli Azionisti di Intek S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 abbiamo provveduto a svolgere l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenuto conto anche di quanto statuito dai principi di comportamento stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché di quanto indicato dalla Consob con le Comunicazioni in materia.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione si dà ampiamente conto dell'operazione di scissione parziale proporzionale inversa in Intek a favore della controllata KME Group SpA.

La scissione, le cui linee guide sono state deliberate nell'agosto 2009 è divenuta efficace nel marzo 2010. Essa ha comportato il trasferimento in capo a KME delle partecipazioni possedute da Intek in KME Group, Ergy Capital e in Drive Rent, e di parte del debito di Intek verso Intesa Sanpalo.

In merito all'attività di controllo svolta nel 2009, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio in esame, nel corso delle quali, ai sensi del D.Lgs. 58/98, ha ricevuto periodicamente e con frequenza trimestrale dagli Amministratori informazioni sulla attività sociale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue



partecipate, assicurandosi la conformità alla Legge ed allo statuto sociale; di dette operazioni gli Amministratori forniscono adeguata informativa nella Relazione sulla Gestione; il Collegio ha altresì ottenuto informazioni anche in via informale e si è assicurato che le operazioni deliberate e/o poste in essere non fossero imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta gestione aziendale;

- ha acquisito conoscenza, per quanto di competenza, e vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società, da ritenersi consona alle dimensioni della stessa ed alla attività svolta, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno affidato ad una società esterna e del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mediante indagini dirette e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, anche per il tramite della analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione; in particolare ha monitorato la funzionalità del sistema di controllo delle società partecipate e sull'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114 comma 2 D.Lgs. 58/98, da ritenersi adeguati alla struttura ed alle dimensioni del gruppo; non sono state individuate azioni correttive da intraprendere;
- ha verificato l'assenza di aspetti rilevanti che gli organi di controllo delle società controllate da Intek avessero da comunicare;
- attesta che il Consiglio di Amministrazione e i funzionari della società hanno correttamente adempiuto a tutti gli obblighi di Legge e regolamentari;
- ha preso atto della attività svolta dalla società di revisione, volta ad accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle operazioni gestionali così da consentire la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato secondo quanto prescritto dalla Legge; in particolare, ha chiesto ed ottenuto informativa dalla società di revisione in



merito ai lavori svolti in relazione alla formazione del bilancio in esame; non sono emersi aspetti rilevanti nel corso delle riunioni tenute;

- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, e della relazione sulla gestione, tramite verifiche dirette e, come detto, anche mediante le informazioni assunte dalla società di revisione; sono stati esaminati i contenuti del bilancio e verificata l'adozione di corretti principi contabili; la Relazione semestrale non ha richiesto osservazione alcuna da parte del Collegio sindacale; le Relazioni semestrale e trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti.

Nel corso della nostra attività di vigilanza, svolta secondo le modalità sopra descritte, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli Organi di Vigilanza.

Inoltre, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione sono da ritenersi complete;
- il Collegio Sindacale, in relazione ai dettami del D.Lgs n. 58/98, è stato costantemente informato, per quanto di sua competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli a cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato l'effettuazione di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo;
- per quanto riguarda le operazioni di natura ordinaria effettuate con terzi, con parti correlate ed infragruppo, gli Amministratori, nella loro relazione sulla gestione e nei documenti a corredo del bilancio, forniscono adeguata informativa delle principali operazioni poste in essere e dei relativi effetti economici nonché dei rapporti, tra la vostra società, le società del gruppo di appartenenza e/o parti correlate, precisando che gli stessi sono avvenuti a normali condizioni di mercato e nell'interesse della società e del gruppo e concordiamo su tale giudizio;
- la Società di Revisione KPMG. S.p.a. ha informato il Collegio circa lo stato di lavoro della revisione sul bilancio al 31/12/2009, ponendo in evidenza che non sono emersi rilievi da portare all'attenzione del Collegio. La relazione della società di revisione sul bilancio consolidato conterrà un richiamo di informativa



sul cambiamento di principio contabile relativo al metodo di determinazione del costo delle materie inclusa nella voce rimanenze;

- alla Società di Revisione KPMG S.p.a. sono stati inoltre conferiti i seguenti incarichi in occasione dell'operazione di scissione parziale proporzionale inversa:
  - relazione sul rapporto di cambio quale esperto nominato dal Presidente del Tribunale di Firenze (Euro 200.000, oltre a spese per Euro 12.000);
  - esame dei dati pro-forma al 30 giugno 2009 contenuti nel documento informativo (Euro 35.000, oltre a spese per Euro 2.700);
- nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 7 riunioni, alle quali abbiamo sempre partecipato; il Collegio Sindacale ha tenuto n. 6 riunioni, a una delle quali hanno partecipato rappresentanti della società di revisione.

Sempre nel corso del 2009 il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 4 riunioni del Comitato per il Controllo Interno;

- al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C., né lo stesso ha avuto notizia di esposti pervenuti ad altri;
- nel corso dell'esercizio in esame non abbiamo rilasciato pareri;
- la società ha aderito in maniera sostanziale al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, ed ha illustrato il proprio modello di governo societario nella relazione da pubblicarsi in conformità alle Istruzioni al Regolamento della Borsa Italiana SpA; per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal sopra richiamato Codice di Autodisciplina.
- la società, infine, relativamente a quanto statuito dal D.Lgs. n. 231/2001 e n. 61/2002, adotta un Codice Etico di comportamento ed ha provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza previsto dalla normativa; adotta inoltre un "Modello Organizzativo" di comportamento e regolamentazione dell'attività.
- la società riferisce anche sull'attività di Internal Auditing affidata alla S&C Security & Compliance s.r.l., la quale in una propria relazione posta a disposizione dell'Assemblea ha esposto analiticamente il contenuto della propria attività di controllo.

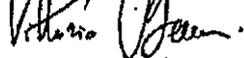


Nel fornire un giudizio globale positivo sulle risultanze della attività di vigilanza svolta, per quanto riguarda il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, avendo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la loro formazione e impostazione, riteniamo che il bilancio di esercizio sia meritevole della vostra approvazione, unitamente alla proposta relativa alla destinazione dell'utile di esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, ed in assenza di ulteriori proposte da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 153, comma 2 del D.Lgs. 58/98.

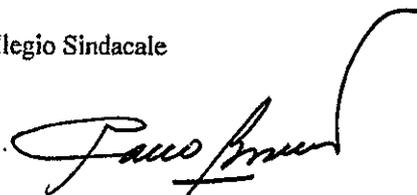
Ivrea, 9 Aprile 2010

Il Collegio Sindacale

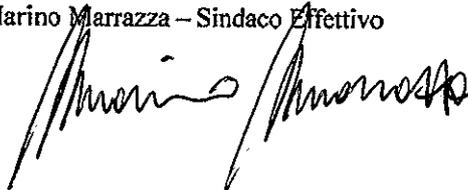
Prof. Vittorio Bennani – Presidente del Collegio Sindacale



Rag. Carlo Bosello – Sindaco Effettivo



Dott. Marino Marrazza – Sindaco Effettivo



Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio sindacale di Intek SpA alla data di emissione della presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 144 quinquedecies del regolamento Emittenti approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

<b>Denominazione sociale</b>	<b>Carica</b>	<b>Scadenza incarico</b>
<b>Vittorio Bennani</b>		
Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 2		
Numero incarichi complessivamente ricoperti: 17		
Energia Italiana SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
Pernigotti SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Cofide SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
KOS S.p.a.( già Holding San. e Ser. SpA)	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Manzoni SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2009
All Music SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Sorgenia Holding SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
Salmoiraghi SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Intek SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Cartiere Ascoli Marsoni SpA in liq.	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Galbusera SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Sorgenia SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Dry Products SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2012
Rete A SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
FVG SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Sigma Tau Ind. Farmac. Riunite SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Sigma Tau Finanziaria SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010

Vittorio Bennani

Segue: elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio sindacale di Intek

<b>Denominazione sociale</b>	<b>Carica</b>	<b>Scadenza incarico</b>
<b>Carlo Bosello</b>		
Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 1		
Numero incarichi complessivamente ricoperti: 33		
Giuseppe Moscati Cooperativa Sociale	Pres. del Cons. di Amm.	31/12/2011
Fondazione San Giuseppe Moscati Onlus	Vice Pres. del Cons. di Amm.	30/03/2014
Leido investimenti Srl	Amministratore Unico	a revoca
Cooperativa Sociale Alexis Carrel Scarl	Consigliere	31/08/2010
Inganni 12 Srl	Consigliere	31/12/2009
Fondazione La Zolla	Consigliere	31/12/2010
Fondazione Vasilij Grossman	Consigliere	20/02/2013
Fondazione Mias Academy	Consigliere	12/06/2011
Savills Italy Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Ceme SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Lauro Sei SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Lauro Sedici SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Lauro Venti SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2009
Lauro Quarantadue SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
Gruppo Cartorama Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Rimor Holding SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/08/2009
Fratelli Elia SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Veneziani SpA	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Veneziani Sinitalia Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2011
Blue Note Srl	Pres. Collegio Sindacale	31/12/2010
La Zolla soc.cooperativa sociale	Pres. Collegio Sindacale	31/08/2011
Autocaravans Rimor SpA	Sindaco Effettivo	31/08/2009
Pia SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Intek SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2010
Carlo Erba Reagenti SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2010
L 15 SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2011
Fingroup SpA	Sindaco Effettivo	31/12/2008
Gemeaz Cusin Spa 1	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Scapa Italia Spa	Sindaco Effettivo	31/12/2009
Fotosolar Energy Srl	Sindaco Effettivo	28/12/2010
Fondazione Banco Alimentare	Revisore dei Conti	31/12/2009
Fondazione Vita	Revisore dei Conti	31/12/2009
Associazione Dianova Onlus	Revisore dei Conti	31/12/2009



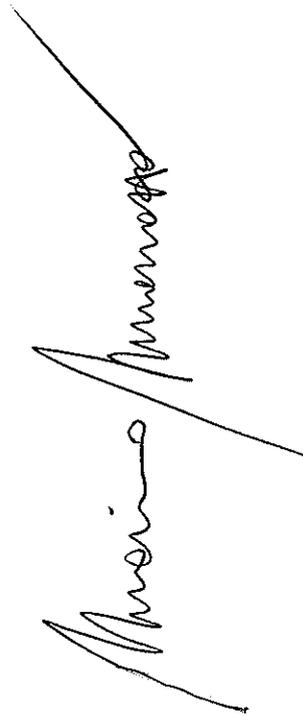
**DOTT. MARINO MARRAZZA**

Denominazione/Ragione Sociale	Sede	Codice fiscale	Carica	Scadenza
INTEK SPA	Via C. Olivetti, 8 – Ivrea (To)	00470590019	Sindaco Effettivo	31/12/2010
CULTI SRL	Via B. Luini, 73 – Meda (Mi)	03762580961	Sindaco Effettivo	31/12/2009
DRIVE RENT SPA	Via dei Missaglia, 89 – Milano	05941290156	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
DRIVE SERVICE SPA	Via dei Missaglia, 89 – Milano	09890720155	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2010
BOLOGNA & FIERA PARKING SPA	Via Maserati, 16 – Bologna	02709821207	Presidente Collegio Sindacale	31/12/2009
IMPRESA ING. LA FALCE SPA	Via Santa Tecla, 3 – Milano	03256500152	Sindaco Effettivo	31/12/2009
ENERPOINT SPA	Via Lavoratori Autobianchi, 1 - Desio (Mi)	13371190151	Sindaco Effettivo	31/12/2010
ENERPOINT ENERGY SRL	Via Lavoratori Autobianchi, 1 - Desio (Mi)	05733680960	Sindaco Effettivo	31/12/2010
ERGYCAPITAL SPA	Foro Bonaparte, 44 - Milano	05815170963	Sindaco Effettivo	31/12/2009
AEDES SPA	Bastioni di Porta Nuova n.21- Milano	13283620154	Sindaco Effettivo	31/12/2011
INTEKCAPITAL SPA	Foro Buonaparte n.44 - Milano	13216310154	Sindaco Effettivo	31/12/2009
FONDO PENSIONE PER IL PERSONALE DELLA DEUTSCHE BANK SPA	Piazza del Calendario n.3 - Milano	03655910150	Sindaco Effettivo	31/12/2010

Numero incarichi ricoperti in società emittenti: 3 - Aedes SpA, ErgyCapital SpA, Intek SpA

Numero incarichi complessivamente ricoperti: 12

Milano, 9 Aprile 2010





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)**

Agli Azionisti della  
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Intek S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Intek S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Intek S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Intek S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Piero Bianco  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1  
Telefax +39 02 67632445  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)**

Agli Azionisti della  
Intek S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative, del Gruppo Intek chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 9 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso

pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Intek per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Il Gruppo ha modificato il metodo di determinazione del costo delle materie prime incluse nella voce Rimanenze dal costo medio ponderato al metodo "FIFO". Gli amministratori descrivono nelle note illustrative le motivazioni e gli effetti sul bilancio consolidato di tale cambiamento di principio contabile.
  
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Intek S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Intek al 31 dicembre 2009.

Milano, 12 aprile 2010

KPMG S.p.A.



Piero Bianco  
Socio